



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

REGION AUTONÓMA
TRENTIN-SÜDTIROL

Euregio Paper 01/01/2021 a 31/03/2021

Tuesday, 22/02/2022

Indice

Fonte	Date	Pag.	Titolo	p.
Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol				
L'Adige	25/01/2021	16	Il Museo della guerra chiuso fino a marzo	3



Cultura. «Troppa incertezza sulla permanenza in zona gialla»

Il Museo della guerra chiuso fino a marzo

Il Museo della guerra per ora resterà chiuso. Ma a partire dal 27 marzo, grazie ai lavori di riallestimento in corso, si riaprirà al pubblico con alcune importanti novità. Due mesi di lavoro permetteranno infatti al museo di offrire al pubblico un percorso di visita arricchito, con nuovi allestimenti e mostre temporanee. Nel frattempo, ogni settimana ci saranno visite guidate per piccoli gruppi alle collezioni del museo e al castello, con proposte anche per le famiglie.

Una «decisione dettata dalla responsabilità», come la presentano i responsabili del Museo della guerra, che ha scelto di prorogare la chiusura dei suoi spazi espositivi fino alla prossima primavera, nonostante la possibilità per i musei che si trovano in zona gialla di aprire nei giorni feriali. «L'apertura al pubblico - spiegano dal museo - è garantita dal personale del Progettone e, davanti all'incertezza sulla permanenza del Trentino in zona gialla, il museo ha preferito aspettare, con la speranza che a primavera si possa garantire maggiore continuità. Inoltre, la ridotta mobilità fra regioni, costringe a fare i conti con la mancata sostenibilità di una riapertura che, per un ente privato come il museo, comporta costi di gestione importanti».

«Obiettivo primario - spiega il direttore Francesco Frizzera - è confermare il ruolo dei musei nell'uscita dall'emergenza, continuando a proporsi come spazio culturale e di socialità come avvenuto in estate. Per questo, le porte del museo si apriranno una volta alla settimana a partire da venerdì 5 febbraio per una visita guidata



su prenotazione, alternando percorsi nel museo, nel castello e proposte per le famiglie, tutti con tariffe agevolate. Un'iniziativa piccola, ma significativa, che viene incontro ai bisogni culturali dei cittadini e che per essere realizzata, in questo difficile momento, ha trovato il sostegno di un'azienda roveretana, la Wegher srl, che di recente è diventata partner del museo».

Le scuole poi, che per il Museo della guerra sono da sempre un pubblico di riferimento, potranno concordare con la sezione educativa l'accesso nelle sale per attività con gli esperti. Dal 1 febbraio saranno ripristinati anche i servizi legati agli archivi e alla biblioteca del museo, che tornano ad essere accessibili per studenti e ricercatori su prenotazione (tutte le informazioni sul sito del Museo).

Il periodo di chiusura sarà in realtà denso di impegni per il museo, che a marzo accoglierà

i visitatori con il rinnovamento degli apparati illustrativi nelle sale dedicate all'Ottocento e una nuova mostra fotografica a partire dal 27 marzo. «Libia, una guerra lunga vent'anni» sarà il titolo dell'esposizione che mostrerà le immagini realizzate in Libia tra il 1918 ed il 1919 da Giovanni Voltolina. Si lavora anche per altre iniziative nel corso dell'estate: un'installazione ed una mostra fotografica sul tema della mobilità nel Tirolo storico saranno realizzate nell'ambito dell'Anno tematico dei musei dell'Euregio e vedranno impegnato il Museo in un progetto di rete con altri musei e istituzioni del Trentino e del Tirolo. Proseguirà anche l'arricchimento dei contenuti digitali messi a disposizione online sul sito museodellaguerra.it, sul canale YouTube e sui canali social, con spunti di approfondimento e curiosità legati alle collezioni e ai temi trattati dal Museo.



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

REGION AUTONÓMA
TRENTIN-SÜDTIROL

Euregio Paper 01/10/2021 a 28/12/2021

Tuesday, 22/02/2022

Indice

Fonte	Date	Pag.	Titolo	p.
Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol				
Dolomiten	24/11/2021	14	"Museen sind Wissensspeicher"	3
L'Adige	20/10/2021	32	CAVALESE: ARRIVA IL BASTONE DEI MUSEI	4
Vita Trentina	12/12/2021	24	Fugatti e Bisesti al Museo Diocesano	5
Monitor Alto Adige	06/11/2021	47	Un museo per il territorio	6



„Museen sind Wissenspeicher“

KULTUR: Treffen des Museumsverbandes in Teis – Filme zu „Mobilität im Wandel“

BOZEN. Ins Mineralienmuseum nach Teis führte das diesjährige Herbsttreffen des Museumsverbandes etwa 40 Vorstandsmitglieder und Mitarbeiter der Mitgliedsorganisationen.

Zum Euregio-Museumsjahr 2021 waren vom Museumsverband 12 Kurzfilme über 12 Südtiroler Museen in Auftrag gegeben worden. Die Filme zum Thema „Mobilität im Wandel“ wurden beim Herbsttreffen erstmals gezeigt. Im Mittelpunkt steht das Thema Mobilität in seiner historischen Entwicklung, betrachtet aus verschiedenen Perspektiven.

Der Präsident des Museumsverbandes, Robert Gruber, hob die wichtige Funktion der kleinen Museen als Wissenspeicher hervor, lobte ihre Lebendigkeit und Flexibilität und bemängelte die



Nach der Begrüßung durch Museumspräsident Lorenz Fischnaller konnten die Teilnehmer das Mineralienmuseum auf eigene Faust erkunden.

zunehmende Bürokratie und die Herausforderungen durch die Digitalisierung. Abteilungsdirektor Vito Zingerle versprach die weitere Unterstützung durch das Land. Amtsdirektorin Monika Conrater präsentierte die Vorhaben für das neue Jahr, die die Museen auf dem Weg zu mehr Qualität unter-

stützen sollen. Geschäftsführerin Marlene Messner erklärte, dass das Fortbildungsprogramm gut nachgefragt werde und der Kontakt zwischen Verband und Museen rege sei. Schließlich wurde Vizepräsidentin Sissi Prader geehrt, die heuer das Tiroler Verdienstkreuz erhalten hat. ©



CAVALESE: ARRIVA IL BASTONE DEI MUSEI

Un viaggio dal Forte delle Benne di Levico alla Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese. Una sessantina di chilometri percorsi da Danilo Callegari, esploratore estremo, distribuiti su due giornate di ieri e oggi. Un percorso che può essere seguito on line e che intende dare visibilità all'iniziativa promossa dall'Euregio, ovvero l'Anno dei Musei, per far conoscere alle popolazioni dei tre territori che compongono l'Euregio Tirolo, Alto Adige, Trentino – i tanti istituti culturali che aderiscono all'iniziativa. Oggi il Bastone dei Musei arriverà a Cavalese alle 14.30. Qui al Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, in collaborazione con il Segretariato generale dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ci sarà la cerimonia di consegna del “Bastone Gargooo – Bastone dei Musei”.

Sono annunciati lo Scario Renzo Daprà, il sindaco di Cavalese, l'assessore provinciale alla cultura, il segretario generale dell'Euregio Marilena Defrancesco e il presidente dell'Apt della Val di Fiemme, Paolo Gilmozzi. L'evento si inserisce nel calendario di appuntamenti culturali organizzati per l'Anno dei Musei Euregio 2021.

“Gargooo – Bastone dei Musei” è un progetto promosso dal MuseoPassiria di San Leonardo in Passiria. Il Bastone speciale, fornito di microchip geolocalizzatore, dalla fine di maggio sta viaggiando per il territorio Euroregionale di Museo in Museo. Per seguire il bastone durante il percorso, basta cliccare sul link sottostante: www.gargooo@museum.passeier.it.



IN VISITA ISTITUZIONALE, ACCOLTI DAL DIRETTORE ANDREAUS

Fugatti e Bisesti al Museo Diocesano



**Nelle sale della mostra temporanea
"Anna, la madre di Maria"**

ti nel corso della visita: il ruolo del Museo nell'offerta culturale e turistica trentina, l'attività espositiva, i legami con il territorio e con la comunità locale. Andreaus si è detto "particolarmente lieto e onorato" della visita: "Ritengo che il Museo, nella sua autonomia, debba da un lato avere un rapporto costruttivo e positivo con le Istituzioni e dall'altro essere sempre più aperto alla comunità e al territorio trentino".

Nella mattinata di giovedì 2 dicembre, il Museo Diocesano Tridentino ha ricevuto la visita del presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, accompagnato dall'assessore all'istruzione, università e cultura Mirko Bisesti. Il direttore del Museo, Michele Andreaus, li ha accolti a Palazzo Pretorio insieme a tutto lo staff, composto da Domizio Cattoi, Lorenza Liandru, Sara Meneghini e dai custodi Gianni Faccini e Niccolò Salvaterra. La visita è poi proseguita nei suggestivi spazi museali, tra dipinti, sculture, arazzi e antichi altari lignei. Fugatti e Bisesti hanno potuto apprezzare sia il percorso permanente, sia la mostra temporanea "Anna, la madre di Maria. Culto e iconografia nel Tirolo storico", allestita in occasione dell'Anno dei Musei dell'Euregio 2021. Molti gli argomenti tratta-



UN MUSEO PER IL TERRITORIO

Non solo conservazione e ricerca, ma anche coinvolgimento dei cittadini e diffusione della conoscenza: questi gli obiettivi su cui bisogna puntare secondo David Gruber, direttore del Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige

S spesso i musei vengono percepiti e vissuti come luoghi chiusi, vecchi e polverosi, poco aperti al territorio e alla modernità. In realtà non è quasi mai così e questo vale anche per il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige a Bolzano, che in questi anni ha investito molto proprio per creare un luogo che sia l'esatto opposto: un museo aperto ai cittadini, in dialogo con essi e con il territorio di cui è espressione. Un luogo di conservazione, ma anche di ricerca. Soprattutto, un luogo vivo, dove andare spesso per scoprire cose interessanti e anche curiose sul mondo che ci circonda e su come fare per proteggerlo. Ne parliamo con David Gruber che dall'estate 2018 ne è il direttore.



Da astrofisico a direttore di un museo di scienze: qual è stata la prima cosa che ha fatto?

Il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige è una struttura piuttosto grande: ben 40 persone lavorano dietro le quinte. Prima di pensare a nuovi progetti, mi ci è voluto quasi un anno per avere una conoscenza precisa del sistema museo e dei dipendenti.

E poco dopo è scoppiata la pandemia: come l'avete affrontata?

Nonostante le difficoltà comuni a tutto il settore della cultura, il Covid ci ha imposto di dare una spinta decisiva alla digitalizzazione. Il nostro museo da sempre organizza conferenze serali di appro-

fondimento: grazie al digitale non abbiamo mai smesso e tuttora vengono trasmesse regolarmente anche su YouTube. Questo è importante, perché permette di raggiungere nuovi target di pubblico.

Quelli che normalmente non verrebbero al museo?

Certo, ma non solo. Penso sia importante soprattutto in ottica di outreach, di sensibilizzazione. Il nostro è il museo dell'Alto Adige. Nostro compito è offrire a tutti la possibilità di conoscerlo. Per questo in futuro potenzieremo le usci-

te sul territorio, per far conoscere la natura dove essa è presente e anche per portare il museo fuori dal contesto tradizionale, vicino alle persone. Già in passato organizzavamo l'edizione altoatesina della Giornata della Biodiversità e fra poco saremo a "Le mille e una scienza", dal 12 al 14 novembre al Centro Trevi di Bolzano. Per farci conoscere, incontrare le persone, raccontare ciò che facciamo.

In una parola: divulgazione. E per quanto riguarda la conservazione e la ricerca? Anche questi

sono fiori all'occhiello del Museo.

Conservazione, divulgazione e ricerca sono fondamentali e inscindibili. La nostra tra l'altro è una collezione molto estesa: oltre 300 mila oggetti tra vegetali, componenti biologiche, insetti e fossili, da conservare per le generazioni future. Inoltre, una banca dati che contiene un milione e mezzo di dati sulle specie animali e vegetali in Alto Adige. Anche questa va "conservata" e aggiornata. Su questo patrimonio si basano i progetti di ben sette ricercatori, per trovare risposte sulla biodiversità. Pochi lo sanno, ma il nostro è anche un museo di ricerca. E qui entra in gioco ancora la divulgazione. La ricerca appare spesso slegata dalla vita quotidiana dei cittadini, ma ha ricadute importanti. Nostro compito è farne comprendere l'importanza e al tempo stesso democratizzare la ricerca. Farla capire per avere la fiducia delle persone, coinvolgerle, rendere pubbliche le ricerche. Anche con progetti di citizen science.

Voi ne avete attivati?

Certo. Ad esempio, quando abbiamo chiesto ai cittadini di aiutarci a contare le luci di Bolzano, nell'ambito di un più ampio progetto lanciato dal GeoForschungs-Zentrum a Potsdam per calcolare l'inquinamento luminoso delle città europee. Un problema ecologico serio, di cui i cittadini vengono a conoscenza in un modo nuovo. Superiamo così i limiti della comunicazione tradizionale e unidirezionale e ci proponiamo a un livello orizzontale, di dialogo e interazione. Sull'onda di queste esperienze positive, il prossimo anno vorremmo lanciare un science café o un science pub.

Lei dà molto peso alla partecipazione delle persone: perché è importante e giusto che vi sia una conoscenza diffusa delle scienze?

Per comprendere il mondo in cui viviamo e capire che tutti siamo parte di una biodiversità. Se non sta bene la terra, se non sta bene la na-



tura, non stiamo bene neanche noi.

Lei tocca questioni epocali, come i cambiamenti climatici: qual è il ruolo del Museo in questo?

L'astronomia mi ha fatto capire che un altro pianeta come la terra non esiste. Questa è la nostra casa. Se tutti capiamo il pericolo, allora possiamo attivarci per proteggerla. Qui entra in gioco il Museo, che deve diventare un punto di riferimento e scatenare la curiosità dei visitatori, che è alla base di ogni ricerca e apprendimento. Su questo pianifichiamo le nostre mostre temporanee. Perché come diceva il naturalista senegalese Baba Dioum: "Alla fine conserveremo solo ciò che amiamo. Ameremo

solo ciò che capiamo. Capiremo solo ciò che ci viene insegnato".

Quali sono le vostre specificità rispetto ad altri musei di scienze?

Il nostro Museo si concentra sulla provincia di Bolzano, sulla natura del nostro territorio. Lavora soprattutto con e per gli altoatesini, con le scuole e con chi qui ci vive. I cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità sono problemi che riguardano tutti, anche l'Alto Adige. Al Museo le persone possono trovare informazioni, dialogare con i ricercatori su questi e altri temi. È come un faro, un hub in cui agire insieme quel necessario cambiamento per un futuro sostenibile dell'Alto Adi-

ge. Il museo può essere un catalizzatore di energie e persone e noi vogliamo usare questa nostra forza per costruire un futuro migliore per tutti.

Giovani: come coinvolgerli?

I giovani sono un target difficile, ci vogliono iniziative speciali. Noi qualche mese fa abbiamo lanciato ad esempio Climate360, con l'idea di base di mettere i giovani in contatto con gli esperti del museo attraverso appuntamenti serali sul tema del riscaldamento globale e del climate change. Di recente abbiamo ospitato anche alcuni appuntamenti del Game Ground di Upad, altra esperienza molto positiva. In questa direzione anda-

va anche la Escape room allestita al museo nell'ambito della mostra temporanea. Lo scopo è superare la diffidenza, far capire che nel museo si possono trovare anche cose molto curiose e inaspettate.

Le prossime mostre temporanee?

"Incredible bugs" è ormai conclusa ed è andata molto bene. Il 6 dicembre inauguriamo la mostra "Le macchine di Leonardo" nell'ambito dell'anno dei musei dell'Euregio che segue il motto "il museo muove". Infine, vi dò un'altra bella notizia: torneranno i draghi! La mostra su gechi, varani e rettili che avevamo dovuto sospendere causa pandemia, ritornerà a marzo del prossimo anno.



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

REGION AUTONÓMA
TRENTIN-SÜDTIROL

Euregio Multimedia 01/01/2021 a 28/12/2021

Tuesday, 22/02/2022

Indice

Fonte	Date	Pag.	Titolo	p.
Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonomie Region Trentino-Südtirol Multimedia				
Video33	27/05/2021	-	Inaugurato anno dei Musei 2021 ad Innsbruck	3
SDF	28/05/2021	-	Euregio-Museumsjahr eröffnet	4
Rai Südtirol Video	30/04/2021	-	Südtirol: Neue Landesmuseen in Bozen	5
Rai Südtirol Video	27/05/2021	-	Südtirol: Museumsjahr 2021 eröffnet: 60 Ausstellungen zum Thema Mobilität	6
Rai Südtirol Radio	30/04/2021	-	Landesmuseen sperren auf	7
Rai Südtirol Radio	28/05/2021	-	Museumsjahr 2021 eröffnet: 60 Ausstellungen zum Thema Mobilität	8
Rai Südtirol Radio	22/12/2021	-	Gestern die letzte Ausstellung des Euregio Museums Jahres zur Zukunft der Mobilität eröffnet worden	9
Radio NBC	27/05/2021	-	Inaugurato anno dei Musei 2021 ad Innsbruck	10
Trentino TV	28/05/2021	-	L'anno dei musei dell'Euregio	11
Die Antenne	07/04/2021	-	Euregio Museumsjahr 2021: Neue Webseite informiert über Initiativen	12
Die Antenne	10/07/2021	-	Euregio Museumsjahr 2021	13
Orf1	27/05/2021	-	Museumsjahr 2021 eröffnet: 60 Ausstellungen zum Thema Mobilität	14

Fonte: Video33

Date: 27/05/2021 | **Ora:** 19:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonomie Region Trentino-Südtirol Multimedia

Inaugurato anno dei Musei 2021 ad Innsbruck

aderiscono all' anno dei musei dell'**Euregio** 2021 che vuole simboleggiare il ritorno della cultura dopo mesi [...]

[...] che verrà trasmesso da museo all' altro l' anno dei **euregio** musei rappresenta il vero fiore all' occhiello del 2021 per [...]

Fonte: SDF

Date: 28/05/2021 | **Ora:** 18:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol Multimedia

Euregio-Museumsjahr eröffnet

die Spitzen der **Euregio** haben sich wieder getroffen zum Anlass wurde dass Museums Jahr [...]

[...] ffnet und es wurden auch weitere wichtige Themen besprochen das **Euregio** Museums Jahr wurden Innsbruck offiziell eröffnet und gefeiert ver [...]

[...] wird damit es Robichon gut weiterhin Jahren nie Informationen zum **Euregio** Museums Jahr können interessierte auf der Webseite der neue [...]

Fonte: Rai Südtirol Video

Date: 30/04/2021 | **Ora:** 20:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonomie Region Trentino-Südtirol Multimedia

Südtirol: Neue Landesmuseen in Bozen

[...] 30 Jahre alt die digitalen Angebote werden ausgebaut und die **Euregio** feiert ein Museums hier

Südtirol: Museumsjahr 2021 eröffnet: 60 Ausstellungen zum Thema Mobilität

[...] von einer Region in die andere zu fahren und dabei **Euregio** Tickets zu nutzen das Volkskundemuseum in Innsbruck war passenderweise der Ort zum Auftakt des **Euregio** Museums Jahrs die neue Chao aller wurde thematisiert die Auswanderung [...]

[...] wandert und wandelt sich auf das hier Arno Kompatscher dargestellt **Euregio** Tickets wieder Familie passt oder was Tagesticket 2 Plus sollen [...]

Fonte: Rai Südtirol Radio

Date: 30/04/2021 | **Ora:** 08:05

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol Multimedia

Landesmuseen sperren auf

[...] Seite startet Historisierung schon mit der ersten Aktion jeden dieses **Euregio** Museums Jahr fällt in diesem Jahr werden ja Tirol [...]

Museumsjahr 2021 eröffnet: 60 Ausstellungen zum Thema Mobilität

[...] näher rücken Valon Wanda stecken wandern in diesem **Euregio** Jahr von Museum zum Museum der Ärzte sei verstecken wurde [...]

[...] 2 20 muss sehen pro Region beteiligen sich an diesem **Euregio** Museums Jahr zum Generalthema Transport Transit Vinschgaumuseum und die Ötztaler [...]

[...] uns mit dabei mit beworben mit dem Museumsbesuch werden die **Euregio** Tickets als der Familie Pass oder das Tagesticket 2 plus das ganze Jahresticket für die **Euregio** lässt noch auf sich warten und man kann nur [...]

Fonte: Rai Südtirol Radio

Date: 22/12/2021 | **Ora:** 16:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol Multimedia

Gestern die letzte Ausstellung des Euregio Museums Jahres zur Zukunft der Mobilität eröffnet worden

[...] Musée in Trient ist gestern die letzte Ausstellung des **Euregio** Museums Jahres zur Zukunft der Mobilität eröffnet worden [...]

Fonte: Radio NBC

Date: 27/05/2021 | **Ora:** 19:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonomie Region Trentino-Südtirol Multimedia

Inaugurato anno dei Musei 2021 ad Innsbruck

[...] momenti importanti che potranno garantire soprattutto ai giovani anche attraverso **Euregio** una mobilità amo per conoscere storia cultura garantire soprattutto futuro [...]

Fonte: Trentino TV

Date: 28/05/2021 | **Ora:** 19:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonomie Region Trentino-Südtirol Multimedia

L'anno dei musei dell'Euregio

[...] dei bastoni per escursioni sul palco l'anno dei musei **Euregio** è uno dei progetti faro del programma di lavoro condiviso dalla [...]

Fonte: Die Antenne

Date: 07/04/2021 | **Ora:** 19:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol Multimedia

Euregio Museumsjahr 2021: Neue Webseite informiert über Initiativen

[...] die Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in den **Euregio** Ländern das Region Museums Jahr 2000 21 beginnt mit [...]

Fonte: Die Antenne

Date: 10/07/2021 | **Ora:** 12:00

Category: Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonomie Region Trentino-Südtirol Multimedia

Euregio Museumsjahr 2021

und Transport Transit Mobilität ist das Motto des **Euregio** Museumsjahr 2021 über 60 Museen Gema 70 Standorten Einblicke in [...]

Museumsjahr 2021 eröffnet: 60 Ausstellungen zum Thema Mobilität

[...] dass sie systemrelevant sei in Innsbruck ist heute das erste **Euregio** Museums ja eröffnet worden 40 Grenzübergreifende Projekte am [...]

[...] diesen wirklich etwas passiert wenn die Objekte für etwas **euregio** nütze sind damit sollen Bauwerke wie zum Beispiel die [...]



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

REGION AUTONÓMA
TRENTIN-SÜDTIROL

Euregio Paper 01/04/2021 a 30/06/2021

Tuesday, 22/02/2022

Indice

Fonte	Date	Pag.	Titolo	p.
Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol				
Dolomiten	28/05/2021	6	60 Museen, 70 Standorte	3
Dolomiten	29/06/2021	1	Euregio-Museumsjahr 2021: "Museum bewegt"	4
Alto Adige	11/04/2021	21	Le iniziative È l'anno dei musei dell'Euregio	5
Corriere dell'Alto Adige	24/04/2021	10	I Musei dell'Euregio si presentano sul web	6
Corriere dell'Alto Adige	01/05/2021	14	I Musei dell'Euregio si presentano sul web	7
La Usc Di Ladins	15/04/2021	6	An di musees de l'Euregio, nef portal web	8
L'Adige	25/06/2021	21	Il "bastone dei musei" fa tappa in città	9
Corriere del Trentino	16/04/2021	10	Il portale web dei Musei dell'Euregio	10
Vita Trentina	09/05/2021	25	Museo della Guerra, nuovo percorso di visita e un ampio programma di appuntamenti	11
Meraner Stadtanzeiger	29/04/2021	8	Museen sehen	12
Meraner Stadtanzeiger	27/05/2021	16	MuseumPasseier	13
Meraner Stadtanzeiger	27/05/2021	19	St-Prokulus-Kirche und Museum in Naturns	14



60 Museen, 70 Standorte

EUREGIO-MUSEUMSJAHR 2021: Mobilität im Visier

Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto „Museum bewegt“ will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. „Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt“, meinte etwa **Peter Assmann**, Direktor der Tiroler Landesmuseen, im Rahmen des Eröffnungsfestakts in Innsbruck. Ebenjene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, **Mirko Bisesti**, auch als einigendes Element verstanden wissen. Die Tiroler Kulturlandesrätin **Beate Palfrader** will die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärken und diese „Aufbruchsstimmung“ durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten. Das wünschten sich auch der Südtiroler

Landeshauptmann **Arno Kompatscher** und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, **Mario Tonina**. „Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Coroneinschränkungen“, sagte Tonina. Kompatscher wiederum strich die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: „Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig.“ Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter, der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino: „Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen.“ Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch „Arbeit“ und dass man „persönlich zusammentreffen“ könne. Nach der Museumsjahr-Eröffnung im Tiroler Volkskunstmuseums erwarten Kulturhungrige unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, „Korner“ oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn. ©



Von links: LR Daniel Alfreider, Peter Assmann, Beate Palfrader, Peter Assmann, Karl Berger, Mario Tonina, Peter Platter & Arno Kompatscher.



Euregio-Museumsjahr 2021: „Museum bewegt“

Transport - Transit - Mobilität innerhalb der Europaregion als zentrales Thema, das 60 Museen verbindet

Der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen, ist erfolgt. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert.

Einer dieser Wanderstecken wird zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet „auf Wanderschaft gehen“ und von Museum zu Museum weitergereicht. Euregio-Präsident Landeshauptmann Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfader (beide Bundesland Tirol) präsentieren die Website zum diesjährigen Euregio-Museumsjahr: Unter 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden

Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden. 2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema „Transport - Transit - Mobilität“. Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmög-

lichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern.

„Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausruferzeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürgerinnen und Bürgern der Euregio spannende Einblicke in das Thema Transport - Transit - Mobilität. Wir hoffen sehr, dass das Museumsjahr viel Anklang bei den Besucherinnen und Besuchern der Ausstellungen findet“, erklären Platter und Palfader.

38 Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Initiativen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet. Über 60 Museen an 70 Standorten zeigen die

facettenreiche Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in unseren Ländern.

Die Entwicklung der Verkehrsinfrastruktur

Gleich mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der einst unzugänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert.

Ausgehend von der heutigen Eisenbahnromantik werden die damals harten Bedingungen vor allem der Arbeitsmigranten aus dem Trentino beleuchtet und deren heute vergessenen Konflikte mit der lokalen Bevölkerung und damit zusammenhängenden politischen Spannungen thematisiert. Einblick in die Gegenwart und die Zukunft des Bahnverkehrs zwischen Nord und Süd in „Museum bewegt“ geben die

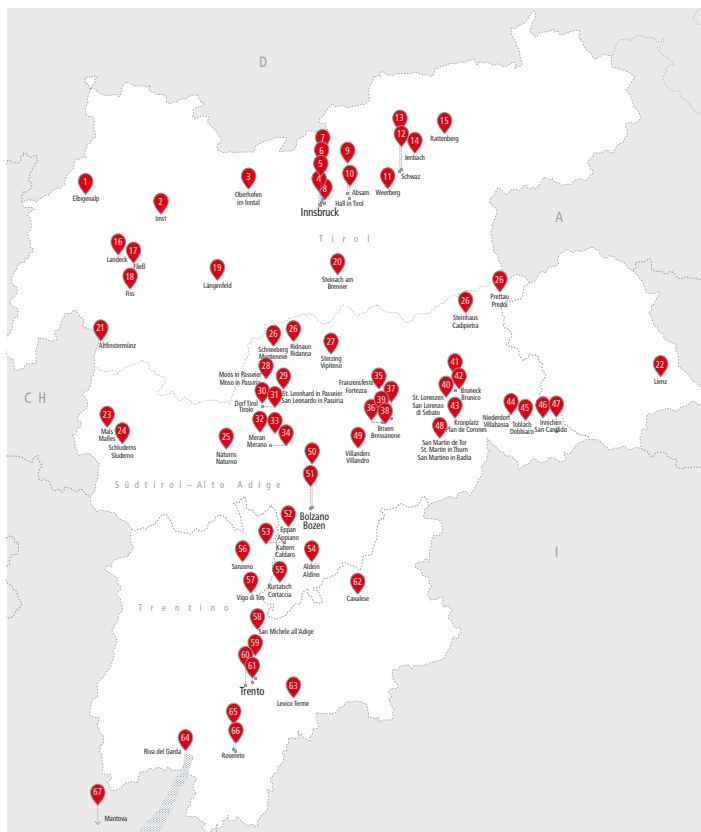
BBT-Tunnelwelten in Steinach am Brenner, wo derzeit das größte Tunnelprojekt für eine moderne Schienenverbindung durch die Alpen – der Brenner Basistunnel – realisiert wird. Ausstellungen in Lienz, Jenbach oder Oberhofen thematisieren die Vielfalt des Eisenbahnwesens in der Europaregion.

Via Claudia und Timplersjoch

Viel weiter zurück reicht die Geschichte einiger Straßenverbindungen, die im Museumsjahr in den Fokus rücken: Schloss Landeck widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. Mehr über die Geschichte der Timplersjochstraße erfahren BesucherInnen im Museum Hinter-Passeier, das Ballhaus Imst macht die Straßenverbindung ins Lechtal zum Thema. (Lesen Sie auf Seite 2 weiter).

Alle Rechte vorbehalten

- | | | |
|---|---|---|
| 1 Wunderkammer Elbigenalp | 23 Benediktinerstift Marienberg | 46 Innichen, Pflanzplatz |
| 2 Museum im Ballhaus | 24 Vintschger Museum | 47 Sexten/Innichen, Helm |
| 3 Heimatmuseum Oberhofen | 25 Proklus Museum | Bergstation Monte Elmo |
| 4 Universität Innsbruck, Institut für Botanik | 26 Landesmuseum Bergbau Südtirol | 48 Museum Ladin |
| 5 Tiroler Landesmuseen, Volkskunstmuseum | 27 Multschermuseum und Stadtmuseum Sterzing | 49 Bergwerk Villanders |
| 6 Stadtbibliothek Innsbruck | 28 Museum Hinter Passeier | 50 Naturmuseum Südtirol |
| 7 Innsbruck | 29 Museum Passeier | 51 Südtiroler Archäologiemuseum |
| 8 Tiroler Landesmuseen, Zeughaus | 30 Schloss Tirol | 52 Lanershaus |
| 9 Gemeindemuseum Absam | 31 Museum Brunnenburg | 53 Südtiroler Weinmuseum |
| 10 Stadtmuseum Hall | 32 Frauenmuseum Meran | 54 Dorfmuseum Aldein |
| 11 Rahlhaus | 33 Villa Freischütz | 55 Museum Zeitreise Mensch |
| 12 Rabalderhaus | 34 Touriseum | 56 Casa De Gentili (Centro culturale d'Anania, Sanzeno) |
| 13 Museum der Völker | 35 Festung Franzensfeste | 57 Castel Thun |
| 14 Jenbacher Museum | 36 Pharmaziemuseum Brixen | 58 Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina |
| 15 Augustinermuseum Rattenberg | 37 Augustiner Chorherrenstift Neustift | 59 Fondazione Museo Storico del Trentino |
| 16 Schloss Landeck | 38 Hofburg Brixen | 60 MUSE |
| 17 Archäologisches Museum Fliess | 39 Brixen, Domplatz | 61 Museo Diocesano Tridentino |
| 18 s'Paules und s'Seppl's Haus | 40 Museum Mansio Sebato | 62 Magnifica Comunità di Fiemme |
| 19 Ötztaler Museum | 41 Südtiroler Landesmuseum für Volkskunde | 63 Forte Colle delle Benne |
| 20 BBT Infocenter Tunnelwelten | 42 Stadtmuseum Bruneck | 64 MAG Museo Alto Garda |
| 21 Altfinsternmünz | 43 Kronplatz, LUMEN | 65 Fondazione Museo |
| 22 Eisenbahnmuseum Südbahn – Heizhaus Lienz | 44 Fremdenverkehrsmuseum Hochpustertal | 66 Museo Storico Italiano della Guerra o.n.l.u.s |
| | 45 Naturparkhaus Drei Zinnen | 67 Associazione Porta Giulia-Hofer |



**EUROPAREGION
EUREGIO**
Tirol Südtirol Trentino
Tirol Alto Adige Trentino

Euregio Museumsjahr Museum bewegt.

Über 60 Museen bieten spannende Einblicke – von Ötzi bis zum BBT.

Deine Europaregion – dein Vorteil.
2021.euregio.info

Euregio – Museumsjahr
Anno dei musei – Ann di museums — 2021



Le iniziative

È l'anno dei musei dell'Euregio

• Nell'anno dei musei dell'Euregio sono 38 i progetti transfrontalieri che coinvolgono oltre 60 musei e 70 luoghi diversi. Online il nuovo portale web 2021.euregio.info. Nel 2021 l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino è tutta all'insegna della sua realtà museale. Nonostante le criticità legate alla pandemia, sono numerosi i musei dei tre territori che espongono i loro progetti dedicati al tema "Trasporti – Transito – Mobilità". Da ora e per tutto il 2021 gli appassionati potranno contare su un'ampia offerta culturale e di eventi in tutti tre i territori. "La pandemia - sottolinea il presidente altoatesino, nonché assessore ai musei, Arno Kompatscher - ci ha mostrato una volta di più quanto siano mutevoli esigenze e richieste in tema di trasporti e mobilità, e il compito della politica è quello di trovare soluzioni sostenibili. L'anno dei musei dell'Euregio offre la possibilità di scoprire la ricchezza e la varietà culturale di Alto Adige, Tirolo e Trentino, e di comprendere come il tema della mobilità di persone, cose, ma anche idee, sia più che mai attuale". L'anno dei musei dell'Euregio può contare su 38 progetti che vanno da esposizioni a cortometraggi, fino a installazioni a cielo aperto, accompagnati da un programma molto variegato. Sono oltre 60 i musei che partecipano, e circa 70 i luoghi da visitare in tutta l'Euregio. Il programma completo è a disposizione sul nuovo portale web 2021.euregio.info.

**I Musei dell'Euregio
si presentano sul web**

Il 2021 è l'anno dei musei dell'Euregio e nonostante i problemi creati dalla pandemia, sono numerosi i musei di Trentino, Alto Adige e Tirolo che espongono progetti dedicati al tema «Trasporti – Transito – Mobilità». Gli appassionati potranno contare su un'ampia offerta culturale in tutti tre i territori, con 38 progetti: esposizioni, cortometraggi e installazioni a cielo aperto. Programma completo su:

<https://2021.euregio.info/it/>

Sempre accessibile

**I Musei dell'Euregio
si presentano sul web**

Il 2021 è l'anno dei musei dell'Euregio e nonostante i problemi creati dalla pandemia, sono numerosi i musei di Trentino, Alto Adige e Tirolo che espongono progetti dedicati al tema «Trasporti – Transito – Mobilità». Gli appassionati potranno contare su un'ampia offerta culturale in tutti e tre i territori, con 38 progetti: esposizioni, cortometraggi e installazioni a cielo aperto.

<https://2021.euregio.info/it/>

Sempre accessibile



Ence Ciastel Thun tol pèrt a la scomenzadiva.

PROJEC

An di musees de l'Euregio, nef portal web

Enceben la pandemia l'è stat endrezà 38 projec anter mostres, documentères e instalazions

L'an 2021 l'è l'an di musees de l'Euregio e enceben che sie dificoltèdes leèdes a la pandemia Covid-19, sacotenc musees del Trentin, Sudtiroi e Tirol i à metù fora sie projec din-torn via «Trasporc-Passaje – Mobilità». Via per dut l 2021 chi che à gust podarà se emprevaler de na gran

perferida culturèla e evenc te duc tre i raions. L'an di musees de l'Euregio sporc la possibilità de cognoscer l melaur e la desvalivanza culturèla del raion de l'Euregio tras 38 projec, anter chisc mostres, documentères e instalazions defora, dessema a n program rich. L'è più che 60 musees

che tol pèrt e presciapech 70 lesc che se pel vijitèr fora per dut l'Euregio.

Dut l program de la scomenzadives se pel l troèr sul nef portal web <https://2021.euregio.info/it/>



Il simbolo dell'“Anno dei musei dell'Euregio 2021” sarà esposto a Palazzo Sichardt fino al 28 giugno

Il “bastone dei musei” fa tappa in città

Partito dalla Val Passiria, è già transitato per Austria e Trento. Nella sua “staffetta” toccherà gli 80 poli museali aderenti all'anno tematico.



Arrivato al museo della città (palazzo Sichardt) il bastone da passeggio che fa parte delle iniziative dell'“Anno dei musei dell'Euregio 2021 (Trentino - Alto Adige - Tirolo)”, anno che ha come cornice tematica “Trasporti - Transito - Mobilità”. Il bastone, che è da ieri è visibile nell'ingresso del museo fino al 28 giugno, è partito il 27 maggio dalla Val

Passiria, si è spostato a Innsbruck, poi a Castel Thun. Dal Museo del Buonconsiglio di Trento, è arrivato ora fino a Rovereto. Continuerà a viaggiare, come una fiaccola olimpica da un museo all'altro, in una staffetta che toccherà le sedi dei circa 80 musei aderenti all'anno tematico 2021. L'arrivo del bastone anticipa l'inaugurazione della mostra “Binario 1. Biodiversità in

transito” che tratta del curioso argomento della flora in movimento, di piante e fiori che crescono nel particolarissimo habitat rappresentato dalla ferrovia del Brennero da Verona a Innsbruck, che sarà visitabile a Palazzo Sichardt dal 3 luglio prossimo. I bastoni, nati all'interno del progetto Gargooo (antico richiamo dei boscaioli della Val Passiria), che recupera

tradizioni dialettali, sono dotati di Gps e in ogni museo che raggiungono vengono arricchiti da una frase o da una parola che caratterizza l'iniziativa, fino a divenire degli oggetti simbolo. Il 28 giugno il bastone continuerà il suo viaggio, restando però in città: la Fondazione museo civico lo consegnerà al Museo storico italiano della guerra.



Il portale web dei Musei dell'Euregio



Il 2021 è l'anno dei musei dell'Euregio e nonostante i problemi creati dalla pandemia, sono numerosi i musei di Trentino, Alto Adige e Tirolo che espongono progetti dedicati al tema «Trasporti – Transito – Mobilità». Gli appassionati potranno contare su un'ampia offerta culturale in tutti tre i territori, con 38 progetti: esposizioni, cortometraggi e installazioni a cielo aperto. Programma su: <https://2021.euregio.info/it/>

Sempre accessibile



ROVERETO RINNOVATE LA PROPOSTE AI VISITATORI DOPO LA RIAPERTURA

Museo della Guerra, nuovo percorso di visita e un ampio programma di appuntamenti

Il Museo della Guerra di Rovereto riapre dopo la lunga chiusura imposta dall'emergenza e lo fa con un percorso di visita arricchito e rinnovato e un ampio programma di appuntamenti. Da sabato 8 maggio parte anche una nuova proposta di esperienza culturale realizzata con Apt Rovereto e Vallagarina che unirà la visita a Museo e Castello a itinerari e percorsi guidati sul territorio.

I visitatori che torneranno a varcare le porte del Castello troveranno il percorso di visita ancora una volta trasformato: nelle sale dedicate alle rivoluzioni ottocentesche un nuovo apparato descrittivo e iconografico affiancherà le collezioni esposte. Testi, immagini, infografiche e contenuti multimediali vanno a comporre un nuovo racconto, dedicato ai grandi cambiamenti che hanno preceduto la Prima guerra mondiale. Un occhio di riguardo è rivolto alle famiglie: i piccoli visitatori, oltre alla guida illustrata del Museo in vendita in biglietteria, possono ora trovare lungo il percorso pannelli a loro dedicati con immagini e un linguaggio semplice e immediato.

Ripartono anche le mostre temporanee con "Libia. Una guerra lunga vent'anni. Scatti di Gino Voltolina (1918-1919)" che valorizza uno dei fondi più interessanti conservati nei nostri archivi e che racconta un paese ancora oggi in primo piano nelle cronache di guerra. All'importante progetto legato all'Anno dei Musei dell'Euregio, nel quale il Museo è coinvolto, sarà dedicata l'installazione "In alto. Il sistema di rifornimenti militari tra lo Zugna e gli Altipiani" aperta dal 29 maggio. La mostra è una delle sette che rientra nel progetto "Con-

essioni montane. Viaggio dalla guerra al turismo" che coinvolge musei ed enti culturali di Trentino, Alto Adige e Tirolo.

Nel mese di giugno riaprirà anche la mostra "Armata in miniatura" ospitata all'ex colonia Pavese a Torbole sul Garda, con una nuova sezione dedicata alla Decima divisione da montagna USA e alla fine del secondo conflitto mondiale in Nord Italia, mentre al Museo verrà allestita un'altra mostra fotografica dedicata alla vita dei prigionieri serbi e russi in Trentino durante la Prima guerra mondiale. Da sabato 8 maggio parte la prima delle esperienze culturali promosse da Visit Rovereto, una proposta rivolta alle famiglie con una giornata all'insegna della cultura e dell'outdoor. Con l'esperienza "Rovereto e il suo castello", le famiglie potranno partecipare ad una visita guidata in città la mattina e ad un percorso all'interno del Castello nel pomeriggio.

"Sui sentieri della storia" è invece la proposta che permette di organizzare un'escursione in autonomia sulle tracce della Prima guerra mondiale, seguendo uno dei tanti itinerari adatti alle famiglie sulle montagne di Rovereto, utilizzando strumenti di visita realizzati appositamente per i più piccoli. E dopo la passeggiata, sarà possibile approfondire questi temi in compagnia di una guida nelle sale del Museo della Guerra.

Per conoscere meglio l'offerta culturale del Museo e della città, le attività e gli eventi in programma, è possibile consultare i siti www.museodellaguerra.it e www.visitrovereto.it.



Museen sehen

Wussten Sie, dass es in Südtirol fast 120 Museen gibt, davon 20 allein im Burggrafenamt?

Wussten Sie, dass sich das weltweit größte Museum in Peking befindet, hingegen der Louvre in Paris am meisten Besucher hat?

Südtirols Museen können weder mit Größe noch Besucheranzahl konkurrieren, aber auch unsere Museen leisten einen vielfältigen Beitrag für Kultur, Geschichte, Bildung, für die Veranschaulichung der Vergangenheit und Gegenwart. Ohne die Tätigkeit von Fachleuten und den ehrenamtlichen Einsatz interessierter Mitarbeiter gerade in kleinen Museen ginge viel wertvolles Kulturgut verloren. „Geschichtsverlust bedeutet Gesichtsverlust“ äußerte sinngemäß der österreichische Journalist und Politiker Helmut Zilk (1927-2008). Museen sind Wissensspeicher und Vermittler, Treffpunkt und Orte des Austauschs sowie der Kommunikation. Jedes Museum lebt vom Publikum. Daher sind Vermittlung durch Ausstellungen, Projekte, Angebote für verschiedene Besuchergruppen sowie digitale Aufbereitung und Präsentation nach außen wichtig.

Für diese vielfältigen Aufgaben brauchen Museen Beratung, Unterstützung, den Austausch mit anderen sowie Geld für Erweiterung, Pflege, Präsentation und Aufbereitung der Sammlungen, für die Erhaltung der Gebäude.

Den gesetzlichen Rahmen für Ziele und Aufgaben von Museen schafft das Landesgesetz 6/2017. Das „Amt für Museen und museale Forschung“ will die Forschung in

den Mittelpunkt rücken, Museen stärken, sichtbar machen. Um die insgesamt 10 Landesmuseen kümmert sich seit 2010 der „Betrieb Landesmuseen“. Etwa 50 Museen sind darüber hinaus im Museumsverband Südtirol zusammengeschlossen.

Zu den Schwerpunkten des Verbandes habe ich mit Direktorin Marlene Messner gesprochen.

Welche Aufgaben und Ziele haben Museen in der heutigen Zeit?



M. Messner: Museen sind Orte der Bildung, Begegnung und erst in zweiter Linie touristische Attraktionen. Gerade kleine, ehrenamtlich geführte Museen sind wichtige Bezugspunkte für die Dorfgemeinschaft, arbeiten mit anderen Vereinen zusammen und stärken durch ihre Arbeit die Identität der Gemeinschaft. Das Sammeln, Bewahren und Forschen bleiben daneben Kernaufgabe jedes Museums und stellen die Basis für das Ausstellen und Vermitteln dar.“

Auf welche Weise unterstützt der Museumsverband seine Mitglieder?

M. Messner: Als Interessenvertretung der ca. 50 Mitglieds Museen, -sammlungen und -ausstellungs-orte möchten wir eine innovative

Museumslandschaft entwickeln, die ihre Einzigartigkeit bewahrt. Der Verband fördert die Entwicklung einer vielfältigen, nachhaltigen Museumslandschaft, unterstützt und berät die Museen, setzt sich für personelle und finanzielle Voraussetzungen ein, qualifiziert haupt- und ehrenamtliches Personal durch regelmäßige Weiterbildungsveranstaltungen und stärkt das ehrenamtliche Engagement.

Welche neuen Vorhaben sind für die nächste Zeit geplant?

M. Messner: Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 verwirklichen wir mit 12 Museen ein Kurzfilmprojekt zum Thema „Mobilität im Wandel“, erstellen gerade eine neue Webseite für den Museumsverband und machen unsere Mitglieder mit Online-Schulungen fit für die sozialen Medien. Wir arbeiten am Kooperationsprojekt mit dem Südtiroler Künstlerbund „Mit Autor*innen Museen entdecken“, möchten mittelfristig den Lehrgang für Museumsvermittler neu auflegen, das Thema „Nachhaltigkeit und Museen“ besser verankern und vieles mehr... leider hat der Tag nur 24 Stunden.

Wie stellen Sie sich die zukünftige Entwicklung der Südtiroler Museen vor?

M. Messner: Wir wollen die vielen kleinen Museen in Südtirol stärken und auf dem Weg zur Professionalisierung unterstützen, damit sie nicht nur „Speicher“ der Vergangenheit sind, sondern mittels der

Geschichten, die sie erzählen, und der Menschen, die sie erreichen, Identität stärken, Beziehungen pflegen und gesellschaftlichen Sinn stiften können. Dazu bedarf es einer stärkeren Sichtbarkeit und Lobby, denn dies geht nur mit mehr finanzieller Unterstützung.

Die Aufgabengebiete des Verbandes und des Amtes für Museen und museale Forschung decken sich teilweise. Für welche gemeinsamen Ziele bündeln Sie Ihre Kräfte?

M. Messner: Das gemeinsame Ziel ist die Qualitätssicherung und Professionalisierung der Museen und sicher auch die Stärkung der Forschung im musealen Bereich. Wir unterstützen das Amt für Museen und museale Forschung bei allen musealen Angelegenheiten, z.B. bei der Fortbildung, der digitalen Erfassung der Objekte für das Kulturgüterportal oder der Organisation der Museumstage.

Wir sind aber auch klar die Interessensvertretung der Museen gegenüber dem Landesamt und der Politik und möchten dafür Sorge tragen, dass die vielfältige und kleinstrukturierte dezentrale Museumslandschaft Südtirols erhalten bleibt.

Hinweis: Die Reihe „Museen sehen“ wird Sie mit den großen und kleinen Museen des Burggrafenamtes bekannt machen. Ein Besuch ist über kurz oder lang sicher möglich. Es lohnt sich!

Veronika Rieder



Museen sehen

MuseumPasseier

ein Talmuseum mit Weitblick

Wanderstöcke, auf denen Dialektwörter eingeritzt, eingebrannt sind, die mit Leuten durch das Tal wandern, Wanderstecken, deren Weg über eine interaktive Webseite verfolgbar ist – mit diesem Projekt beteiligt sich das Museum Passeier am Euregio-Museumsjahr 2021. „Museum bewegt“: Wer denkt bei diesem Motto statt an Auto-, Bahn- oder Flugverkehr an wandernde Stecken mit Dialektwörtern? Aber Sprache „bewegt“ sich, wandert, verändert sich, alte Ausdrücke vergehen, neue finden Eingang in den Dialekt. „Gargooo“ ist so ein altes, heute verschwundenes Wort, welches die Holztreiber entlang der Passer benutzen: „Los!“ „Auf

ten Berichten zuhören, gewinne ich den Eindruck, die Ideen gingen nie aus ... Wie war das z.B. mit alten bäuerlichen Geräten aus dem Freilichtmuseum? Kinder bekommen eins ohne jede Erklärung, dafür mit Fragen in die Hand: Was kannst du damit machen? Wofür brauchst du es? Könntest du als Erfinderin damit Geld verdienen? So entsteht lebendiges Gespräch. Auch wenn sie anschließend Namen und Zweck erfahren, werden sie sich immer an „ihre“ Erfindung erinnern: Der persönliche Zugang bleibt – und vielleicht eine andere Einschätzung des „alten Graffls“ im Dachboden, das man am liebsten loswerden wollte.



geht's!“ Obwohl die genaue Bedeutung heute nicht mehr festgestellt werden kann: Was passt besser als dieses Motto gerade jetzt, wo Team und Besucher sich über die Öffnung der Museen freuen? Und wo das MuseumPasseier am 21. Mai 2021 sein 20-jähriges Bestehen feierte? Natürlich wird an den Bereichen Helden&Hofer, Helden&Wir, Tol&Leit – wozu der volkswissenschaftliche Teil mit Freilichtmuseum und Dialekt gehört – auch gearbeitet, wenn geschlossen ist. Der Museumsverein mit Frau Götsch an der Spitze, die Museumsleiterin Frau Schwarz und ihr Team tüfteln dann an neuen Projekten, richten vielleicht einen anderen Schwerpunkt in der Ausstellung ein, arbeiten zusätzliche Themen für Führungen aus usw. Wenn ich ihren begeister-

Der unmittelbare Kontakt mit dem Publikum, noch mehr, seine Einbeziehung machen Museen lebendig. Daher verzichten Museumsleitung und Team weitgehend darauf, Ausstellungen einfach zu übernehmen und möchten auch in Corona-Zeiten nicht nur digital im Kontakt sein.

Das MuseumPasseier wird als Talmuseum von den drei Gemeinden St. Martin, St. Leonhard und Moos getragen. Andreas Hofer, in dessen Gasthaus und auf dem Freigelände das Museum untergebracht ist, ist allerdings nicht „nur“ Passeierer, sondern eine europaweit bekannte Persönlichkeit. Das Museum stößt dreidimensionales Geschichtsdenken an, spürt an diesem authentischen Ort seinem Leben nach, der Geschichte der Aufstände und vor



Fotos: Angelika Schwarz/MuseumPasseier

Warum brauchen wir Helden?

allem seinem Bild als Helden. In welchem Sinne ist er einer? Warum wurde er dazu (gemacht)? An Hörstationen, Filmen und verschiedenen Installationen wird ein differenziertes Bild gezeichnet. Im Schwerpunkt „Helden&Wir“ wird das Thema Held ausgeweitet: Brauchen wir Helden? Welche? Warum? „Helden“ lässt sich ersetzen durch Stars, Idole, Vorbilder, Influencer – die Aktualität springt sofort ins Auge. Das stellt Besucher selbst in Frage, thematisiert ihr Selbstbild. Wer will, kann sogar ausprobieren, wie man sich als Idol fühlt – unter einem Lichtkreis, als ob man im Rampenlicht stünde – von den anderen abgehoben, also auch einsam, verletztlich, auf Bewunderung und Gefolgschaft angewiesen. Das Thema bleibt aktuell, lediglich Bezeichnung und Moden für Vorbilder wechseln. Wo bleiben übrigens die Alltagshelden?

Beide Bereiche weisen also über das Passeiertal hinaus. Gerade das fasziniert: die Verbindung des Lokalen mit der „Welt“, die größeren Zusammenhänge. Das betrifft ebenso die Außenstellen des Muse-

ums: Die französische Botschaft kümmert sich um den Franzosenfriedhof, die Jaufenburg verweist auf die wichtige Verkehrsverbindung ins Eisacktal und weiter in den Norden; dass es dort Fresken Tilman Riemenschneiders gibt, vermutet man zunächst wohl nicht. Und was haben die Offizien mit dem Passeiertal zu tun? Dass Gemälde im Passeiertal gelagert wurden, um sie vor Kriegsschäden zu schützen, war Thema der letzten Sonderausstellung und vielen Besuchern unbekannt.

Die Frage nach ihrem Lieblingsobjekt ist für Frau Schwarz schwierig: Wenn sie sich in einer gründlichen Recherchephase mit einem Objekt auseinandersetzt, Verbindungen zum Passeier aufdeckt, eine persönliche Beziehung aufbaut, dann wird es zum Lieblingsstück – davon gibt es also viele im lebendigen MuseumPasseier!

Veronika Rieder

Öffnungszeiten des Museums Passeier ab 1. Juni: Di-So, 10-18 Uhr, letzter Einlass 17 Uhr





St.-Prokulus-Kirche und Museum in Naturns

Wir öffnen am Dienstag, 01. Juni und freuen uns,
Sie an folgenden Öffnungstagen bei uns begrüßen zu dürfen:

Dienstag:	10.00 – 12.30 / 14.30 – 17.30
Donnerstag:	10.00 – 12.30 / 14.30 – 17.30
Sonntag:	10.00 – 12.30 / 14.30 – 17.30
Feiertags:	10.00 – 12.30 / 14.30 – 17.30

Außerdem zeigen wir eine Wanderausstellung, welche bis zum 22. August im Prokulus Museum und im Anschluss vom 25. August bis 31. Oktober in der Casa di Gentili in Sanzeno zu sehen ist.



Eine Seuche ohne Grenzen.

Die Pest in Tirol und im Trentino zur Zeit des Dreißigjährigen Krieges

Der Tod kam über Land und Meer und die unaufhaltsame Seuche breitete sich über die Grenzen hinweg aus. Doch wie kam die tödliche Krankheit zu uns und welche Maßnahmen wurden ergriffen, um ihre Ausbreitung einzudämmen und Infektionsketten zu durchbrechen? Die Wanderausstellung „Seuche ohne Grenzen“ versucht, diese Fragen zu beantworten.

Im Rahmen der Euregio-Ausstellung werden die Skelettreste von St. Proculus und weitere Funde in einem neuen und erweiterten wissenschaftlichen Rahmen vorgestellt. Dabei wird sich auch zeigen, dass die damalige Epidemiekrise viel mit der heutigen Corona-Situation gemeinsam hat.

Informationen: www.prokulus.org und auf Facebook „St. Proculus Kirche und Museum“



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE

AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

REGION AUTONÓMA
TRENTIN-SÜDTIROL

Euregio Paper 01/07/2021 a 30/09/2021

Tuesday, 22/02/2022

Indice

Fonte	Date	Pag.	Titolo	p.
Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Autonome Region Trentino-Südtirol				
Dolomiten	19/07/2021	15	Eine Pilgerreise im Museum	3
L'Adige	18/07/2021	28	Il museo diffuso dei siti storici	4



Eine Pilgerreise im Museum

VERNISSAGE: Diözesanmuseum widmet Heiligenverehrung eine Ausstellung – Motto des Euregio-Museumsjahrs lautet „Museum bewegt“

BRIXEN (fis). Um „Heiliges und Heilige über den Pass“ dreht sich die Gemeinschaftsausstellung, die das Diözesanmuseum in der Hofburg in Zusammenarbeit mit dem Augustinermuseum Rattenberg und dem Museum Rablhäus Weerberg realisiert hat. Im Zuge des Euregio-Museumsjahres werden die Besucher auf museale Pilgerreise geschickt und die Formen der religiösen Mobilität aufgezeigt.

Der Direktor des Diözesanmuseums, Peter Schwienbacher, begrüßte alle Anwesenden. Unter ihnen befanden sich Diözesanbischof Ivo Muser, Josef Matzneller, Präsident der Hofburg, Bürgermeister Peter Brunner, die Amtsdirektorin für Museum und museale Forschung, Monika Conrater, und die Direktorin des Augustinermuseums Rattenberg, Petra Streng.

Dass Heilige im Tiroler Raum sehr präsent und „beweglich“ sind, konstatierte Josef Matzneller zu Beginn der Veranstaltung. Zu den Heiligen und Seligen des Landes gehören etwa Bischof Vigilius von Trient, der heilige Valentin von Rätien oder der sel. Hartmann von Brixen. „2 davon entstammen dem niedrigen Stand: Die heilige Notburga und



Zur Eröffnung der Ausstellung „Heiliges und Heilige über den Pass“ fanden sich Organisatoren und Ehrengäste ein (von links): Josef Matzneller (Präsident der Hofburg), Karl Gruber und Hans Griefsmair (beide Ausstellungskonzeption), Bischof Ivo Muser, Kathrin Zitturi (Ausstellungskonzeption), Bürgermeister Peter Brunner, Amtsdirektorin Monika Conrater, Peter Schwienbacher (Direktor des Diözesanmuseums) und Petra Streng (Direktorin des Augustinermuseums Rattenberg).

fis

der sel. Heinrich von Bozen“, unterstrich er.

Bürgermeister Peter Brunner betonte, dass Brixen seit jeher eine wichtige Bedeutung auf der Nord-Süd-Achse, aber auch in der geistigen Entwicklung innehatte. „Die religiöse Mobilität ist ein spannendes Thema, das hier in seiner Vielfalt präsentiert wird“, sagte er.

Heilige machen den Glauben anschaulich, persönlich, konkret. – Das verbindet Diözesanbischof Ivo Muser mit ihnen. „Glaube ist nicht nur bloße Theorie. Die Heiligen wirken wie ein lebendiger Kommentar zum Leben Jesu“,

sagte er. Des Weiteren betonte er, dass die Heiligen Ausdruck unseres Osterglaubens sind. „Sie machen uns Mut, über die Welt hinauszuschauen“, führte er aus.

Monika Conrater, die neue Amtsdirektorin für Museum und museale Forschung, unterstrich die Bedeutung der Mobilität für das Leben. „Denken wir nur an Austausch, Kontakte oder Transport von Waren“, erläuterte sie. Sie überreichte Peter Schwienbacher den Wanderstecken als Symbol des Euregio-Museumsjahres 2021.

Für die Ausstellungskonzeption zeichneten Hans Griefsmair, in

Zusammenarbeit mit Karl Gruber und Kathrin Zitturi, verantwortlich. „Wir möchten den Besucher auf eine museale Pilgerreise mitnehmen“, sagte Zitturi. In 4 Räumen wurde die lokale Heiligenverehrung zum Schwerpunkt gemacht und vor allem den „Exotenheiligen“ – wie dem hl. Korbinian, der hl. Notburga, dem heiligen Valentin – ein Platz eingeräumt. Ein Raum ist der Marienverehrung gewidmet, auch das Votivbrauchtum kommt zur Geltung.

Hans Griefsmair bot abschließend einen Überblick über die Heiligenverehrung hierzulande.

„Die Volksfrömmigkeit ist das Unterfutter im Kleid der Religion“, erklärte er. Sichtbar wird diese durch Wallfahrten, aber auch durch die Heiligenverehrung. In einem geschichtlichen Überblick ging Griefsmair auf die verschiedenen Heiligen und deren Verehrung ein.

Die Veranstaltung wurde von den Brixner Weisenbläsern musikalisch umrahmt. Die Ausstellung kann bis zum 9. Jänner 2022 besichtigt werden.

© Alle Rechte vorbehalten

BILDER auf
abo.dolomiten.it



Valsugana. Progetto realizzato dall'associazione levicense con Apt e Comuni

Il museo diffuso dei siti storici

VALENTINA FRUET

VALSUGANA - La Valsugana ha il suo piccolo museo diffuso e porta la firma dell'Associazione culturale Forte delle Benne.

L'associazione levicense, formata da appassionati che provengono da molte delle realtà della vallata, ha iniziato il suo percorso nel 2014, con la gestione dell'omonima fortificazione, allora fresca di restauro, situata sul colle che si affaccia sul lago di Levico (*in foto*) ed è cresciuta fino ad arrivare a coinvolgere più siti storici della Valsugana.

Un progetto che porta i visitatori ad avere una visione di insieme del territorio e a poter fruire di reperti accompagnati dalle guide formate dell'associazione che punta principalmente sugli studenti.

«Questa gestione - ha spiegato **Elisa Corni** - ci permette di unire sotto un'unica insegna la Trincea di Grigno, il Forte Busa Grande di Vignola Falesina, la Torre Belvedere e il Forte delle Benne a Levico e poter garantire un'offerta organizzata. Inizialmente il progetto prevedeva anche il Forte di Tenna che però non è possibile aprire adesso per problemi burocratici che l'amministrazione deve risolvere».

L'idea è nata durante il lockdown, momento che l'associazione ha utilizzato anche per creare e aggiornare il nuovo sito internet (www.fortedellebenne.it), il primo strumento di comunicazione dove trovare l'archivio completo di mostre e pubblicazioni all'attivo, che sono davvero molte, e le ultime news compresi gli orari e la prenotazione per le visite guidate.

Come per la scorsa stagione anche quest'anno non sarà possibile visitare le strutture o le mostre in autonomia, ma le visite saranno esclusivamente

Un percorso che unisce la Trincea di Grigno, il Forte Busa Grande di Vignola Falesina, la Torre Belvedere e il Forte delle Benne a Levico



I VISITATORI ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Anche la Valsugana adesso può vantare un piccolo museo diffuso, grazie al progetto dell'Associazione culturale Forte delle Benne. L'idea è nata durante il lockdown, momento che l'associazione ha utilizzato anche per creare e aggiornare il nuovo sito internet (www.fortedellebenne.it). Questo è il primo strumento di comunicazione dove trovare l'archivio completo di mostre e pubblicazioni all'attivo, che sono davvero molte, e le ultime news compresi gli orari e la prenotazione per le visite guidate. Il progetto, oltre ad offrire un'opportunità turistica e culturale, ha anche un lato sociale, consentendo di fare lavorare gli studenti.

guidate. «Il nostro progetto non è solo un fenomeno culturale e turistico - ha spiegato - ma anche un piccolo progetto sociale che permette, in questo periodo difficile, di creare occupazione per gli studenti, come nel caso di Grigno, dove due studenti del posto si occupano della Trincea, e per chi ha perso il lavoro, come a Vignola».

L'iniziativa vede il coinvolgimento dell'Apt Valsugana e delle amministrazioni locali. Come ogni anno il Forte delle Benne, e da ora anche gli altri siti del Piccolo Museo Diffuso, offre ai visitatori attività, mostre ed eventi organizzati anche in collaborazione con altre associazioni e realtà del territorio. Al momento il Forte delle Benne ospita ben quattro mostre, tra cui la mostra "Dietro il Fronte" in occasione

dell'anno tematico dei Musei dell'Euroregione e grazie al coinvolgimento da parte del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. I prossimi eventi in programma saranno l'inaugurazione della mostra fotografica di Andrea Contrini, seguita da un workshop di fotografia notturna, mentre l'11 luglio scorso, per l'iniziativa Levico Incontra gli autori. L'autrice Susanna Tartaro ha presentato al Forte "La non mamma".

Interessante è poi la mostra dello storico Gustavo Corni, visitabile il luglio al Forte delle Benne e in agosto alla trincea di Grigno, Giugno 1940 - L'Italia in guerra nelle pagine de "Il Corriere della Sera", un'analisi per appunti su stampa e dattatura originale tanto nei contenuti, quanto nella forma.

Medienbeobachtung

03.11.2021

Inhaltsverzeichnis

„Drei Länder, ein Europa“ "tageszeitung.it" vom 17.10.2021	Seite 4
Euregio-Präsidentschaft: Wechsel vom Bundesland Tirol ins Trentino "stol.it" vom 14.10.2021	Seite 7
„Euregio ist ein Glücksfall“ "tageszeitung.it" vom 01.10.2021	Seite 10
Euregio-Jubiläum: 354 Projekte in 10 Jahren "stol.it" vom 30.09.2021	Seite 13
Euregio-Reform soll demokratische Beteiligung stärken "stol.it" vom 22.08.2021	Seite 16
Die neue Euregio "tageszeitung.it" vom 22.08.2021	Seite 18
Europäischer Schwerpunkt bei Platters Osttirolbesuch "dolomitenstadt.at" vom 26.06.2021	Seite 21
Eisenbahnmuseum Lienz: „Stäkkkn“ als Zeichen des Dankes vom Land Tirol "osttirol-heute.at" vom 25.06.2021	Seite 23
Lienz Landeshauptmann überreichte Euregio-Preise an Schüler "kleinezeitung.at" vom 24.06.2021	Seite 25
Tirol: LH Platter - „Euregio hat in Corona-Pandemie Stärke gezeigt“ "regionews.at" vom 28.05.2021	Seite 27
„Wir sind stark“ "tageszeitung.it" vom 28.05.2021	Seite 30
Ein Museumsjahr über die Grenzen hinweg "orf.at" vom 27.05.2021	Seite 33
Ganz Tirol an einem Tisch "unsertirol24.com" vom 27.05.2021	Seite 35
Euregio-Vorstand in Innsbruck: „Zusammenarbeit durch Corona gestärkt“ "stol.it" vom 27.05.2021	Seite 37
Euregio: In Pandemie-Zeit Zusammenhalt bewiesen "suedtirolnews.it" vom 27.05.2021	Seite 40
Tiroler Euregio-Museumsjahr 2021 widmet sich der Mobilität "suedtirolnews.it" vom 27.05.2021	Seite 42
Museen beleuchten Verkehr und Mobilität "orf.at" vom 08.04.2021	Seite 43
Euregio Museumsjahr 2021: Museum bewegt – auch im Eisenbahnmuseum in Lienz "osttirol-heute.at" vom 07.04.2021	Seite 46
Museum bewegt "unsertirol24.com" vom 07.04.2021	Seite 48

Tirol: EVTZ-Vorstand tagte heute via Videokonferenz
"regionews.at" vom 29.01.2021

Seite 50

Europaregion für die Zukunft rüsten
"stol.it" vom 28.01.2021

Seite 53

Zwei Jahre erfolgreiche Präsidentschaft vorbei - mit Umfrage Tirol übergibt
Euregio-Vorsitz an Trient
"meinbezirk.at" vom 14.10.2021

Seite 55

"tageszeitung.it" gefunden am 17.10.2021 07:48 Uhr

„Drei Länder, ein Europa“

Tirol hat seine Euregio-Präsidentschaft unter dem Motto „Du bist Teil davon“ mit 48 umgesetzten Projekten und der eingeleiteten Euregio-Reform beendet. Das Zepter geht für zwei Jahre ins Trentino.



Vom Euregio2Plus-Ticket für eine „grenzenlose“ Mobilität innerhalb der drei Landesteile über Euregio-Au-pair, um als junger Mensch auch die anderen Landesteile kennenzulernen, bis hin zum Euregio-Museumsjahr 2021, das nach wie vor stattfindet: Die vergangenen zwei Jahre der Tiroler Euregio-Präsidentschaft standen im Zeichen zahlreicher länderübergreifender Projekte, Aktionen und Veranstaltungen, die unter dem Vorsitz Tirols initiiert und auf Schiene gebracht wurden.

Nun fand in der Innsbrucker Hofburg die 26. Vorstandssitzung der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino mit dem Euregio-Präsidenten und Tiroler Landeshauptmann Günther Platter, dem Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher und dem künftigen Euregio-Präsidenten und Trentiner Landeshauptmann Maurizio Fugatti statt.

„Die Europaregion hat bewegte Zeiten hinter sich. Die weltweite Pandemie hat uns vor nie geahnte Herausforderungen gestellt. Dabei hat sich gezeigt, dass die Euregio stark ist. Trotz aller Widrigkeiten konnten wir zum Wohle der Bürgerinnen und Bürger die Zusammenarbeit der drei Länder weiterentwickeln und wichtige Fortschritte erzielen“, sagte Landeshauptmann Platter. „Unter dem Motto ‚Du bist Teil davon‘ stand die Einbeziehung der Bevölkerung und der Partner in die Euregio im Mittelpunkt der Tiroler Euregio-Präsidentschaft. Das ist uns in vielen Projekten gelungen.“

Euregio-Reform und Euregio-Rat der Gemeinden

So zog Landeshauptmann Platter im Anschluss an die Vorstandssitzung Bilanz:

„Vor zwei Wochen haben wir nicht nur zehn Jahre Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino als Europäischer Verbund der territorialen Zusammenarbeit EVTZ gefeiert, sondern auch die Gründung des Euregio-Rats der Gemeinden beim ersten Euregio-Gemeindetag. Hier wird greifbar, was hinter der im August unterzeichneten und somit bereits in Umsetzung befindenden Euregio-Reform steckt: Mehr Nähe zu der Bevölkerung – sei es über die Gemeinden oder über Bürgerräte, deren Konstituierung bereits in den Startlöchern

steckt.“ Mit der Reform der Gründungsverträge habe man die Euregio fit für die Zukunft gemacht sowie die demokratischen Elemente und die Bürgerbeteiligung gestärkt. „Im Rahmen unserer Präsidentschaft haben wir eine neue, starke demokratische Basis für die Euregio geschaffen. Nun wird unter der Präsidentschaft des Trentinos die Europaregion weiter gefördert werden“, sagte Platter, der das Zepter nun offiziell an den nachfolgenden Euregio-Präsidenten und Trentiner Landeshauptmann Fugatti übergab.

„Nach zwei pandemiebedingt schwierigen Jahren wechseln sich Tirol und das Trentino im Vorsitz der Europaregion ab“, unterstreicht Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher, „der Stab wechselt vom Norden in den Süden der Euregio. Der gemeinsame Einsatz für geteilte Ziele mit europäischer Ausrichtung und besonderem Blick auf die Bevölkerung der Euregio bleibt im Vordergrund.“ Dazu gehöre auch das Bemühen um „nicht spürbare Grenzen“:

Der Euregio-Fahrschein für Studierende oder der Zusammenschluss der Stromnetze seien Schritte auf diesem Weg. Dass es in Europa zu Grenzschießungen komme, wie es infolge des Coronavirus geschehen sei, dagegen werde sich die Euregio auch in Zukunft zur Wehr setzen.

Der Trentiner Landeshauptmann Fugatti bedankte sich beim scheidenden Euregio-Präsidenten Platter für die herausfordernde Arbeit in den zwei von der Corona-Pandemie geprägten Jahren der Tiroler Präsidentschaft.

„Jetzt“, erklärte Fugatti, „beginnt eine neue Amtszeit, die ich als Präsident gemeinsam mit meinen Kollegen aus Südtirol und Tirol erleben und gestalten darf. Die nächsten zwei Jahre werden im Zeichen der Kontinuität stehen, mit dem Ziel vor Augen, die Europaregion den Menschen in unseren Städten, Tälern und Dörfern, die gemeinsame Wurzeln und eine gemeinsame Geschichte haben, näherzubringen.“

Die grenzüberschreitende Zusammenarbeit sei für die Gemeinden von besonderer Bedeutung, die das Herzstück der Autonomie darstellten, sowie für die jungen Menschen, denen die Europaregion gemeinsame Heimat sein möge, sagte Fugatti.

48 von 51 Projekten umgesetzt

Mit der Tiroler Euregio-Präsidentschaft wurde erstmals ein gemeinsames Regierungsprogramm für die gesamten zwei Jahre vorbereitet und auf allen Ebenen abgestimmt. „Dieser Ansatz war erfolgreich. Nicht zuletzt aufgrund der guten Abstimmung ist es gelungen, dass trotz der Pandemie mit 48 von 51 Projekten fast alle umgesetzt wurden“, resümierte Platter. Beispielhaft dafür sind das Euregio2Plus-Ticket, mit dem ÖPNV-Nutzende um 39 Euro einen ganzen Kalendertag in den drei Ländern mit den öffentlichen Verkehrsmitteln unterwegs sein können oder auch das zuletzt beschlossene

Euregio-Ticket Students, ein Jahresticket für Studierende um 430 Euro.

Stromzusammenschluss am Brenner

Mit dem Stromzusammenschluss am Brenner im Frühjahr 2021 erfolgte die Leitungsverbindung zwischen den Netzbereichen Nord- und Südtirol im Umspannwerk Edyna am Brenner nach 60 Jahren. Damit wird die Versorgungssicherheit für das Wipp- und Stubaital erhöht und ein wichtiger Beitrag für die Energiewende geleistet.

Euregio-Museumsjahr 2021

Als Leuchtturmprojekt während der Tiroler Präsidentschaft bezeichnete der Tiroler Landeshauptmann das Euregio-Museumsjahr 2021, an dem 60 Museen in der gesamten Europaregion an rund 70 Standorten teilnehmen. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Ausstellungen und Veranstaltungen in den drei Ländern unter dem Thema Transport – Transit – Mobilität. Alle Informationen dazu sind unter

2021.euregio.info abrufbar.

Euregio-Infopoint in Innsbruck

Sichtbares Zeichen für die Euregio ist der neue Euregio-Infopoint in der Innsbrucker Wilhelm-Greil-Straße, den die drei Landeshauptleute heute eröffnet haben. In einer mehrsprachigen Ausstellung wird über die Geschichte und den Aufbau der Europaregion informiert. Passend dazu engagiert sich die Europaregion besonders im Kinder- und Jugendbereich: Während der Tiroler Präsidentschaft wurde das Projekt „Euregio macht Schule“ lanciert, das Kindern spielerisch Wissen über die drei Länder vermittelt. Die Einbindung Jugendlicher war auch das Ziel des Projekts „Drei Länder. Drei Schulen. Ein Europa“ mit Schülerinnen und Schülern zwischen 16 und 18 Jahren.

Darüber hinaus wurden etablierte Veranstaltungen wie das Euregio-Jugendfestival, das sein zehnjähriges Jubiläum feierte, die Summer, Music und Sport Camps oder die Euregio-Spiele und der Euregio Sprint-Champion fortgeführt. Insgesamt nehmen jährlich bis zu rund eintausend junge Menschen an den verschiedenen Veranstaltungen teil. Schließlich werden auch Familien mit dem EuregioFamilyPass angesprochen, die in einer neuen interaktiven Landkarte das umfangreiche Angebot einsehen können.

Adresse	https://www.tageszeitung.it/2021/10/17/die-stabuebergabe-3
---------	---

"stol.it" gefunden am 14.10.2021 16:03 Uhr

Euregio-Präsidentschaft: Wechsel vom Bundesland Tirol ins Trentino

Das Bundesland Tirol hat seine Euregio-Präsidentschaft unter dem Motto „Du bist Teil davon“ mit 48 umgesetzten Projekten und der eingeleiteten Euregio-Reform beendet. Das Zepter geht für 2 Jahre ins Trentino.

Vom Euregio2Plus-Ticket für eine „grenzenlose“ Mobilität innerhalb der drei Landesteile über Euregio-Au-pair, um als junger Mensch auch die anderen Landesteile kennenzulernen, bis hin zum Euregio-Museumsjahr 2021, das nach wie vor stattfindet: Die vergangenen zwei Jahre der Tiroler Euregio-Präsidentschaft standen im Zeichen zahlreicher länderübergreifender Projekte, Aktionen und Veranstaltungen, die unter dem Vorsitz Tirols initiiert und auf Schiene gebracht wurden.

Am heutigen Donnerstag (14. Oktober) fand in der Innsbrucker Hofburg die 26. Vorstandssitzung der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino mit dem Euregio-Präsidenten und Tiroler Landeshauptmann Günther Platter, dem Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher und dem künftigen Euregio-Präsidenten und Trentiner Landeshauptmann Maurizio Fugatti statt. „Die Europaregion hat bewegte Zeiten hinter sich. Die weltweite Pandemie hat uns vor nie geahnte Herausforderungen gestellt. Dabei hat sich gezeigt, dass die Euregio stark ist.

Trotz aller Widrigkeiten konnten wir zum Wohle der Bürgerinnen und Bürger die Zusammenarbeit der drei Länder weiterentwickeln und wichtige Fortschritte erzielen“, sagte Landeshauptmann Platter. „Unter dem Motto 'Du bist Teil davon' stand die Einbeziehung der Bevölkerung und der Partner in die Euregio im Mittelpunkt der Tiroler Euregio-Präsidentschaft. Das ist uns in vielen Projekten gelungen.“

Euregio-Reform und Euregio-Rat der Gemeinden

So zog Landeshauptmann Platter im Anschluss an die Vorstandssitzung Bilanz: „Vor zwei Wochen haben wir nicht nur zehn Jahre Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino als Europäischer Verbund der territorialen Zusammenarbeit EVTZ gefeiert, sondern auch die Gründung des Euregio-Rats der Gemeinden beim ersten Euregio-Gemeindetag. Hier wird greifbar, was hinter der im August unterzeichneten und somit bereits in Umsetzung befindenden Euregio-Reform steckt: Mehr Nähe zu der Bevölkerung – sei es über die Gemeinden oder über Bürgerräte, deren Konstituierung bereits in den Startlöchern steckt.“

Mit der Reform der Gründungsverträge habe man die Euregio fit für die Zukunft gemacht sowie die demokratischen Elemente und die Bürgerbeteiligung gestärkt. „Im Rahmen unserer Präsidentschaft haben wir eine neue, starke demokratische Basis für die Euregio geschaffen. Nun wird unter der Präsidentschaft des Trentinos die Europaregion weiter gefördert werden“, sagte Platter, der das Zepter heute offiziell an den nachfolgenden Euregio-Präsidenten und Trentiner Landeshauptmann Fugatti übergab.

„Nach zwei pandemiebedingt schwierigen Jahren wechseln sich Tirol und das Trentino im Vorsitz der Europaregion ab“, unterstreicht Südtirols Landeshauptmann

Arno Kompatscher, „der Stab wechselt vom Norden in den Süden der Euregio. Der gemeinsame Einsatz für geteilte Ziele mit europäischer Ausrichtung und besonderem Blick auf die Bevölkerung der Euregio bleibt im Vordergrund.“

Dazu gehöre auch das Bemühen um „nicht spürbare Grenzen“: Der Euregio-Fahrschein für Studierende oder der Zusammenschluss der Stromnetze seien Schritte auf diesem Weg. Dass es in Europa zu Grenzschießungen komme, wie es infolge des Coronavirus geschehen sei, dagegen werde sich die Euregio auch in Zukunft zur Wehr setzen.

Der Trentiner Landeshauptmann Fugatti bedankte sich beim scheidenden Euregio-Präsidenten Platter für die herausfordernde Arbeit in den zwei von der Corona-Pandemie geprägten Jahren der Tiroler Präsidentschaft. „Heute“, erklärte Fugatti, „beginnt eine neue Amtszeit, die ich als Präsident gemeinsam mit meinen Kollegen aus Südtirol und Tirol erleben und gestalten darf.“

Die nächsten zwei Jahre werden im Zeichen der Kontinuität stehen, mit dem Ziel vor Augen, die Europaregion den Menschen in unseren Städten, Tälern und Dörfern, die gemeinsame Wurzeln und eine gemeinsame Geschichte haben, näherzubringen.“

Die grenzüberschreitende Zusammenarbeit sei für die Gemeinden von besonderer Bedeutung, die das Herzstück der Autonomie darstellten, sowie für die jungen Menschen, denen die Europaregion gemeinsame Heimat sein möge, sagte Fugatti.

48 von 51 Projekten umgesetzt

Mit der Tiroler Euregio-Präsidentschaft wurde erstmals ein gemeinsames Regierungsprogramm für die gesamten zwei Jahre vorbereitet und auf allen Ebenen abgestimmt. „Dieser Ansatz war erfolgreich. Nicht zuletzt aufgrund der guten Abstimmung ist es gelungen, dass trotz der Pandemie mit 48 von 51 Projekten fast alle umgesetzt wurden“, resümierte Platter.

Beispielhaft dafür sind das Euregio2Plus-Ticket, mit dem ÖPNV-Nutzende um 39 Euro einen ganzen Kalendertag in den drei Ländern mit den öffentlichen Verkehrsmitteln unterwegs sein können oder auch das zuletzt beschlossene Euregio-Ticket Students, ein Jahresticket für Studierende um 430 Euro.

Stromzusammenschluss am Brenner

Mit dem Stromzusammenschluss am Brenner im Frühjahr 2021 erfolgte die Leitungsverbindung zwischen den Netzbereichen Nord- und Südtirol im Umspannwerk Edyna am Brenner nach 60 Jahren. Damit wird die Versorgungssicherheit für das Wipp- und Stubaital erhöht und ein wichtiger Beitrag für die Energiewende geleistet.

Euregio-Museumsjahr 2021

Als Leuchtturmprojekt während der Tiroler Präsidentschaft bezeichnete der Tiroler Landeshauptmann das Euregio-Museumsjahr 2021, an dem 60 Museen in der gesamten Europaregion an rund 70 Standorten teilnehmen. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Ausstellungen und Veranstaltungen in den drei Ländern unter dem Thema Transport – Transit – Mobilität. Alle Informationen dazu sind unter 2021.euregio.info abrufbar.

Euregio-Infopoint in Innsbruck

Sichtbares Zeichen für die Euregio ist der neue Euregio-Infopoint in der Innsbrucker Wilhelm-Greil-Straße, den die drei Landeshauptleute heute eröffnet haben. In einer mehrsprachigen Ausstellung wird über die Geschichte und den Aufbau der Europaregion informiert. Passend dazu engagiert sich die Europaregion besonders im Kinder- und Jugendbereich: Während der Tiroler Präsidentschaft wurde das Projekt „Euregio macht Schule“ lanciert, das Kindern spielerisch Wissen über die drei Länder vermittelt. Die Einbindung Jugendlicher war auch das Ziel des Projekts „Drei Länder. Drei Schulen. Ein Europa“ mit Schülerinnen und Schülern zwischen 16 und 18 Jahren.

Adresse	https://www.stol.it/artikel/politik/euregio-praesidentscha...
---------	---

"tageszeitung.it" gefunden am 01.10.2021 00:30 Uhr

„Euregio ist ein Glücksfall“

Mobilität, Jugend, Forschung und Innovation, Katastrophenschutz – die Liste der Projekte und Initiativen, die in den vergangenen zehn Jahren seit Gründung der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino am 14. Juni 2011 initiiert wurden, ist lang.



Am Donnerstag feierten Euregio-Präsident LH Günther Platter, seine Amtskollegen LH Arno Kompatscher (Südtirol) und LH Maurizio Fugatti (Trentino) sowie der Präsident des Ausschusses der Regionen Apostolos Tzitzikostas das zehnjährige Bestehen der Europaregion im Rahmen der Jahrestagung des Europäischen Verbunds für Territoriale Zusammenarbeit (EVTZ) in der Innsbrucker Hofburg.

„Die Euregio ist stark – die letzten beiden Jahre waren bei Leibe nicht einfach. Corona-bedingte Lockdowns und damit verbundene Grenzschießungen haben uns vor immense Herausforderungen gestellt. Niemand hätte das für möglich gehalten. Und selbst in diesen schwierigen Momenten sind wir zueinandergestanden und haben uns unterstützt, wo es nur möglich war – vom Ankauf von Schutzausrüstung, der Übernahme von Intensivpatientinnen und -patienten bis zum Einwirken auf die Bundespolitik, um Familienbesuche wieder zu ermöglichen. Und wir haben diese Zeit auch genutzt, um darüber zu reflektieren, wie sich die Euregio weiterentwickeln kann. Mit der am Tirol-Tag in Alpbach beschlossenen Reform haben wir uns eine Frischzellenkur verpasst, die die Euregio fit für die Zukunft macht“, betonte LH Platter in seiner Ansprache.

„Das heißt, die Euregio ist nicht nur ein formales Bündnis, sondern – wie sich insbesondere auch in Krisenzeiten gezeigt hat – ein wichtiges Instrument der Zusammenarbeit.“

Dass man mittlerweile auf eine zehnjährige enge Zusammenarbeit der drei Länder blicken kann, sei Bestätigung und Auftrag zugleich:

„Die Euregio hat in den vergangenen zehn Jahren gezeigt, welche Herausforderungen sie durch das Zusammenwirken der drei Länder meistern kann und welchen Unterschied es macht, starke Partner an seiner Seite zu haben. Das ist Auftrag für uns alle, die Euregio weiter zu fördern und zu stärken, damit auch nachfolgende Generationen von diesem starken Bündnis profitieren“, sagte LH Platter.

Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher bezeichnet die Euregio als „echten Glücksfall“ für die Bevölkerung aller drei in ihr vereinten Länder:

„Dieses grenzüberschreitende Projekt baut auf unserer jahrhundertealten gemeinsamen Geschichte auf. Zugleich ist es eine erfolgreiche Antwort auf die Herausforderungen der Gegenwart und Zukunft.“

Die Antwort auf die immer stärker global vernetzte Welt liege in überregionalen Partnerschaften:

„Bereits in diesen ersten zehn Jahren Europaregion konnten wir viel Konkretes für die Bürgerinnen und Bürger in Tirol, Südtirol und im Trentino erreichen“, zieht LH Kompatscher Bilanz und blickt in die Zukunft: „Das Erreichte macht Mut: Wir wollen im Kleinen zeigen, dass Europa in seiner Vielfalt Grenzen und die großen Herausforderungen am besten überwinden kann, wenn es im ständigen Austausch bleibt und gemeinsame Taten setzt.“

„Das zehnjährige Bestehen der Euregio, das heute gefeiert wird, hat eine besondere Bedeutung. Einerseits ist es eine Gelegenheit, auf die zahlreichen Initiativen zurückzublicken, die bisher ergriffen wurden und die den Bekanntheitsgrad und die Wertschätzung bei den Bürgerinnen und Bürgern der drei Länder schrittweise erhöht haben. Andererseits erlaubt es uns, mit noch größerem Enthusiasmus in die Zukunft zu blicken und an das zu denken, was noch getan werden kann. Die neuen Initiativen, die wir ergreifen werden, werden die Euregio noch nützlicher und konkreter für die Menschen machen“, sagte LH Fugatti.

„Ich begrüße es sehr, dass anlässlich unseres Jubiläums Vertreterinnen und Vertreter anderer Euregio-Länder bei uns zu Gast sind und die EVTZ-Jahrestagung in Innsbruck durchführen. Wir alle profitieren von diesem Informations- und Wissensaustausch“, so LH Platter. Morgen, Freitag, findet im Rahmen der EVTZ-Jahrestagung die Gründung des EVTZ Euregio Connect der drei Landestourismusorganisationen als europaweit 80. Verbund für Territoriale Zusammenarbeit statt. Ausgehend vom gemeinsam organisierten Radrennen „Tour of the Alps“ wird dies die Plattform für gemeinsame Projekte der Tirol Werbung, des IDM Südtirol und Trentino Marketing in den Bereichen Tourismus und Sport sein.

Apostolos Tzitzikostas, Präsident des Europäischen Ausschusses der Regionen, sagte dazu:

„Die grenzüberschreitende Zusammenarbeit sowie die transnationale und interregionale Kooperation haben den größten Rückschlag seit Jahrzehnten erlebt. Die Coronakrise hat uns vor Augen geführt, was geschlossene Grenzen bedeuten, aber sie hat uns auch den unglaublichen Einfallsreichtum, den Entschlossenheit und die Solidarität der

Europäerinnen und Europäer vor Augen geführt, denen es gelungen ist, Hindernisse zu überwinden, neue Wege zu finden und sich gegenseitig zu helfen. Genau dafür ist die grenzübergreifende Zusammenarbeit da: um Brücken zu bauen in Bereichen wie Gesundheit, Klimawandel, Mobilität von Menschen und Unternehmen, lokale Wirtschaft und Forschung.“

Tirols Euregio-Präsidentschaft mit starkem Regierungsprogramm

Im November 2019 wurde anlässlich der Übernahme der Präsidentschaft Tirols in Alpbach ein Regierungsprogramm mit 51 Projekten unterzeichnet.

„Das hat es in der Geschichte der Europaregion noch nicht gegeben. Nun haben wir mit den im vergangenen August unterzeichneten Reformverträgen die nächsten Schritte gesetzt, damit die Euregio auch für die kommenden zehn Jahre gut gerüstet ist“, so LH Platter, der mit seinen damaligen Amtskollegen Luis Durnwalder (Südtirol) und Lorenzo Dellai (Trentino) den Europäischen Verbund für Territoriale Zusammenarbeit EVTZ als Trägerstruktur für ein gemeinsames Büro gründete. LH Platter: „Unser EVTZ war damals der erste in Österreich, der zweite in Italien und der 21. in ganz Europa.“

In der Zwischenzeit wurden viele Ideen weitergebracht: vom Euregio-Lawinenreport über den Euregio-Wissenschaftsfonds und den Euregio-Master für Landesbedienstete bis zu Euregio-Willkommenstafeln, die 100 Jahre nach der Teilung Tirols an allen Übergängen zu den Nachbarländern aufgestellt wurden. „Sie symbolisieren auf besondere Weise die Zusammenarbeit der drei Landesteile im Geist der europäischen Integration – wie es auch der erste Euregio-Gemeindetag ist, den wir heute in Hall abgehalten haben“, ist LH Platter überzeugt.

Die Euregio hat in zehn Jahren bereits 354 Projekte in 25 Vorstandssitzungen beschlossen und durchgeführt.

Während der Tiroler Präsidentschaft wurden unter anderem das Öffi-Tagesticket „Euregio2Plus“ und diese Woche das „Euregio Ticket Students“ eingeführt, für Schulen das Programm „Euregio macht Schule“ entwickelt oder das Euregio Museumsjahr 2021 initiiert, an dem sich 60 Museen in allen drei Ländern beteiligen.

„Alle Projekte bringen die Euregio näher an die Menschen – und das war und ist das Ziel dieser gemeinsamen Anstrengung“, so LH Platter abschließend.

Adresse <https://www.tageszeitung.it/2021/10/01/euregio-ist-ein-glu...>

"stol.it" gefunden am 30.09.2021 21:00 Uhr

Euregio-Jubiläum: 354 Projekte in 10 Jahren

Seit ihrer Gründung im Jahr 2011 hat die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino 354 Projekte auf den Weg gebracht. Zum Jubiläum fand in Innsbruck auch die europäische EVTZ-Jahrestagung statt.



Landesüblicher Empfang mit Abschreiten der Front: v.li.: LH Maurizio Fugatti, LH Arno Kompatscher, AdR-Präsident Apostolos Tzitzikostas und LH Günther Platter - Foto: © sedlak.

Mobilität, Jugend, Forschung und Innovation, Katastrophenschutz – die Liste der Projekte und Initiativen, die in den vergangenen zehn Jahren seit Gründung der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino am 14. Juni 2011 initiiert wurden, ist lang. Seither wurden insgesamt 354 Projekte umgesetzt.

Am Donnerstag feierten der Euregio-Präsident und Tiroler Landeshauptmann Günther Platter und seine Amtskollegen Arno Kompatscher (Südtirol) und Maurizio Fugatti (Trentino) sowie der Präsident des Ausschusses der Regionen Apostolos Tzitzikostas das zehnjährige Bestehen der Europaregion im Rahmen der Jahrestagung des Europäischen Verbunds für Territoriale Zusammenarbeit (EVTZ) in der Innsbrucker Hofburg.

„Die Euregio ist stark“, betonte der Euregio-Präsident, Tirols Landeshauptmann Günther Platter und erinnere an die letzten beiden, schwierigen Jahre: Selbst in den Corona-bedingten Lockdowns mit nie für möglich gehaltenen Grenzsicherungen seien die drei Länder zueinandergestanden: „Wir haben uns gegenseitig unterstützt: vom Ankauf von Schutzausrüstung, der Übernahme von Intensivpatientinnen und -patienten bis zum Einwirken auf die Bundespolitik, um Familienbesuche wieder zu ermöglichen.“

Man habe die Zeit auch genutzt die Euregio weiterzuentwickeln, sagte Platter: „Mit der am Tirol-Tag in Alpbach beschlossenen Reform haben wir uns eine Frischzellenkur verpasst, die die Euregio fit für die Zukunft macht. Es hat sich gezeigt: Die Euregio ist nicht nur ein formales Bündnis, sondern ein wichtiges Instrument der Zusammenarbeit.“

Dass man mittlerweile auf eine zehnjährige enge Zusammenarbeit der drei Länder blicken kann, sei Bestätigung und Auftrag zugleich: „Die Euregio hat in den vergangenen zehn Jahren gezeigt, welche Herausforderungen sie durch das Zusammenwirken der drei Länder meistern kann und welchen Unterschied es macht, starke Partner an seiner Seite

zu haben. Das ist Auftrag für uns alle, die Euregio weiter zu fördern und zu stärken, damit auch nachfolgende Generationen von diesem starken Bündnis profitieren.“

Euregio ein „echten Glücksfall“

Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher bezeichnete die Euregio als „echten Glücksfall“ für die Bevölkerung aller drei in ihr vereinten Länder: „Dieses grenzüberschreitende Projekt baut auf unserer jahrhundertealten gemeinsamen Geschichte auf. Zugleich ist es eine erfolgreiche Antwort auf die Herausforderungen der Gegenwart und Zukunft.“

Die Antwort auf die immer stärker global vernetzte Welt liege in überregionalen Partnerschaften: „Bereits in diesen ersten zehn Jahren Europaregion konnten wir viel Konkretes für die Bürgerinnen und Bürger in Tirol, Südtirol und im Trentino erreichen“, zog Kompatscher Bilanz. Wie Platter blickte auch Südtirols Landeshauptmann in die Zukunft: „Das Erreichte macht Mut: Wir wollen im Kleinen zeigen, dass Europa in seiner Vielfalt Grenzen überwinden und die großen Herausforderungen am besten überwinden kann, wenn es im ständigen Austausch bleibt und gemeinsame Taten setzt.“

Auch für den Landeshauptmann des Trentino Maurizio Fugatti hat das zehnjährige Bestehen eine besondere Bedeutung: „Einerseits bietet es Gelegenheit, auf die zahlreichen bisher ergriffenen Initiativen zurückzublicken: Sie haben den Bekanntheitsgrad und die Wertschätzung bei den Bürgern der drei Länder schrittweise erhöht. Andererseits erlaubt es uns, mit noch größerer Begeisterung an das zu denken, was noch getan werden kann: Wir werden neue Initiativen ergreifen, mit denen Euregio noch nützlicher und konkreter für die Bürgerinnen und Bürger wird.“

Besonders erfreut zeigte sich Euregio-Präsident Platter, dass anlässlich des Jubiläums Vertreterinnen und Vertreter anderer Euregio-Länder bei uns zu Gast sind und die EVTZ-Jahrestagung in Innsbruck abhalten. „Wir alle profitieren von diesem Informations- und Wissensaustausch“, sagte Platter.

Gründung des EVTZ Euregio Connect

Am morgigen (1. Oktober) Freitag, findet im Rahmen der EVTZ-Jahrestagung die Gründung des EVTZ Euregio Connect der drei Landestourismusorganisationen als europaweit 80. Verbund für Territoriale Zusammenarbeit statt. Ausgehend vom gemeinsam organisierten Radrennen „Tour of the Alps“ wird dies die Plattform für gemeinsame Projekte der Tirol Werbung, des IDM Südtirol und Trentino Marketing in den Bereichen Tourismus und Sport sein.

Apostolos Tzitzikostas, Präsident des Europäischen Ausschusses der Regionen, sagte dazu: „Die grenzüberschreitende Zusammenarbeit sowie die transnationale und interregionale Kooperation haben den größten Rückschlag seit Jahrzehnten erlebt. Die Coronakrise hat uns vor Augen geführt, was geschlossene Grenzen bedeuten, aber sie hat uns auch den unglaublichen Einfallsreichtum, den Entschlossenheit und die Solidarität der Europäerinnen und Europäer vor Augen geführt, denen es gelungen ist, Hindernisse zu überwinden, neue Wege zu finden und sich gegenseitig zu helfen.“ Genau dafür sei die grenzübergreifende Zusammenarbeit da: Um Brücken zu bauen in Bereichen wie Gesundheit, Klimawandel, Mobilität von Menschen und Unternehmen, lokale Wirtschaft und Forschung.

Vor 2 Jahren erstmals Euregio-Regierungsprogramm

Im November 2019 wurde anlässlich der Übernahme der Euregio-Präsidentschaft Tirols in Alpbach ein Regierungsprogramm mit 51 Projekten unterzeichnet. „Das hat es in der Geschichte der Europaregion noch nicht gegeben. Nun haben wir mit den im vergangenen August unterzeichneten Reformverträgen die nächsten Schritte gesetzt, damit die Euregio auch für die kommenden zehn Jahre gut gerüstet ist.“ sagte Platter, der mit seinen damaligen Amtskollegen Luis Durnwalder (Südtirol) und Lorenzo Dellai (Trentino) den Europäischen Verbund für Territoriale Zusammenarbeit EVTZ als Trägerstruktur für ein gemeinsames Büro gegründet hatte. Es war damals der erste EVTZ in Österreich, der zweite in Italien und der 21. in ganz Europa.

In der Zwischenzeit wurden viele Ideen weitergebracht: vom Euregio-Lawinenreport über den Euregio-Wissenschaftsfonds und den Euregio-Master für Landesbedienstete bis zu Euregio-Willkommenstafeln, die 100 Jahre nach der Teilung Tirols an allen Übergängen zu den Nachbarländern aufgestellt wurden. „Sie symbolisieren auf besondere Weise die Zusammenarbeit der drei Landesteile im Geist der europäischen Integration – wie es auch der erste Euregio-Gemeindetag ist, den wir heute in Hall abgehalten haben“, ist Platter überzeugt.

In zehn Jahren mit 25 Vorstandssitzungen hat die Euregio bereits 354 Projekte beschlossen und umgesetzt. So wurde in den letzten Jahren unter anderem das Tagedticket für öffentliche Verkehrsmittel „Euregio2Plus“ und erst diese Woche das „Euregio Ticket Students“ eingeführt, für Schulen das Programm „Euregio macht Schule“ entwickelt oder das Euregio Museumsjahr 2021 initiiert, an dem sich 60 Museen in allen drei Ländern beteiligen. „Alle Projekte bringen die Euregio näher an die Menschen – und das war und ist das Ziel dieser gemeinsamen Anstrengung“, sagte der Euregio-Präsident.

Landesüblicher Empfang mit Abschreiten der Front: v.li.: LH Maurizio Fugatti, LH Arno Kompatscher, AdR-Präsident Apostolos Tzitzikostas und LH Günther Platter - Foto: © sedlak.

Adresse <https://www.stol.it/artikel/politik/euregio-jubilaum-354-...>

"stol.it" gefunden am 22.08.2021 15:42 Uhr

Euregio-Reform soll demokratische Beteiligung stärken

Die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino will die demokratische Beteiligung stärken: 10 Jahre nach der Gründung hat der Euregio-Vorstand heute beim Tiroltag in Alpbach die Reform besiegelt.

Der Tiroltag beim Europäischen Forum Alpbach im Bundesland Tirol stand am Sonnta ganz im Zeichen von „10 Jahre Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“: Zehn Jahre nach der institutionalisierten Gründung im Jahr 2011 wurden nun die Gründungsverträge erneuert.

Der amtierende Euregio-Präsident, Tirols Landeshauptmann Günther Platter nahm dies zusammen mit den Landeshauptleuten Arno Kompatscher (Südtirol) und Maurizio Fugatti (Trentino) zum Anlass, über Erreichtes zu reflektieren und – vor dem Hintergrund der neuen Statuten – den Blick auch in die Zukunft der Euregio zu richten. Auch der Euregio-JungforscherInnenpreis sowie der Euregio-Innovationspreis wurden beim Tiroltag verliehen.

Euregio fit für Zukunft machen

Die Landeshauptleute blickten zunächst auf zahlreiche Projekte, die im Lauf des zweijährigen Vorsitzes Tirols zum Wohl der Bevölkerung in allen drei Euregio-Ländern umgesetzt wurden: vom Euregio2Plus-Ticket um 39 Euro für zwei Erwachsene und drei Kinder über das Aktionsjahr „Euregio macht Schule“, bei dem Schüler mit der Euregio vertraut werden, bis hin zum Euregio-Museumsjahr 2021.

Am heutigen Sonntag dagegen standen die Reformen der Euregio-Gründungsverträge im Mittelpunkt. Euregio-Präsident Platter erinnert an die „Corona-Pandemie, die auch Grenzschießungen am Brenner mit sich gebracht hat.“ Es sei kein Zufall, dass die Europaregion gerade in einer so schwierigen Zeit die Kraft für einen Sprung nach vorne nutzt: „Wir haben die Euregio mit einem neuen Regelwerk – einer Art Frischzellenkur – ausgestattet und sie damit fit für die Zukunft gemacht. Mit der Reform der Gründungsverträge werden ganz maßgeblich die demokratischen Elemente und die Bürgerbeteiligung in den drei Landesteilen gestärkt“, sagte Platter.

Für Südtirols Landeshauptmann Kompatscher ist es ein „wichtiges Zeichen, wenn die Zusammenarbeit der drei Landesteile des historischen Tirols zehn Jahre nach der Euregio-Gründung auf eine neue Grundlage gestellt wird. Die neue Satzung der Europaregion sieht die Einbindung der Gemeinden und Bürgerinnen und Bürger vor: Wir wollen damit das Signal aussenden, dass Tirol, Südtirol und Trentino zukünftig noch enger zusammenrücken und eine Kooperation auf allen Ebenen stattfinden wird.“

Der Trentiner Landeshauptmann Fugatti wies darauf hin, dass die Euregio in den vergangenen zehn Jahren zu einer „konkreten Wirklichkeit“ herangewachsen sei, die den Bürgerinnen und Bürger dank grenzüberschreitender Zusammenarbeit in verschiedenen Bereichen - von der Kultur über Forschung bis zur Mobilität - echte Chancen eröffne. „Zudem ist es uns in einigen dramatischen Augenblicken der Pandemie gelungen, im

Dialog mit den staatlichen Regierungen einige Lösungen zu erreichen“, ergänzte Fugatti. In neu geschriebenen Euregio-Verträgen sieht er die Chance, die Euregio weiter zu stärken. Genau dies nehme sich das Trentino vor, das in wenigen Wochen den Euregio-Vorsitz übernehmen wird.

Zu den Eckpunkten der Reform

Die demokratischen Elemente - so die Landeshauptleute - werden nun auf mehreren Ebenen intensiviert: Angefangen bei den Landtagen, die gestärkt werden und so zur Aufwertung der EVTZ-Versammlung (Europäischer Verbund Territorialer Zusammenarbeit, so die offizielle Euregio-Bezeichnung) beitragen, über einen eigenen Gemeindebeirat für Themen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit bis zur Bildung von BürgerInnenräten. „Auf diesem Weg holen wir die Bürgerinnen und Bürger noch mehr ins Boot, wodurch die drei Landesteile im europäischen Geist weiter zusammenwachsen werden“, ist sich Platter sicher.

So wird der erste Euregio-Rat der Gemeinden bereits am 30. September beim ersten gemeinsamen Euregio-Gemeindetag in Hall in Tirol vorgestellt. Er wird die drei Landeshauptleute künftig beraten. BürgerInnenräte werden Vorschläge zu konkreten Themen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit erarbeiten. Die erstmalige Tagung wird zwischen Jänner und März 2022 stattfinden. Nachdem auch die Vorbereitungen der Informations- und Koordinationsstellen der Europaregion in Innsbruck und Trient weitestgehend abgeschlossen sind, werden diese in Kürze als Anlaufstelle und Begegnungsort eröffnet.

Im Zuge der Reformverträge wurde außerdem die offizielle ladinische Bezeichnung „Lia Europeica de Cooperaziun Teritoriala Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“ eingeführt. Die Reformempfehlungen des EuregioLab, die vor einem Jahr in Alpbach vorgestellt wurden, konnten von einer gemeinsamen ExpertInnen-Gruppe der Landesverwaltungen und Landtage unter der Leitung von Europarechtsexperte Walter Obwexer bis Jahreswechsel zur konkreten Euregio-Reform weiterentwickelt werden.

Der Genehmigungsprozess in Rom wurde im Jänner gestartet und im Juli fristgerecht abgeschlossen. Somit konnten die neuen Gründungsverträge der Euregio nun unterschrieben werden konnten. Der notarielle Akt erfolgte protokollarisch auf italienischem Staatsgebiet am Brenner, da die Euregio ihren Rechtssitz in Bozen hat, die feierliche Vorstellung hingegen im Rahmen des Tiroltags in Alpbach.

Adresse <https://www.stol.it/artikel/politik/euregio-reform-soll-de...>

"tageszeitung.it" gefunden am 22.08.2021 15:27 Uhr

Die neue Euregio

Die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino will die demokratische Beteiligung stärken: Zehn Jahre nach der Gründung hat der Euregio-Vorstand heute beim Tiroltag in Alpbach die Reform besiegelt.



Der Tiroltag beim Europäischen Forum Alpbach im Bundesland Tirol stand am Sonntag ganz im Zeichen von „10 Jahre Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“:

Zehn Jahre nach der institutionalisierten Gründung im Jahr 2011 wurden nun die Gründungsverträge erneuert.

Der amtierende Euregio-Präsident, Tirols Landeshauptmann Günther Platter nahm dies zusammen mit den Landeshauptleuten Arno Kompatscher (Südtirol) und Maurizio Fugatti (Trentino) zum Anlass, über Erreichtes zu reflektieren und – vor dem Hintergrund der neuen Statuten – den Blick auch in die Zukunft der Euregio zu richten. Auch der Euregio-JungforscherInnenpreis sowie der Euregio-Innovationspreis wurden beim Tiroltag verliehen.

Euregio fit für Zukunft machen

Die Landeshauptleute blickten zunächst auf zahlreiche Projekte, die im Lauf des zweijährigen Vorsitzes Tirols zum Wohl der Bevölkerung in allen drei Euregio-Ländern umgesetzt wurden: vom Euregio2Plus-Ticket um 39 Euro für zwei Erwachsene und drei Kinder über das Aktionsjahr „Euregio macht Schule“, bei dem SchülerInnen mit der Euregio vertraut werden, bis hin zum Euregio-Museumsjahr 2021.

Am heutigen Sonntag dagegen standen die Reformen der Euregio-Gründungsverträge im Mittelpunkt. Euregio-Präsident Platter erinnert an die „Corona-Pandemie, die auch Grenzsicherungen am Brenner mit sich gebracht hat.“

Es sei kein Zufall, dass die Europaregion gerade in einer so schwierigen Zeit die Kraft für einen Sprung nach vorne nutzt: „Wir haben die Euregio mit einem neuen Regelwerk – einer Art Frischzellenkur – ausgestattet und sie damit fit für die Zukunft gemacht. Mit der Reform der Gründungsverträge werden ganz maßgeblich die demokratischen Elemente und die Bürgerbeteiligung in den drei Landesteilen gestärkt“, sagte Platter.

Für Südtirols Landeshauptmann Kompatscher ist es ein „wichtiges Zeichen, wenn die Zusammenarbeit der drei Landesteile des historischen Tirols zehn Jahre nach der Euregio-Gründung auf eine neue Grundlage gestellt wird.

Die neue Satzung der Europaregion sieht die Einbindung der Gemeinden und Bürgerinnen und Bürger vor: Wir wollen damit das Signal aussenden, dass Tirol, Südtirol und Trentino zukünftig noch enger zusammenrücken und eine Kooperation auf allen Ebenen stattfinden wird.“

Der Trentiner Landeshauptmann Fugatti wies darauf hin, dass die Euregio in den vergangenen zehn Jahren zu einer „konkreten Wirklichkeit“ herangewachsen sei, die den Bürgerinnen und Bürger dank grenzüberschreitender Zusammenarbeit in verschiedenen Bereichen – von der Kultur über Forschung bis zur Mobilität – echte Chancen eröffne.

„Zudem ist es uns in einigen dramatischen Augenblicken der Pandemie gelungen, im Dialog mit den staatlichen Regierungen einige Lösungen zu erreichen“, ergänzte Fugatti. In neu geschriebenen Euregio-Verträgen sieht er die Chance, die Euregio weiter zu stärken. Genau dies nehme sich das Trentino vor, das in wenigen Wochen den Euregio-Vorsitz übernehmen wird.

Zu den Eckpunkten der Reform

Die demokratischen Elemente – so die Landeshauptleute – werden nun auf mehreren Ebenen intensiviert: Angefangen bei den Landtagen, die gestärkt werden und so zur Aufwertung der EVTZ-Versammlung (Europäischer Verbund Territorialer Zusammenarbeit, so die offizielle Euregio-Bezeichnung) beitragen, über einen eigenen Gemeindebeirat für Themen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit bis zur Bildung von BürgerInnenräten.

„Auf diesem Weg holen wir die Bürgerinnen und Bürger noch mehr ins Boot, wodurch die drei Landesteile im europäischen Geist weiter zusammenwachsen werden“, ist sich Platter sicher.

So wird der erste Euregio-Rat der Gemeinden bereits am 30. September beim ersten gemeinsamen Euregio-Gemeindetag in Hall in Tirol vorgestellt. Er wird die drei Landeshauptleute künftig beraten. BürgerInnenräte werden Vorschläge zu konkreten Themen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit erarbeiten. Die erstmalige Tagung wird zwischen Jänner und März 2022 stattfinden.

Nachdem auch die Vorbereitungen der Informations- und Koordinationsstellen der Europaregion in Innsbruck und Trient weitestgehend abgeschlossen sind, werden diese in Kürze als Anlaufstelle und Begegnungsort eröffnet.

Im Zuge der Reformverträge wurde außerdem die offizielle ladinische Bezeichnung „Lia Europeica de Cooperaziun Territoriala Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“ eingeführt.

Die Reformempfehlungen des EuregioLab, die vor einem Jahr in Alpbach vorgestellt wurden, konnten von einer gemeinsamen ExpertInnen-Gruppe der Landesverwaltungen und Landtage unter der Leitung von Europarechtsexperte Walter Obwexer bis Jahreswechsel zur konkreten Euregio-Reform weiterentwickelt werden.

Der Genehmigungsprozess in Rom wurde im Jänner gestartet und im Juli fristgerecht abgeschlossen. Somit konnten die neuen Gründungsverträge der Euregio nun unterschrieben werden konnten.

Der notarielle Akt erfolgte protokollarisch auf italienischem Staatsgebiet am Brenner, da die Euregio ihren Rechtssitz in Bozen hat, die feierliche Vorstellung hingegen im Rahmen des Tiroltags in Alpbach.

Adresse <https://www.tageszeitung.it/2021/08/22/die-neue-euregio-2/>

"dolomitenstadt.at" gefunden am 26.06.2021 10:03 Uhr

Europäischer Schwerpunkt bei Platters Osttirolbesuch

Der Landeshauptmann brachte Geld für Schulklassen und spendete Applaus für ein Museum.



Obwohl es seit 1958 grenzübergreifende Zusammenschlüsse lokaler und regionaler Gebietseinheiten in Europa gibt und das Bundesland Tirol seit 2011 gemeinsam mit den italienischen Provinzen Südtirol und Trentino eine solche „Euregio“ bildet, hält sich das Wissen über diese länderübergreifenden Gebilde in Grenzen. „Wisst ihr, was die Euregio ist?“ Diese Frage, gestellt an Schülerinnen und Schüler in der Europaregion Tirol ist berechtigt. Antworten gibt die Aktion „Euregio macht Schule“, die Schulklassen insgesamt zehn Lerneinheiten zu den Themen Geschichte, Mobilität oder Sprache in der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino anbietet. Absolviert eine Klasse alle Lerneinheiten und beweist das, indem anschließend das Gelernte kreativ umgesetzt wird, dann gibt es zur Belohnung einen Scheck über 300 Euro.

Günther Platter, Landeshauptmann und derzeit Euregio-Präsident kam persönlich zur Preisverleihung „Euregio macht Schule“ auf der Burg Heinfels.

Die erste Klasse der Mittelschule Sillian und SchülerInnen der Mittelschule Abfaltersbach meisterten die Herausforderung bravourös und erhielten dafür auch den versprochenen Bonus für die Klassenkasse, persönlich überreicht vom derzeitigen Euregio-Präsident Günther Platter. Der Tiroler Landeshauptmann traf sich mit den Schulkindern und Lokalpolitikern zu diesem Zweck auf Burg Heinfels.

„Die Jugend ist die Zukunft der Europaregion, weshalb wir bereits heuer in Tirol mit der Verteilung von Unterrichtsmaterialien begonnen haben. Nach dem erfolgreichen Start in Tirol wird ‚Euregio macht Schule‘ im Herbst auch in den Schulklassen in Südtirol und im Trentino Eingang finden“, erklärte Platter bei Prachtwetter im Burghof. „Ich gratuliere den ersten in Tirol ausgezeichneten jungen Euregio-Expertinnen und -Experten und hoffe, dass sie ihr Wissen weitertragen und damit auch viele andere Kinder und Jugendliche für unsere Europaregion begeistern.“

Von Heinfels eilte der Landeshauptmann dann zu einem weiteren Termin mit Euregio-Bezug nach Lienz. Im historischen Südbahn-Heizhaus, mit EU-Geldern aufwändig saniert,

erläuterte Platter das diesjährige Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“. „Das Euregio-Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten der Euregio und ist das Ergebnis gelebter kultureller Kooperation. Über 60 Museen, darunter das Eisenbahnmuseum Lienz, zeigen interessante und vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität. Gerade in Zeiten, in denen die Mobilität durch Corona stark eingeschränkt ist, wird eine beeindruckende Brücke zwischen Vergangenheit und Gegenwart geschaffen“, sagte der Landeshauptmann. Das Südbahn Heizhaus begeht im Rahmen des heurigen Museumjahres sein 150-Jahr-Jubiläum.

Adresse <https://www.dolomitenstadt.at/2021/06/26/europaeischer-sch...>

"osttirol-heute.at" gefunden am 25.06.2021 10:39 Uhr

Eisenbahnmuseum Lienz: „Stäkkkn“ als Zeichen des Dankes vom Land Tirol

Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres widmen sich heuer über 60 Museen dem Thema „Mobilität“ – unter ihnen auch das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz.



Dass die Europaregion vor allem durch zahlreiche Angebote für Jung und Alt auf vielfältige Weise erlebbar ist, zeigt auch das heuer stattfindende Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“. Landeshauptmann Günther Platter besuchte am Donnerstag, 24. Juni, das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz.

v.l.n.r.: Roland Kalser (Verein Eisenbahnfreunde Lienz), Karl Notdurfter (Obm.-Stv. Verein Eisenbahnfreunde Lienz) mit Gattin Sonja, Gerfried Moll (Verein Eisenbahnfreunde Lienz), Obmann Wolfgang Fleissner und LH Günther Platter

„Das Euregio-Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten der Euregio und ist das Ergebnis gelebter kultureller Kooperation. Über 60 Museen, darunter das Eisenbahnmuseum Lienz, zeigen interessante und vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität. Gerade in Zeiten, in denen die Mobilität durch Corona stark eingeschränkt ist, wird eine beeindruckende Brücke zwischen Vergangenheit und Gegenwart geschaffen“, so der Landeshauptmann.

LH Günther Platter: „Der Wanderstecken erreicht rechtzeitig zur Eröffnung der Sonderausstellung ‚150 Jahre Südbahn‘ das Museum. Ich freue mich, diesen heute persönlich überreichen zu können.“

Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus begeht im Rahmen des Euregio-Museumjahres das 150-Jahr-Jubiläum. Als Zeichen des Dankes und der Anerkennung des Engagements des Museums überreichte Günther Platter an Vereinsobmann Wolfgang Fleissner einen „Stäkkkn“. Die Wanderstecken wurden bei der Eröffnungsfeier des Museumjahres im Mai als Symbol für die über 60 teilnehmenden Museen präsentiert und sollen 2021 in alle beteiligten Museen „wandern“

Text: Redaktion, Fotos: Land Tirol/Groder

Adresse	https://www.osttirol-heute.at/chronik/150-jahre-eisenbahnm...
---------	---

"kleinezeitung.at" gefunden am 24.06.2021 16:39 Uhr

Lienz Landeshauptmann überreichte Euregio-Preise an Schüler

Euregio-Museumsjahr 2021: Landeshauptmann Plattner machte Tour und besuchte die Mittelschulen Sillian und Abfaltersbach und das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz.



Preisverleihung von Euregio macht Schule © (c) EXPA/ Johann Groder (EXPA/ Johann Groder).



Landeshauptmann Plattner im Eisenbahnmuseum Foto © (c) EXPA/ Johann Groder (EXPA/ Johann Groder).

Im Rahmen von "Euregio macht Schule" sollen Schülerinnen und Schüler zehn Lerneinheiten zu den Themen Geschichte, Mobilität oder Sprache in der Europaregion Tirol, Südtirol, Trentino absolvieren und anschließend ihr Wissen kreativ umgesetzt. Damit können sie einen „Euregio macht Schule-Scheck“ in Höhe von 300 Euro für die Klassenkasse gewinnen.

Diesen Scheck haben heute, Donnerstag, die erste Klasse der Mittelschule Sillian und Schülerinnen und Schüler der Mittelschule Abfaltersbach von Euregio -Präsident Landeshauptmann Günther Platter und den Bürgermeistern Hermann Mitteregger (Sillian), Anton Brunner (Abfaltersbach) und Georg Hofmann (Heinfels) überreicht bekommen. Die Preisverleihung fand in der Burg Heinfels statt.

Erste "Euregio macht Schule"-Auszeichnung in Tirol

"Die Europaregion in all ihren Facetten kennenlernen und gemeinsam den Lebensraum weiterhin positiv entwickeln: Das ist das Ziel von ‚Euregio macht Schule‘. Die Jugend ist

die Zukunft der Europaregion, weshalb wir bereits heuer in Tirol mit der Verteilung von Unterrichtsmaterialien begonnen haben", betonte Platter. "Ich gratuliere den ersten in Tirol ausgezeichneten jungen Euregio-Expertinnen und -Experten und hoffe, dass sie ihr Wissen weitertragen und damit auch viele andere Kinder und Jugendliche für unsere Europaregion begeistern."

Dass die Europaregion vor allem durch zahlreiche Angebote für Jung und Alt auf vielfältige Weise erlebbar ist, zeigt auch das heuer stattfindende Euregio-Museumsjahr unter dem Motto "Museum bewegt". Platter nützte vor Ort auch die Gelegenheit, das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz zu besuchen. „Das Euregio-Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten der Euregio und ist das Ergebnis gelebter kultureller Kooperation. Über 60 Museen, darunter das Eisenbahnmuseum Lienz, zeigen interessante und vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität. Gerade in Zeiten, in denen die Mobilität durch Corona stark eingeschränkt ist, wird eine beeindruckende Brücke zwischen Vergangenheit und Gegenwart geschaffen“, so Platter. Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus begeht im Rahmen des heurigen Museumjahres das 150-Jahr-Jubiläum. Platter überreichte einen Wanderstecken – den „Stäkkkn“ als einer jener Wanderstecken, die bei der Eröffnungsfeier im Mai als Symbol für die über 60 teilnehmenden Museen präsentiert wurden.

Um einen Beitrag erstellen zu können, schalten Sie sich bitte mit Ihrer Handynummer frei. Wir möchten die Qualität in unseren Foren erhöhen.

Um einen Kommentar erstellen zu können, geben Sie bitte hier Ihre Handynummer an (ohne Leer- und Sonderzeichen): Sie bekommen an Ihre Handynummer per SMS einen Code zugeschickt, mit dem Sie sich für die Kommentarfunktion freischalten können. Bitte melden Sie sich ggf. ab und wieder an, falls Sie nach erfolgter Freischaltung weiterhin nicht kommentieren können.

Preisverleihung von Euregio macht Schule © (c) EXPA/ Johann Groder (EXPA/ Johann Groder).

Landeshauptmann Plattner im Eisenbahnmuseum Foto © (c) EXPA/ Johann Groder (EXPA/ Johann Groder).

Adresse <https://www.kleinezeitung.at/kaernten/oberkaernten/5999026...>

"regionews.at" gefunden am 28.05.2021 19:03 Uhr

Tirol: LH Platter - „Euregio hat in Corona-Pandemie Stärke gezeigt“

V.l: LR Daniel Alfreider (Südtirol), LRin Beate Palfrader, Peter Assmann (Tiroler Landesmuseen), Karl Berger, Leiter Volkskunstmuseum, LHStv Mario Tonina, LH Günther Platter, LH Arno Kompatscher Foto: Land Tirol/G.Berger



EVTZ-Vorstand unter Tiroler Vorsitz tagte in Innsbrucker Hofburg

Im Anschluss erfolgte offizieller Start des Euregio-Museumsjahres

Heute, Donnerstag, tagte der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino unter Vorsitz des Tiroler Euregio-Präsidenten LH Günther Platter in der Hofburg in Innsbruck mit LH Arno Kompatscher (Südtirol) und LHStv Mario Tonina (Trentino). „Ich freue mich sehr, dass die positive Entwicklung der Corona-Pandemie ein physisches Zusammentreffen in Innsbruck ermöglicht hat. Die letzten Monate waren für unsere drei Landesteile alles andere als einfach. Auch wenn die Europaregion bei der Übernahme von Intensivpatienten und der Beschaffung von Schutzausrüstung vorbildlich zusammengearbeitet hat, brachte die Schließung der Brennergrenze im Frühjahr und im Winter doch auch enorme Belastungen mit sich – vor allem für viele Familien, Lebenspartnerschaften und Freundschaften. Umso größer ist jetzt die Erleichterung, dass die Zahl der Neuinfektionen stark abnimmt und gleichzeitig die Zahl der geimpften Personen Tag für Tag zunimmt. Jetzt gilt es, auf europäischer Ebene sicherzustellen, dass der Grenzübertritt für die 3 Gs – geimpft, getestet oder genesen – möglichst einfach funktioniert und die Bürgerinnen und Bürger mit dem grünen Pass wieder ihr Europa ohne Grenzen zurückbekommen“, so LH Platter. „Trotz aller mit der Corona-Pandemie verbundenen Widrigkeiten haben wir uns in der Euregio nicht entmutigen lassen, sondern Stärke gezeigt. Zum Wohl der Bürgerinnen und Bürger wurde weiter an der Intensivierung unserer Zusammenarbeit gearbeitet. Dabei konnte einiges auf den Weg gebracht. Ich denke da etwa an den ersten Euregio-Gemeindetag oder eine noch engere Zusammenarbeit im Zivil- und Katastrophenschutz“, führt Platter aus.

Auch Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher verweist darauf, dass „der Faden der Zusammenarbeit trotz oder gerade wegen der Pandemie nie abgerissen ist, sondern sogar gestärkt wurde“. Lebendiges Beispiel seien die heute beschlossenen Projekte:

„Wenn wir beispielsweise beim Bevölkerungsschutz die Landesgesetze aneinander angleichen, heben wir die gelebte Praxis der grenzüberschreitenden Hilfeleistung auf eine neue Ebene.“ Auch mit der finanziellen Unterstützung junger Menschen im Rahmen des Euregio-Au-Pair-Programms oder mit der Stärkung der Gemeinden komme die Euregio immer näher zu den Menschen der drei Euregio-Länder. Besonders aber freut es Landeshauptmann Kompatscher – auch in seiner Funktion als Museumslandesrat –, „dass 60 Museen der Euregio nun ein Jahr lang nicht nur die gemeinsame Geschichte erlebbar machen, sondern mit den Euregio-Ausstellungen zum Thema ‚Transport – Transit – Mobilität‘ einen Brückenschlag in die Zukunft ermöglichen.“

Enge Zusammenarbeit im Zivil- und Katastrophenschutz, Euregio-Au-Pair und Stärkung der Gemeinden

Heute wurden in Innsbruck gleich mehrere wichtige Projekte beschlossen. Im Zivil- und Katastrophenschutz werden etwa die drei Landesgesetze von Tirol, Südtirol und Trentino angeglichen, damit in Zukunft grenzüberschreitende Einsätze klar geregelt sind. Damit wird die gelebte Praxis der grenzüberschreitenden Hilfeleistung auf eine neue Ebene gehoben bis hin zur Versicherung der Helferinnen und Helfer.

Rechtzeitig zur Maturazeit präsentiert die Euregio das Euregio-Au-Pair-Programm. Junge Erwachsene, die ihre Sprachkenntnisse verbessern und einen neuen Landesteil kennenlernen möchten, bekommen für ein halbes Jahr einen Lebenskostenzuschuss von monatlich 250 Euro. Insgesamt stehen pro Land zehn derartige Stipendien zur Verfügung.

Im Herbst findet der erste Euregio-Gemeindentag statt. Im Beisein der BürgermeisterInnen aus allen drei Landesteilen werden die Gemeindeverbände von Tirol, Südtirol und Trentino ein eigenes Kooperationsabkommen unterzeichnen. Im Mittelpunkt stehen der regelmäßige Austausch, die Entwicklung und Stärkung von Gemeindepартnerschaften und die Kennzeichnung der Gemeinden als Euregio-Partner. Beim ersten Euregio-Gemeindentag in Hall in Tirol am 30. September 2021 wird zudem der Euregio-Rat der Gemeinden vorgestellt, der die Landeshauptleute in Zukunft bei Fragen der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und der Euregio aber auch bei gemeinsamen Projekten beraten wird.

Start Euregio-Museumsjahr 2021

Schließlich wurde heute auch der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021 gefeiert, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert. Einer dieser Wanderstecken wird zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet „auf Wanderschaft gehen“ und von Museum zu Museum weitergereicht.

Das Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogramms der Tiroler Präsidentschaft und ist ein echtes Jahreshighlight. Passend zum Themenschwerpunkt „Transport – Transit – Mobilität“ lautet das gemeinsame Motto „Museum bewegt“.

„Vor allem die Kulturbetriebe und Kulturschaffenden haben enorm unter der Corona-Krise gelitten. Umso schöner ist es nun, dass wir mit dem Euregio-Museumsjahr die Kulturlandschaft Tirols, Südtirols und des Trentino gezielt vor den Vorhang holen können“

betont LH Platter. Die Homepage 2021.euregio.info bietet alle nötigen Informationen. Zahlreiche Ausstellungen sind bereits eröffnet und weitere werden in den kommenden Wochen noch folgen. Am Samstag, den 29. Mai, werden etwa die Tiroler Landesmuseen im Volkskunstmuseum und dem Zeughaus in Innsbruck das Museumsjahr mit einem eigens konzipierten Publikumsprogramm eröffnen.

Auch laut dem Landeshauptmann-Stellvertreter des Trentino, Mario Tonina, haben die Museen aller Euregio-Länder ihre Zusammenarbeit "gerade in der Pandemie-Zeit in einem noch engeren Netzwerk" verstärkt: "Das Euregio-Museumsjahr ist der sichtbare Beleg dafür: Die Museen haben enorme Sachkunde und Leidenschaft bewiesen." Dieses Themenjahr sei nun auch für eine Weiterentwicklung zu nutzen: "Die Museen können zur Drehscheibe für eine Kultur der Bildung, des Gemeinnsinns und der Inklusion werden, mit Strategien und Visionen für eine Gesellschaft, die auf den Prinzipien der Nachhaltigkeit aufbaut."

„Die Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in unseren Ländern ist vielfältig. Die Museen beleuchten sie von allen Seiten und zeigen überraschende und spannende Momente auf. Gerade in einer Zeit, in der die Mobilität wegen der Pandemie stark eingeschränkt war, gelingt es den Museen der Euregio, ein starkes Ausrufezeichen zu setzen und einen beeindruckenden Gegenwartsbezug herzustellen“, freuen sich LH Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader auf zahlreiche Besucherinnen und Besucher.

Quelle: Land Tirol

Adresse	https://www.regionews.at/newsdetail/LH_Platter_%E2%80%9EEu...
---------	---

"tageszeitung.it" gefunden am 28.05.2021 09:09 Uhr

„Wir sind stark“

Der EVTZ-Vorstand hat in Innsbruck das Euregio-Museumsjahr offiziell eröffnet. Weitere Themen: Zusammenarbeit bei Bevölkerungsschutz, Stärkung der Gemeinden und Euregio-Au-Pair-Programm.



Am Donnerstag tagte der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino (EVTZ) unter Vorsitz des Euregio-Präsidenten, Tirols Landeshauptmann Günther Platter in der Hofburg in Innsbruck mit dem Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (Südtirol) und dem Trentiner Landeshauptmannstellvertreter Mario Tonina.

Platter zeigte sich erfreut, „dass die positive Entwicklung der Corona-Pandemie ein physisches Zusammentreffen in Innsbruck ermöglicht hat: Die letzten Monate waren für unsere drei Landesteile alles andere als einfach.“ Die Europaregion habe bei der Übernahme von Intensivpatienten und der Beschaffung von Schutzausrüstung vorbildlich zusammengearbeitet. „Dennoch brachte die Schließung der Brennergrenze im Frühjahr und Winter enorme Belastungen mit sich – vor allem für viele Familien, Lebenspartnerschaften und Freundschaften,“ sagte Platter.

Umso größer ist laut den drei Euregio-Vertretern nun die Erleichterung, dass die Zahl der Neuinfektionen stark ab- und gleichzeitig die Zahl der geimpften Personen Tag für Tag zunimmt. „Jetzt gilt es, auf europäischer Ebene sicherzustellen, dass der Grenzübertritt für die 3 G’s – geimpft, getestet oder genesen – möglichst einfach funktioniert und die Bürgerinnen und Bürger mit dem grünen Pass wieder ihr Europa ohne Grenzen

zurückbekommen“, fasste Euregio-Präsident Platter zusammen: „Trotz aller mit der Corona-Pandemie verbundenen Widrigkeiten haben wir uns in der Euregio nicht entmutigen lassen, sondern Stärke gezeigt. Zum Wohl der Bürgerinnen und Bürger wurde weiter an der Intensivierung unserer Zusammenarbeit gearbeitet. Dabei konnte einiges auf den Weg gebracht.“

Auch Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher verwies darauf, dass „der Faden der Zusammenarbeit trotz oder gerade wegen der Pandemie nie abgerissen ist, sondern sogar gestärkt wurde“. Lebendiges Beispiel seien die heute beschlossenen Projekte: „Wenn wir etwa beim Bevölkerungsschutz die Landesgesetze aneinander angleichen, heben wir die gelebte Praxis der grenzüberschreitenden Hilfeleistung auf eine neue Ebene.“ Auch mit der finanziellen Unterstützung junger Menschen im Rahmen des Euregio-Au-Pair-Programms oder mit der Stärkung der Gemeinden komme die Euregio immer näher zu den Menschen der drei Euregio-Länder.

Zusammenarbeit in drei Bereichen verstärkt

Heute wurden in Innsbruck gleich mehrere wichtige Projekte beschlossen. Im

Bevölkerungs- und Katastrophenschutz werden etwa die drei Landesgesetze von Tirol, Südtirol und Trentino angeglichen, damit in Zukunft grenzüberschreitende Einsätze klar geregelt sind, bis hin zur Versicherung der Helferinnen und Helfer.

Rechtzeitig zur Maturazeit präsentiert die Euregio das Euregio-Au-Pair-Programm. Junge Erwachsene, die ihre Sprachkenntnisse verbessern und einen neuen Landesteil kennenlernen möchten, bekommen für ein halbes Jahr einen Lebenskostenzuschuss von monatlich 250 Euro. Insgesamt stehen pro Land zehn derartige Stipendien zur Verfügung.

Im Herbst wird der erste Euregio-Gemeindentag stattfinden. Im Beisein der Bürgermeisterinnen und Bürgermeister aus allen drei Landesteilen werden die Gemeindeverbände von Tirol, Südtirol und Trentino ein eigenes Kooperationsabkommen unterzeichnen. Im Mittelpunkt stehen der regelmäßige Austausch, die Entwicklung und Stärkung von Gemeindepartnerschaften und die Kennzeichnung der Gemeinden als Euregio-Partner. Beim ersten Euregio-Gemeindentag in Hall in Tirol am 30. September 2021 wird zudem der Euregio-Rat der Gemeinden vorgestellt, der die Landeshauptleute in Zukunft bei Fragen der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und der Euregio, aber auch bei gemeinsamen Projekten beraten wird.

Start Euregio-Museumsjahr 2021

Schließlich wurde heute auch der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021 gefeiert, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert. Einer dieser Wanderstecken wird zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet „auf Wanderschaft gehen“ und von Museum zu Museum weitergereicht.

Das Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogramms der Tiroler Präsidentschaft und ist ein echtes Jahreshighlight. Passend zum Themenschwerpunkt „Transport – Transit – Mobilität“ lautet das gemeinsame Motto „Museum bewegt“.

„Vor allem die Kulturbetriebe und Kulturschaffenden haben enorm unter der Corona-Krise gelitten. Umso schöner ist es nun, dass wir mit dem Euregio-Museumsjahr die Kulturlandschaft Tirols, Südtirols und des Trentino gezielt vor den Vorhang holen können“, betont Euregio-Präsident Platter. Die Website 2021.euregio.info bietet alle nötigen Informationen. Zahlreiche Ausstellungen sind bereits eröffnet und weitere werden in den kommenden Wochen folgen.

Die drei Euregio-Vertreter verwiesen heute auf die „vielfältige Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in unseren Ländern“. Die Museen würden sie von allen Seiten beleuchten und überraschende und spannende Momente aufzeigen. „Gerade in einer Zeit, in der die Mobilität wegen der Pandemie stark eingeschränkt war, gelingt es den Museen der Euregio, ein starkes Ausrufezeichen zu setzen mit Gegenwartsbezug herzustellen“, freute sich Platter.

Landeshauptmann Kompatscher freute es – auch in seiner Funktion als Museumslandesrat –, „dass 60 Museen der Euregio nun ein Jahr lang nicht nur die gemeinsame Geschichte erlebbar machen, sondern mit den Euregio-Ausstellungen zum Thema ‚Transport – Transit – Mobilität‘ einen Brückenschlag in die Zukunft ermöglichen“

Auch laut dem Landeshauptmann-Stellvertreter des Trentino, Mario Tonina, haben die Museen aller Euregio-Länder ihre Zusammenarbeit „gerade in der Pandemie-Zeit in einem noch engeren Netzwerk“ verstärkt: „Das Euregio-Museumsjahr ist der sichtbare Beleg dafür: Die Museen haben enorme Sachkunde und Leidenschaft bewiesen.“ Dieses Themenjahr sei nun auch für eine Weiterentwicklung zu nutzen: „Die Museen können zur Drehscheibe für eine Kultur der Bildung, des Gemeinsinns und der Inklusion werden, mit Strategien und Visionen für eine Gesellschaft, die auf den Prinzipien der Nachhaltigkeit aufbaut.“

Trentinos LH-Stellvertreter Tonina sieht die Museen künftig als „Drehscheibe für eine Kultur der Bildung, des Gemeinsinns und der Inklusion, beruhend auf Prinzipien der Nachhaltigkeit“. (Foto: Land Tirol/G.Berger)

Adresse	https://www.tageszeitung.it/2021/05/28/wir-sind-stark-2/
---------	---

"orf.at" gefunden am 27.05.2021 21:21 Uhr

Ein Museumsjahr über die Grenzen hinweg

Online seit heute, 15.15 Uhr Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auch auf die kulturelle und



museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. „Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt“, meinte etwa Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, am Donnerstag im Rahmen des Eröffnungsfestakt in Innsbruck. Ebenjene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, Mirko Bisesti (Lega), auch als einigendes Element verstanden wissen: „Ein wenig ist das Museumsjahr wie Mannschaftssport.“

Kultur-Arbeit über die Grenzen

Deutlich weniger sportlich drückte sich die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader (ÖVP) aus. „Mit diesem Jahr soll die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärkt werden“, strich sie heraus. Auch „Aufbruchsstimmung“ wolle man durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten, fügte Palfrader hinzu.

Das wünschten sich auch der Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (SVP) und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, Mario Tonina (PT). „Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Pandemie-Einschränkungen“, sagte

Tonina. Kompatscher wiederum strich ergänzend dazu die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: „Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig.“

Tirol hat Euregio-Vorsitz

Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter (ÖVP), der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte in seiner offiziellen Museumsjahr-Eröffnungsrede schließlich ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino. „Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen“, hielt er fest. Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch „Arbeit“ und dass man „persönlich zusammentreffen“ könne, so Platter.

Viele Ausstellung zu Tiroler Themen

Nach der offiziellen Museumsjahr-Eröffnung, die zur Mittagszeit von Platter, Kompatscher und Tonina im Außenbereich des Tiroler Volkskunstmuseums symbolträchtig vorgenommen wurde, erwarten Kulturhungrige nunmehr unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, „Korner“ oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn.

red, tirol.ORF.at

Link:

Adresse	https://tirol.orf.at/stories/3105739/#15473,1922410,162212...
---------	---

"unsertirol24.com" gefunden am 27.05.2021 16:54 Uhr

Ganz Tirol an einem Tisch

Am Donnerstag hat der Vorstand der Europaregion Tirol unter Vorsitz des aktuellen Euregio-Präsidenten LH Günther Platter in der Innsbrucker Hofburg mit LH Arno Kompatscher für Südtirol und LH-Stv. Mario Tonina für das Welschtirol getagt.



LH-Stv. Mario Tonina (Welschtirol), LH Günther Platter (N-/O-Tirol) und LH Arno Kompatscher (S-Tirol). (© Land Tirol/G.Berger) Die EVTZ-Vorstandssitzung tagte im Riesensaal in der Innsbrucker Hofburg. © Land Tirol/G.Berger Die EVTZ-Vorstandssitzung tagte im Riesensaal in der Innsbrucker Hofburg. © Land Tirol/G.Berger Die EVTZ-Vorstandssitzung tagte im Riesensaal in der Innsbrucker Hofburg. © Land Tirol/G.Berger.

„Ich freue mich sehr, dass die positive Entwicklung der Corona-Pandemie ein physisches Zusammentreffen in Innsbruck ermöglicht hat. Die letzten Monate waren für unsere drei Landesteile alles andere als einfach“, meinte Günther Platter zum Treffen am Donnerstag.

Dennoch gestand der Landeshauptmann ein: „Auch wenn die Europaregion bei der Übernahme von Intensivpatienten und der Beschaffung von Schutzausrüstung vorbildlich zusammengearbeitet hat, brachte die Schließung der Brennergrenze im Frühjahr und im Winter doch auch enorme Belastungen mit sich – vor allem für viele Familien, Lebenspartnerschaften und Freundschaften.“

„Jetzt gilt es, auf europäischer Ebene sicherzustellen, dass der Grenzübertritt für die 3 Gs – geimpft, getestet oder genesen – möglichst einfach funktioniert und die Bürger mit dem Grünen Pass wieder ihr Europa ohne Grenzen zurückbekommen“, so Platter.

Kompatscher sieht neue Ebene der Zusammenarbeit

Auch Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher verweist darauf, dass „der Faden der Zusammenarbeit trotz oder gerade wegen der Pandemie nie abgerissen ist, sondern sogar gestärkt wurde“. Lebendiges Beispiel seien die heute beschlossenen Projekte: „Wenn wir beispielsweise beim Bevölkerungsschutz die Landesgesetze aneinander angleichen, heben wir die gelebte Praxis der grenzüberschreitenden Hilfeleistung auf eine neue Ebene.“

Besonders aber freut es Landeshauptmann Kompatscher – auch in seiner Funktion als Museumslandesrat –, „dass 60 Museen der Euregio nun ein Jahr lang nicht nur die

gemeinsame Geschichte erlebbar machen, sondern mit den Euregio-Ausstellungen zum Thema ‚Transport – Transit – Mobilität‘ einen Brückenschlag in die Zukunft ermöglichen.“

Landesgesetz vereinheitlicht

Heute wurden in Innsbruck gleich mehrere wichtige Projekte beschlossen. Im Zivil- und Katastrophenschutz werden etwa die drei unterschiedlichen Landesgesetze angeglichen, damit in Zukunft grenzüberschreitende Einsätze klar geregelt sind.

Euregio-Gemeindetagung

Im Herbst findet der erste Euregio-Gemeindentag statt. Im Beisein der Bürgermeister*innen aus allen Landesteilen werden die Gemeindeverbände ein eigenes Kooperationsabkommen unterzeichnen. „Im Mittelpunkt stehen der regelmäßige Austausch, die Entwicklung und Stärkung von Gemeindepartnerschaften und die Kennzeichnung der Gemeinden als Euregio-Partner“, hieß es dazu.

Beim ersten Euregio-Gemeindentag in Hall am 30. September 2021 wird zudem der Euregio-Rat der Gemeinden vorgestellt, der die drei Landeshauptleute in Zukunft bei Fragen der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und der Euregio, aber auch bei gemeinsamen Projekten beraten wird.

Start Euregio-Museumsjahr 2021

Schließlich wurde heute auch der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021 gefeiert, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in ganz Tirol teilnehmen. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert.

„Vor allem die Kulturbetriebe und Kulturschaffenden haben enorm unter der Corona-Krise gelitten. Umso schöner ist es nun, dass wir mit dem Euregio-Museumsjahr die Kulturlandschaft Tirols gezielt vor den Vorhang holen können“, betonte Platter.

Adresse <https://www.unsertirol24.com/2021/05/27/ganz-tirol-an-eine...>

"stol.it" gefunden am 27.05.2021 16:15 Uhr

Euregio-Vorstand in Innsbruck: „Zusammenarbeit durch Corona gestärkt“

Am Donnerstag tagte der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino (EVTZ) unter Vorsitz des Euregio-Präsidenten, Tirols Landeshauptmann Günther Platter in der Hofburg in Innsbruck mit dem Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (Südtirol) und dem Trentiner Landeshauptmannstellvertreter Mario Tonina. Themen waren das Euregio-Museumsjahr, die Zusammenarbeit bei Bevölkerungsschutz, Stärkung der Gemeinden und Euregio-Au-Pair-Programm.

Platter zeigte sich erfreut, „dass die positive Entwicklung der Corona-Pandemie ein physisches Zusammentreffen in Innsbruck ermöglicht hat: Die letzten Monate waren für unsere drei Landesteile alles andere als einfach.“ Die Europaregion habe bei der Übernahme von Intensivpatienten und der Beschaffung von Schutzausrüstung vorbildlich zusammengearbeitet.

„Dennoch brachte die Schließung der Brennergrenze im Frühjahr und Winter enorme Belastungen mit sich – vor allem für viele Familien, Lebenspartnerschaften und Freundschaften,“ sagte Platter. Umso größer ist laut den drei Euregio-Vertretern nun die Erleichterung, dass die Zahl der Neuinfektionen stark ab- und gleichzeitig die Zahl der geimpften Personen Tag für Tag zunimmt.

„Jetzt gilt es, auf europäischer Ebene sicherzustellen, dass der Grenzübertritt für die 3 G's – geimpft, getestet oder genesen – möglichst einfach funktioniert und die Bürgerinnen und Bürger mit dem grünen Pass wieder ihr Europa ohne Grenzen zurückbekommen“, fasste Euregio-Präsident Platter zusammen: „Trotz aller mit der Corona-Pandemie verbundenen Widrigkeiten haben wir uns in der Euregio nicht entmutigen lassen, sondern Stärke gezeigt. Zum Wohl der Bürgerinnen und Bürger wurde weiter an der Intensivierung unserer Zusammenarbeit gearbeitet. Dabei konnte einiges auf den Weg gebracht werden.“

Auch Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher verwies darauf, dass „der Faden der Zusammenarbeit trotz oder gerade wegen der Pandemie nie abgerissen ist, sondern sogar gestärkt wurde“.

Lebendiges Beispiel seien die heute beschlossenen Projekte: „Wenn wir etwa beim Bevölkerungsschutz die Landesgesetze aneinander angleichen, heben wir die gelebte Praxis der grenzüberschreitenden Hilfeleistung auf eine neue Ebene.“ Auch mit der finanziellen Unterstützung junger Menschen im Rahmen des Euregio-Au-Pair-Programms oder mit der Stärkung der Gemeinden komme die Euregio immer näher zu den Menschen der drei Euregio-Länder.

Zusammenarbeit in drei Bereichen verstärkt

Heute wurden in Innsbruck gleich mehrere wichtige Projekte beschlossen. Im Bevölkerungs- und Katastrophenschutz werden etwa die drei Landesgesetze von Tirol, Südtirol und Trentino angeglichen, damit in Zukunft grenzüberschreitende Einsätze klar geregelt sind, bis hin zur Versicherung der Helferinnen und Helfer.

Rechtzeitig zur Maturazeit präsentiert die Euregio das Euregio-Au-Pair-Programm. Junge Erwachsene, die ihre Sprachkenntnisse verbessern und einen neuen Landesteil kennenlernen möchten, bekommen für ein halbes Jahr einen Lebenskostenzuschuss von monatlich 250 Euro. Insgesamt stehen pro Land zehn derartige Stipendien zur Verfügung.

Im Herbst wird der erste Euregio-Gemeindentag stattfinden. Im Beisein der Bürgermeisterinnen und Bürgermeister aus allen drei Landesteilen werden die Gemeindeverbände von Tirol, Südtirol und Trentino ein eigenes Kooperationsabkommen unterzeichnen. Im Mittelpunkt stehen der regelmäßige Austausch, die Entwicklung und Stärkung von Gemeindepartnerschaften und die Kennzeichnung der Gemeinden als Euregio-Partner. Beim ersten Euregio-Gemeindentag in Hall in Tirol am 30. September 2021 wird zudem der Euregio-Rat der Gemeinden vorgestellt, der die Landeshauptleute in Zukunft bei Fragen der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und der Euregio, aber auch bei gemeinsamen Projekten beraten wird.

Start Euregio-Museumsjahr 2021

Schließlich wurde heute auch der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021 gefeiert, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert. Einer dieser Wanderstecken wird zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet „auf Wanderschaft gehen“ und von Museum zu Museum weitergereicht.

Das Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogramms der Tiroler Präsidentschaft und ist ein echtes Jahreshighlight. Passend zum Themenschwerpunkt „Transport – Transit – Mobilität“ lautet das gemeinsame Motto „Museum bewegt“.

„Vor allem die Kulturbetriebe und Kulturschaffenden haben enorm unter der Corona-Krise gelitten. Umso schöner ist es nun, dass wir mit dem Euregio-Museumsjahr die Kulturlandschaft Tirols, Südtirols und des Trentino gezielt vor den Vorhang holen können“, betont Euregio-Präsident Platter. Die Website 2021.euregio.info bietet alle nötigen Informationen. Zahlreiche Ausstellungen sind bereits eröffnet und weitere werden in den kommenden Wochen folgen.

Die drei Euregio-Vertreter verwiesen heute auf die „vielfältige Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in unseren Ländern“. Die Museen würden sie von allen Seiten beleuchten und überraschende und spannende Momente aufzeigen. „Gerade in einer Zeit, in der die Mobilität wegen der Pandemie stark eingeschränkt war, gelingt es den Museen der Euregio, ein starkes Ausrufezeichen zu setzen mit Gegenwartsbezug herzustellen“, freute sich Platter.

Landeshauptmann Kompatscher freute es – auch in seiner Funktion als Museumslandesrat –, „dass 60 Museen der Euregio nun ein Jahr lang nicht nur die gemeinsame Geschichte erlebbar machen, sondern mit den Euregio-Ausstellungen zum Thema 'Transport – Transit – Mobilität' einen Brückenschlag in die Zukunft ermöglichen.“

Auch laut dem Landeshauptmann-Stellvertreter des Trentino, Mario Tonina, haben die Museen aller Euregio-Länder ihre Zusammenarbeit „gerade in der Pandemie-Zeit in einem noch engeren Netzwerk“ verstärkt: „Das Euregio-Museumsjahr ist der sichtbare

Beleg dafür: Die Museen haben enorme Sachkunde und Leidenschaft bewiesen.“ Dieses Themenjahr sei nun auch für eine Weiterentwicklung zu nutzen: „Die Museen können zur Drehscheibe für eine Kultur der Bildung, des Gemeinnsinns und der Inklusion werden, mit Strategien und Visionen für eine Gesellschaft, die auf den Prinzipien der Nachhaltigkeit aufbaut.“

Trentinos LH-Stellvertreter Tonina sieht die Musseen künftig als „Drehscheibe für eine Kultur der Bildung, des Gemeinnsinns und der Inklusion, beruhend auf Prinzipien der Nachhaltigkeit“

Adresse <https://www.stol.it/artikel/politik/euregio-vorstand-in-in...>

"suedtirolnews.it" gefunden am 27.05.2021 16:12 Uhr

Euregio: In Pandemie-Zeit Zusammenhalt bewiesen

Innsbruck – Heute tagte der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino (EVTZ) unter Vorsitz des Euregio-Präsidenten, Tirols Landeshauptmann Günther Platter in der Hofburg in Innsbruck mit dem Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (Südtirol) und dem Trentiner Landeshauptmannstellvertreter Mario Tonina.

Platter zeigte sich erfreut, "dass die positive Entwicklung der Corona-Pandemie ein physisches Zusammentreffen in Innsbruck ermöglicht hat: Die letzten Monate waren für unsere drei Landesteile alles andere als einfach." Die Europaregion habe bei der Übernahme von Intensivpatienten und der Beschaffung von Schutzausrüstung vorbildlich zusammengearbeitet. "Dennoch brachte die Schließung der Brennergrenze im Frühjahr und Winter enorme Belastungen mit sich – vor allem für viele Familien, Lebenspartnerschaften und Freundschaften", sagte Platter. Umso größer ist laut den drei Euregio-Vertretern nun die Erleichterung, dass die Zahl der Neuinfektionen stark ab- und gleichzeitig die Zahl der geimpften Personen Tag für Tag zunimmt. "Jetzt gilt es, auf europäischer Ebene sicherzustellen, dass der Grenzübertritt für die 3 G's – geimpft, getestet oder genesen – möglichst einfach funktioniert und die Bürgerinnen und Bürger mit dem grünen Pass wieder ihr Europa ohne Grenzen zurückbekommen", fasste Euregio-Präsident Platter zusammen: "Trotz aller mit der Corona-Pandemie verbundenen Widrigkeiten haben wir uns in der Euregio nicht entmutigen lassen, sondern Stärke gezeigt. Zum Wohl der Bürgerinnen und Bürger wurde weiter an der Intensivierung unserer Zusammenarbeit gearbeitet. Dabei konnte einiges auf den Weg gebracht."

Auch Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher verwies darauf, dass "der Faden der Zusammenarbeit trotz oder gerade wegen der Pandemie nie abgerissen ist, sondern sogar gestärkt wurde". Lebendiges Beispiel seien die heute beschlossenen Projekte: "Wenn wir etwa beim Bevölkerungsschutz die Landesgesetze aneinander angleichen, heben wir die gelebte Praxis der grenzüberschreitenden Hilfeleistung auf eine neue Ebene." Auch mit der finanziellen Unterstützung junger Menschen im Rahmen des Euregio-Au-Pair-Programms oder mit der Stärkung der Gemeinden komme die Euregio immer näher zu den Menschen der drei Euregio-Länder.

Zusammenarbeit in drei Bereichen verstärkt

Heute wurden in Innsbruck gleich mehrere wichtige Projekte beschlossen. Im Bevölkerungs- und Katastrophenschutz werden etwa die drei Landesgesetze von Tirol, Südtirol und Trentino angeglichen, damit in Zukunft grenzüberschreitende Einsätze klar geregelt sind, bis hin zur Versicherung der Helferinnen und Helfer.

Rechtzeitig zur Maturazeit präsentiert die Euregio das Euregio-Au-Pair-Programm. Junge Erwachsene, die ihre Sprachkenntnisse verbessern und einen neuen Landesteil kennenlernen möchten, bekommen für ein halbes Jahr einen Lebenskostenzuschuss von monatlich 250 Euro. Insgesamt stehen pro Land zehn derartige Stipendien zur Verfügung.

Im Herbst wird der erste Euregio-Gemeindentag stattfinden. Im Beisein der Bürgermeisterinnen und Bürgermeister aus allen drei Landesteilen werden die Gemeindeverbände von Tirol, Südtirol und Trentino ein eigenes Kooperationsabkommen

unterzeichnen. Im Mittelpunkt stehen der regelmäßige Austausch, die Entwicklung und Stärkung von Gemeindepartnerschaften und die Kennzeichnung der Gemeinden als Euregio-Partner. Beim ersten Euregio-Gemeindentag in Hall in Tirol am 30. September 2021 wird zudem der Euregio-Rat der Gemeinden vorgestellt, der die Landeshauptleute in Zukunft bei Fragen der Zusammenarbeit zwischen den Gemeinden und der Euregio, aber auch bei gemeinsamen Projekten beraten wird.

Start Euregio-Museumsjahr 2021

Schließlich wurde heute auch der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021 gefeiert, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert. Einer dieser Wanderstecken wird zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet "auf Wanderschaft gehen" und von Museum zu Museum weitergereicht.

Das Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogramms der Tiroler Präsidentschaft und ist ein echtes Jahreshighlight. Passend zum Themenschwerpunkt "Transport – Transit – Mobilität" lautet das gemeinsame Motto "Museum bewegt".

"Vor allem die Kulturbetriebe und Kulturschaffenden haben enorm unter der Corona-Krise gelitten. Umso schöner ist es nun, dass wir mit dem Euregio-Museumsjahr die Kulturlandschaft Tirols, Südtirols und des Trentino gezielt vor den Vorhang holen können", betont Euregio-Präsident Platter. Die Website 2021.euregio.info bietet alle nötigen Informationen. Zahlreiche Ausstellungen sind bereits eröffnet und weitere werden in den kommenden Wochen folgen.

Die drei Euregio-Vertreter verwiesen heute auf die "vielfältige Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in unseren Ländern". Die Museen würden sie von allen Seiten beleuchten und überraschende und spannende Momente aufzeigen. "Gerade in einer Zeit, in der die Mobilität wegen der Pandemie stark eingeschränkt war, gelingt es den Museen der Euregio, ein starkes Ausrufezeichen zu setzen mit Gegenwartsbezug herzustellen", freute sich Platter.

Landeshauptmann Kompatscher freute es – auch in seiner Funktion als Museumslandesrat –, "dass 60 Museen der Euregio nun ein Jahr lang nicht nur die gemeinsame Geschichte erlebbar machen, sondern mit den Euregio-Ausstellungen zum Thema 'Transport – Transit – Mobilität' einen Brückenschlag in die Zukunft ermöglichen".

Auch laut dem Landeshauptmann-Stellvertreter des Trentino, Mario Tonina, haben die Museen aller Euregio-Länder ihre Zusammenarbeit "gerade in der Pandemie-Zeit in einem noch engeren Netzwerk" verstärkt: "Das Euregio-Museumsjahr ist der sichtbare Beleg dafür: Die Museen haben enorme Sachkunde und Leidenschaft bewiesen." Dieses Themenjahr sei nun auch für eine Weiterentwicklung zu nutzen: "Die Museen können zur Drehscheibe für eine Kultur der Bildung, des Gemeinnsinns und der Inklusion werden, mit Strategien und Visionen für eine Gesellschaft, die auf den Prinzipien der Nachhaltigkeit aufbaut."

Adresse <https://www.suedtirolnews.it/politik/euregio-in-pandemie-z...>

"suedtirolnews.it" gefunden am 27.05.2021 15:09 Uhr

Tiroler Euregio-Museumsjahr 2021 widmet sich der Mobilität

Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich im Jahr 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto "Museum bewegt" will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino vornehmlich in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auch auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. "Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt", meinte etwa Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, am Donnerstag im Rahmen des Eröffnungsfestakts in Innsbruck. Ebenjene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, Mirko Bisesti (Lega), auch als einigendes Element verstanden wissen: "Ein wenig ist das Museumsjahr wie Mannschaftssport."

Deutlich weniger sportlich drückte sich die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader (ÖVP) aus. "Mit diesem Jahr soll die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärkt werden", strich sie heraus. Auch "Aufbruchsstimmung" wolle man durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten, fügte Palfrader hinzu.

Das wünschten sich auch der Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (SVP) und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, Mario Tonina (PT). "Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen", sagte Tonina. Kompatscher wiederum strich ergänzend dazu die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: "Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig."

Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter (ÖVP), der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte in seiner offiziellen Museumsjahr-Eröffnungsrede schließlich ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino. "Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen", hielt er fest. Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch "Arbeit" und dass man "persönlich zusammentreffen" könne, so Platter.

Nach der offiziellen Museumsjahr-Eröffnung, die zur Mittagszeit von Platter, Kompatscher und Tonina im Außenbereich des Tiroler Volkskunstmuseums symbolträchtig vorgenommen wurde, erwarten Kulturhungrige nunmehr unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, "Korrner" oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn.

Adresse <https://www.suedtirolnews.it/unterhaltung/kultur/tiroler-e...>

"orf.at" gefunden am 08.04.2021 13:18 Uhr

Museen beleuchten Verkehr und Mobilität

Online seit heute, 7.15 Uhr Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden.





Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Regionen.

Die Geschichte der Mobilität

„Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen“, erklärten Landeshauptmann Günther Platter und Landesrätin Beate Palfrader (beide ÖVP=.

Über 60 Museen an 70 Standorten zeigen die facettenreiche Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in Tirol, Südtirol und dem Trentino. Gleich mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der einst unzugänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit.

Harte Zeiten für Arbeitsmigranten

Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert. Ausgehend von der heutigen Eisenbahnromantik werden die damals harten Bedingungen vor allem der Arbeitsmigranten aus dem Trentino beleuchtet und deren heute vergessene Konflikte mit der lokalen Bevölkerung und damit zusammenhängende politische Spannungen thematisiert.

Einblick in die Gegenwart und die Zukunft des Bahnverkehrs zwischen Nord und Süd geben die BBT-Tunnelwelten in Steinach am Brenner, wo derzeit das größte Tunnelprojekt für eine moderne neue Schienenverbindung durch die Alpen – der Brenner-Basistunnel – realisiert wird. Auch Ausstellungen in Lienz, Jenbach oder Oberhofen thematisieren die Vielfalt des Eisenbahnwesens in der Europaregion.

Blick auf historische Straßen

Viel weiter zurück reicht die Geschichte einiger Straßenverbindungen, die im Museumsjahr in den Fokus rücken: Schloss Landeck widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. Mehr über die Geschichte der Timmelsjochstraße erfahren Besucherinnen und Besucher im Museum Hinter Passeier, das Ballhaus Imst macht die Straßenverbindung ins Lechtal zum Thema. Und damit auch deren Auswirkungen auf den gesellschaftlichen und kulturellen Austausch unserer Landesteile.

Verkehr für regen Austausch, aber auch Belastungen

Die Vernetzung durch Straßen und Bahnen ist die Basis für den kulturellen Austausch zwischen den Regionen. Bereichernd einerseits, aber im Laufe der Zeit auch mit Belastungen, Konflikten und Gefahren verbunden. Auf eine museale „Pilgerreise“ geht auch das Diözesanmuseum Brixen zusammen mit dem Augustinermuseum Rattenberg und dem Rablhaus Weerberg, wenn sie nach sich verändernden religiösen Praktiken wie dem Wallfahren fragen. Über Tirol und Europa hinaus blickt das Museum der Völker in Schwaz und sucht nach kartografischen Darstellungen aus anderen Kontinenten.

Weitere Ausstellungen widmen sich etwa der Veränderung des Dialekts, dem fahrenden Volk der Jenischen, dem Transport von Waren in den Bergen von der Steinzeit bis in die Gegenwart, dem industriellen Bergbau, historischen Fortbewegungsmitteln und nicht zuletzt den Auswirkungen, die der Tourismus auf Tirol hatte und nach wie vor hat.

Das Euregio Museumsjahr 2021 startet mit einem Auftaktwochenende am 29./30. Mai in Innsbruck. Bereits ab sofort können die ersten Ausstellungen besichtigt werden.

red, tirol.ORF.at

Link:

Adresse	https://tirol.orf.at/stories/3098149/#15473,1904625,161785...
---------	---

"osttirol-heute.at" gefunden am 07.04.2021 11:48 Uhr

Euregio Museumsjahr 2021: Museum bewegt – auch im Eisenbahnmuseum in Lienz

Über 60 Museen in Tirol, Südtirol und dem Trentino zeigen im Euregio Museumsjahr 2021 ihre Projekte zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“.



2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. „Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürgerinnen und Bürgern der Euregio spannende Einblicke in das Thema Transport – Transit – Mobilität“, erklärten Landeshauptmann Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader. Sie präsentierten vor Kurzem die Webseite 2021.euregio.info, unter der sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden können. Die Projekte reichen von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Interventionen im öffentlichen Raum und werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet.

Die Entwicklung der Verkehrsinfrastruktur in der Europaregion ...

Gleich mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der einst unzulänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert. Ausgehend von der heutigen Eisenbahnromantik werden die damals harten Bedingungen vor allem der Arbeitsmigranten aus dem Trentino beleuchtet und deren heute vergessene Konflikte mit der lokalen Bevölkerung und damit zusammenhängenden politischen Spannungen thematisiert.

Einblick in die Gegenwart und die Zukunft des Bahnverkehrs zwischen Nord und Süd geben die BBT-Tunnelwelten in Steinach am Brenner, wo derzeit das größte Tunnelprojekt für eine moderne neue Schienenverbindung durch die Alpen – der Brenner Basistunnel – realisiert wird. Auch Ausstellungen im Eisenbahnmuseum Südbahn im Heizhaus Lienz, in Jenbach oder Oberhofen thematisieren die Vielfalt des Eisenbahnwesens in der Europaregion.

Viel weiter zurück reicht die Geschichte einiger Straßenverbindungen, die im Museumsjahr in den Fokus rücken: Schloss Landeck widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. Mehr über die Geschichte der Timmelsjochstraße erfahren BesucherInnen im Museum HinterPasseier, das Ballhaus Imst macht die Straßenverbindung ins Lechtal zum Thema.

... und deren Auswirkungen auf den gesellschaftlichen und kulturellen Austausch innerhalb der Landesteile

Die Vernetzung durch Straßen und Bahnen ist die Basis für den kulturellen Austausch zwischen den Regionen – bereichernd einerseits, aber im Laufe der Zeit auch mit Belastungen, Konflikten und Gefahren verbunden. Auf eine museale „Pilgerreise“ geht auch das Diözesanmuseum Brixen zusammen mit dem Augustinermuseum Rattenberg und dem Rablhaus Weerberg, wenn sie nach sich verändernden religiösen Praktiken wie dem Wallfahren fragen. Über Tirol und Europa hinaus blickt das Museum der Völker in Schwaz und sucht nach kartografischen Darstellungen aus anderen Kontinenten.

Weitere Ausstellungen widmen sich etwa der Veränderung des Dialekts, dem fahrenden Volk der Jenischen, dem Transport von Waren in den Bergen von der Steinzeit bis in die Gegenwart, dem industriellen Bergbau, historischen Fortbewegungsmitteln und – nicht zuletzt – den Auswirkungen, die der Tourismus auf Tirol hatte und nach wie vor hat.

Das Euregio Museumsjahr 2021 startet mit einem Auftaktwochenende am 29. und 30. Mai in Innsbruck. Bereits ab sofort können die ersten Ausstellungen besichtigt werden. Die Ausstellung im Eisenbahnmuseum Südbahn im Heizhaus Lienz ist vom 30. Mai bis 17. September 2021 geöffnet.

Adresse	https://www.osttirol-heute.at/wirtschaft/euregio-museumsja...
---------	---

"unsertirol24.com" gefunden am 07.04.2021 10:23 Uhr

Museum bewegt

Euregio-Präsident und Tirols Landeshauptmann, Günther Platter präsentiert gemeinsam mit der zuständigen Kulturlandesrätin, Beate Palfrader, die neue Website zum diesjährigen Euregio-Museumsjahr. Die Seite beinhaltet 38 grenzübergreifende Projekte mit über 60 teilnehmenden Museen, welche an etwa 70 Standorte abgerufen werden können.



Foto: LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader freuen sich auf das Museumsjahr. © Land Tirol/Gratl.

2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“. Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern.

„Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürger der Euregio spannende Einblicke. Wir hoffen sehr, dass das Museumsjahr viel Anklang bei den Besuchern der Ausstellungen findet“, erklären LH Platter und Landesrätin Palfrader.

Entwicklung der Verkehrsinfrastruktur in der Europaregion

Gleich mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der einst unzulänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit, berichtet das Land Tirol in einer Aussendung. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert. Ausgehend von der heutigen Eisenbahnromantik werden die damals harten Bedingungen vor allem der Arbeitsmigranten aus dem Trentino beleuchtet und deren heute vergessene Konflikte mit der lokalen Bevölkerung und damit zusammenhängenden politischen Spannungen thematisiert.

Einblick in die Gegenwart und die Zukunft des Bahnverkehrs zwischen Nord und Süd geben die BBT-Tunnelwelten in Steinach am Brenner, wo derzeit das größte Tunnelprojekt

für eine moderne neue Schienenverbindung durch die Alpen – der Brenner Basistunnel – realisiert wird.

Viel weiter zurück reicht die Geschichte einiger Straßenverbindungen, die im Museumsjahr in den Fokus rücken: Schloss Landeck widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. Mehr über die Geschichte der Timmelsjochstraße erfahren BesucherInnen im Museum HinterPasseier, das Ballhaus Imst macht die Straßenverbindung ins Lechtal zum Thema.

Die Vernetzung durch Straßen und Bahnen ist die Basis für den kulturellen Austausch zwischen den Regionen – bereichernd einerseits, aber im Laufe der Zeit auch mit Belastungen, Konflikten und Gefahren verbunden. Auf eine museale „Pilgerreise“ geht auch das Diözesanmuseum Brixen zusammen mit dem Augustinermuseum Rattenberg und dem Rablhaus Weerberg, wenn sie nach sich verändernden religiösen Praktiken wie dem Wallfahren fragen. Über Tirol und Europa hinaus blickt das Museum der Völker in Schwaz und sucht nach kartografischen Darstellungen aus anderen Kontinenten.

Weitere Ausstellungen widmen sich etwa der Veränderung des Dialekts, dem fahrenden Volk der Jenischen, dem Transport von Waren in den Bergen von der Steinzeit bis in die Gegenwart, dem industriellen Bergbau, historischen Fortbewegungsmitteln und – nicht zuletzt – den Auswirkungen, die der Tourismus auf Tirol hatte und nach wie vor hat.

Weitere Informationen:

Das Euregio Museumsjahr 2021 startet mit einem Auftaktwochenende am 29./30. Mai in Innsbruck. Bereits ab sofort können die ersten Ausstellungen besichtigt werden. Weitere Informationen sind unter [2021.euregio.info](https://www.euregio.info) abrufbar.

Adresse	https://www.unsertirol24.com/2021/04/07/museum-bewegt/
---------	---

"regionews.at" gefunden am 29.01.2021 08:03 Uhr

Tirol: EVTZ-Vorstand tagte heute via Videokonferenz

LH Platter: „Stärkere Einbindung der Zivilgesellschaft und Gemeinden für eine erfolgreiche Europaregion der Zukunft“

Heute tagte der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino unter Vorsitz des Tiroler Euregio-Präsidenten LH Günther Platter. Aufgrund der Corona-Pandemie fand die Sitzung mit LH Arno Kompatscher (Südtirol) und LH Maurizio Fugatti (Trentino) mittels Videokonferenz statt.

„Im Rahmen der heutigen Konferenz sprachen wir nicht nur über die Corona-Krise, die nach wie vor das Tagesgeschehen in den jeweiligen Ländern der Europaregion und in der gesamten Welt bestimmt, sondern wir konnten auch Projekte maßgeblich vorantreiben, die für die Euregio langfristig wichtig sind“, berichtete LH Platter.

So wurde auf Basis des im Sommer vorgestellten Vorschlags des EuregioLabs an einer neuen Übereinkunft und Satzung der Euregio gearbeitet. Ein Entwurf dafür war bereits im Vorfeld von Europarechtsexperte Walter Obwexer vorgestellt worden. Die Versammlung der Europaregion wird um je ein Mitglied der drei Landtage aufstockt. Somit werden in der neuen Versammlung insgesamt neun Mitglieder der Landtage vertreten sein, die von der interregionalen Kommission oder eigenen Euregioausschüssen der Landtage beschiedt werden.

Eine weitere Änderung betrifft die Einbindung sogenannter Fachvorstände. Ähnlich den EU- Ministerräten können nominierte LandesrätInnen im Auftrag des Euregio-Vorstandes einzelne Themen vorbereiten und umsetzen. Damit wird ein stärkerer Austausch unter den zuständigen Landesressorts forciert.

„Besonders wichtig ist jedoch, dass wir die Bürgerinnen und Bürger der Euregio miteinbeziehen – sie sollen die Geschicke der Euregio mitbestimmen“, betonte LH Platter. Mit der Schaffung von Bürgerräten, die repräsentativ aus der Bevölkerung zusammengesetzt sind, sollen zu ganz konkreten Themenfeldern Vorschläge in die Euregio-Entscheidungsprozesse eingebracht werden. Der erste Bürgerrat soll bereits dieses Jahr stattfinden. Ebenso sehen die neuen Rahmenbedingungen des EVTZ vor, die Gemeinden in Form eines „Euregio Beirates“ einzubinden. Dieser Beirat wird nach Abschluss des formellen Genehmigungsprozesses gemeinsam mit den Gemeindeverbänden umgesetzt und soll sich im Herbst 2021 konstituieren.

Institution erneuern, Projekte effizient umsetzen

„Die Institution Europaregion feiert heuer ihr zehnjähriges Bestehen. Mit der Statutenreform machen wir die Euregio fit für die nächsten zehn Jahre. Wir stellen die Euregio neu auf, damit wir in Zukunft Projekte schneller, effizienter und vor allem mit einer größeren Beteiligung der Bürgerinnen und Bürger umsetzen können, damit die Menschen spüren, dass die Europaregion einen Mehrwert für sie darstellt,“ betont der Landeshauptmann.

„Es ist mir und meinen beiden Kollegen Arno Kompatscher und Maurizio Fugatti ein großes Anliegen, die Einbeziehung der Bevölkerung, der Gemeinden und der gewählten

Parlamente zu stärken, damit die Europaregion in Zukunft noch stärker gespürt und gelebt wird. Nach dem Motto der Tiroler Präsidentschaft: „Du bist Teil davon“ setzen wir heute die Rahmenbedingungen für eine noch stärkere und effizientere Zusammenarbeit unserer drei Landesteile“, bedankt sich LH Platter bei seinen Amtskollegen und allen Beteiligten der drei Länder, die zu dieser zukunftsweisenden, partizipativen Reform beigetragen haben.

Im Laufe des ersten Halbjahres 2021 werden die Änderungen der Gründungsverträge der Europaregion nunmehr von Italien und Österreich geprüft. Die Unterzeichnung der neuen Statuten wird im Rahmen des Tiroltags beim Europäischen Forum Alpbach 2021 erfolgen.

„Heute haben wir einige wichtige Entscheidungen getroffen“, sagte LH Maurizio Fugatti. „Wir haben die bevorstehende Eröffnung einer Informationsstelle der Euregio in Trient angekündigt, der mit dem Übergang der Präsidentschaft an das Trentino im Herbst 2021 seine Arbeit aufnehmen wird. Der Sitz wird in der Villa Moggioli sein, einem historischen und zentralen Ort, der unter Denkmalschutz steht und durch einen modernen Innenausbau äußerst funktionell gestaltet wurde. Ein Ort, der sowohl unsere besondere Autonomie als auch die grenzüberschreitende Allianz, die Trentino, Südtirol und Tirol seit langem verbindet, hervorheben wird. Eine Botschaft der Hoffnung also, auch für die Zukunft“.

Neue Informations- und Koordinierungsstelle in Innsbruck

Ab Mai sorgt eine neue Informations- und Koordinierungsstelle für weitere BürgerInnennähe: „Mit einem Euregio-Ausstellungsraum im Erdgeschoss des Menardi-Gebäudes in der Wilhelm-Greil-Straße in Innsbruck laden wir Bürgerinnen und Bürger ein, sich über die Angebote der Europaregion zu informieren“, sagte LH Platter. Die multimediale Ausstellung wird kontinuierlich um Themen aus der Europaregion erweitert. Den Auftakt macht im Frühling die Ausstellung zur „Geschichte der Europaregion“. Im Sommer folgt die Ausstellung zum „Euregio-Museumsjahr“, im Herbst jene zum „Euregio-Lawinenreport“.

Die Informations- und Koordinierungsstelle der Europaregion in Trient wird mit dem Wechsel der Euregio-Präsidentschaft im Herbst ihren Betrieb aufnehmen. „Neben dem Hauptsitz der Euregio im Waaghaus in Bozen, machen wir die Europaregion auch im Bundesland Tirol und dem Trentino mit den beiden ‚Außenstellen‘ sichtbar für die Menschen“, unterstreicht LH Platter.

Euregio-Museumsjahr

Schließlich tauschten sich die Landeshauptleute über den Fortschritt des Euregio-Museumsjahres aus. Der Startschuss ist für Mai 2021 geplant. Am Projekt nehmen insgesamt 60 Museen in allen drei Regionen teil.

Euregio fordert nachhaltige Lebensmittelpolitik in der EU

Das von LH Kompatscher im Europäischen Ausschuss der Regionen vorangetriebene Projekt zielt unter anderem darauf ab, die regionalen Kreisläufe in der Lebensmittelpolitik zu stärken und das europäische Vergaberecht dahingehend abzuändern. „Die Nachfrage der Verbraucherinnen und Verbraucher nach gesunden, aus der eigenen Region stammenden Lebensmitteln wächst stetig. Dieser Trend zeigt sich, pandemieunabhängig, in ganz Europa“, unterstreicht der Südtiroler Landeshauptmann. „Das große Ziel muss

die gesunde und umweltverträgliche Ernährung der Bevölkerung sein. Eine nachhaltige Versorgung mit regionalen Lebensmitteln hätte zudem vorteilhafte Auswirkungen auf die regionalen Wirtschaftskreisläufe und damit auch auf den lokalen Arbeitsmarkt.“ Er fordert deshalb mit Unterstützung seiner Amtskollegen aus Tirol und Südtirol einen Paradigmenwechsel in der Ausschreibungspolitik der EU.

Quelle: Land Tirol

Adresse	https://www.regionews.at/newsdetail/EVTZ_Vorstand_tagte_he...
---------	---

"stol.it" gefunden am 28.01.2021 15:30 Uhr

Europaregion für die Zukunft rüsten

Der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino tagte am heutigen Donnerstag via Videokonferenz. Im Mittelpunkt stand nicht nur die Corona-Krise, sondern auch die Statutenreform und mehr Bürgerbeteiligung.



Unter dem Vorsitz des Tiroler Euregio-Präsidenten Landeshauptmann Günther Platter wurde mit Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher dem Trentiner Amtskollegen Maurizio Fugatti auf Basis des im Sommer vorgestellten Vorschlags des EuregioLabs an einer neuen Übereinkunft und Satzung der Euregio gearbeitet. Ein Entwurf dafür war bereits im Vorfeld vom Europarechtsexperten Walter Obwexer vorgestellt worden.

Vorgesehen ist, dass die Versammlung der Europaregion um je ein Mitglied pro Land aus den jeweiligen Landtagen aufgestockt wird. Somit werden in der neuen Versammlung insgesamt 9 Mitglieder der Landtage vertreten sein, die von der interregionalen Kommission oder eigenen Euregioausschüssen der Landtage beschickt werden. Darüber hinaus können die zuständigen Landesräte als Fachvorstände nach dem Vorbild der EU-Ministerräte im Auftrag des Euregio-Vorstandes einzelne Themen vorbereiten und umsetzen. Damit wird ein stärkerer Austausch unter den zuständigen Landesressorts forciert.

Der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino tagte am Donnerstag unter Vorsitz des Tiroler Euregio-Präsidenten Landeshauptmann Günther Platter. -

„Besonders wichtig ist jedoch, dass wir die Bürgerinnen und Bürger der Euregio miteinbeziehen – sie sollen die Geschicke der Euregio mitbestimmen“, betonte Euregio-Präsident Günther Platter. Daher werden Bürgerräte geschaffen: Sie sind repräsentativ aus der Bevölkerung zusammengesetzt und sollen zu ganz konkreten Themenfeldern Vorschläge in die Euregio-Entscheidungsprozesse einbringen. Der erste Bürgerrat soll bereits dieses Jahr stattfinden. Ebenso sehen die neuen Rahmenbedingungen des Europäischen Verbunds Territorialer Zusammenarbeit (EVTZ) vor, die Gemeinden in Form eines „Euregio Beirates“ einzubinden. Dieser Beirat wird nach Abschluss des formellen Genehmigungsprozesses gemeinsam mit den Gemeindeverbänden umgesetzt und soll sich im Herbst 2021 konstituieren.

Institution erneuern, Projekte effizient umsetzen

„Die Institution Europaregion feiert 2021 ihr 10-jähriges Bestehen. Mit der Statutenreform machen wir die Euregio fit für die nächsten 10 Jahre“, betonte Platter. Ziel sei es, Projekte in Zukunft schneller, effizienter und vor allem mit einer größeren Beteiligung der Bürgerinnen und Bürger umsetzen zu können. „Nach dem Motto der Tiroler Präsidentschaft 'Du bist Teil davon' sollen die Menschen spüren, dass die Europaregion einen Mehrwert für sie darstellt“, so Platter. Er bedankte sich bei allen Beteiligten der 3 Länder, die zu dieser zukunftsweisenden, partizipativen Reform beigetragen haben.

„Die Bevölkerung, die Gemeinden und die gewählten Parlamente einzubinden, damit die Europaregion in Zukunft noch stärker gelebt wird, ist uns allen ein großes Anliegen“, unterstrich auch Südtirols Landeshauptmann Arno Kompatscher. Heute seien die Rahmenbedingungen für eine noch effizientere Zusammenarbeit der 3 Landesteile gesetzt worden. Im Laufe des ersten Halbjahres 2021 werden die Änderungen der Gründungsverträge der Europaregion nunmehr von Italien und Österreich geprüft. Die Unterzeichnung der neuen Statuten wird im Rahmen des Tiroltags beim Europäischen Forum Alpbach 2021 erfolgen.

Neue Informations- und Koordinierungsstellen

Für weitere Bürgernähe sorgen 2 neue Informations- und Koordinierungsstellen der Europaregion. Neben dem Hauptsitz der Euregio im Waaghaus in Bozen, soll die Europaregion auch im Bundesland Tirol und im Trentino sichtbarer für die Menschen werden. So wird ab Mai 2021 ein Euregio-Ausstellungsraum im Erdgeschoss des Menardi-Gebäudes in der Wilhelm-Greil-Straße in Innsbruck über die Angebote der Europaregion informieren. Die multimediale Ausstellung wird kontinuierlich um Themen aus der Europaregion erweitert. Den Auftakt macht im Frühling die Ausstellung zur „Geschichte der Europaregion“. Im Sommer folgt die Ausstellung zum „Euregio-Museumsjahr“, im Herbst jene zum „Euregio-Lawinenreport“.

Mit dem Übergang der Euregio-Präsidentschaft an das Trentino wird im Herbst auch die Informations- und Koordinierungsstelle der Europaregion in Trient ihren Betrieb aufnehmen. „Es handelt sich um die Villa Moggioli, ein historisches, elegantes und zentral gelegenes Gebäude, das unter Denkmalschutz steht, aber äußerst funktionell und flexibel gestaltet wurde“, erklärte dazu Landeshauptmann Maurizio Fugatti. „Ein Ort, der sowohl unsere besondere Autonomie als auch die grenzüberschreitende Verbundenheit mit Südtirol und Tirol unterstreicht. Eine Botschaft der Hoffnung also, auch für die Zukunft.“

Ladinische Bezeichnung und Euregio-Museumsjahr

Schließlich wurde die Einführung einer offiziellen ladinischen Bezeichnung „Lia Europeica de Cooperaziun Teritoriala Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“, kurz „Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“, beschlossen. Zudem tauschten sich die Landeshauptleute über den Fortschritt des Euregio-Museumsjahres aus. Der Startschuss ist für Mai 2021 geplant. Am Projekt nehmen insgesamt 60 Museen in allen 3 Regionen teil.

Adresse <https://www.stol.it/artikel/politik/europaregion-fuer-die-...>

"meinbezirk.at" gefunden am 14.10.2021 14:27 Uhr

Zwei Jahre erfolgreiche Präsidentschaft vorbei - mit Umfrage Tirol übergibt Euregio-Vorsitz an Trient

Seit zwei Jahren hat Tirol den Euregio-Vorsitz inne und Präsident Günther Platter kann positiv bilanzieren. Bis 2023 hat nun das Trentino den Vorsitz.



Der Euregio-Vorsitz geht von Tirol an das Trentino: LH Platter übergab den symbolischen Wanderstock an den nächsten Euregio-Präsidenten LH Fugatti. hochgeladen von



Sieghard Krabichler

TIRIOL. Zum letzten Mal unter Tiroler Vorsitz fand in der Innsbrucker Hofburg die 26. Vorstandssitzung der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino mit Euregio-Präsident LH Günther Platter LH Arno Kompatscher (Südtirol) und LH Maurizio Fugatti (Trentino) statt.

"Es war eine herausfordernde Präsidentschaft, aber trotz der Pandemie haben wir nie aufgehört, an der Zusammenarbeit zwischen Tirol, Südtirol und dem Trentino zu arbeiten"

, bilanziert der scheidende Präsident Platter Tirols Euregio-Präsidentschaft. „Unter dem Motto ‚Du bist Teil davon‘ stand die Einbeziehung der Bevölkerung und der Partner in die Euregio im Mittelpunkt der Tiroler Euregio-Präsidentschaft. Das ist uns in vielen Projekten gelungen“, freut sich Platter, der von 51 projektierten Vorhaben 48 umgesetzt sieht.

Hat sich für dich die Euregio in den letzten zwei Jahren etabliert?

Ja, es hat sich viel getan

Nein, die Euregio existiert nur in den Köpfen weniger

Ist für mich irrelevant

48 von 51 Projekten umgesetzt

Mit der Tiroler Euregio-Präsidentschaft wurde erstmals ein gemeinsames Regierungsprogramm für die gesamten zwei Jahre vorbereitet und auf allen Ebenen abgestimmt.

„Dieser Ansatz war erfolgreich. Nicht zuletzt aufgrund der guten Abstimmung ist es gelungen, dass trotz der Pandemie mit 48 von 51 Projekten fast alle umgesetzt wurden“

, resümierte LH Platter. Beispielhaft dafür sind das Euregio2Plus-Ticket, mit dem Öffi-NutzerInnen um 39 Euro einen ganzen Kalendertag in den drei Ländern mit den Öffis unterwegs sein können oder auch das zuletzt beschlossene Euregio-Ticket Students, ein Jahresticket für Studierende um 430 Euro.

Mit dem Stromzusammenschluss am Brenner im Frühjahr 2021 erfolgte die Leitungsverbindung zwischen den Netzbereichen Nord- und Südtirol im Umspannwerk Edyna am Brenner nach 60 Jahren. Damit wird die Versorgungssicherheit für das Wipp- und Stubaital erhöht und ein wichtiger Beitrag für die Energiewende geleistet.

Euregio-Museumsjahr

Als Leuchtturmprojekt während der Tiroler Präsidentschaft bezeichnete Platter das Euregio-Museumsjahr 2021, an dem 60 Museen in der gesamten Europaregion an rund 70 Standorten teilnehmen. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Ausstellungen und Veranstaltungen in den drei Ländern unter dem Thema Transport – Transit – Mobilität.

Euregio-Infopoint in der Innsbrucker Wilhelm-Greil-Straße

Sichtbares Zeichen für die Euregio ist der neue Euregio-Infopoint in der Innsbrucker Wilhelm-Greil-Straße, der heute von den drei Landeshauptleuten eröffnet wurde. In einer mehrsprachigen Ausstellung wird über die Geschichte und den Aufbau der Europaregion informiert. „Wir wollen hier alle interessierten Personen und vor allem Schulklassen ansprechen und einladen“, so LH Platter.

Dank an Platter

„Ich danke LH Platter für seine Arbeit in den zwei schwierigen Jahren der Tiroler Präsidentschaft, . Heute beginnt eine neue Amtszeit, die ich als Euregio-Präsident gemeinsam mit meinen Kollegen aus Südtirol und Tirol erleben darf. Die nächsten zwei Jahre stehen im Zeichen der Kontinuität, mit dem Ziel die Euregio noch näher an unsere Bevölkerung heranzuführen. Die grenzüberschreitende Zusammenarbeit ist von besonderem Interesse für die Gemeinden, die das Herzstück unserer Autonomie darstellen, und für die jungen Menschen, so dass die Euregio immer mehr zu einem Ort wird, an dem die neuen Generationen eine gemeinsame Heimat finden“, unterstrich der Trentiner Landeshauptmann Maurizio Fugatti

Die Euregio-Hompage wurde neu gestaltet und die Infos findet ihr hier:

Der Euregio-Vorsitz geht von Tirol an das Trentino: LH Platter übergab den symbolischen Wanderstock an den nächsten Euregio-Präsidenten LH Fugatti. hochgeladen von

Sieghard Krabichler

Adresse <https://www.meinbezirk.at/tirol/c-politik/tirol-uebergibt-...>

Inhaltsverzeichnis

Über die Aneignung von Kulturgut Dolomiten vom 20.10.2021 (Seite 5)	Seite 5
Euregio: Nur drei Ideen wurden Opfer des Virus Kronen Zeitung vom 15.10.2021 (Seite 28)	Seite 6
Vorsitz wechselt ins Trentino Dolomiten vom 15.10.2021 (Seite 17)	Seite 7
Heiliges und Heilige über den Pass Dolomiten vom 15.10.2021 (Seite 29)	Seite 8
Schiefe Optik Tiroler Tageszeitung vom 09.10.2021 (Seite 16)	Seite 9
Korrner und Jenische – Armut und Ausgrenzung Dolomiten vom 06.10.2021 (Seite 26)	Seite 10
Chronisten begaben sich auf die Spuren der "Fahrenden" Bezirksblätter Tirol vom 22.09.2021 (Seite 68)	Seite 12
45 ungewöhnliche Werke, die Wort und Bild vereinen Dolomiten vom 13.09.2021 (Seite 16)	Seite 13
Musik und Kultur zugleich Dolomiten vom 17.08.2021 (Seite 24)	Seite 14
Positive Entwicklung Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 11.08.2021 (Seite 55)	Seite 15
Die Öztaler Museen sind impulsgebend Bezirksblätter Tirol vom 11.08.2021 (Seite 8)	Seite 16
Der "Stäkkkn" im Jenbacher Museum Bezirksblätter Tirol vom 11.08.2021 (Seite 18)	Seite 17
Verein in juristische Person umgewandelt Dolomiten vom 10.08.2021 (Seite 24)	Seite 18
Mit Innovation aufs Podest Kronen Zeitung vom 04.08.2021 (Seite 29)	Seite 19
Auszeichnung für Öztaler Museen Tiroler Tageszeitung vom 04.08.2021 (Seite 15)	Seite 20
Aspekte jenischer Geschichte in Tirol Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 28.07.2021 (Seite 27)	Seite 21
Auf ins Museum! Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 28.07.2021 (Seite 34)	Seite 23
Die Oberhofer und ihre Mobilität Bezirksblätter Tirol vom 21.07.2021 (Seite 4-5)	Seite 24
Neustifts verlorene Schätze Dolomiten vom 21.07.2021 (Seite 21)	Seite 25
Eine Pilgerreise im Museum Dolomiten vom 19.07.2021 (Seite 15)	Seite 26
Pflanzen entlang der Brennerbahn: GLEIS 1 Bezirksblätter Tirol vom 14.07.2021 (Seite 51)	Seite 27

Die Jenischen im Mittelpunkt Tiroler Tageszeitung vom 13.07.2021 (Seite 23)	Seite 28
Auf ins Museum! Kronen Zeitung vom 11.07.2021 (Seite 43)	Seite 29
Mobilität als Thema Dolomiten vom 10.07.2021 (Seite 6)	Seite 30
Auf Gleis 1 kamen die Exoten Dolomiten vom 10.07.2021 (Seite 16)	Seite 31
Landkarten und ihre Bedeutung Dolomiten vom 09.07.2021 (Seite 26)	Seite 32
„Das Museum bewegt“ Dolomiten vom 06.07.2021 (Seite 25)	Seite 33
Museen: Mit Zuversicht nach vorn Dolomiten vom 05.07.2021 (Seite 8)	Seite 34
Karten und die Ziele ihrer Auftraggeber Dolomiten vom 05.07.2021 (Seite 14)	Seite 35
Wanderstecken und Jubiläumsfeier für Eisenbahnfreunde Osttiroler Bote vom 01.07.2021 (Seite 34)	Seite 36
Ausstellungseröffnung im Heimatmuseum Oberhofen Bezirksblätter Tirol vom 30.06.2021 (Seite 45)	Seite 37
"Der böse Weg" bis 25. 07. auf Schloss Landeck Bezirksblätter Tirol vom 30.06.2021 (Seite 59)	Seite 38
Verkehrsader Europas im Spiegel der Zeit Tiroler Tageszeitung vom 29.06.2021 (Seite 24)	Seite 39
Euregio-Museumsjahr 2021: „Museum bewegt“ Dolomiten vom 29.06.2021 (Seite 1)	Seite 40
Festung Franzensfeste: 50x50x50 allen alles... Dolomiten vom 29.06.2021 (Seite 12)	Seite 42
Zwei Mittelschulen wurden ausgezeichnet Kleine Zeitung vom 26.06.2021 (Seite 24)	Seite 43
„Euregio-Scheck“ für zwei Osttiroler Mittelschulen Kronen Zeitung vom 26.06.2021 (Seite 24)	Seite 44
Ein Museumsjahr zum Thema Mobilität Osttiroler Bote vom 24.06.2021 (Seite 42)	Seite 45
Mobilität und Armut Bezirksblätter Tirol vom 23.06.2021 (Seite 19)	Seite 46
Zum Euregio-Museumsjahr 2021: Ein Wanderstock auf Wanderschaft Tiroler Tageszeitung vom 17.06.2021 (Seite 3)	Seite 47
Hahntennjochstraße -Fluch oder Segen? Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 16.06.2021 (Seite 6)	Seite 48
Hahntennjoch - vom Saumpfad zur Rennstrecke Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 16.06.2021 (Seite 7)	Seite 50
Hahntennjoch -vom Saumpfad zur Rennstrecke Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 16.06.2021 (Seite 37)	Seite 51

Gerald Nitsche bei der Kunstbiennale Bezirksblätter Tirol vom 16.06.2021 (Seite 44)	Seite 53
Dreieinigkeit Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 09.06.2021 (Seite 18)	Seite 54
Grenzenlose Neugier auf das Kunstschaffen von heute Tiroler Tageszeitung vom 08.06.2021 (Seite 12)	Seite 55
Grenzenlose Neugier TT Kompakt vom 08.06.2021 (Seite 14)	Seite 56
Erstaunliche Parallelen zwischen Pest und Covid Dolomiten vom 04.06.2021 (Seite 27)	Seite 57
Ausstellung mit Osttiroler Beteiligung Osttiroler Bote vom 03.06.2021 (Seite 18)	Seite 58
Geschichte bewegt Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 02.06.2021 (Seite 34)	Seite 59
Eröffnungen, Abschied und vieles mehr in Innsbruck Bezirksblätter Tirol vom 02.06.2021 (Seite 21)	Seite 60
Heimatismuseum Oberhofen lädt ein Bezirksblätter Tirol vom 02.06.2021 (Seite 54)	Seite 61
Museum Rablhaus startet in die Saison Bezirksblätter Tirol vom 02.06.2021 (Seite 63)	Seite 62
Geschichte als Lehrmeisterin Dolomiten vom 31.05.2021 (Seite 20)	Seite 63
Malen und Zeichnen im Museum Tiroler Tageszeitung vom 29.05.2021 (Seite 27)	Seite 64
Kühler Start ins Jahr der Museen Kronen Zeitung vom 28.05.2021 (Seite 43)	Seite 65
Euregio eröffnet museales Großprojekt Tiroler Tageszeitung vom 28.05.2021 (Seite 14)	Seite 66
Euregio-Museumsjahr eröffnet TT Kompakt vom 28.05.2021 (Seite 12)	Seite 67
60 Museen, 70 Standorte Dolomiten vom 28.05.2021 (Seite 6)	Seite 68
Euregio mit Diskussionsbedarf Tiroler Tageszeitung vom 26.05.2021 (Seite 4)	Seite 69
Flauring hängt am GWT-Netz Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 26.05.2021 (Seite 34)	Seite 70
Mit Malerei „belebte“ Karten Dolomiten vom 25.05.2021 (Seite 15)	Seite 71
Über Vinschger „Korrner“ zwischen Hunger und Freiheit Dolomiten vom 21.05.2021 (Seite 26)	Seite 72
Gemeinsame Standards für Einsatzkräfte Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 19.05.2021 (Seite 12)	Seite 73
Geschichte bewegt: Sonderausstellungen Bezirksblätter Tirol vom 19.05.2021 (Seite 55)	Seite 75

Austausch, der Gesellschaft bewegt Tiroler Tageszeitung vom 13.05.2021 (Seite 40-41)	Seite 76
AUSSTELLUNGSINFO Kronen Zeitung vom 12.05.2021 (Seite 51)	Seite 77
Anzeichen von Moderne vom Achensee zum Gardasee Tiroler Tageszeitung vom 11.05.2021 (Seite 12)	Seite 78
Wege zueinander Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 05.05.2021 (Seite 32)	Seite 80
Landeck stellt "bösen Weg" ins Schaufenster Tiroler Tageszeitung vom 30.04.2021 (Seite 24)	Seite 81
Bitte alle einsteigen! Tiroler Tageszeitung vom 15.04.2021 (Seite 2)	Seite 82
4,6 Millionen Euro für den Betrieb Landesmuseen Dolomiten vom 15.04.2021 (Seite 8)	Seite 84
Wir sind Euregio! Dolomiten vom 15.04.2021 (Seite 38)	Seite 85
Ein Meilenstein der Euregio-Mobilität Dolomiten vom 15.04.2021 (Seite 38)	Seite 86
Euregio-Jahr: Museum bewegt Kitzbüheler Anzeiger vom 15.04.2021 (Seite 19)	Seite 87
Transport -Transit -Mobilität Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 14.04.2021 (Seite 29)	Seite 88
Museum bewegt Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 14.04.2021 (Seite 34)	Seite 89
Fokus Mobilität Dolomiten vom 09.04.2021 (Seite 6)	Seite 90
Osttirols Beitrag ist Eisenbahnmuseum Lienz Osttiroler Bote vom 08.04.2021 (Seite 9)	Seite 91
44 Mal ja zur Förderung Dolomiten vom 27.02.2021 (Seite 5)	Seite 92
„GARGOOO! Åbout Dialekt“ Dolomiten vom 20.02.2021 (Seite 28)	Seite 93
"Bleiben geschlossen, aber trotzdem aktiv" Bezirksblätter Tirol vom 17.02.2021 (Seite 8)	Seite 94
Tiroler Landesmuseen geben Ausblick auf 2021 Bezirksblätter Tirol vom 03.02.2021 (Seite 17)	Seite 95
Museen planen eifrig, doch Termine sind offen Tiroler Tageszeitung vom 29.01.2021 (Seite 14)	Seite 96
Mehr Bürgernähe groß geschrieben Dolomiten vom 29.01.2021 (Seite 14)	Seite 97

"Dolomiten" Nr. 244 vom 20.10.2021 Seite: 5 Ressort: Kultur

Über die Aneignung von Kulturgut

Im Netz: Museum Villa Freischütz gewinnt den ersten Preis für Podcast „Der äthiopische Mantel“

Eva Gratl

Meran. Onlineangebote haben nicht nur in Corona-Zeiten viele Menschen animiert, Museen zu besuchen, sie bereichern auch, wenn diese geöffnet haben. Denn „über digitale Projekte werden oft auch Inhalte gezeigt, die keinen Platz im Ausstellungskonzept gefunden haben. Oder es entstehen dadurch Projekte über Museumsgrenzen hinweg“, liest man auf der Homepage des DigAMus Award.

Jährlich werden dabei die besten digitalen Projekte von Museen ausgezeichnet. Bewertet werden die unterschiedlichen Bedürfnisse der Nutzer und Nutzerinnen, die Kreativität und der Umgang mit Ressourcen. „Das ist der äthiopische Mantel. Eine Geschichte von Krieg, Schuld und Vergessen. Es ist auch eine Geschichte davon, wie ein kleines Museum sich großen Fragen widmen kann“. So beginnt im Podcast eine spannend erzählte Geschichte: Die Wahl fiel heuer auf das digitale Angebot der Villa Freischütz in Meran, eine Produktion der Stiftung Navarini-Ugarte, zur Ausstellung „Der äthiopische Mantel“, welche von Ariane Karbe aus Berlin und Hannes Obermair aus Bozen kuratiert wurde. Die Schau widmet sich einem Thema, das allzu gern totgeschwiegen und lange Zeit auch vergessen wurde.

Der prachtvolle Mantel erzählt die Geschichte von Aneignung von Kulturgut und wirft auch die Frage der Restitution auf. Das Projekt und der dazugehörige Podcast sind Teil des Euregio-Museumsjahres 2021 zum Thema der Mobilität. Zu hören ist der Podcast auf www.villafreischuetz.org.

"Kronen Zeitung" vom 15.10.2021 Seite: 28 Ressort: Lokal Von: A. Moser Ti

48 Projekte unter Tiroler Vorsitz verwirklicht Übergabe an Trentino in der Hofburg Für die Bürger „erlebbarer machen“

Euregio: Nur drei Ideen wurden Opfer des Virus

Im Würgegriff von Corona führte Tirol nun zwei Jahre den Vorsitz über die Euregio. Gestern wurde der symbolische Wanderstock an das Trentino übergeben. Erfreulich: Trotz Pandemie wurden nur drei von 51 Projekten begraben. „Trotz der Widrigkeiten funktioniert die Zusammenarbeit“, so LH Günther Platter.

Der Wanderstock von Platter (re.) an Fugatti (Mitte), links Kompatscher.

Ein Höhepunkt der Euregio-Kooperation war im Sommer der Stromzusammenschluss am Brenner, 60 Jahre nach der Trennung.

Auf der Covid-Streichliste stehen die Kindersicherheits-Olympiade, ein Zukunftstag und ein gemeinsamer Gemeindetag der drei Landesteile Tirol, Südtirol und Trentino. „Da wären einfach zu viele Menschen zusammengekommen“, begründete LH Platter. Viel länger ist allerdings die Liste an Ideen, die zur Realität wurden – Euregio-Mobilitätsticket um 39 Euro, Museumsjahr mit 60 Museen, Stromzusammenschluss am Brenner, die Initiative „Euregio macht Schule“ usw.

„Es soll nun noch mehr um die großen Fragen gehen“, spielte Südtirols LH Arno Kompatscher etwa auf das Transitproblem an. Und in der Flüchtlingsfrage dürfe „Grenzen dicht“ nicht das alleinige Konzept sein.

Südtiroler stehen am stärksten dahinter LH Platter zitierte aus einer Umfrage, wonach die Euregio in Südtirol von 87 Prozent der Bevölkerung geschätzt werde und in Tirol immerhin noch von 82 Prozent. Etwas mehr Distanz herrscht im Trentino (75 Prozent). Jetzt gehe es darum, die Euregio für den Normalbürger „noch erlebbarer“ zu machen. Dazu werden Bürgerräte installiert und – wie berichtet – die Kooperation der Gemeinden und Tourismusverbände intensiviert. Sichtbares Zeichen ist der neue Euregio-Infopoint in der Innsbrucker Wilhelm-Greil-Straße, der von den drei Landeshauptleuten eröffnet wurde. Rund 1000 Jugendliche nehmen zudem an diversen Veranstaltungen teil (vom Euregio-Jugendfestival über Sport bis zur Musik). Geballtes Wissen liefert die neue Homepage www.euregio.at

"Dolomiten" Nr. 240 vom 15.10.2021 Seite: 17 Ressort: süd

Vorsitz wechselt ins Trentino

Euregio: Platter übergibt Zepter an Fugatti – 48 Projekte in 2 Jahren umgesetzt

Bozen/Innsbruck/Trient . Das Bundesland Tirol hat seine Euregio-Präsidentschaft unter dem Motto „Du bist Teil davon“ mit 48 umgesetzten Projekten und der eingeleiteten Euregio-Reform beendet. Das Zepter geht nun für 2 Jahre ins Trentino.

Vom Euregio2Plus-Ticket für eine „grenzenlose“ Mobilität innerhalb der 3 Landesteile über Euregio-Au-pair, um als junger Mensch auch die anderen Landesteile kennenzulernen, bis hin zum Euregio-Museumsjahr 2021, das nach wie vor stattfindet: Die vergangenen 2 Jahre standen im Zeichen zahlreicher länderübergreifender Projekte, Aktionen und Veranstaltungen. Gestern fand in der Innsbrucker Hofburg die 26. Vorstandssitzung der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino mit dem Euregio-Präsidenten und Nordtiroler Landeshauptmann Günther Platter, dem Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher und dem künftigen Euregio-Präsidenten und Trentiner Landeshauptmann Maurizio Fugatti statt. „Die Europaregion hat bewegte Zeiten hinter sich. Die weltweite Pandemie hat uns vor nie geahnte Herausforderungen gestellt. Dabei hat sich gezeigt, dass die Euregio stark ist. Trotz aller Widrigkeiten konnten wir zum Wohle der Bürgerinnen und Bürger die Zusammenarbeit der 3 Länder weiterentwickeln und wichtige Fortschritte erzielen“, sagte Landeshauptmann Platter, der das Zepter gestern offiziell an den nachfolgenden Euregio-Präsidenten, den Trentiner Landeshauptmann, übergab.

"Dolomiten" Nr. 240 vom 15.10.2021 Seite: 29 Ressort: Eisacktal

Heiliges und Heilige über den Pass

Brixen . Das Diözesanmuseum Hofburg Brixen, das Augustinermuseum Rattenberg und das Museum Rablhäus Weerberg haben sich in Form einer Gemeinschaftsausstellung am Euregio-Museumsjahr 2021 beteiligt. Das Projekt mit dem Titel „Heiliges und Heilige über den Pass“ umfasst 3 thematische Schwerpunkte, die an den 3 Ausstellungsorten gleichzeitig thematisiert werden. Das Hauptaugenmerk der seit Sommer in der Hofburg laufenden Ausstellung (siehe digitale „Dolomiten“) liegt auf der lokalen Heiligenverehrung. Vor allem „Exotenheilige“, deren Verehrung in Tirol weniger verbreitet ist, rücken in den Vordergrund (im Bild eines der Motive der Ausstellung). Am Samstag wird um 11.30 Uhr in der Hofburg Brixen der Begleitband zur Ausstellung präsentiert. Zu den Autoren zählt u.a. Hans Griesmair. Bischof Ivo Muser und die Autoren der Publikation werden anwesend sein. Siehe auch Seite 6

"Tiroler Tageszeitung" vom 09.10.2021 Seite 16 Ressort: Kultur & Medien Von: Barbara Unterthurner Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Schiefe Optik

Bei Peter Assmanns Ausstellung "Transferteppich" auf Schloss Tirol geht es um mehr als die Kunst.

Innsbruck, Dorf Tirol - Anfang September wurde auf Schloss Tirol bei Meran der "Transferteppich" ausgelegt. Eine Ausstellung, die nicht einfach nur besprochen werden kann. Es ist Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen (TLM), der hier ausstellt. Zeichnungen, mehrfach überarbeitet, ein Spiel von Sprache und Linie. Sein "Outing" als Künstler und Schriftsteller hatte Assmann 1995, seitdem führt er laut eigenen Angaben eine "diskrete Karriere". Mit Ausstellungen vornehmlich außerhalb Tirols, u. a. 2018 in Ravenna. In den eigenen Museen auszustellen, ist für ihn "selbstverständlich ein No-Go".

Wieso eine Schau des Museumschefs nun trotzdem so manchem in der Szene sauer aufstößt: "Transferteppich" ist Teil des Euregio-Museumsjahres. Und Assmann ist Mitglied der Steuerungsgruppe zu ebenjenem Museumsjahr. Er war mitunter für die Auswahl des Programms zuständig. Zu Recht empörten sich Kulturmenschen, sieht es doch so aus, als hätte Assmann nicht nur dafür gesorgt, dass die TLM (konkret Volkskunstmuseum und Zeughaus) ein Stück vom Euregio-Kuchen abbekamen, sondern auch er als Künstler. Insgesamt 60 Museen sind Teil der Initiative, die mit 750.000 Euro finanziert wird, 450.000 allein für Museen. Möglich gemacht zu gleichen Teilen aus Tirol, Südtirol und dem Trentino, rechnet Projektleiter Andreas Eisendle vor.

Dass Assmann im Programm quasi als doppelter Nutznießer aufscheint, sorgte selbst im Kulturbeirat des Landes Tirol für kritische Nachfrage, bestätigte Melanie Wiener, stellvertretende Kulturamtsleiterin und ebenso Mitglied der Steuergruppe. An der schiefen Optik sei eine "unglückliche Projektkommunikation" schuld, meint sie. Die 150.000 Euro eines jedes Euregio-Teils dienten nämlich zur Förderung kleiner Museen, in Tirol etwa die Öztaler Museen. Die großen Dampfer, sprich die TLM, wurden aufgefordert mitzumachen, es gab aber kein Extrageld. "Es geht ums Mitbewerben", sagt Wiener. Man könnte sagen, das Programm wird künstlich aufgebauscht. Eine Vorgangsweise, die ans Maximilian-Jahr 2019 erinnert.

Ein Landesmuseum ist auch Schloss Tirol. Assmanns "Transferteppich" segelt also unter der Flagge des Museumsjahres, generierte aber kein Extrabudget. Über die Aufnahme seiner Ausstellung ins Programm des Museumsjahres hat er in der Steuerungsgruppe also nicht entschieden, versichert der TLM-Direktor. Honorar gab es laut Künstler Assmann auch keines. Er folgte einfach der Einladung von Leo Andergassen, Direktor auf Schloss Tirol. Und webte "Transferteppich" thematisch passend zum Thema "Transport-Transit-Mobilität".

Hätte er mit Kritik rechnen können? Von einem Interessenkonflikt will Assmann nichts wissen, ihn überraschte die Reaktion der TirolerInnen. In Oberösterreich, wo er bis 2013 Direktor der Landesmuseen war, war seine künstlerische Karriere kein Thema, sagt Assmann. Er stellt dort aktuell beim Linzer Kunstsalon aus. Auf Einladung.

Die Ausstellung "Transferteppich" läuft noch bis 21. November auf Schloss Tirol, das Euregio-Museumsjahr bis Ende 2021.

Foto: Schloss Tirol

"Dolomiten" Nr. 232 vom 06.10.2021 Seite: 26 Ressort: Vinschgau

Korrner und Jenische – Armut und Ausgrenzung

Historisches: Chronistentag im Vintschger Museum – Chronisten aus Tiroler Landesteilen eingeladen – Euregio-Museumsjahr als Anlass, die Fahrenden als Thema

Schluderns (lie). Im Vintschger Museum (Vuseum) trafen sich Chronisten aus Südtirol und dem Bundesland Tirol. Es ging bei dem Chronistentag in Schluderns um ein Stück Vergangenheit Gesamttirols, das von Vorurteilen, Verfolgung, Ängsten und Klischees geprägt ist: Es ging um die Korrner und die Jenischen, es ging um das fahrende Volk.

Geladen waren unter anderem auch Edith Hessenberger (im Bild) von den Ötztaler Museen und Andreas Paulmichl aus Laatsch. Die beiden sprachen über das Korrnerwesen im Vinschgau bzw. die Geschichte der Jenischen im Bundesland Tirol. Grundsätzlich handelt es sich um ein und dasselbe Phänomen, wie zu hören war. Korrner und Jenische gehörten zu verarmten Teilen der Gesellschaft, die zu Wanderhandel und bestimmten Tätigkeiten gezwungen waren. Besenbinden, Handel mit Geschirr und Textilien, Korbflechten usw. gehörten zu den Arbeiten, mit denen das täglich Brot verdient wurde.

„Das war kein Spaß“, stellte Andreas Paulmichl (im Bild) angesichts des Alltags der einstigen Fahrenden fest. Diese hätten nichts zu lachen gehabt, sondern im Gegenteil armutsbedingt einen harten Alltag. Es habe im Vinschgau, aber darüber hinaus in Gesamttirol tausende von Betroffenen gegeben. Vieles liege im Dunkeln rund um das Korrnerwesen, z. B. wisse man nicht genau, wann die ersten von ihnen auszogen.

Jedenfalls waren die Fahrenden nicht nur von Not, sondern auch von sozialer Ausgrenzung betroffen. Als Gründe für diese Not nannte Paulmichl die im Vinschgau praktizierte Realteilung, Bodenknappheit, Arbeitsplatzmangel und niedrige Produktivität der vor allem landwirtschaftlichen Betriebe. Mitunter sei wohl auch gebettelt worden, was maßgeblich zum schlechten Ruf der Korrner beigetragen habe.

Zugang zu Korrnern hat sich geändert

Der Zugang zu den Korrnern habe sich hierzulande mittlerweile geändert. Es waren wohl auch die Korrnerliadr von Luis Stefan Stecher, die dazu beigetragen haben, die Fahrenden in einem anderen Licht zu sehen, sagte Helene Dietl Laganda. Dies dürfe aber nicht zu falscher Romantisierung führen, wurde daraufhin von Zuhörerseite aus eingeworfen. Das Leben als Fahrende habe nichts zu tun gehabt mit Lagerfeuerromantik und Campingurlaub.

Die Jenischen – es handelt sich dabei um eine Selbstbezeichnung – bzw. deren Nachfahren im nördlichen Tiroler Landesteil hingegen kämpfen bis heute mit tief verwurzelten Vorurteilen, wie Edith Hessenberger betonte. „Jenischer“ gelte als Schimpfwort, viele Nachfahren von ihnen würden sich heute noch aus Vorsicht nicht zu erkennen geben. Sie berichtete von Bemühungen der einstigen staatlichen Obrigkeiten, die Jenischen zu assimilieren, dass man ihnen sogar die Kinder entzogen hatte und davon, dass das Phänomen des Herumziehens Ende des 19. Jahrhunderts seinen Höhepunkt erreicht hatte. Dann habe es langsam abgenommen.

Jenische stark von Stigmatisierung betroffen

Die Jenischen hätten jedenfalls eine eigene Sprache gehabt und eine eigene Kultur gelebt, es gebe sogar ein eigenes Wörterbuch. Ihre Lebensweise „am Rand der Gesellschaft“ habe aber leider zu starker Stigmatisierung geführt, sagte Hessenberger. Die „Vagabunden“ seien abgelehnt worden, auch weil sie unter Umständen Kosten für die Gemeinden hätten verursachen können. 1863 seien in Gesamttirol 1564 „Karrenzieher“ erfasst worden – es habe sich also um ein Massenphänomen gehandelt. Hessenberger betonte, dass man bei den Fahrenden nicht von eigenen Ethnien oder Volksgruppen sprechen könne, es handle sich vielmehr um ein gesellschaftlich-soziales Elendsphänomen.

Sie bedauerte, dass den Jenischen bis heute nicht der Respekt entgegengebracht werde, den sie sich verdienten. Es müsse noch viel geforscht werden, um zu verstehen, was damals geschah – und damit sie das „Stigma des Asozialen“ endgültig loswerden. In den 1970-er Jahren seien die letzten Spuren der fahrenden Jenischen verschwunden, es sei höchst an der Zeit, diesen „blinden Fleck der Geschichte“ in Tirol zu tilgen.

Aus der Vergangenheit für heute lernen

Hessenberger ergänzte, dass es auch heute noch so sei, dass Menschen am Rande der Gesellschaft schnell stigmatisiert würden. In diesem Sinne sei Sensibilisierung im Zusammenhang mit historischen Begebenheiten wie jenen der Korner und Jenischen auch Präventionsarbeit für Gegenwart und Zukunft. Denn es werde immer Menschen geben, die anders lebten, als es die Mehrheit der Gesellschaft erwarte. Begrüßt wurden die Teilnehmer am Chronistentag vom Vinschger Bezirkschronisten Wolfgang Thöni, vom Schludernser Chronisten Alexander Lutt und von Vuseums-Vertreterin Helene Dietl Laganda.

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 38 vom 22.09.2021 Seite: 68 Ressort: Leute Bezirksblätter Imst

Chronisten begaben sich auf die Spuren der "Fahrenden"

Auf Einladung der Vizepräsidentin des "Vuseum Vintschger Museums", Helene Dietl-Laganda, der Öztaler Museen und des Bezirkschronisten des Vinschgau, Wolfgang Thöni, trafen sich am Samstag, dem 11.9., Chronistinnen und Chronisten aus Süd- und Nordtirol in Schluderns. Thema des Nachmittags waren Transport, Transit, Mobilität – also die Schwerpunkte des Euregio Museumsjahres.

Mit den Kurzreferaten von Andreas Paulmichl und Edith Hessenberger wurde die Veranstaltung eingeleitet. „Bei uns in Nordtirol gilt Karrner immer noch als Schimpfwort, wir haben uns in der Arbeit über die Fahrenden bewusst auf den Begriff Jenische verständigt“, betonte die Leiterin der Öztaler Museen. Im Anschluss erfolgte eine rege Diskussion, die Unterschiede im Umgang mit den „Fahrenden“ in Süd- und Nordtirol deutlich machte. Mit einer Führung durch die Ausstellungen durch Gabi Obwegeser sowie Christine Eisenstecken und der Verkostung regionaltypischer Produkte fand die Veranstaltung einen gemütlichen Abschluss.

Bild: Aus dem Bezirk Imst nahmen Manfred Wegleiter, Helmut Plattner und Jolanda Krismayr (hintere Reihe von links) an der Veranstaltung teil.

"Dolomiten" Nr. 212 vom 13.09.2021 Seite: 16 Ressort: Burggrafenamt

45 ungewöhnliche Werke, die Wort und Bild vereinen

Kultur: Neue Ausstellung „Transferteppich“ von Peter Assmann im Bergfried von Schloss Tirol eröffnet – Im Rahmen des Euregio-Museumsjahrs – Katalog erschienen

Dorf Tirol (ehr). Der Bergfried von Schloss Tirol wird mit einer neuen Sonderausstellung bespielt: Passend zum Euregio-Themenjahr „Transport, Mobilität, Transfer“ trägt sie den Titel „Transferteppich“. Die Ausstellung mit Arbeiten von Peter Assmann, Künstler und Direktor der Tiroler Landesmuseen, wurden am Freitag von Matthias Fink, Generalsekretär der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino, eröffnet.

In seiner Begrüßung erinnerte Leo Andergassen, Direktor des Landesmuseums Schloss Tirol, dass mit den Ausstellungen im Bergfried immer besondere Akzente gesetzt werden. „Die Ausstellungen nehmen Positionen ein, die neugierig machen“, sagte Andergassen. Der Transferteppich sei eine Metapher für das unstete Sein des Menschen. Andergassen dankte Assmann, seinem Team mit Sabine Schvienbacher an der Spitze und der Kunsthistorikerin Eva Gratl sowie den Grafikerinnen Ursula Stingel und Anna Raich für die Arbeit am Katalog.

Der Kunsthistoriker Peter Assmann schilderte, dass seine erste Ausstellung auf das Jahr 1995 zurückgehe. Außerdem ist der Museumsdirektor auch literarisch tätig. Für die Ausstellung „Transferteppich“ sei ihm die Lektüre von Ezra Pound extrem wichtig gewesen. „Ich hoffe, dass Sie der Transferteppich so anregt, dass sie eine Position einnehmen können“, wünschte sich Assmann.

Die 45 grafischen Blätter vereinen Wort und Bild. Um zu ihnen zu gelangen, muss man Teppiche betreten, die Assoziationen wie fliegender Teppich, Migration usw. schaffen wollen.

Matthias Fink ging auf die gemeinsamen Projekte in der Europaregion Tirol und auf das Euregio-Museumsjahr ein. Das verbindende Element für die teilnehmenden Museen ist ein Wanderstock, der im Rahmen des Dialektprojektes des Museum Passeier „GarGooo!“ entstanden ist.

"Dolomiten" Nr. 189 vom 17.08.2021 Seite: 24 Ressort: Vinschgau

Musik und Kultur zugleich

Konzert: Kornner-Lieder begeistern die Zuhörer

Schluderns. Vor kurzem trat die Gruppe Flouraschworz in Schluderns auf. „Es war eine besondere Freude für das Vuseum bzw. das Vinschger Museum, dass das Konzert mit Flouraschworz trotz Regenwetter zustande kommen konnte“, wird in einer Aussendung erklärt.

Der Konzertabend ist Teil einer ganzen Reihe von Veranstaltungen, die im Rahmen der Sonderausstellung „Fahrende – die Vinschger Kornnr“ vom Verein Vinschger Museum organisiert werden. Kuratorin Helene Dietl Laganda konnte viele Zuhörer im Kulturhaus begrüßen, die den vertonten Kornner-Liedern lauschen wollten. Besonders lohnend sei gewesen, dass das Publikum noch unveröffentlichte Lieder der Musikgruppe zu hören bekam. Das heurige Euregio-Museumsjahr steht unter dem Titel „Transport – Transit – Mobilität“. Das Museum ist mit der Sonderausstellung „Fahrende – die Vinschger Kornnr“ beteiligt.

"Oberländer Rundschau" Nr. 32-33/2021 vom 11.08.2021 Seite 55 Ressort: Imst, Landeck

Positive Entwicklung

Öztaler Museen bekommen Österreichischen Museumspreis

(ba) Sie leisten hervorragende Arbeit und werden österreichweit wahrgenommen: Die Öztaler Museen wurden mit dem Österreichischen Museumspreis 2021 ausgezeichnet. Kulturlandesrätin Beate Palfrader freut sich mit der Institution und gratuliert dem Team rund um Direktorin Edith Hessenberger.

"Durch die Neustrukturierung der Öztaler Museen und insbesondere durch die engagierte Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Öztal maßgeblich gesteigert werden. So wurden in den vergangenen Jahren viele innovative und zukunftsweisende Projekte umgesetzt. Auch mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Öztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio Museumsjahr 2021. Die Öztaler Museen wirken damit impulsgebend für die gesamte Museumslandschaft im Tiroler Oberland und sind ein wesentlicher Bestandteil des kulturellen und touristischen Angebots in der Region", so die Landesrätin. Darüber hinaus werde die Arbeit der Öztaler Museen österreichweit wahrgenommen und anerkannt. Die Auszeichnung soll, wie Palfrader betont, auch als Ansporn und Motivation dienen, damit die Öztaler Museen den eingeschlagenen Weg zielstrebig weiterverfolgen und diese positive Entwicklung erfolgreich fortsetzen. Auch das Land Tirol werde sie dabei weiterhin unterstützen. Seit 1. Jänner 2019 vereint die Öztaler Museen GmbH das Turmmuseum in Ötz, das Heimat- und Freilichtmuseum in Längenfeld Lehn sowie den dortigen Gedächtnisspeicher. Die zwei Museen gewähren einen detaillierten Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens- und Arbeitswelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit, während der Gedächtnisspeicher in Längenfeld als Archiv des Tales dient. Die dem Land Tirol gehörende und von den Tiroler Landesmuseen mit einem eigenen Depot in Öetz betreute Sammlung Hans Jägers steht ebenso wie das Archiv des Volkskundlers Hans Haid in den Häusern für Ausstellungen und vielfältige Vermittlungsarbeit zur Verfügung.

Stadtmusik Imst lädt zum Sommerkonzert

(ba) Nach langer Corona-bedingter Pause freut sich die Stadtmusik Imst, in diesem Jahr vier Konzerte spielen zu dürfen. "Anstatt der üblichen acht Konzerte, spielen wir zwar nur vier und diese unter strengen Auflagen, aber dennoch überwiegt die Freude darüber, endlich wieder vor Publikum zu spielen", erklärt Obmann Lukas Reheis. Die Sommerkonzerte finden jeden Freitag von 13. August bis 3. September, jeweils um 20.30 Uhr im Imster Musikpavillon statt. Für Speis und Trank ist durch die Schützenkompanie Imst gesorgt. Der Eintritt ist frei. Wie bei allen Veranstaltungen gilt auch hier die 3G-Regel.

Im Bild: Landesrätin Beate Palfrader (r.) mit der Direktorin der Öztaler Museen Edith Hessenberger Archivbild: Land Tirol/Sidon

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 32 vom 11.08.2021 Seite: 8 Ressort: Lokales Bezirksblätter Imst

Die Öztaler Museen sind impulsgebend

Die Öztaler Museen wurden mit dem renommierten Österreichischen Museumspreis 2021 ausgezeichnet.

LÄNGENFELD. „Durch die Neustrukturierung der Öztaler Museen und insbesondere durch die engagierte Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Öztal maßgeblich gesteigert werden“, fand Kulturlandesrätin Beate Palfrader lobende Worte für die Geschäftsführerin der Öztaler Museen, Edith Hessenberger. In den vergangenen Jahren waren viele innovative und zukunftsweisende Projekte umgesetzt worden.

"Auch mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Öztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio Museumsjahr 2021. Die Öztaler Museen wirken damit impulsgebend für die gesamte Museumslandschaft im Tiroler Oberland und sind ein wesentlicher Bestandteil des kulturellen und touristischen Angebots in der Region", so Palfrader weiter.

Preis ist erneuter Ansporn

Darüber hinaus betont die Landesrätin, dass die hervorragende Arbeit der Öztaler Museen österreichweit wahrgenommen und anerkannt werde.

Gleichzeitig wirke die Auszeichnung als Ansporn und Motivation, den eingeschlagenen Weg zielstrebig weiterzuverfolgen und die positive Entwicklung der Öztaler Museen erfolgreich fortzusetzen, welche das Land Tirol weiterhin unterstützen wird.

Über die Öztaler Museen

Seit 1. Jänner 2019 vereint die Öztaler Museen GmbH das Turmmuseum in Ötz, das Heimat- und Freilichtmuseum in Längenfeld Lehn sowie den dortigen Gedächtnisspeicher. Die zwei Museen gewähren einen detaillierten Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens- und Arbeitswelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit, während der Gedächtnisspeicher in Längenfeld als Archiv des Tales dient.

Die dem Land Tirol gehörende und von den Tiroler Landesmuseen mit einem eigenen Depot in Ötz betreute Sammlung Hans Jäger steht ebenso wie das Archiv des Volkskundlers Hans Haid in den Häusern für Ausstellungen und vielfältige Vermittlungsarbeit zur Verfügung.

Bild: Kulturlandesrätin Beate Palfrader gratulierte dem Team der Öztaler Museen um Direktorin Edith Hessenberger (l.) herzlich.

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 32 vom 11.08.2021 Seite: 18 Ressort: Lokales Bezirksblätter Schwaz

Der "Stäkkkn" im Jenbacher Museum

JENBACH. Der "Stäkkkn" ist ein vom Museum Passeier anlässlich des Euregio Museumsjahres entwickeltes Kunstprojekt. Es besteht aus 80 (Haselnuss-)Stäben, die jeweils mit einem GPS-Sender versehen sind und in einem Stein stehend für eine selbstbestimmte Zeit ausgestellt werden. Diese Stäbe werden von den unterschiedlichen am Museumsjahr beteiligten Museen das ganze Museumsjahr über von Museum zu Museum weitergegeben. Nun wurde der "Stäkkkn" von Museum Rablhäus-Obfrau Andrea Aschauer (r.) aus Weerberg an das Jenbacher Museum übergeben, wo ihn Obfrau Erika Ferkel in Empfang nahm. Dort wird das ungewöhnliche Kunstobjekt nun für unbestimmte Zeit ausgestellt. (dw)

"Dolomiten" Nr. 184 vom 10.08.2021 Seite: 24 Ressort: Burggrafenamt

Verein in juristische Person umgewandelt

Kultur: Verein Museum Hinterpasseier hält Jahresversammlung ab – Besondere Aufmerksamkeit für die Einrichtung „Timmel_Transit“

MOOS (fm). Coronabedingt nur in einem kleinen Kreis fand kürzlich die Jahresversammlung des Vereins Museum Hinterpasseier statt: Neben der Rückschau auf das Vorjahr, der Genehmigung der Bilanz 2020 und der Tätigkeitsvorschau wurde einstimmig beschlossen, die Vereinigung in eine juristische Person umzuwandeln.

Obmann Konrad Pamer blickte im „Mooserwirt“ auf ein für den Verein schwieriges Jahr zurück: So mussten die musealen Einrichtungen des Vereins, allen voran das Bunker-Mooseum, an die geltenden Corona-Richtlinien angepasst werden, um Kulturliebhabern einen sicheren Besuch zu garantieren.

Im „Mooseum“ zählte der Verein fast 4000 Besucher, in normalen Jahren waren es rund 10.000 gewesen. Gefehlt haben vor allem die Gruppen: Im Schnitt verzeichnet das Bunker-Mooseum pro Saison etwa 80 Führungen von Gruppen. Im vergangenen Jahr gab es aufgrund der Pandemie aber nur eine Gruppenführung.

Zur Vereinstätigkeit gehörten unter anderem auch die Auswilderung von Steinwild aus dem Gehege in Moos im Sarntal, die Zucht von Steinkitzen sowie die Erweiterung des digitalen Archivs und der Tier- und Vogelbeobachtungsstelle am Bunkerkopf. Ein Herzensanliegen war der Vereinsleitung auch die Weiterführung des Kulturförderprojekts „Kunst im Glasturm“ mit einer erfolgreichen Ausstellung von Roswitha Gumpold.

Zudem wurde das wertvolle Emblembuch des kunstsinnigen Kuraten Michael Winnebacher bei der Ausstellung zur Passeirer Malerschule im Landesmuseum Schloss Tirol der Öffentlichkeit zugänglich gemacht. Der Museumsverein blickt zuversichtlich in die Zukunft und hat sich für 2021 einiges vorgenommen.

Im Euregio-Museumsjahr, das unter dem Motto „Transport-Transit-Mobilität“ steht, wird der musealen Einrichtung „Timmel_Transit“ am Timmelsjoch besondere Aufmerksamkeit geschenkt. Neben einer neuen Beschilderung werden eine Ausstellungsbroschüre und eine Hinweisausstellung zum Thema im Bunker-Mooseum entstehen.

Der Museumsverein beteiligt sich auch an einem Filmprojekt des Museumsverbandes zum Thema „Schmuggel übers Timmelsjoch“, plant eine Bilderausstellung im Glasturmzubau des „Mooseums“ und eine Ausstellung zur lokalen Sagenwelt.

„Ein Dank gilt den Mitarbeitern, dem Vorstand und natürlich unseren Vereinsmitgliedern“, betonte Vereinschef Konrad Pamer. „Viele haben Ideen und bringen sich mit Energie und Motivation ein. Außerdem fühlen sich auch Jugendliche angesprochen.“

"Kronen Zeitung" vom 04.08.2021 Seite: 29 Ressort: Kultur Von: HB Ti

Österreichischer Museumspreis 2021 für Öztaler Museen

Mit Innovation aufs Podest

Der diesjährige Österreichische Museumspreis geht an die Öztaler Museen. Kulturlandesrätin Beate Palfrader gratulierte dem Team rund um Direktorin Edith Hessenberger folgendermaßen: „Durch die Neustrukturierung der Museen und der engagierten Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Ötztal maßgeblich gesteigert werden.“

In den vergangenen Jahren wurden viele innovative und zukunftsweisende Projekte erfolgreich umgesetzt. Auch mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Öztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio Museumsjahr 2021. Die Öztaler Museen wirken damit impulsgebend für die gesamte Museumslandschaft im Tiroler Oberland und sind ein wesentlicher Bestandteil des kulturellen und touristischen Angebots in der Region.

LR Palfrader betont auch, dass die hervorragende Arbeit der Öztaler Museen österreichweit wahrgenommen sowie anerkannt werde und dass das Land weiterhin unterstützend dahinter stehen werde.

Die Öztaler Museen GmbH vereinen seit 1. Jänner 2019 das Turmmuseum in Oetz, das Heimat- und Freilichtmuseum in Längenfeld Lehn sowie den dortigen Gedächtnisspeicher. Von hier aus fließen Forschung, Dokumentation sowie Sammlung zusammen und werden über unterschiedliche Einrichtungen vermittelt.

In den beiden Museen wird ein detaillierter Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens- und Arbeiterwelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit gewährt.

"Tiroler Tageszeitung" vom 04.08.2021 Seite 15 Ressort: Kultur & Medien Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Auszeichnung für Öztaler Museen

Der Österreichische Museumspreis 2021 geht nach Tirol.

Innsbruck, Längenfeld - Hohe Auszeichnung für die Öztaler Museen: Wie das Land Tirol mitteilt, erhält die Öztaler Museen GmbH den vom Kulturministerium gestifteten und mit 20.000 Euro dotierten Österreichischen Museumspreis 2021.

Tirols Kulturlandesrätin Beate Palfrader gratuliert dem Team um Direktorin Edith Hessenberger. Die hervorragende Arbeit der Öztaler Museen werde österreichweit wahrgenommen und anerkannt. "Durch die Neustrukturierung der Öztaler Museen und insbesondere durch die engagierte Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Ötztal maßgeblich gesteigert werden", so Palfrader wörtlich. Und weiter: "Mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Öztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio-Museumsjahr 2021."

Seit 1. Jänner 2019 umfasst die Öztaler Museen GmbH das Turmmuseum in Oetz, das Heimat-und Freilichtmuseum in Längenfeld-Lehn sowie den dortigen Gedächtnisspeicher. Die zwei Museen gewähren Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens-und Arbeitswelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit. Der Gedächtnisspeicher in Längenfeld dient als Archiv des Tales.

Die dem Land Tirol gehörende und von den Tiroler Landesmuseen mit einem eigenen Depot in Oetz betreute Sammlung Hans Jäger steht ebenso wie das Archiv des 2019 verstorbenen Volkskundlers Hans Haid in den Häusern für Ausstellungen und vielfältige Vermittlungsarbeit zur Verfügung. (TT)

Lesen Sie zu diesem Thema den Kopf des Tages auf Seite 2

Museumsleiterin Edith Hessenberger (l.) und Landesrätin Beate Palfrader. Foto: Land Tirol/Sidon

"Oberländer Rundschau" Nr. 30/2021 vom 28.07.2021 Seite 27 Ressort: KULTUR Von: Friederike Hirsch Landeck

Aspekte jenischer Geschichte in Tirol

Ausstellungseröffnung und Buchpräsentation im Ötztaler Heimatmuseum

"Fahrend? Um die Ötztaler Alpen" heißt die Ausstellung, die kürzlich im Ötztaler Heimatmuseum die Eröffnung feierte. Parallel dazu wurde das gleichnamige Buch vorgestellt. Darin beleuchten zehn Autoren die jenischer Geschichte, den Wanderhandel sowie der Verfolgung in der NS-Zeit in Tirol.

Unter freiem Himmel begrüßte Edith Hessenberger, Leiterin der Ötztaler Museen und Mitherausgeberin, die zahlreichen Gäste vor dem Heimatmuseum in Längenfeld. "Die Geschichte der Jenischen ist eine scheinbar spurlose, geprägt von wirtschaftlicher Not, Krieg und Vertreibung. Es ist eine Geschichte der Anderen, der Fremden, im besten Fall gespickt mit romantischen Erinnerungen an Pfannenflicker und Scherenschleifer, an Händlerinnen und Bettlerinnen, die ins Dorf kamen", so Hessenberger. Die Existenz der Jenischen ist heute weitgehend in Vergessenheit geraten, denn es ist eine Geschichte, die selten erzählt wird. Es ist eine Geschichte ohne Aufzeichnungen, eine unsichtbare - so wie die Jenischen selbst fast unsichtbar bleiben. Edith Hessenberger: "Das ist einer der Gründe, warum die Ötztaler Museen, die Initiative Minderheiten und das Vintschger Museum diesen Aspekt in ihren Fokus genommen haben." Denn anhand der Geschichte der Jenischen lässt sich vieles erzählen, das uns auch heute bewegt.

JENISCHE IM OBERLAND. In seinem Impulsvortrag zur Eröffnung machte Roman Spiss am Beispiel konkreter Familiengeschichte die historische Realität erfahrbar. Diese Realität war geprägt von Verachtung und stereotypen Vorurteilen. Die Lebensweise der Fahrenden brachte regelmäßige Konflikte mit dem Gesetz und den Sesshaften. Vor allem die unterschiedlichen Werthaltungen und Lebensentwürfe führten zu einer pauschalisierten Verunglimpfung und Verachtung. Der Eigentumsbegriff der Jenischen deckte sich so gar nicht mit dem der Bauern. In der jenischen Denkweise ist alles, was frei wächst, Allgemeingut. "Das hat der Herrgott wachsen lassen, nicht der Bauer. Also ist's für alle," so das Credo der Jenischen. Sie sahen das Pflücken von Feldfrüchten, aber auch das Einfangen von Kleintieren wie Hühner nicht als Diebstahl an. Immer strengere Maßnahmen wurden schließlich vom Tiroler Landtag getroffen. Erschwerung des Wanderns, Hausierpatente und das Verbot der Mitnahme von Kindern sind nur einige. Das Begünstigen der Auswanderung zählte noch zu den harmloseren Maßnahmen. So verwundert es nicht, dass sich unter den Auswanderern des Jahres 1868 nach Pozuzo zahlreiche Jenische aus Mieming, Obsteig, Schönwies oder Telfs befanden. "Großzügig" übernahmen die Heimatorte der Jenischen die Reisekosten.

INITIATIVE MINDERHEITEN TIROL. Geschäftsführer Michael Haupt verwies bei seiner Begrüßung auf das 30-jährige Jubiläum der Initiative Minderheiten in Tirol und betonte die Bedeutung des Lebens und Schaffens von Romed Mungenast. "In der jenischen Geschichte in Tirol nimmt Mungenast als Person einerseits und als Pionier in der Dokumentation jenischer Geschichte einen wichtigen Platz ein. Diesen Platz haben wir ihm auch im vorliegenden Buch gegeben." Michael Haupt, Mitherausgeber des Buches, gab einen Überblick über die Publikation. "Wir haben uns alle nach besten Wissen und Gewissen bemüht, den Themenkreis so sensibel wie möglich zu beleuchten. Es ist mir bewusst, dass wir wahrscheinlich in das eine oder andere Fettnäpfchen getreten sind."

RS-Gewinnspiel

Die RUNDSCHAU verlost ein Exemplar von "Fahrend? Um die Ötztaler Alpen". Einfach am Montag, dem 2. August, um 10 Uhr, die Nummer 05442 64525 wählen, durchkommen und mit etwas Glück gewinnen.

Das Team hinter der Ausstellung und dem Buch "Fahrend? Um die Öztaler Alpen" vor dem Heimatmuseum in Längenfeld. "Mobilität" ist das Meta-Thema im Euregio Museumsjahr 2021 -ein Thema, das anhand der mobilsten Bevölkerungsgruppe Tirols, den Jenischen, aufgezeigt wird.

RS-Fotos: Hirsch

"Oberländer Rundschau" Nr. 30/2021 vom 28.07.2021 Seite 34 Ressort: KULTUR Von: Sonja Kofelenz Reutte

Auf ins Museum!

Mit dem "Euregio2Plus-Ticket" Kultur genießen und die Wunderkammer in Elbigenalp besuchen

Im Laufe des Euregio-Museumsjahrs 2021 geben über 60 Museen an 70 Standorten unter dem Motto "Transport -Transit -Mobilität" Einblicke in die Entwicklung der alpinen Mobilität in Tirol, Südtirol und dem Trentino. Zahlreiche Ausstellungen haben bereits geöffnet, andere Museen warten ab Juli und August mit einem abwechslungsreichen Programm auf.

"Wir laden alle ein, die Museumslandschaft der Europaregion besser kennenzulernen. Gerade im Sommer eignen sich die Museen als ideale Ausflugsziele für Jung und Alt", sind LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader überzeugt.

GROSSES ANGEBOT. Grenzübergreifende Ausstellungen werden zeitgleich in verschiedenen Museen präsentiert - wie "Heiliges und Heilige über den Pass" im Rablhaus in Weerberg und in der Hofburg Brixen oder die "Tunnelwelten" in den Infozentren des BBT in Steinach und in der Franzensfeste.

Um Tourismus und Reisewege geht es im Stadtmuseum Hall mit "Solbad Hall. Sommerfrischler, Fremde und Touristen" oder in Altfinstermünz mit "Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Reschen". Die "Reisen" der Pflanzen spielen die Hauptrolle in der Ausstellung "Bahngleis 1" am Institut für Botanik der Universität Innsbruck.

Auch die Museen in Südtirol und dem Trentino laden zum Verweilen ein: Im Augustiner Chorherrenstift Neustift läuft die Ausstellung "Zwischen Budapest und New York. Neustifts verlorene Schätze", während auf Schloss Tirol "Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild" gezeigt wird. Aktueller denn je sind die Themen "Eine Seuche ohne Grenzen. Die Pest in Tirol und im Trentino zur Zeit des Dreißigjährigen Krieges" im Casa de Gentili in Sanzeno und im Museum St. Prokulus in Naturns oder auch "Nachhaltige Mobilität. Eine Verpflichtung gegenüber dem Alpenraum", zu sehen in der Fondazione Museo Civico di Rovereto.

NACHHALTIG reisen lässt es sich am besten mit der Bahn: Das "Euregio2Plus-Ticket" ist das erste Tagesticket für alle drei Länder. Das Ticket kostet 39 Euro für zwei Erwachsene in Begleitung von bis zu drei Kindern und ist im gesamten Nahverkehrsangebot von Tirol, Südtirol und Trentino nutzbar.

Zahlreiche Museen haben ihre Ausstellungen bereits eröffnet, weitere folgen im Juli und August. Informationen dazu finden sich unter <https://2021.euregio.info/>.

Vom Bezirk Reutte beteiligt sich die Wunderkammer Elbigenalp mit der Ausstellung "Übers Joch. Das Hahntennjoch: Kulturweg -Naturweg - Rennstrecke", vom 12. Juni bis zum 30. Oktober, am Euroregion Museumsjahr 2021. Geöffnet jeweils Mittwoch bis Samstag von 14 bis 18 Uhr.

Im Euroregion Museumsjahr 2021 zeigt die Wunderkammer in Elbigenalp die Ausstellung "Übers Joch. Das Hahntennjoch: Kulturweg -Naturweg -Rennstrecke".

Foto: Wunderkammer

Gezeigt werden beeindruckende Bilder: Stau auf der Hahntennjochstraße anno dazumal. Foto: Kerber

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 29 vom 21.07.2021 Seite: 4,5 Ressort: Lokales Bezirksblätter Telfs

Die Oberhofer und ihre Mobilität

Eine Reise in die Vergangenheit auf zwei, vier und mehr Rädern unternimmt das Heimatmuseum Oberhofen.

OBERHOFEN. Das rührige Chronisten- und Museumsteam rund um Bgm.a.D. Helmut Kirchmair hat wieder Kontakte geknüpft und in den Archiven gegraben, um die interessante Geschichte der Mobilität im Ort und der Region aufzuarbeiten. Vergangenen Freitag wurde die Ausstellung (unter Corona-Auflagen) feierlich eröffnet und ist noch bis Ende November zu sehen, jeden Mittwoch, 14–18 Uhr. Ein Besuch lohnt sich!

Transport–Transit–Mobilität ...

... unter diesem Titel reiht sich das Heimatmuseum mit dieser Schau in die rund 60 Museen der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ein, die sich mit diesem Thema im Rahmen des Euregio Museumsjahres 2021 befassen. Dokumente, Erinnerungsstücke und Fotos der ersten Fahrräder, Motorräder, Traktoren und Autos in Oberhofen lassen die Besucher in Erinnerungen schwelgen.

Im Mittelpunkt der Schau steht aber die Geschichte des Zugverkehrs im Ort, allerdings waren es mehr Schranken und schnell durchfahrende Züge (und der damit verbundene Lärm), die den Alltag der Oberhofer lange Zeit prägten. Die Geschichte der Arlbergbahn reicht bis 1883 zurück. Der Tiroler Bahn-Experte Günter Denoth vom Verkehrsarchiv Tirol referierte über die ersten Stunden dieser Gebirgsbahn, deren Bau und weitere Entwicklung. Hier sorgt die Ausstellung in Oberhofen ebenso für interessante Einblicke, wie Dokumente und Modelle. Einige lustige Anekdoten von damals: Mit Besen mussten die durch Rauch und Dunkelheit blinden Lokführer im ansteigenden Arlbergtunnel feststellen, ob sie nun vorwärts oder rückwärts fahren, erzählte Denoth: "Es kam schon vor, dass der Zug hinten im Tunnel wieder raus gerutscht ist."

Arlbergbahn durch Oberhofen

Bereits beim Bau der Bahn 1883 hatte Oberhofen die erste Chance auf eine Anbindung durch eine Haltestelle, doch es wurde kein Ansuchen gestellt. Es dauerte schließlich 122 Jahre und viele Anläufe sowie Bemühungen durch die Gemeinde- und Landespolitik, bis die Gemeinde Oberhofen einer Haltestelle an die Arlbergbahn angeschlossen wurde. Am 13. Juni 2005 war es endlich soweit, LH.a.D. Herwig van Staa (der besuchte die Ausstellung terminbedingt noch vor der Eröffnung) hat damals mit den Oberhofern diesen Anschluss an das Bahnnetz gefeiert. Dieses Jahrhundertereignis ist den Oberhofer/innen noch in lebhafter Erinnerung. Einen interessanten Einblick in eine Reise eines Journalisten mit der Arlbergbahn vor mehr als 140 Jahren las Museumsteam-Mitglied Seppi Schatz vor. Diesen aufschlussreichen Text (ein gekürzter Auszug daraus unten) und mehr zur Ausstellung lesen Sie online:

Bild: Oldtimer-Traktor vor dem Eingang zum Museum.

Bild: Viele Tafeln erinnern an die mobilen Oberhofer von damals.

Bild: Günter Denoth, Seppi Schatz, Helmut Kirchmair und Bgm. Peter Daum (v.l.) vor der Vitrine mit vielen Erinnerungsstücken an die Arlbergbahn.

"Dolomiten" Nr. 167 vom 21.07.2021 Seite: 21 Ressort: Eisacktal

Neustifts verlorene Schätze

Sonderausstellung: Kloster zeigt Kunstschatze, die durch Plünderungen, Verkäufen und Schenkungen in fremde Hände gelangten

Neustift. Das Motto des Euregio-Museumsjahres 2021, „Museum bewegt“, bot den Anlass zu einer besonderen Ausstellung im Museum von Kloster Neustift: Neustifter Kunstschatze, die im Zuge von Plünderungen, Verkäufen oder Schenkungen in andere Hände gelangten, wurden nun virtuell zurück ins Kloster geholt.

Zur Eröffnung hieß Prälat Eduard Fischnaller alle herzlich willkommen, besonders Stiftsverwalter Fabian Schenk, Museumskurator Hanns-Paul Ties, den Generalsekretär der Euregio, Matthias Fink, und Teilnehmer der Euregio-Akademie.

Die aufwendige Recherchearbeit und die Konzeption der Ausstellung lag in den Händen von Hanns-Paul Ties, der die Kunstgegenstände ausfindig machte und sich an ihre Spuren heftete. „Seit 1142 gehören die Bildung und somit auch die Wissenschaft und die Kunst zu den Schwerpunkten des Klosters“, betonte der Prälat. Kunstwerke wurden gesammelt, aber auch von Künstlern vor Ort geschaffen.

Auch Stiftsverwalter Fabian Schenk lobte die Initiative und dankte der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino für die Unterstützung.

Matthias Fink, Generalsekretär der Euregio, war mit 30 Studierenden für mehrere Tage im Kloster Neustift zu Gast. „Es ist unsere erste Veranstaltung seit dem Lockdown, und es freut uns, dass auch die Kultur wieder Höhepunkte feiern kann“, unterstrich er. Dem Prälaten überreichte Fink einen Wanderstock, der das Motto des Euregio-Museumsjahres und die Mobilität der Gegenstände symbolisiert. Ein solcher Stock wandert derzeit von einem am Museumsjahr teilnehmenden Museum zum nächsten.

„Es war nicht immer einfach, den Weg der Kunstwerke zurückzuverfolgen“, berichtete Hanns-Paul Ties. Bedeutende spätgotische Tafelbilder und Möbel, barocke Elfenbeinskulpturen, frühe gedruckte Bücher und Handschriften sind heute auf die unterschiedlichsten Sammlungen verteilt, „zwischen Budapest und New York“. Für das Wegkommen der Kunstgegenstände nannte Ties 2 Gründe: Die zeitweise Aufhebung der geistlichen Stifte in Tirol, darunter des Klosters Neustift, während der Zeit der bayerischen Herrschaft um 1810 bildete eine einschneidende Ursache. Außerdem wurden vor allem in den Jahrzehnten um 1900 verschiedene Kunstwerke verkauft bzw. auf andere Weise weggegeben.

„Da es teilweise sehr schwierig wäre, die Objekte im Original nach Neustift zurückzubringen, haben wir beschlossen, sie virtuell zurückzuholen: durch Videos des Filmemachers Christoph Wieser, die an mehreren Stellen in die Dauerausstellung des Stiftsmuseums integriert sind“, sagte der Kunsthistoriker. Neben den Filmen werden auch Reproduktionen, etwa von 8 Anfang 1809 aus dem Kloster entwendeten Tafelbildern, und Schautafeln gezeigt. Ein Kistenensemble in der Bibliothek macht anschaulich, wie die Kunstwerke und Bücher verpackt und weggebracht wurden. „Die Bibliothek ist dabei kein zufällig ausgewählter Ort: Sie war ein wesentlicher Schauplatz der Verschleppung der Objekte während der Zeit der bayerischen Herrschaft“, erläuterte Ties.

Ein Originalkunstwerk konnte erst vor kurzem wieder in den Besitz des Klosters überführt werden. „Es handelt sich um ein qualitätsvolles niederländisches Barockgemälde, das sich noch 1905 in Neustift befand“, sagte Ties. Dann kam es abhanden, seine Spur verlor sich, bis es Ende Mai dieses Jahres bei einer Versteigerung in Erscheinung trat. Das Bild wurde zurückgekauft und ziert nun wieder eine der Wände des Stiftsmuseums.

Die Ausstellung kann bis zum 31. Oktober bei einem Besuch des Museums besichtigt werden.

"Dolomiten" Nr. 165 vom 19.07.2021 Seite: 15 Ressort: Eisacktal

Eine Pilgerreise im Museum

Vernissage: Diözesanmuseum widmet Heiligenverehrung eine Ausstellung – Motto des Euregio-Museumsjahrs lautet „Museum bewegt“

Brixen (fis). Um „Heiliges und Heilige über den Pass“ dreht sich die Gemeinschaftsausstellung, die das Diözesanmuseum in der Hofburg in Zusammenarbeit mit dem Augustinermuseum Rattenberg und dem Museum Rablhaus Weerberg realisiert hat. Im Zuge des Euregio-Museumsjahres werden die Besucher auf museale Pilgerreise geschickt und die Formen der religiösen Mobilität aufgezeigt.

Der Direktor des Diözesanmuseums, Peter Schwienbacher, begrüßte alle Anwesenden. Unter ihnen befanden sich Diözesanbischof Ivo Muser, Josef Matzneller, Präsident der Hofburg, Bürgermeister Peter Brunner, die Amtsdirektorin für Museum und museale Forschung, Monika Conrater, und die Direktorin des Augustinermuseums Rattenberg, Petra Streng.

Dass Heilige im Tiroler Raum sehr präsent und „beweglich“ sind, konstatierte Josef Matzneller zu Beginn der Veranstaltung. Zu den Heiligen und Seligen des Landes gehören etwa Bischof Vigilius von Trient, der heilige Valentin von Rätien oder der sel. Hartmann von Brixen. „2 davon entstammen dem niedrigen Stand: Die heilige Notburga und der sel. Heinrich von Bozen“, unterstrich er.

Bürgermeister Peter Brunner betonte, dass Brixen seit jeher eine wichtige Bedeutung auf der Nord-Süd-Achse, aber auch in der geistigen Entwicklung innehatte. „Die religiöse Mobilität ist ein spannendes Thema, das hier in seiner Vielfalt präsentiert wird“, sagte er.

Heilige machen den Glauben anschaulich, persönlich, konkret. – Das verbindet Diözesanbischof Ivo Muser mit ihnen. „Glaube ist nicht nur bloße Theorie. Die Heiligen wirken wie ein lebendiger Kommentar zum Leben Jesu“, sagte er. Des Weiteren betonte er, dass die Heiligen Ausdruck unseres Osterglaubens sind. „Sie machen uns Mut, über die Welt hinauszuschauen“, führte er aus.

Monika Conrater, die neue Amtsdirektorin für Museum und museale Forschung, unterstrich die Bedeutung der Mobilität für das Leben. „Denken wir nur an Austausch, Kontakte oder Transport von Waren“, erläuterte sie. Sie überreichte Peter Schwienbacher den Wanderstecken als Symbol des Euregio-Museumsjahres 2021.

Für die Ausstellungskonzeption zeichneten Hans Gießmair, in Zusammenarbeit mit Karl Gruber und Kathrin Zitturi, verantwortlich. „Wir möchten den Besucher auf eine museale Pilgerreise mitnehmen“, sagte Zitturi. In 4 Räumen wurde die lokale Heiligenverehrung zum Schwerpunkt gemacht und vor allem den „Exotenheiligen“ – wie dem hl. Korbinian, der hl. Notburga, dem heiligen Valentin – ein Platz eingeräumt. Ein Raum ist der Marienverehrung gewidmet, auch das Votivbrauchtum kommt zur Geltung.

Hans Gießmair bot abschließend einen Überblick über die Heiligenverehrung hierzulande. „Die Volksfrömmigkeit ist das Unterfutter im Kleid der Religion“, erklärte er. Sichtbar wird diese durch Wallfahrten, aber auch durch die Heiligenverehrung. In einem geschichtlichen Überblick ging Gießmair auf die verschiedenen Heiligen und deren Verehrung ein.

Die Veranstaltung wurde von den Brixner Weisenbläsern musikalisch umrahmt. Die Ausstellung kann bis zum 9. Jänner 2022 besichtigt werden.

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 28 vom 14.07.2021 Seite: 51 Ressort: Kultur Stadtblatt Innsbruck

Pflanzen entlang der Brennerbahn: GLEIS 1

Die Wanderausstellung im botanischen Garten der Universität Innsbruck ist offiziell eröffnet.

HÖTTING. Die einen fahren die Brennerroute zum Vergnügen, die anderen aus beruflicher Pflicht – aber alle Passagiere haben etwas gemeinsam: Sie schauen aus dem Fenster. Das Projekt „Die bewegte Flora entlang der Strecke Verona-Innsbruck. Gestern, heute und morgen“ ist das Ergebnis einer Kooperation zwischen der Fondazione Museo Civico di Rovereto, dem Wissenschaftsmuseum Bozen und der Universität Innsbruck und hat zum Ziel, die Auswirkungen der Bahnstrecke Innsbruck-Brenner-Bozen-Trento-Verona auf die Biodiversität aus botanischer Sicht zu untersuchen. Das Projekt ermöglicht einen Blick auf das vielfältige Reich der Flora entlang der Eisenbahnachse.

Internationale Gäste

Die Ausstellung wurde in Anwesenheit von Thomas Wilhalm (Naturmuseum Bozen), Alessio Bertolli und Filippo Prosser (Museo Civico di Rovereto), Giulia Tomasi (Kuratorin der Ausstellung), Giovanni Laezza (Präsident des Museums) sowie Vertretern der Tiroler Landesmuseen und der Uni Innsbruck eröffnet. Die Ausstellung findet im Rahmen des Euregio-Museumsjahrs 2021 statt.

Bild: Giovanni Laezza bedankt sich bei Peter Schönswetter.

"Tiroler Tageszeitung" vom 13.07.2021 Seite 23 Ressort: Lokales Von: TT Lokalteil Imst, Lokalteil Landeck, Lokalteil Reutte

Die Jenischen im Mittelpunkt

Handwerksnachmittag und 5. Jenischer Kulturtag an diesem Samstag in Sautens.

Längenfeld, Sautens - Sie waren die "Karrner", die "Laninger" - eine vielgeschmähte, arme Gesellschaftsschicht, die häufig über die Sommermonate durch die Lande zog und sich ihren Lebensunterhalt mit Handwerkskünsten erarbeiten musste. Die "Jenischen", wie sie sich heute stolz nennen, stehen im Zentrum der aktuellen Ausstellung im Längenfelder Gedächtnisspeicher, die bis zum 21. Oktober zu sehen ist. "Fahrend? Um die Öztaler Alpen" nennt sich die Schau im Rahmen des Euregio-Museumsjahres. Und "sie stellt die Geschichte der Jenischen in Tirol in den Mittelpunkt", wie Edith Hessenberger von den Öztaler Museen erklärt. Diese Woche gibt es dazu zwei besondere Veranstaltungen im Ötztal:

Am Donnerstag, den 15. Juli, zeigt der jenische Gürtelschnallenmacher Sigurd Herzog von 14 bis 17 Uhr, wie man Gürtel und Gürtelschnallen reparieren oder auch zu individuellen Schmuckstücken aufwerten kann, und zwar im Öztaler Heimatmuseum in Längenfeld. "Nicht alles, was kaputt ist, muss gleich weggeworfen werden. Das Publikum ist herzlich eingeladen, Gürtel zum Reparieren mitzubringen", erklärt Hessenberger. Die "fahrenden" Tiroler Familien verdienten ihren Unterhalt mit heute ausgestorbenen Handwerkskünsten wie Pfannenflicken, Scherenschleifen, Korbflechten oder auch mit dem Handel verschiedenster Güter.

Gewissermaßen einen Höhepunkt gibt es am Samstag, den 17. Juli, denn da lädt die Initiative Minderheiten Tirol zum 5. Jenischen Kulturtag in Sautens. Ab 14 Uhr gibt es in der Kalkbrennanlage ein buntes Programm, im Rahmen dessen Kunst, Geschichte und Politik rund um die jenische Geschichte Tirols vorgestellt werden. "Von literarischen Lesungen über Zeitzeugengespräche bis hin zu Vorträgen und einem abendlichen Konzert von Rudi Katholnig und Hans-Peter Steiner ab 19 Uhr ist für alle etwas dabei", verspricht Hessenberger.

Zur Ausstellung über die Jenischen ist übrigens auch ein Buch von elf Autoren erschienen. (TT)

Sigurd Herzog ist ein Experte in Sachen Gürtelschnallen.

Foto: Öztaler Museen

"Kronen Zeitung" vom 11.07.2021 Seite: 43 Ressort: Kultur Ti

Auf ins Museum!

Auf ins Museum! Das Euregio-Museumsjahr 2021 präsentiert ein abwechslungsreiches Sommerprogramm, welches man mit dem „Euregio2Plus-Ticket“ Kultur nachhaltig in Tirol, Südtirol und dem Trentino genießen kann. Im Laufe des Euregio-Museumsjahrs 2021 geben über 60 Museen an 70 Standorten unter dem Motto „Transport – Transit – Mobilität“ Einblicke in die Entwicklung der alpinen Mobilität in Tirol, Südtirol und dem Trentino. Zahlreiche Ausstellungen haben bereits geöffnet, andere Museen warten ab Juli und August mit ihrem Programm auf.

"Dolomiten" Nr. 158 vom 10.07.2021 Seite: 6 Ressort: Kultur

Mobilität als Thema

Museen: Euregio-Museumsjahr zeigt Entwicklung

Bozen (LPA). „Transport – Transit – Mobilität“ ist das Motto des Euregio-Museumsjahrs 2021. Über 60 Museen geben an 70 Standorten Einblicke in die Entwicklung der alpinen Mobilität in Tirol, Südtirol und dem Trentino.

Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres gibt es eine Reihe von grenzübergreifenden Ausstellungen zu sehen, beispielsweise die Ausstellung „Heiliges und Heilige über den Pass“ in der Hofburg Brixen und im Rablhaus in Weerberg oder die „Tunnelwelten“ in den BBT-Infozentren in der Franzensfeste und in Steinach.

Im Augustiner Chorherrenstift Neustift ist die Ausstellung „Zwischen Budapest und New York. Neustifts verlorene Schätze“ zu sehen, während auf Schloss Tirol „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ gezeigt wird. Besonders aktuell ist das Thema „Eine Seuche ohne Grenzen. Die Pest in Tirol und im Trentino zur Zeit des Dreißigjährigen Krieges“ im Museum St. Prokulus in Naturns und in der Casa de Gentili in Sanzeno oder auch „Nachhaltige Mobilität. Eine Verpflichtung gegenüber dem Alpenraum“ in der Fondazione Museo Civico in Rovereto.

In Tirol geht es im Stadtmuseum Hall mit „Solbad Hall. Sommerfrischler, Fremde und Touristen“ um Tourismus und Reisewege, in Altfinstermünz mit „Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Reschen“. Die „Reisen“ der Pflanzen spielen die Hauptrolle in der Ausstellung „Bahngleis 1“ am Institut für Botanik der Universität Innsbruck. Informationen: <https://2021.euregio.info/>

"Dolomiten" Nr. 158 vom 10.07.2021 Seite: 16 Ressort: Südt

Auf Gleis 1 kamen die Exoten

Eröffnung: Eine Ausstellung der Euregio in Innsbruck und Rovereto zeigt, wie Pflanzen mit der Bahn reisen

Innsbruck (US). Über 1100 Pflanzenarten wurden auf Geleisen zwischen Verona und Innsbruck seit der Existenz der Brennerbahn nachgewiesen. Viele sind nicht einheimisch, manche sind geblieben.

Am Donnerstag wurde im Botanischen Garten in Innsbruck die Freiluftausstellung „Gleis 1“ eröffnet. Auf zahlreichen Schautafeln zeigt sie, wie die Brennerbahn zum Einfallstor für Pflanzen wurde. Auch im Stadtmuseum in Rovereto ist ein Teil dieser Wanderschau zu sehen, die im Herbst in die Franzensfeste übersiedeln wird.

Seit über 160 Jahren findet auf der Brennerstrecke europäischer Transit statt. Aber nicht nur von Menschen und Waren, sondern auch von Pflanzen. Nahezu ebenso lang schauen sich Botaniker immer wieder an, was auf den 275 Fahrkilometern zwischen Verona und Innsbruck so wächst. Einen ersten Höhepunkt erlebte diese Forschung mit und nach dem Ersten Weltkrieg. So stellte der Botaniker Wilhelm Pfaff 1922 mehr als 100 Arten fest, die zuvor in Südtirol noch nie gesehen worden waren.

Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 mit dem Thema Mobilität hat man sich zwischen dem Museo Civico Rovereto, dem Naturmuseum Bozen, den Tiroler Landesmuseen und der Universität Innsbruck vernetzt und diese Forschung auf den neuesten Stand gebracht. Peter Schönschwetter, Leiter des Botanischen Institutes in Innsbruck: „Unser Projekt ist das einzige naturwissenschaftliche unter allen eingereichten, das von der Euregio finanziert wird. Das umfangreiche Datenmaterial, das wir gesammelt haben, zeichnet ein Bild der mobilen Flora auf der Brennerbahn von den Anfängen bis heute.“ Insgesamt wurden seit dem 19. Jahrhundert an die 1100 Pflanzen auf den Bahngeleisen festgestellt, von denen 25 Prozent nicht heimisch waren. Allerdings, schränkt Konrad Pagitz, Spezialist für Neophyten an der Innsbrucker Botanik, ein: „Davon sind nur 50 dauerhaft geblieben, in dem Sinne, dass sie sich über den Bahnkörper hinaus ausgebreitet haben.“

"Dolomiten" Nr. 157 vom 09.07.2021 Seite: 26 Ressort: was&wo

Landkarten und ihre Bedeutung

Geschichte: „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ – Ausstellung auf Schloss Tirol

Meran. Mit der Ausstellung, „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ auf Schloss Tirol, die im Kontext des Euregio-Museumsjahres „Museum bewegt“ stattfindet, wird der Blick auf das historische Tirol in seinen Grenzen bis 1918 gelegt.

Die Schau, kuratiert von der Wiener Kartographin Petra Svatek, zeigt in mehr als 80 Karten im Kontext der allgemeinen Entwicklung der Kartographie von der Antike bis ins 20. Jahrhundert die Verbindung von Kartographie, Politik und Wirtschaft am Beispiel von Tirol auf. Alte Karten sind in den letzten Jahrzehnten zu einer unverzichtbaren Forschungsgrundlage geworden. Sie sind nämlich keine neutralen Informationsträger, sondern dokumentieren die politischen und wirtschaftlichen Verhältnisse einer bestimmten Zeit. Dabei fiel ihnen als Propagandamedium eine nicht zu unterschätzende Bedeutung zu. Mit ihnen wurden Kriege geplant und durchgeführt, Grenzen und Territorien visualisiert, Grenzstreitigkeiten beigelegt und Länder verwaltet. Zudem zeigen viele Karten unter anderem auch Bergbaugebiete, land- und forstwirtschaftliche Nutzflächen, Industriegebiete, das Straßen- und Eisenbahnnetz sowie Wanderwege und Skirouten.

Die Themenschwerpunkte der Ausstellung sind die Anfänge der Kartographie, der Blick von außen auf Tirol, die intakte und bedrohte Landschaft, Landwirtschaft und Bergbau, Peter Anich und die Vermessung Tirols, die Landesaufnahmen, Verkehr, Tourismus, Krieg und Propaganda. Die Ausstellung, zu der ein umfangreicher Katalog erschienen ist, bleibt bis 21. November geöffnet. Noch bis 29. August ist auch die Ausstellung „Elisabeth Oberrauch. Atlas“ auf der obersten Ebene des Bergfrieds zu sehen. Termine: bis 21. November (Tirol im historischen Kartenbild), bis 29. August („Elisabeth Oberrauch. Atlas“) – Öffnungszeiten: Di-So, 10-17 Uhr – Infos: www.schlosstirol.it

"Dolomiten" Nr. 154 vom 06.07.2021 Seite: 25 Ressort: Pustertal

„Das Museum bewegt“

Niederdorf (ste). Für das Jahr 2021 hat die Europaregion Tirol, Südtirol, Trentino ein gemeinsames Museumsjahr zur Mobilität unter dem Thema „Das Museum bewegt“ ausgerufen. Rund 60 Museen an 70 verschiedenen Standorten in den 3 Ländern beteiligen sich daran, auch das Fremdenverkehrsmuseum Hochpustertal. Marlene Messner, die Geschäftsführerin des Museumsverbandes Südtirol, hat zur Eröffnung der Sonderausstellung „Faszination Blasmusik“ ein besonderes Geschenk mitgebracht. Sie überreichte Gemeindereferentin Sigrid Bachmann den Euregio-Wanderstecken, der diese grenzüberschreitende Zusammenarbeit symbolisiert. Der Stecken soll „auf Wanderschaft gehen“ und von Museum zu Museum weitergereicht werden. Im Bild (von links): Sigrid Bachmann und Marlene Messner.

"Dolomiten" Nr. 153 vom 05.07.2021 Seite: 8 Ressort: südt

Museen: Mit Zuversicht nach vorn

versammlung: Museumsverband will mehr Schülergruppen anlocken

Tscherms. Nach dem schwierigen Jahr waren bei der Hauptversammlung des Museumsverbandes auf Castel Lebenberg deutlich Zuversicht und Aufbruchsstimmung zu spüren.

Nach der Begrüßung durch Schlossherrin Anouschka van Rossem wurde das Grußwort von Landeshauptmann und Museumlandesrats Arno Kompatscher per Videobotschaft übertragen. Der zuständige Abteilungsdirektor Vito Zingerle und die neue Direktorin des Amtes für Museen und museale Forschung, Monika Conrater, betonten in ihren Grußworten die Absicht, die jahrelange gute Zusammenarbeit fortzusetzen.

In seiner Einleitung bedankte sich Vereinspräsident Robert Gruber für diese gute Zusammenarbeit und bei den Mitgliedsmuseen für ihren unermüdlichen Einsatz. Die Museumsmacher leisteten großen, oft ehrenamtlichen Einsatz und trügen mit ihrem Fachwissen dazu bei, die Museumslandschaft in ihrer Vielfältigkeit zu erhalten. Dafür gebühre ihnen größter Respekt.

Mit ihrem Impulsreferat ging Ariane Karbe, Ausstellungskuratorin in Berlin/Meran, auf die soeben in der Euregio erarbeitete Museumscharta für nachhaltige Entwicklung ein und vertrat die Meinung, dass besonders auch die kleinen Museen durch die Umsetzung konkreter Maßnahmen eine wichtige gesellschaftspolitische Aufgabe übernehmen können. In einer Ideensammlung unter den Anwesenden dazu zeigte sich, dass die Museen ihre Verantwortung für künftige Generationen anerkennen und sich besonders darum bemühen möchten, junge und benachteiligte Zielgruppen ins Museum zu holen.

Die neue Geschäftsführerin Marlene Messner fasste die Tätigkeiten 2020 zusammen. Es war auch für den Museumsverband aufgrund der Pandemie, aber auch aufgrund interner Veränderungen, ein besonderes Jahr. Über digitale Kanäle gelang es, mit den Mitgliedsmuseen und dem Publikum in Kontakt zu bleiben, unter dem #MuseumAtHome postete der Verband regelmäßig Geschichten und Hintergrundinfos aus den Museen. Da Treffen in Präsenz nicht möglich waren, baute der Museumsverband 2021 seine digitale Präsenz aus. Im April ging die neue Webseite (www.museumsverband.it) online.

Mit der Abflachung der Pandemie waren auch wieder persönliche Treffen möglich, und die Geschäftsführerin besuchte zahlreiche Mitgliedsstrukturen, mit dem Ziel, die Herausforderungen der Museen und ihre Erwartungen an den Museumsverband kennenzulernen. Die Eröffnung der Museen Ende Mai wurde vom Museumsverband mit der Kampagne #museumserwachen und neuen Plakatvorlagen für die Covid-Sicherheitsrichtlinien begleitet.

Für das 2. Halbjahr ist die Neuauflage der Broschüre „Lernen im Museum“ geplant, die vor allem Schülergruppen ins Museum bringen soll. Der Museumsverband wird für seine Mitglieder eine Sammelversicherung abschließen, ein umfangreiches Fortbildungsprogramm durchführen und im Rahmen des Euregio-Museumsjahres ein eigenes Filmprojekt zum Thema Mobilität im Wandel verwirklichen. Alle Mitgliedsmuseen sollen im Laufe des Jahres besucht werden.

"Dolomiten" Nr. 153 vom 05.07.2021 Seite: 14 Ressort: Burggrafenamt

Karten und die Ziele ihrer Auftraggeber

Kultur: Neue Ausstellung „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ im Landesmuseum Schloss Tirol eröffnet

Dorf Tirol (ehr). Im covidbedingt kleinen Rahmen fand am Freitagabend auf Schloss Tirol die Eröffnung der neuen Sonderausstellung „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ statt. Sie ist die erste Kooperation des Landesmuseums Schloss Tirol mit dem Museion in Bozen, und sie ist eingebettet in das Euregio-Museumsjahr 2021 „Museum bewegt“.

Leo Andergassen, Direktor des Landesmuseums Schloss Tirol, konnte unter den Anwesenden auch den Bürgermeister der Gemeinde Tirol, Erich Ratschiller, begrüßen. Andergassen erklärte, dass die erstmalige Arbeitsbeziehung mit dem Museum für moderne und zeitgenössische Kunst von Museion-Kurator Andreas Hapkemeyer initiiert worden sei. Auf Schloss Tirol sind Karten des historischen Tirol ausgestellt, im Museion Karten der 1950er Jahre bis heute. „Die Ausstellung zeigt, wie abwechslungsreich Karten sein können. Oft wurden sie mit künstlerischen Ambitionen erstellt“, sagte Andergassen. Sein Dank ging an seine Mitarbeiter, allen voran Sabine Schwenbacher, an die Grafikerinnen Ursula Stingel und Anna Raich sowie an Architekt Bernhard Löscher für die Ausstattungsgestaltung.

Museion-Direktor Bart van der Heide freute sich über die Zusammenarbeit mit dem Landesmuseum Schloss Tirol und erinnerte: „Beide Ausstellungen zeigen, dass keine Karte neutral ist. Jede Karte ist bestimmten Einflüssen unterworfen.“

Ausstellungskuratorin Petra Svatek war aus Wien zugeschaltet und gab virtuell einen Überblick über die Ausstellung, die in 9 Teilbereiche gegliedert ist. „Karten sind beispielsweise Stützen politischer Autorität, dienen der Vorbereitung und Durchführung von Kriegen, der Propaganda, aber auch der Lösung von Grenzstreitigkeiten und der Planung von Handelsrouten“, führte Svatek aus. „Kartografen haben oft auch von sich aus Karten hergestellt, um die eigene Karriere voranzubringen.“ Den Vermessungen und Karten Peter Anichs, Kartograf und Pionier der Hochgebirgskartografie, ist ein Teil der Ausstellung gewidmet.

Julia Hörmann Thurn und Taxis, Vorsitzende des Fachbeirats Landesmuseums Schloss Tirol, eröffnete die Ausstellung. Sie lobte Svatek für die gute Aufbereitung eines nicht leicht zu vermittelnden Themas und für die Fachleute, die diese für den Ausstellungskatalog hinzugezogen hat. Dieser sei nun ein Standardwerk für die historische Tiroler Kartografie. www.schlosstirol.it

"Osttiroler Bote" vom 01.07.2021 Seite: 34

150 Jahre Südbahn:

Wanderstecken und Jubiläumsfeier für Eisenbahnfreunde

Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz erinnert in einer Schau an 150 Jahre Südbahn und ist heuer Teil des Euregio-Museumsjahres 2021. LH Günther Platter überreichte bei einem Besuch einen Wanderstecken.

Das heuer stattfindende Euregio-Museumsjahr steht unter dem Motto "Museum bewegt". Über 60 Museen, darunter das Eisenbahnmuseum Lienz, zeigen interessante und vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität.

LH Günther Platter besuchte vergangenen Donnerstag das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz. "Das Euregio-Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten der Euregio und ist das Ergebnis gelebter kultureller Kooperation. Gerade in Zeiten, in denen die Mobilität durch Corona stark eingeschränkt ist, wird eine beeindruckende Brücke zwischen Vergangenheit und Gegenwart geschaffen", so Platter.

Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus begeht im Rahmen des heurigen Museumsjahres das 150-Jahr-Jubiläum

der Südbahn. Sie war 1871 in Betrieb genommen worden und ermöglichte zwischen Villach und Franzensfeste eine neue Art der Fortbewegung und des Warentransports. Außerdem läutete sie auch den Tourismus ein. Auf 1.800 m² Ausstellungsfläche geben historische Dampf-, Elektro- und Diesellokomotiven, Waggone, Signalanlagen, technische Gerätschaften, historische Fotografien und Pläne aus drei Jahrhunderten Einblicke in die Mobilität einer Region abseits von Ballungsräumen und die Bedeutung des Schienenverkehrs zwischen Kärnten und dem südlichen Wipptal. Außerdem verfügt das Museum über ein umfassendes Archiv sowie eine

Bibliothek über Eisenbahnliteratur. Das Eisenbahnmuseum, das einzige seiner Art in Tirol, ist täglich bis 17. September von 10 bis 12.30 und von 14 bis 17 Uhr geöffnet.

"Stäkn" überreicht Als Zeichen des Dankes und der Anerkennung des Engagements der Museumsbetreiber überreichte Platter einen Wanderstecken -den "Stäkn" als einer jener Wanderstecken, die bei der Eröffnungsfeier im Mai als Symbol für die über 60 teilnehmenden Museen präsentiert wurden. Er soll 2021 in alle Museen wandern, die am Museumsjahr beteiligt sind, kreuz und quer durch die Europaregion. "Der Wanderstecken erreicht rechtzeitig zur Eröffnung der Sonderausstellung '150 Jahre Südbahn' das Museum, und ich freue mich, diesen persönlich überreichen zu können. Dass das heute hier

möglich ist, ist ein Beleg dafür, dass wir bei der Bekämpfung der Covid-Pandemie auf dem richtigen Weg sind", so LH Platter. Zur Erinnerung an seinen Besuch im Heizhaus überreichte Vereinsobmann Wolfgang Fleissner dem Landeshauptmann das Buch "Südbahn-Heizhaus" von Historiker

Dr. Martin Koller. Am Samstag wurde zudem

das "40plus1-Jahr-Jubiläum" des Vereins Eisenbahnerfreunde Lienz im Langlokschuppen gefeiert. Als Ehrengäste und Festredner konnten unter anderem Bgm. Dipl.-Ing. Elisabeth Blanik, Reinhard Wallner, Regionalmanager ÖBB Personenverkehr AG, und Mag. Andreas Eisendle, Generalsekretariat des EVTZ "Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino", begrüßt werden. Zudem stellte Kofler das Buch "Südbahn-Heizhaus -Vom Bahnbau in Lienz 1869/71 bis zur Gegenwart" vor, das im Museum erworben werden kann.

V.l.: Roland Kaiser (Verein Eisenbahnfreunde Lienz), Karl Notdurfter (erster Obmann-Stellvertreter Verein Eisenbahnfreunde Lienz) und seine Frau Sonja Notdurfter, Gerfried Moll (Verein Eisenbahnfreunde Lienz), Obmann Ing. Wolfgang Fleissner mit LH Günther Platter. Foto: Charly Kashofer Am Samstag fand im Heizhaus das Fest der Eisenbahnfreunde Lienz statt. Foto: Thomas Isep

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 26 vom 30.06.2021 Seite: 45 Ressort: Wann & Wo Bezirksblätter Telfs

Ausstellungseröffnung im Heimatmuseum Oberhofen

OBERHOFEN. Seit Ende Mai ist das Heimatmuseum Oberhofen, unter Einhaltung der aktuellen Covid-Bestimmungen, bis zum November jeweils am Mittwoch von 14 Uhr bis 16 Uhr geöffnet. Zusätzlich soll am 17. Juli nun eine offizielle Eröffnungsfeier stattfinden, bei der die Gäste auch wieder bewirtet werden sollen. Das Heimatmuseum ist zwar bereits geöffnet, man wartete aber auf weitere Corona-Lockerungen, um eine gebührende Eröffnungsfeier veranstalten zu können.

Alte Fotos gesucht

Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich über jeden Besuch. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist ein Besuch oder eine Führung nach telefonischer Anmeldung, Tel. 0664/4680919, gerne möglich. Die aktuelle Ausstellung findet im Rahmen des Euregio-Museumsjahres mit den Themen Transport-Transit-Mobilität statt. In diesem Zuge bittet das Chronik- und Museumsteam alle OberhoferInnen weiterhin um alte Fotos über den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos, Motorräder, Mopeds und Fahrräder. Diese können während der Öffnungszeiten im Museum bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Auch alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillon und Kegelbahn werden gesucht.

Bild: Das Heimatmuseum-Team sucht weiter alte Fotos.

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 26 vom 30.06.2021 Seite: 59 Ressort: Gedanken Bezirksblätter Landeck

"Der böse Weg" bis 25. 07. auf Schloss Landeck

Die EU-geförderte Wanderausstellung beleuchtet die 2.000 Jahre alte Verbindung über den Reschen.

LANDECK. Mit einer Pressekonferenz samt Führung wurde die neue Wanderausstellung "Der böse Weg – Die europäische Verkehrsader über den Reschen" vergangenen Freitag eröffnet. Zu sehen ist sie bis 25. Juli auf Schloss Landeck. Weitere Stationen im Anschluss sind Altfinstermünz, das Museum im Ballhaus in Imst, das Museum Vinschger Oberland (Graun) sowie Schloss Sigmundsried.

Das heurige Jahr steht in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen der Museumslandschaft. Über 60 Museen beteiligen sich am ersten Euregio-Museumsjahr, wobei das Thema Mobilität im Fokus steht. Der Bezirksmuseumsverein Landeck hat sich daher dem Verkehr auf der sogenannten "Oberen Straße" über den Reschen angenommen. "Das Projekt mit Kosten von 50.000 Euro wurde über das Regionalmanagement regioL mit 70 Prozent gefördert. Die restlichen 30 Prozent hat die Kulturabteilung des Landes übernommen", informierten Gabriele Juen (regioL, Terra Raetica) und Ideenlieferant Franz Geiger (Bezirksmuseumsverein). Kuratiert wurde die Ausstellung von der Kulturhistorikerin Sylvia Mader. Auch eine Begleitbroschüre ist dazu erschienen.

Europäische Verbindung

Über den Reschenpass führte eine europäische Verbindung, die Venedig als Tor des Orienthandels mit dem Raum nördlich der Alpen verband. Auch Kaiser und Könige, wie zum Beispiel Maximilian I., sowie ein Gegenpapst querten den Reschen. "Der Verkehr und der Transit ist heute großteils negativ konnotiert. Im Mittelalter steuerte der Verkehr über die Alpenpässe Brenner und Reschen immerhin vier Prozent zum Jahreseinkommen der Tiroler Landesfürsten bei. Der Kostenfaktor war gering, da die Straßen durch Frondienst instand gehalten wurden", erläutert Mader. Dies war aber nicht immer der Fall. Es gab oft Klagen über den schlechten Zustand. So schrieb 1524 der Innsbrucker Hofbaumeister Jörg Kölderer über den Straßenzustand, dass "die strassen tuiff und pös sein". Von dieser Aussage rührt der Titel der Wanderausstellung.

Arbeit und Ideenaustausch

"Diese Handelsstraßen waren ein wichtiger Wirtschaftsfaktor und neben dem Landesfürsten verdienten auch die Leute an der Straße durch die Rod gut. Ein Kreis berechtigter Fuhrwerksbesitzer übernahm im festgelegter Reihenfolge Frachten für kurze Strecken zu Fixpreisen. Von dem Niederlassungsrecht an den Rodstätten profitierten Wirte, Hufschmiede, Sattler, Wagner, Handlanger und die vielen ungenannten, werktätigen Frauen", so Mader. Neben dieser Prosperität, Wohlstand und Arbeit gab es auch einen Austausch an Ideen. Die Einheimischen erlangten dadurch einen "Blick über den Tellerrand". Allerdings breiteten sich auch Krankheiten entlang dieser Transitrouten, wie 1348 der "Schwarze Tod" (z. B. in Fließ), aus.

Rollups und Exponate

Auf insgesamt zwölf Paneelen bzw. Rollups werden verschiedene Themen aus der 2.000-jährigen Verkehrsgeschichte behandelt. Dazu gibt es noch ergänzend interessante Ausstellungsobjekte, wie Urkunden von Rodordnungen aus dem Tiroler Landesarchiv. Zu sehen sind auch Werke von Peter Assmann (Direktor Tir. Landesmuseum Ferdinandeum), Erich Horvath und Christoph Mathoy.

Bild: Ausstellungseröffnung: Nikolaus Köll (Museumsverein), Kuratorin Sylvia Mader, Gabriele Juen (regioL) und Franz Geiger (Museumsverein/regioL) (v.l.).

Bild: Schautafeln und Exponate sind auf Schloss Landeck zu sehen.

"Tiroler Tageszeitung" vom 29.06.2021 Seite 24 Ressort: Lokales Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Verkehrsader Europas im Spiegel der Zeit

Landeck, Nauders - Es war nicht der Brenner, sondern der Reschen: Im Mittelalter wurden Waren und Güter zwischen der Nordsee und dem Mittelmeer vorwiegend über die Reschenroute bewegt. Venedig öffnete das Tor zum Orienthandel. "Exotik und Luxus dominierten zu allen Zeiten den Lebensstil der Reichen", fasst die Kunsthistorikerin Sylvia Mader zusammen. "Pfeffer, Safran, Seide und andere exklusive Waren fanden den Weg aus dem Ori-

ent über den Reschenpass. Wolle und Pelze flossen in die Gegenrichtung."

Die Euregio hat zum Museumsjahr 2021 das Leitmotiv "Transport, Transit und Mobilität" ausgerufen. Mader hat in diesem Rahmen geforscht und Schätze an verlorengegangenen regionalen Wissen neu aufbereitet. Am Ende des Tages entstand die Wanderausstellung "Der böse Weg", seit dem Wochenende täglich bis 27. Juli auf Schloss Landeck zu sehen. Der Kura-

torin ist ein Bildungsbeitrag mit vielen kaum bekannten Aspekten zur Bedeutung der europäischen Verkehrsachse über den Reschen gelungen. "Auf dem Weg, etwa von Nauders nach Prutz und von Prutz nach Zams, haben viele verdient - Fuhrleute, Händler oder Hufschmiede. Nicht nur die Fracht war international, auch der Gesprächsstoff", zeigt Mader auf. Unter den Exponaten sind Urkunden zur Rodordnung (Zoll- und Gebührenordnung) eben-

so zu finden wie Saumsäcke oder ein kurioser Tragestuhl aus Ried im Oberinntal, mit dem Gehbehinderte nach Ladis getragen wurden.

Ideenlieferant und Impulsgeber zur Ausstellung ist Franz Geiger vom Landecker Bezirksmuseumsverein, Letzterer ist auch Träger des 50.000-Euro-Projekts. Die Fördermittel kommen zu 70 Prozent aus dem Interreg-Topf der EU, 30 Prozent steuerte das Land bei. www.schlosslandeck.at (hwe)

"Dolomiten" Nr. 148 vom 29.06.2021 Seite: 1 Ressort: Sonderseite

Euregio-Museumsjahr 2021: „Museum bewegt“

Transport - Transit - Mobilität innerhalb der Europaregion als zentrales Thema, das 60 Museen verbindet

Der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen, ist erfolgt. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert.

Einer dieser Wanderstecken wird zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet „auf Wanderschaft gehen“ und von Museum zu Museum weitergereicht.

Euregio-Präsident Landeshauptmann Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader (beide Bundesland Tirol) präsentieren die Website zum diesjährigen Euregio-Museumsjahr: Unter 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden. 2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“. Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern.

„Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürgerinnen und Bürgern der Euregio spannende Einblicke in das Thema Transport – Transit – Mobilität. Wir hoffen sehr, dass das Museumsjahr viel Anklang bei den Besucherinnen und Besuchern der Ausstellungen findet“, erklären Platter und Palfrader.

38 Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Initiativen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet. Über 60 Museen an 70 Standorten zeigen die facettenreiche Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in unseren Ländern.

Die Entwicklung der Verkehrsinfrastruktur

Gleich mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der einst unzulänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert.

Ausgehend von der heutigen Eisenbahnromantik werden die damals harten Bedingungen vor allem der Arbeitsmigranten aus dem Trentino beleuchtet und deren heute vergessenen Konflikte mit der lokalen Bevölkerung und damit zusammenhängenden politischen Spannungen thematisiert. Einblick in die Gegenwart und die Zukunft des Bahnverkehrs zwischen Nord und Süd in „Museum bewegt“ geben die BBT-Tunnelwelten in Steinach am Brenner, wo derzeit das größte Tunnelprojekt für eine moderne neue Schienenverbindung durch die Alpen – der Brenner Basistunnel – realisiert wird. Ausstellungen in Lienz, Jenbach oder Oberhofen thematisieren die Vielfalt des Eisenbahnwesens in der Europaregion.

Via Claudia und Timmelsjoch

Viel weiter zurück reicht die Geschichte einiger Straßenverbindungen, die im Museumsjahr in den Fokus rücken: Schloss Landeck widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. Mehr über die Geschichte der

Timmelsjochstraße erfahren BesucherInnen im Museum HinterPasseier, das Ballhaus Imst macht die Straßenverbindung ins Lechtal zum Thema. (Lesen Sie auf Seite 2 weiter).

"Dolomiten" Nr. 148 vom 29.06.2021 Seite: 12 Ressort: Sonderseite

Festung Franzensfeste: 50x50x50 allen alles...

... tutti per tutti, omnia omnibus, everything for everyone – Franzensfeste ist auch ein Teil des Euregio Museumsjahres Transport-Transit-Mobilität

Die Kunstbiennale 50x50x50 begeht mit ihrer heurigen sechsten Edition in der Festung Franzensfeste ein kleines Jubiläum: Genau vor 10 Jahren konzipierte Hartwig Thaler als künstlerischer Leiter dieses Ausstellungsformat, das allen bildenden Künstler*innen in und aus Südtirol die Möglichkeit bieten sollte, alle zwei Jahre einem breiten Publikum einen Ausschnitt aus ihrem aktuellen Kunstschaffen zu zeigen.

2021 ist die Ausstellung gemeinsam mit zahlreichen anderen Initiativen Teil des Euregio Museumsjahres Transport-Transit-Mobilität und präsentiert erstmals über 60 Künstler*innen aus der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino. Aus dem ursprünglichen Format, 50 Künstler*innen stellen 50 Tage lang in 50 verschiedenen Räumen aus, wurde eine überregionale, grenzüberschreitende und generationenvereinende Schau. Ganz nach seiner ursprünglichen Idee, Kunst kenne keine Grenzen, weil sie für alle gedacht sei, stellte Hartwig Thaler die diesjährige Ausgabe unter das Motto allen alles. Bilder, Skulpturen, Installationen, Foto- und Videoarbeiten bilden das breite Spektrum der Ausstellung, die sich über weite Teile der unteren und mittleren Festung erstreckt und zum zeitgenössischen Kunstgenuss im historischen Ambiente einlädt.

Die teilnehmenden Künstler*innen sind: Gino Alberti. AliPaloma. Leonhard Angerer. Silvia Barbolini. Klaus Bartl. Elisa Bergmann. Matteo Boato. Katrin Böge. Italo Bressan. Hanna Burckardt. Wolfgang Capellari. Katharina Cibulka. Luciano Civettini. Luca Coser. Josef Delleg. Drifters (Valentina Miorandi + Sandrine Nicoletta). Experimental Setup. Alda Failoni. Elisabeth Frei. Astrid Gamper. Markus Gasser. Annamaria Gelmi. Elisa Grezzani. Orlando Rojas Gutiérrez. Ingrid Heiss. Christoph Hinterhuber. Sonya Hofer. Andreas Holzkecht. Johannes Inderst. Markus Keim & Beate Hecher. Adama Keita. Federico Lanaro. Tomaso Marcolla. Angelo Demitri Morandini. Doris Moser. Elisabeth Moser. Raphael Mur. Helmut Nindl. Gerald Kurdo#lu Nitsche. Ismaele Nones. Laurina Paperina. Dalia Parisi Stix. Hans Peter Ploner. Martin Pöll. Anuschka Prossliner. Paula Prugger. Peter Raneburger. Simon Rauter. Sylvie Riant. Rottenart Productions. Matthias Schönweger. Maria Stockner. Georg Tappeiner. Rolando Tessadri. Hartwig Thaler. Martina Tscherni. Peter Verwunderlich. Maria Walcher. Heidrun Widmoser. Benjamin Zanon. Michael Ziegler.

"Kleine Zeitung" vom 26.06.2021 Seite: 24 Ressort: Osttirol Osttirol

Lienz

Zwei Mittelschulen wurden ausgezeichnet

Landeshauptmann zeichnete Schüler aus und überreichte „Stäkkkn“ an Eisenbahnmuseum.

Im Rahmen von „Euregio macht Schule“ sollen Schüler zehn Lerneinheiten zu den Themen Geschichte, Mobilität oder Sprache in der Europaregion Tirol, Südtirol, Trentino absolvieren und anschließend ihr Wissen kreativ umsetzen. Damit können sie den „Euregio macht Schule-Scheck“ in Höhe von 300 Euro für die Klassenkasse gewinnen.

Diesen haben kürzlich die erste Klasse der Mittelschule Sillian und Schüler der Mittelschule Abfaltersbach von Euregio-Präsident Landeshauptmann Günther Platter und den Bürgermeistern Hermann Mitteregger (Sillian), Anton Brunner (Abfaltersbach) und Georg Hofmann (Heinfels) in der Burg Heinfels überreicht bekommen. Platter: „Ich gratuliere den ersten in Tirol ausgezeichneten jungen Euregio-Experten und hoffe, dass sie ihr Wissen weitertragen und damit viele andere Kinder und Jugendliche für unsere Europaregion begeistern.“

Dass die Europaregion vor allem durch zahlreiche Angebote für Jung und Alt auf vielfältige Weise erlebbar ist, zeigt auch das heuer stattfindende Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“. Und so machte Platter im Rahmen seines Osttirol-Besuches auch einen Abstecher in das Eisenbahnmuseum in Lienz. Platter: „Das Euregio-Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten der Euregio und ist das Ergebnis gelebter kultureller Kooperation. Über 60 Museen, darunter das Eisenbahnmuseum Lienz, zeigen vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität.“

Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus begeht heuer das 150-Jahr-Jubiläum. Als Zeichen der Anerkennung des Engagements überreichte Platter an Vereinsobmann Wolfgang Fleissner einen Wanderstecken – den „Stäkkkn“ als einer jener Wanderstecken, die bei der Eröffnungsfeier im Mai als Symbol für die über 60 teilnehmenden Museen präsentiert wurden.

Bild: Landeshauptmann Günther Platter war zu Besuch in Osttirol und zeichnete Schüler mit „Euregio macht Schule-Scheck“ ausKK/LAND TIROL, GRODER (2)

"Kronen Zeitung" vom 26.06.2021 Seite: 24 Ressort: Lokal Ti

Wissen über die Europaregion ausgezeichnet 300 €

„Euregio-Scheck“ für zwei Osttiroler Mittelschulen

Im Rahmen von „Euregio macht Schule“ absolvierten Schulklassen zehn Lerneinheiten über die Geschichte oder Sprache der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino. Euregio-Präsident und LH Günther Platter überreichte den Schulklassen die Auszeichnung in der Höhe von 300 Euro.

Die Schüler der ersten Klasse der Mittelschulen Sillian und Abfalterbach sind die ersten Euregio-Experten in Tirol. Sie lernten in zehn Einheiten die Europaregion kennen und setzten ihr Wissen in kreativer Art und Weise um. Dafür wurden sie nun am Donnerstag auf der Burg Heinfels mit dem 300-Euro-Euregio-Scheck von LH Platter ausgezeichnet: „Ich freue mich, dass die anwesenden Schülerinnen und Schüler auf diesem Weg ihre Heimat und die gesamte Europaregion besser kennenlernten.“ Prinzipiell sei es wichtig, die Europaregion in ihren Facetten zu erkunden.

Im Zuge seiner Osttirol-Reise besuchte LH Platter auch das Eisenbahnmuseum in Lienz und verwies auf das Euregio-Museumsjahr, das die Schwerpunkte der Euregio behandelt: „Mehr als 60 Museen zeigen interessante und vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität.“ Er überreichte dem Museum den „Stäkkkn“, einen Wanderstock, der als Symbol für die insgesamt 60 teilnehmenden Museen steht.

"Osttiroler Bote" vom 24.06.2021 Seite: 42

Ein Museumsjahr zum Thema Mobilität

60 Museen an 70 Standorten nehmen am erstmals organisierten Euregio-Museumsjahr teil. Es ist dem Thema Mobilität gewidmet. In Osttirol beteiligt sich das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus. Unter dem Motto "Museum bewegt" geht es darum, die Regionen Tirol, Südtirol und Trentino in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland auszuleuchten. Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure dabei auch auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion werfen

Kulturlandesrätin Dr. Beate Palfrader will die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärken und diese Aufbruchsstimmung durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten. Das wünschten sich auch Südtirols Landeshauptmann Dr. Arno Kompatscher und

Trentinos Landeshauptmann-Stellvertreter Mario Tonina bei der offiziellen Eröffnung in Innsbruck. Kompatscher unterstrich die Bedeutung der nun wieder erleichterten Mobilität: "Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig."

Der derzeitige Euregio-Vorsitzende, Tirols Landeshauptmann Günther Platter, hob die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino hervor: "Sie brachte immer auch Wohlstand

in die Regionen: Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch Arbeit, und dass man persönlich zusammentreffen könne. Die Zahl der beteiligten

musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit Wanderstecken symbolisiert. Einer davon ist zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet. Er geht auf Wanderschaft und wird von Museum zu Museum weitergereicht. In Osttirol gibt das Museum Südbahn Heizhaus im Jubiläumsjahr 150 Jahre Südbahn Villach-Franzensfeste bis 17. September mit historischen Lokomotiven, Waggons, Fotografien und Plänen aus drei Jahrhunderten Einblicke in die Mobilität einer Region abseits von Ballungsräumen und in die Bedeutung des Schienenverkehrs zwischen Kärnten und dem südlichen Wipptal. Zu den Zielen des Museumsjahres zählen auch die Vernetzung und Zusammenarbeit im Museumsbereich sowie das Angebot eines vielfältigen Ausstellungs- und Veranstaltungsprogramms für die Bevölkerung. Die Bürger können so die Landesteile besser kennenlernen und ihr Wissen um die "Transport-Transit-Mobilität"

vertiefen. Dr. Heinz Wieser

V.l.: LR Daniel Alfreider (Südtirol), Dr. Peter Assmann (Tiroler Landesmuseen), LR Dr. Beate Palfrader, Dr. Karl Berger, Leiter des Tiroler Volkskunstmuseum, LH-Stv. Mario Tonina, LH Günther Platter LH Dr. Arno Kompatscher. Foto: Land Tirol/G. Berger

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 25 vom 23.06.2021 Seite: 19 Ressort: Lokales Bezirksblätter Imst

Mobilität und Armut

LÄNGENFELD. Gegenstand der Ausstellung, die am 24. Juni im Öztaler Heimatmuseum eröffnet wird, sowie des gleichnamigen Buches, das am selben Tag präsentiert wird, ist die Mobilitätsgeschichte der Menschen im Tiroler Oberland und im Vinschgau. Dass die Tiroler Bevölkerung aus der Not heraus über Jahrhunderte mobil war und als Wanderhändler und Schausteller weitgereist war, ist hinlänglich bekannt. Welche Rolle hier die Jenischen spielten, die bis heute mit dem Schimpfwort „Karrner“ oder „Laninger“ im Tiroler Sprachgebrauch verankert sind, das wurde erst mit dem Zammer Jenischen Romed Mungenast eingehender – und vor allem von einer neuen Perspektive aus, nämlich der Perspektive der Betroffenen – beleuchtet.

„Transport, Verkehr, Mobilität“

15 Jahre nach Mungenasts frühzeitigem Ableben holen die Öztaler Museen im Rahmen des EUREGIO-Museumsjahres zum Thema „Transport – Verkehr – Mobilität“, in Kooperation mit der Initiative Minderheiten und dem Vintschger Museum, die Jenische Geschichte Tirols erneut vor den Vorhang. Zum einen mit einer kleinen Ausstellung, in der in Form verschiedener Medien Jenische selbst zu Wort kommen, aber auch Objekte ausgestellt werden, die das Spannungsfeld zwischen der Kriminalisierung der „fahrenden“ Bevölkerung sowie ihrer Romantisierung verdeutlichen. Zum anderen mit einer umfangreichen Publikation, an der 11 AutorInnen mitgearbeitet haben, und die die Geschichte der Mobilität der Tiroler Bevölkerung und insbesondere der Jenischen in unterschiedlichsten Aspekten beleuchtet: Von einzelnen Familienschicksalen und dem Ausweg einer „Rom-Ehe“, über die Verbrechen an Jenischen in der NS-Zeit, über das Wirken von Romed Mungenast, dessen Nachlass sich heute im Brenner-Archiv befindet, bis hin zur Frage nach dem Leben heute vor dem Hintergrund des Erbes jenischer Vorfahren, liegt ein abwechslungsreicher und umfassender Sammelband zum Thema vor.

Ausstellungseröffnung

Die Ausstellung „Fahrend?“ wird am Donnerstag, den 24.6. um 18.30 Uhr im Öztaler Heimatmuseum in Längenfeld eröffnet, zugleich wird auch das neue Buch präsentiert. Eine Anmeldung für die Veranstaltung ist aus COVID-Gründen erforderlich. Wer es am 24.6. nicht schafft, dabei zu sein, hat allerdings noch bis 21. Oktober die Möglichkeit, die Ausstellung anzusehen.

Bild: Ausstellungseröffnung und Buchpräsentation mit dem Titel "Fahrend? Um die Öztaler Alpen. Aspekte jenischer Geschichte in Tirol".

"Tiroler Tageszeitung" vom 17.06.2021 Seite 3 Ressort: Journal Beilage 1

Zum Euregio-Museumsjahr 2021: Ein Wanderstock auf Wanderschaft

Wandern bedeutet Bewegung. Ohne Bewegung geht nichts, erst recht nicht in Tirol, oder in Südtirol, oder im Trentino - kurz gesagt, in der Europaregion: Die spezielle geografische Lage inmitten der Alpen prägt die drei Gebiete. Reisen und Transit gehören hier seit jeher zum Alltag. Und entsprechend groß ist auch die Bedeutung von Mobilität, Transport und Verkehr. Unter dem Motto "Museum bewegt" rücken mehr als 60 Kultureinrichtungen von Tirol über Südtirol bis ins Trentino das Thema im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 in den Fokus.

Mehr als ein Stück Holz. Das Symbol des Euregio-Museumsjahres ist der Wanderstock - ein so simpler wie nachhaltiger Gebrauchsgegenstand und treuer Begleiter auf Wanderschaft, wohl schon seit Jahrhunderten. Im Anschluss an die Eröffnung des Euregio-Museumsjahres am 27. Mai in Innsbruck wurden 80 Stecken aus Haselnussholz an die beteiligten Museen verteilt. Diese können nun beschnitzt und weitergegeben werden. So betonen sie einmal mehr den Wert des regionalen Austauschs und animieren zum Gehen und Wandern.

Wanderstecken on Tour. Ein Wanderstecken wurde auf besonders lange Wanderschaft geschickt: Im Laufe des Euregio-Museumsjahres 2021 soll er von Museum zu Museum wandern und sich dort eine Signatur abholen. Wann er wohin weitergegeben wird und auf welchem Weg er von Ort zu Ort kommt, entscheiden die beteiligten Museen. Die Route des "Museumssteckens" kann von zuhause aus nachverfolgt werden, denn er ist mit einem GPS-Sender versehen.

Infos zum Euregio-Museumsjahr und allen beteiligten Museen unter 2021.euregio.info

Das MuseumPasseier fertigte die Wanderstöcke im Rahmen eines Workshops.

"Oberländer Rundschau" Nr. 24/2021 vom 16.06.2021 Seite 6 Ressort: Von: Marlen Perl Reutte

Hahntennjochstraße -Fluch oder Segen?

Neue Sonderausstellung "Übers Joch" in der Wunderkammer in Elbigenalp

Am Freitag, dem 11. Juni 2021, veranstaltete die Wunderkammer einen Tag der offenen Tür zur neuen Sonderausstellung "Übers Joch". Gemeinsam mit dem Museum im Ballhaus in Imst wird in Elbigenalp von Mitte Juni bis Ende Oktober 2021 im Rahmen des Euregio-Museumsjahres unter dem Motto "Transit -Transport - Mobilität" von der Bergpassstrecke berichtet.

Seit nun knapp sechs Jahren gewährt die Wunderkammer in Elbigenalp ihren Besuchern Einblicke in vergangene Tage. Dabei wird nicht nur das ländliche Leben vor mehreren hundert Jahren durch verschiedene Alltags- und Gebrauchsgegenstände sowie Kleidungsstücke dargestellt, es werden auch in jährlichen Sonderausstellungen verschiedene Persönlichkeiten oder Themen - oftmals in Abstimmung mit dem aktuellen Programm der Geierwally Freilichtbühne - in den Fokus gerückt. Heuer löste das Hahntennjoch, die Verbindung zwischen dem Lech-und Inntal, die zuvor thematisierte Anna Dengel ab. Die Wunderkammer versucht, in der neuen Sonderausstellung die Dichotomie der Sichtweise auf das Joch als Für und Wider aufzuzeigen, indem die einzelnen Schritte des aufwändigen Straßen-und Tunnelbaus der Strecke von Elmen bis Imst als Fortschritt dargestellt werden. Darüber hinaus findet die dort beheimatete vielseitige Tier-und Pflanzenwelt Erwähnung sowie der Weg der Sinne in Bsclabs mit den einzelnen, künstlerisch gestalteten Stationen. Im Kontrast dazu zeigt die Wunderkammer auch die Schattenseiten der Bergstraße als Rennstrecke auf und spiegelt somit den öffentlichen Diskurs, der speziell in den letzten Jahren durch die Interessengemeinschaft "Xund's Lecht!" aufkam, wider.

DIE ENTSTEHUNG DER HAHNTENNJOCHSTRASSE. Die Entstehung der Straße liegt nun mehr als neunzig Jahre zurück und begann mit dem Bau des Güterwegs von Elmen nach Bsclabs, der noch realisiert werden konnte, bevor das Gesamtprojekt in den 1930er Jahren aufgrund der politischen Situationen kurzzeitig zum Erliegen kam. Nachdem die beiden Gemeinden Pfafflar und Gramais dem Bezirk Reutte (waren bis 1938 beim Bezirk Imst) zugeordnet wurden, erfolgte die Wiederaufnahme der Baupläne. Erst im Jahr 1958 erhielt das Straßenbauprojekt den Namen "Hahntennjochstraße". Rund elf Jahre später, am 18. Oktober 1969, wurde die etwa vier Meter breite Schotterstraße durch den damaligen Landeshauptmann Eduard Wallnöfer eröffnet.

DAS HAHNTENNJOCH ALS FLUCH. In den letzten Jahren zog die Hahntennjochstraße die Aufmerksamkeit meist mit negativen Schlagzeilen auf sich. Unfälle, Motorradlärm sowie Ärgernisse bei so manchen Anrainern rückten die Bergstraße, speziell in den Sommermonaten, in den Mittelpunkt der Medien. Mittlerweile zieren zahlreiche Gebots- und Verbotsschilder den Straßenrand. So soll der Lärmpegel einerseits durch die Geschwindigkeitsbegrenzung auf 60 km/h und andererseits mittels Verbots für Motorräder, die die Dezibel-Grenze von 95 überschreiten, minimiert werden. Die Interessengemeinschaft "Xund's Lecht!" versuchte im Jahr 2019 mit einer Protestaktion -durch eine sonntägliche Straßensperre von Elmen bis Imst -auf diese Situation aufmerksam zu machen.

DAS HAHNTENNJOCH ALS SEGEN. In einer Vielzahl von Berichterstattungen über das Hahntennjoch fehlte bislang die Balance zwischen den Vor- und Nachteilen, die diese Verbindung vom Lech zum Inntal mit sich bringt. Nach der Wintersperre fiebern im Frühjahr zahlreiche Einheimische (Pfafflarer und Lechtaler) sowie auch Gäste der Öffnung der Bergstraße entgegen, die vor allem an verkehrsreichen Wochenenden dazu dient, den stark frequentierten Fernpass zu umgehen. Auch bringt dieser Übergang eine enorme Zeitersparnis für Pendler, Schüler und Studenten aus dem Lechtal -beträgt der Weg mit dem dürftig ausgebauten, öffentlichen Verkehrsnetz ansonsten, zum Beispiel nach Innsbruck, oft mehr als drei Stunden.

Auch unsere Gegend, wie ganz Tirol, ist stark vom Fremdenverkehr abhängig, was die Frage aufwirft, ob eine Selektion der Gäste zielführend ist: Will man mehr Wander-oder Biker-Touristen? Wobei es auch hier bei Erstgenannten schwierig sein könnte, diese naturliebenden Besucher ohne Verkehr und Lärm ins Tal zu befördern.

FAZIT. Bei der Diskussion um die Hahntennjochstraße bleibt die Frage nach Fluch oder Segen offen. Bei jeder Gruppe der Verkehrsteilnehmer - seien es nun Motorradfahrer, Sportwagen-oder Oldtimerbesitzer -wird es auch in Zukunft Ausreißer geben, die die Natur und die Vielseitigkeit des Jochs nicht zu schätzen wissen und durch den erhöhten Lärmpegel für Ärger bei den Anrainern sorgen. Wenn jedoch so manche "schwarze Schafe" für ein Verbot des gesamten Kollektivs sorgen, werden wir schon bald -wie auch bereits unsere Vorfahren -die Passstraße zu Fuß genießen dürfen.

*Die neue Sonderausstellung "Übers Joch" in der Wunderkammer in Elbigenalp mit vielen interessanten Beiträgen.
RS-Foto: Perl*

"Oberländer Rundschau" Nr. 24/2021 vom 16.06.2021 Seite 7 Ressort: Reutte

Hahntennjoch - vom Saumpfad zur Rennstrecke

Ausstellungen im Rahmen des Euregio-Museumsjahres

(jo) Auch auf der anderen Seite des Jochs war zum Tag der offenen Tür geladen. Zur Präsentation -gegenüber der Presse im Ballhaus-Museum -konnte Hausherrin Sabine Schuchter neben Imsts Bürgermeister, Kulturreferenten und Landtagsabgeordnetem Stefan Weirather auch eine Delegation der "Wunderkammer Elbigenalp" begrüßen.

Die beiden Ausstellungen diesseits und jenseits des Hahntennjochs zeigen unter dem Titel "Übers Joch -das Hahntennjoch: Kulturweg, Naturweg, Rennstrecke" eine Retrospektive zum Werdegang der hochalpinen Straße, vom seit Urzeiten mühevoll zu überwindenden Saumpfad bis hin zur als Verkürzung zwischen dem Oberinntal und dem Lechtal ausgebauten Verbindungsstraße. Feierlich eingeweiht und ihrer Bestimmung übergeben wurde sie aber bereits 1969 im Beisein des damaligen Landeshauptmanns Eduard Wallnöfer.

DIE RENNSTRECKE. Leider nicht als prachttvolle Panoramastraße, die durch ein Naturjuwel führt, sondern als berüchtigte Rennstrecke für Motorrad-und hin und wieder auch Autofahrer gerät die Hahntennjochstraße immer wieder negativ in die Schlagzeilen. Schon am Tag der Verkehrsfreigabe am heurigen 2. Juni gab es den ersten Motorradunfall -der für heuer leider wohl nicht der letzte bleiben dürfte.

DIE GEISTER, DIE ICH RIEF. Was Lärm und Abgase betrifft, sind die an der Strecke lebenden Menschen die Leidtragenden -trotz Begrenzung von Geschwindigkeit und Lärmpegel. Während die Tarrenzer Bevölkerung von dieser Miere verschont geblieben ist, traf es die an der Imster Lehngasse und am Rastbühel lebende mit voller Härte. Denn was viele nicht wissen dürften, ist, dass der Überlieferung nach die Trasse der Hahntennjochstraße ursprünglich von Tarrenz aus über den erst später errichteten Gurgltaler Hof bis hinauf zum Linserhof und dann der heutigen Route folgend geplant gewesen wäre. Angeblich sollen es einst zwei Imster Wirte gewesen sein, die alle Hebel in Bewegung setzten, damit die Hahntennjoch-Route an ihren Gasthäusern vorbeiführt. Es ist wohl einzig und allein die Gastronomie an der Strecke, die bis heute von der hohen Frequentierung der Straße profitiert.

DER STRASSENVERLAUF. Die hochalpine Hahntennjochstraße ist insgesamt rund 19 Kilometer lang. Auf der Oberinntaler beziehungsweise Imster Seite verläuft sie als Landesstraße L246 über 13,9 Kilometer von der Imster Oberstadt in Richtung Norden über die Teilwiesen und durch das enge Salvesental vorbei an der Maldonalm bis zur Passhöhe auf 1 894 Metern - genau an die Grenze zwischen den Gemeinden Imst und Pfafflar beziehungsweise den Bezirken Imst und Reutte. Ab da führt sie als Landesstraße L72 weiter über 5,2 Kilometer über Pfafflar nach Boden im Bschlaber Tal. Die von Boden über Bschlabs weiterführende Straße nennt sich "L266 Bschlaber Straße" und endet bei Elmen im Lechtal.

Sind mächtig stolz auf ihre Ausstellungen und vor allem zufrieden mit ihrer guten Zusammenarbeit, was sie alle auch zum Ausdruck brachten: Imsts Bürgermeister und Kulturreferent Stefan Weirather, die Lechtaler Delegation mit Brigitte Kohler, Guido Degasperi, Mathilde Schlichtherle-Frey, Peter Friedle und Daniela Wasle sowie das Ausstellungsteam aus Imst mit Sabine Schuchter, Brigitte Thurner und Franz Treffner (v. l.).

"Oberländer Rundschau" Nr. 24/2021 vom 16.06.2021 Seite 37 Ressort: Von: Ewald Krismer Imst

Hahntennjoch -vom Saumpfad zur Rennstrecke

Ausstellungen im Rahmen des Euregio-Museumsjahres

Die Geschichte über das Hahntennjoch und seine Gebirgsstraße wurde in der RUNDSCHAU Nr. 22/2021 eingehend beschrieben. Anlass zu diesem Bericht sind die beiden sehenswerten Ausstellungen, die seit Freitag vergangener Woche im Museum im Ballhaus in Imst und in der "Wunderkammer" in Elbigenalp gezeigt werden. Vernissagen gab es in beiden Museen wegen der derzeit herrschenden Umstände keine, wohl aber jeweils einen Tag der offenen Tür. Zur Präsentation im Ballhaus-Museum gegenüber der Presse konnte Hausherrin Sabine Schuchter neben Imsts Bürgermeister und Kulturreferent Landtagsabgeordneter Stefan Weirather auch eine Delegation der "Wunderkammer Elbigenalp" begrüßen.

Die beiden Ausstellungen diesseits und jenseits des Hahntennjoch zeigen unter dem Titel "Übers Joch -das Hahntennjoch: Kulturweg, Naturweg, Rennstrecke" eine Retrospektive über den Werdegang der hochalpinen Straße, vom seit Urzeiten mühevoll zu überwindenden Saumpfad bis hin zur als Verkürzung zwischen dem Oberinntal und dem Lechtal ausgebauten Verbindungsstraße. Bis die Hahntennjochstraße ihr heutiges Aussehen erlangte, dauerte von den ersten händisch durchgeführten Arbeiten am Ende des Zweiten Weltkrieges bis zu den letzten Sicherungs- und Belagsarbeiten 1977. Feierlich eingeweiht und ihrer Bestimmung übergeben wurde sie aber bereits 1969 im Beisein des damaligen Landeshauptmannes Eduard Wallnöfer.

DIE RENNSTRECKE. Leider nicht als prachtvolle Panoramastraße, die durch ein Naturjuwel führt, sondern als berüchtigte Rennstrecke für Motorrad- und hin und wieder auch Autofahrer gerät die Hahntennjochstraße immer wieder negativ in die Schlagzeilen. Schon am Tag der Verkehrsfreigabe am heurigen 2. Juni gab es den ersten Motorradunfall -der für heuer leider wohl nicht der letzte bleiben dürfte. Grund dafür dürfte in den meisten Fällen Selbstüberschätzung sein -andererseits aber auch Fremdverschulden. Je mehr Kurven umso lieber, heißt wohl die Devise; und davon hat die Hahntennjochstraße ja einige. Es gibt gottlob aber auch gemäßigte motorisierte Straßenbenützer, die bei ihrer Reise "übers Joch" innehalten und die Landschaft genießen. DIE GEISTER, DIE ICH RIEF. Was Lärm und Abgase betrifft, sind die an der Strecke lebenden Menschen die Leidtragenden -trotz Begrenzung von Geschwindigkeit und Lärmpegel. Während die Tarrenzer Bevölkerung von dieser Misere verschont geblieben ist, traf es die an der Imster Lehngasse und am Rastbühel lebende mit voller Härte. Denn was viele nicht wissen dürften, ist, dass der Überlieferung nach die Trasse der Hahntennjochstraße ursprünglich von Tarrenz aus über den erst später errichteten Gurgltaler Hof bis hinauf zum Linserhof und dann der heutigen Route folgend geplant gewesen wäre. Angeblich sollen es einst zwei Imster Wirte gewesen sein, die alle Hebel in Bewegung setzten, damit die Hahntennjoch-Route an ihren Gasthäusern vorbeiführt. Es ist wohl einzig und alleine die Gastronomie an der Strecke, die bis heute von der hohen Frequentierung der Straße profitiert.

DER STRASSENVERLAUF. Die hochalpine Hahntennjochstraße ist insgesamt rund 19 Kilometer lang. Auf der Oberinntaler beziehungsweise Imster Seite verläuft sie als Landesstraße L246 über 13,9 Kilometer von der Imster Oberstadt in Richtung Norden über die Teilwiesen und durch das enge Salvesental vorbei an der Maldonalm bis zur Passhöhe auf 1 894 Meter -genau an die Grenze zwischen den Gemeinden Imst und Pfafflar beziehungsweise den Bezirken Imst und Reutte. Ab da führt sie als Landesstraße L72 weiter über 5,2 Kilometer über Pfafflar nach Boden im Bschlaber Tal. Die von Boden über Bschlabs weiterführende Straße nennt sich "L266 Bschlaber Straße" und endet bei Elmen im Lechtal.

Eines der wenigen historischen Funde ist das "Parzinnenmännchen". Zu sehen ist es in den beiden Ausstellungen jeweils nur als Kopie, das Original befindet sich im Tiroler Landesmuseum.

"Wenn ich nur aufhören könnt" hieß einst ein Werbespruch von "Dragee Keksi". Das dürfte sich auch Bürgermeister Stefan Weirather gedacht haben, als er dabei war, die g'schmackigen "Bschlaber Sauknödl" zu verzehren, die die Elbigenalper als Gastgeschenk mitgebracht hatten.

Sind mächtig stolz auf ihre Ausstellungen und vor allem zufrieden mit ihrer guten Zusammenarbeit, was sie alle auch zum Ausdruck brachten: Imsts Bürgermeister und Kulturreferent Stefan Weirather, die Lechtaler Delegation mit Brigitte Kohler, Guido Degasper, Mathilde Schlichtherle-Frey, Peter Friedle und Daniela Wasle sowie das Ausstellungsteam aus Imst mit Sabine Schuchter, Brigitte Thurner und Franz Treffner (v. l.)

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 24 vom 16.06.2021 Seite: 44 Ressort: Leute Bezirksblätter Imst

Gerald Nitsche bei der Kunstbiennale

SÜDTIROL. Mitte Juni 2021 feierte Gerald Nitsche seinen 80sten Geburtstag. Aus diesem Anlass gibt es im heurigen Jahr einige Ausstellungen, in denen er seine Arbeiten präsentiert. Nach der erfolgreichen Ausstellung im kunstWERKraum Mieming, begeben sich die Arbeiten von Gerald Nitsche nun auf eine kleine Reise in den Süden. Gerald Nitsche und über 60 Künstlerinnen und Künstler zeigen ihre Werke in der Festung Franzensfeste. Die große Gruppenausstellung „50X50X50 allen alles“ findet im Rahmen des Euregio-Museumsjahres zum Thema Mobilität, Transit und Transfer statt.

Das Thema Reisen, im weitesten Sinn des Wortes, beschäftigt Gerald Nitsche schon seit seiner Kindheit. Er studierte an der Universität Innsbruck, Wien und an der Akademie der bildenden Künste Wien und an der Koninklijke Academie van Beeldende Kunsten in Den Haag.

Wer mit Gerald Nitsche unterwegs ist, trifft gefühlt in jedem zweiten Menschen auf einen Schüler oder eine Schülerin von ihm. Gerald Nitsche war wohl ein engagierter Lehrer, der vielen seiner SchülerInnen in guter Erinnerung geblieben ist. Nitsche unterrichtete an den Gymnasien in Landeck und Imst und viele Jahre lang auch an einer österreichischen Schule in Istanbul.

Eröffnet wurde die Kunstschau „50x50x50 allen alles“ am Samstag, 5. Juni im Landesmuseum Festung Franzensfeste. Pro Vita Alpina und Kulturvernetzung Tirol werden im Laufe des Sommers eine Mitgliederexkursion anbieten.

Bild: Gerald Nitsche bei der Ausstellung in Südtirol.

"Oberländer Rundschau" Nr. 23/2021 vom 09.06.2021 Seite 18 Ressort: Oberländer Rundschau Landeck

Dreieinigkeit

Euregio-Vorstand tagte in der Hofburg

(dgh) Am 27. Mai tagte der Vorstand der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino unter Vorsitz von LH Günther Platter in der Hofburg in Innsbruck. Betont wurde, dass die Zusammenarbeit trotz der Pandemie nie abgerissen ist, sondern sogar gestärkt wurde. Es werden etwa die Landesgesetze in Sachen Bevölkerungsschutz angeglichen, auch mit der finanziellen Unterstützung junger Menschen im Rahmen des Euregio-Au-Pair-Programms oder mit der Stärkung der Gemeinden komme die Euregio immer näher zu den Menschen der drei Euregio-Länder. Im Herbst findet der erste Euregio-Gemeindentag statt, bei dem die Gemeindeverbände von Tirol, Südtirol und Trentino ein eigenes Kooperationsabkommen unterzeichnen. Besonders freut LH Arno Kompatscher aus Südtirol in seiner Funktion als Museumslandesrat das Euregio-Museumsjahr 2021: 60 Museen der Euregio machen nun ein Jahr lang nicht nur die gemeinsame Geschichte erlebbar, sondern ermöglichen mit den Euregio-Ausstellungen zum Thema "Transport - Transit - Mobilität" einen Brückenschlag in die Zukunft. Das Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogramms der Tiroler Präsidentschaft und ist ein echtes Jahreshighlight.

Ein Bild mit viel Landeck-Bezug: LR Daniel Alfreider (Südtirol), LR Beate Palfrader, Peter Assmann (in Zams geborener Leiter der Tiroler Landesmuseen), Karl Berger aus Flirsch (Leiter des Volkskunstmuseums), LH-Stv. Mario Tonina, LH Günther Platter aus Zams und LH Arno Kompatscher

"Tiroler Tageszeitung" vom 08.06.2021 Seite 12 Ressort: Kultur Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Grenzenlose Neugier auf das Kunstschaffen von heute

Erstmals mit Euregio-Konzept: Die Biennale 50x50x50 bringt 62 Kunstschaffende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino zusammen.

Franzensfeste - 50 Künstlerinnen und Künstler in 50 Räumen für 50 Tage. Seit zehn Jahren ist das das Rezept der Südtiroler Überblicksschau zeitgenössischer Kunst "50x50x50", die biennial in der Festung Franzensfeste abgehalten wird. 2011 ist auf Initiative des Künstler Hartwig Thaler die heimische Jetztkunst in die Festung eingezogen. Zum ersten Mal in der Geschichte der Biennale wird die Schau heuer von Kunstschaffenden der Euregio bestückt; 62 Kunstschaffende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino.

Damit ist 50x50x50 im üppigen Programm des Euregio-Museumsjahres, das Ende Mai offiziell eröffnet wurde, die einzige Veranstaltung, die derzeit aktive Kunstschaffende länderübergreifend zusammenbringt und Austausch nicht nur theoretisch abhandelt.

Am vergangenen Samstag wurde die Eröffnung mit rund 600 Anwesenden und drei Performances gefeiert.

Aus Innsbruck reisten dafür Kata Hinterlechner und Bosko Gastager an, die als Experimental Setup ihre "IV Opferung" performten. Installatives liefern die beiden in der Unteren Festung nach, wo sie einen Raum mit ihren Exponaten, u. a. einer golden schimmernden Opfermaske, in eine zeitgenössische, sinnliche Kunst- und Wunderkammer verwandelten.

Auf die Zeit der Isolation der letzten Monate reagiert hingegen Benjamin Zanon, der gleich nebenan neueste Zeichnungen ausstellt. Sogar in einer scheinbar völlig neuen Welt stellt sein Zeichenstrich ein Kontinuum dar. Und für Maria Walcher ist die neue Normalität nicht

ohne die Begriffe "Walk" und "Work" zu denken, wie ihre Soundinstallation tief im Inneren der Festung eindrucksvoll spüren lässt.

Nicht innerhalb, sondern direkt an der Fassade der Festung prangt die wohl auffälligste Arbeit dieser Biennale: Katharina Cibulka, der erst vor Kurzem der Preis des Landes Tirol für zeitgenössische Kunst 2021 zugesprochen wurde, hat anlässlich von 50x50x50 ihr erstes Solange-Netz in Südtirol realisiert. "Solange es Eier braucht, um an die Spitze zu kommen, bin ich Feminist:in", ist dort zu lesen. Es ist das nunmehr 17. Netz ihrer "Solange"-Reihe, dieses Mal in Englisch, angepasst an die Touristenströme, die sich post Corona allwochenendlich über die Brennerautobahn wälzen. Schon von hier aus ist Cibulkas feministische Botschaft gut zu lesen.

Ein Grundthema wird der Biennale auch 2021 nicht übergestülpt, ohne kuratorischen Druck wird bewusst "allen alles" (so das Ausstellungsmotto) zugesprochen -ein Slogan, der von AliPaloma spitzfindig hinterfragt wird. 50x50x50 ist eben eine von Kunstschaffenden realisierte Initiative, bei der die Vielfalt zählt - auch an Qualitätsstufen. Das Besondere heuer: 50x50x50 ist erstmals grenzenlos neugierig. Wäre das nicht ein Konzept, das Schule machen könnte? Alle, die sich einen Überblick über das heimische Kunstschaffen machen wollen, kommen an der Festung Franzensfeste heuer jedenfalls nicht vorbei. (bunt)

Cibulkas erstes "Solange"-Netz in Südtirol hängt an der Fassade der Franzensfeste. Ein weiteres hat die Innsbruckerin in Klagenfurt enthüllt. Foto: Engl

Festung Franzensfeste. Bis 3. Oktober, Di-Fr 10-18 Uhr. Alle Infos zu 50x50x50: artsuedtirol.it

"TT Kompakt" vom 08.06.2021 Seite 14 Ressort: Kultur Von: bunt

Grenzenlose Neugier

Erstmals mit Euregio-Konzept: Die Biennale 50x50x50 bringt 62 Kunstschaftende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino in die Festung Franzensfeste.

Franzensfeste - 50 Künstlerinnen und Künstler in 50 Räumen für 50 Tage. Seit zehn Jahren ist das das Rezept der Südtiroler Überblicksschau zeitgenössischer Kunst "50x50x50", die Biennale in der Festung Franzensfeste abgehalten wird. 2011 ist auf Initiative des Künstler Hartwig Thaler die heimische Jetztkunst in die Festung eingezogen. Zum ersten Mal in der Geschichte der Biennale wird die Schau heuer von Kunstschaftenden der Euregio bestückt; 62 Kunstschaftende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino.

Damit ist 50x50x50 im üppigen Programm des Euregio-Museumsjahres, das Ende Mai offiziell eröffnet wurde, die einzige Veranstaltung, die derzeit aktive Kunstschaftende länderübergreifend zusammenbringt und Austausch nicht nur theoretisch abhandelt. Am vergangenen Samstag wurde die Eröffnung mit rund 600 Anwesenden und drei Performances gefeiert. Aus Innsbruck reisten dafür Kata Hinterlechner und Bosko Gastager an, die als Experimental Setup ihre "IV Opferung" performten. Installatives liefern die beiden in der Unteren Festung nach, wo sie einen Raum mit ihren Exponaten, u. a. einer golden schimmernden Opfermaske, in eine zeitgenössische, sinnliche Kunst- und Wunderkammer verwandelten.

Auf die Zeit der Isolation der letzten Monate reagiert hingegen Benjamin Zanon, der gleich nebenan neueste Zeichnungen ausstellt. Sogar in einer scheinbar völlig neuen Welt stellt sein Zeichenstrich ein Kontinuum dar. Und für Maria Walcher ist die neue Normalität nicht ohne die Begriffe "Walk" und "Work" zu denken, wie ihre Soundinstallation tief im Inneren der Festung spüren lässt.

Nicht innerhalb, sondern direkt an der Fassade der Festung prangt die wohl auffälligste Arbeit dieser Biennale: Katharina Cibulka, der erst vor Kurzem der Preis des Landes Tirol für zeitgenössische Kunst 2021 zugesprochen wurde, hat anlässlich von 50x50x50 ihr erstes Solange-Netz in Südtirol realisiert. "Solange es Eier braucht, um an die Spitze zu kommen, bin ich Feminist:in", ist dort zu lesen. Es ist das nunmehr 17. Netz ihrer "Solange"-Reihe, dieses Mal in Englisch, angepasst an die Touristenströme, die sich post Corona allwochenendlich über die Brennerautobahn wälzen. Schon von hier aus ist Cibulkas feministische Botschaft gut zu lesen.

Ein Grundthema wird der Biennale auch 2021 nicht übergestülpt, ohne kuratorischen Druck wird bewusst "allen alles" (so das Ausstellungsmotto) zugesprochen -ein Slogan, der von AliPaloma spitzfindig hinterfragt wird. 50x50x50 ist eben eine von Kunstschaftenden realisierte Initiative, bei der die Vielfalt zählt - auch an Qualitätsstufen. Das Besondere heuer: 50x50x50 ist erstmals grenzenlos neugierig. Wäre das nicht ein Konzept, das Schule machen könnte? Alle, die sich einen Überblick über das heimische Kunstschaften machen wollen, kommen an der Festung Franzensfeste heuer jedenfalls nicht vorbei. (bunt)

Katharina Cibulka in der Franzensfeste: 50x50x50 läuft bis 3. Oktober (Di-Fr 10-18 Uhr). Foto: Engl

"Dolomiten" Nr. 127 vom 04.06.2021 Seite: 27 Ressort: Burggrafenamt

Erstaunliche Parallelen zwischen Pest und Covid

Euregio-Museumsjahr: Wanderausstellung „Seuche ohne Grenzen“ im Prokulus-Museum in Naturns und in Sanzeno im Trentino

Naturns (ehr). Zum Euregio-Museumsjahr 2021 „Museum bewegt“ wurde für das Prokulus-Museum in Naturns und das Centro Culturale d'Anaunia „Casa de Gentili“ in Sanzeno am Nonsberg im Trentino bereits 2019 eine Wanderausstellung konzipiert, die überraschend gut in die Zeit der Corona-Pandemie passt: Ihr Titel ist „Seuchen ohne Grenzen. Die Pest in Tirol und im Trentino zur Zeit des 30-jährigen Krieges“.

Die kompakte, kleine Sonderausstellung nimmt im Prokulus-Museum in Naturns einen zentralen Platz ein. Sie vertieft ein Thema der ständigen Ausstellung, gab es doch neben der Kirche St. Prokulus in Naturns einen Pestfriedhof. Dort beerdigte Gebeine sind im Museum zu sehen und führen den Museumsbesucher direkt in die Zeit zwischen 1630 und 1636. In diesen Jahren wurden Tirol und das Trentino besonders hart von heftigen Pestwellen getroffen.

„Man staunt über die Parallelen zur heutigen Seuche“, meint der Naturnser Gemeindereferent Michael Ganthaler. Verantwortlich für die Ausbreitung war – wie bei der derzeitigen Corona-Pandemie – die Mobilität der Menschen; damals war es die Truppenbewegung im 30-jährigen Krieg. Die Behörden reagierten – wie heute – auf die Ausbreitung der Pest mit Bewegungseinschränkungen. Die damalige Pestordnung ist mit den heutigen Dekreten des Landshauptmannes vergleichbar. Schon damals musste sich, wer mobil sein wollte, einen Gesundheitspass ausstellen lassen.

Die Medizin bekämpfte den Schwarzen Tod mit unwirksamen Mitteln. Der Pesterreger wurde erst 1894 vom Arzt Alexandre Emile Jean Yersin in Hongkong isoliert. Die Bevölkerung flüchtete sich in eine Volksfrömmigkeit mit der Verehrung der Pestheiligen Rochus und Sebastian.

Kuratoren der Wanderausstellung sind Marcello Beato und Matteo Cova. Gestaltet hat sie die „Gruppe Gut Gestaltung“, die auch für die Dauerausstellung verantwortlich zeichnet. Die Leihgaben kommen aus dem Landesmuseum Castello del Buonconsiglio in Trient, den Stadtarchiven von Bruneck und Trient, der Stadtbibliothek Trient und von einem privaten Leihgeber aus Lana.

"Osttiroler Bote" vom 03.06.2021 Seite: 18

Franzensfeste:

Ausstellung mit Osttiroler Beteiligung

Das Landesmuseum Festung Franzensfeste zeigt ab 5. Juni die Ausstellung "50x50x50 -allen alles". Sie ist Teil des Euregio Museumsjahres zum Thema Mobilität, Transit und Transfer und wird erstmals in einen überregionalen Kontext gestellt. Zu den ausstellenden Künstlern gehören auch die Osttiroler Peter Raneburger und Benjamin Zanon. Raneburger zeigt dabei Bronzearbeiten aus der Serie "hic habitat felicitas"(hier wohnt das Glück). Die Ausstellung läuft bis 3. Oktober(Dienstag bis Sonntag, 10 bis 18 Uhr). Aufgrund der Corona-Bestimmungen ist das Vorzeigen des Corona-Pass Pflicht sowie eine schriftliche Anmeldung (info @ franzensfeste.info) erforderlich.

"Oberländer Rundschau" Nr. 22/2021 vom 02.06.2021 Seite 34 Ressort: Oberländer Rundschau Landeck

Geschichte bewegt

Das Euregio-Museumsjahr 2021

(dgh) Die besondere Lage inmitten der Alpen, Reisen und Migration prägen seit jeher die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino. Ab 13. Mai erinnern die Tiroler Landesmuseen mit zwei Sonderausstellungen an diese bewegte und bewegende Geschichte Tirols und der Europaregion. Die Ausstellung "Gehen -Fahren -Reisen" im Zeughaus erkundet dabei die Entwicklung der Fortbewegung in Tirol, während "Al Lavoro!" im Tiroler Volkskunstmuseum dem Dasein italienischer Migranten im Tirol des 19. Jahrhunderts nachspürt. Beide Sonderausstellungen finden im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 zum Thema "Transport -Transit -Mobilität" statt. Am ersten Museumsjahr der Europaregion unter dem Motto "Transport -Transit -Mobilität" sind neben rund 60 weiteren Museen Altfinstermünz in Nauders, 's Paulas und 's Seppls Haus in Fiss, Schloss Sigmundsried in Ried, das Archäologische Museum Fließ und Schloss Landeck beteiligt. Gezeigt wird etwa "Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Reschen" oder "Der Triumph des mystischen Baumes. Baumkulte entlang der Via Claudia Augusta". Nähere Infos auf <https://2021.euregio.info>

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 22 vom 02.06.2021 Seite: 21 Ressort: Stadtblatt Leben Stadtblatt Innsbruck

Eröffnungen, Abschied und vieles mehr in Innsbruck

INNSBRUCK. Nach nur wenigen Monaten Umbauphase öffnet „s'Regional by Mair's Beerengarten“ unter dem Goldenen Dachl als kulinarisches Schaufenster der Alpenregion Tirol-Südtirol-Trentino seine Türen.

Euregio Museumsjahr

Vergangenen Freitag wurde der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres 2021 gefeiert, an dem über 60 Museen an 70 Standorten aus Tirol-Südtirol-Trentino teilnehmen. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert.

Verabschiedung

Ein letzter Flug der Dash 8-400 von Austrian stand im Mittelpunkt einer Verabschiedungsfeier am Flughafen Innsbruck. Wir waren vor Ort und haben viele bekannte Gesichter getroffen!

Bild: Urban Helbok, Anni Wulf, Karim Ayub und Remy Pischl feiern die Neueröffnung des früheren Elferhauses – das jetzt „Elfriede“ heißt. Gschmackiges Bier inklusive!

Bild: Direktor der Tiroler Landesmuseen Peter Assmann

Bild: Josef Burger, Jakob Ringler, Manfred Helldoppler und Fritz Feitl

Bild: Früher wie Damals: Claudia, Gabi, Barbara, Marlis und Ursula

Bild: Pfiat di, Dash! Das war die letzte Landung der Maschine!

Bild: Hoher Besuch in Innsbruck: Südtiroler-LH Arno Kompatscher, LHStv Mario Tonina und Tiroler-LH Günther Platter

Bild: Historischer Tag auch für Flughafen-Ibk-GF Marco Pernetta

Bild: Stefan und Martina Mair, Johannes Anzengruber

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 22 vom 02.06.2021 Seite: 54 Ressort: Wann & Wo Bezirksblätter Telfs

Heimatmuseum Oberhofen lädt ein

OBERHOFEN. Seit 19. Mai 2021 ist das Heimatmuseum Oberhofen, unter Einhaltung der aktuellen Covid-Bestimmungen, bis zum November jeweils am Mittwoch von 14 Uhr bis 16 Uhr geöffnet. Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich über jeden Besuch. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist ein Besuch oder eine Führung nach telefonischer Anmeldung, Tel. 0664/4680919, gerne möglich.

Alte Fotos gesucht

Ab Freitag, 25. Juni 2021, ist eine neue Ausstellung im Rahmen des Euregio-Museumsjahres mit den Themen Transport-Transit-Mobilität geplant. In diesem Zuge bittet das Chronik- und Museumsteam alle OberhoferInnen um alte Fotos über den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos, Motorräder, Mopeds und Fahrräder. Diese können während der Öffnungszeiten im Museum bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Auch alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillon und Kegelbahn werden gesucht.

Bild: Das Heimatmuseum-Team sucht alte Fotos.

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 22 vom 02.06.2021 Seite: 63 Ressort: Wann & Wo Bezirksblätter Schwaz

Museum Rablhaus startet in die Saison

WEERBERG. Mit einem "Tag der offenen Tür" am 30. Mai ab 13 Uhr läutet das Museum Rablhaus in Weerberg die Museumssaison 2021 ein. Als Auftakt erwartet die Besucher die Sonderausstellung "Wallfahrt Wege Wunder – Pilgern um Heil und Glück" im Rahmen des EUREGIO-Museumsjahres 2021 zum Thema "Museum bewegt". Aufgrund der noch immer geltenden Einschränkungen kann man derzeit aber noch keine größeren Gruppen begrüßen. Die Ausstellung läuft bis 30. September 2021 zu den üblichen Öffnungszeiten: Donnerstag bis Sonntag, jeweils 14 bis 17 Uhr. Das Cafe und der Museumsladen sind ab Juni geöffnet. Es gelten die üblichen Sicherheitsvorkehrungen für Gastronomie und Handel.

"Dolomiten" Nr. 124 vom 31.05.2021 Seite: 20 Ressort: Pustertal

Geschichte als Lehrmeisterin

Kultur: Friedlicher Nutzen von für den Krieg gebaute Eisen- und Seilbahnen

Toblach . Die Entwicklung der Eisenbahnen und Seilbahnen im Altiroler Raum steht im Mittelpunkt der Sonderausstellung im Naturparkhaus Drei Zinnen in Toblach, die Landesrätin Maria Hochgruber Kuenzer zusammen mit Toblachs Bürgermeister Martin Rienzner am Samstag eröffnet hat.

Das Naturparkhaus Drei Zinnen in Toblach beteiligt sich am Euregio Museumsjahr 2021 unter dem Motto „Das Museum bewegt“, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den 3 Ländern Tirol-Südtirol-Trentino teilnehmen.

„Erinnerung ist Kultur. Die Geschichte als Lehrmeisterin des Lebens sollte uns helfen, die Fehler der Vergangenheit zu vermeiden“, sagte Landesrätin Maria Hochgruber Kuenzer in ihren einführenden Worten.

Für Bürgermeister Martin Rienzner zeigt diese Ausstellung, dass aus jeder Krise auch etwas Positives entstehen kann: „Aus vielen Bauwerken der Kriegszeit wie Bergstraßen, Materialseilbahnen usw. sind wichtige Infrastrukturen entstanden, die heute noch touristisch genutzt werden. Vielleicht entstehen auch aus der jetzigen Corona-Krise neue Impulse für die Zukunft.“

Francesco Frizzera vom Museum für Italienische Kriegsgeschichte („Museo Storico italiano della Guerra“) in Rovereto, das die Sonderausstellung zum Euregio Museumsjahr organisiert hat, führte in die Schau ein.

Auf 7 Holztafeln, die aus den 2018 durch den Sturm Vaja beschädigten Bäumen gefertigt wurden, wird der Wandel von Eisenbahnen und Sesselliften von Kriegsinfrastruktur in zivile Verbindungen gezeigt.

Die Ausstellung „Bergverbindungen – Reise vom Krieg zum Tourismus“ wird bis März 2022 im Naturparkhaus Drei Zinnen in Toblach gezeigt.

"Tiroler Tageszeitung" vom 29.05.2021 Seite 27 Ressort: Lokales Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Malen und Zeichnen im Museum

Ischgl - Junge kreative Talente fördern und motivieren - das will das Ischgl Mathias-Schmid-Museum als Beitrag zum Euregio-Museumsjahr 2021, welches am Donnerstag unter dem Motto "Museum bewegt" in Innsbruck eröffnet worden ist. Museumsleiter Erwin Cimarolli lädt derzeit Schulkinder zum Malwettbewerb sowie zum Rundgang durch die Schauräume ein, die dem großen Paznauner Maler Mathias Schmid gewidmet sind. "Die ersten Schülerzeichnungen sind bei uns bereits zu sehen", freut sich der Initiator. Als Anreiz bekommt jedes Kind einen kleinen Preis. Die Aktion läuft bis Ende des Schuljahres. Zudem hat Cimarolli eine Gedächtnisausstellung als Prolog zum 100. Todesjahr von Mathias Schmid (1835-1923) gestaltet. Kontakt unter Tel. 0664/3579174. (hwe)

Junge Maltalente sind im Mathias-Schmid-Museum willkommen. Wenzel

"Kronen Zeitung" vom 28.05.2021 Seite: 43 Ressort: Kultur Von: Hubert Berger Ti

Kulturell präsentiert sich die Euregio heuer an 70 Orten in ihren drei Ländern

Kühler Start ins Jahr der Museen

Kühl und regnerisch präsentierte sich gestern der Innenhof beim Volkskunstmuseum. Aber inwendig wurde es warm, da der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres präsentiert wurde, an dem in diesem Jahr 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen. Das Motto dazu lautet: „Transport-Transit-Mobilität“.

Wanderstöcke – Symbol des Museumsjahrs. LH Kompatscher, LH Platter, LHStv. Tonina (v.li.).

Trotz des gestrigen wetterbedingten eher unerfreulichen Starts zählt das Museumsjahr zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogrammes von Tirol, Südtirol und dem Trentino unter aktueller Nordtiroler Präsidentschaft. Es kann als Jahreshighlight gewertet werden.

Passend wurde auch der Themenschwerpunkt gelegt, da er uns alle betrifft. Er steht unter dem Motto: „Transport – Transit – Mobilität“. So bunt und vielfältig sich die Kulturlandschaft der Euregio präsentiert, so will sich auch das Museumsjahr 2021 zeigen. Die Besucher erwartet ein abwechslungsreiches, spannendes Ausstellungs- und Veranstaltungsprogramm in mehr als 60 teilnehmenden Museen in der gesamten Europaregion. Die Bandbreite hierbei reicht von der Geschichte des Verkehrs, weiter zur Arbeitsmigration, bis hin zu Reisen im Wandel der Zeit. Verschiedene Künstlerinnen und Künstler aus den drei Ländern werden zudem ihre Sicht auf den vielseitigen Begriff „Mobilität“ umsetzen und präsentieren. Landeshauptmann Günther Platter in seiner Ansprache: „Die Kultur hat unter Corona gelitten. Umso schöner ist es, dass wir mit dem Museumsjahr die gemeinsame Kulturlandschaft vor den Vorhang holen können.“

"Tiroler Tageszeitung" vom 28.05.2021 Seite 14 Ressort: Kultur & Medien Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Euregio eröffnet museales Großprojekt

Innsbruck - Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich im Jahr 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto "Museum bewegt" will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino vornehmlich in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Beleuchtet wird aber auch die Vielfalt der Europaregion selbst. "Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt", meinte Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, gestern beim Eröffnungsfestakt in Innsbruck. Diese Vielfalt versteht der Kulturlandesrat des Trentino, Mirko Bisesti (Lega), auch als einigendes Element: "Ein wenig ist das Museumsjahr wie Mannschaftssport."

Weniger sportlich drückte sich die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader (ÖVP) aus. "Mit diesem Jahr soll die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärkt werden", strich sie heraus. Auch "Aufbruchsstimmung" wolle man durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten.

Das wünschten sich auch der Südtiroler LH Arno Kompatscher (SVP) und der Landeshauptmann-Stellvertreter des Trentino, Mario Tonina (PT). "Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen", sagte Tonina.

Kompatscher strich die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: "Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig."

Tirols LH Günther Platter (ÖVP), der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte in seiner offiziellen Museumsjahr-Eröffnungsrede ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino. "Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen", hielt er fest. Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch "Arbeit" und dass man "persönlich zusammentreffen" könne. (TT)

Ausstellungsprogramm im Internet unter 2021.euregio.info

Wanderstöcke als Symbol für das Museumsjahr. Die Landeshauptleute Arno Kompatscher und Günther Platter sowie LHStv. Mario Tonina (v. l.). Foto: Land Tirol

"TT Kompakt" vom 28.05.2021 Seite 12 Ressort: Kultur Von: TT

Euregio-Museumsjahr eröffnet

In der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino findet ein groß angelegtes, gemeinsames Museumsprojekt statt.

Innsbruck - Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich im Jahr 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto "Museum bewegt" will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino vornehmlich in ihrer Bedeutung als Transit-und Reiseland ausleuchten.

Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auch auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. "Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt", meinte etwa Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, am Donnerstag im Rahmen des Eröffnungsfestakt in Innsbruck. Eben jene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, Mirko Bisesti (Lega), auch als einigendes Element verstanden wissen: "Ein wenig ist das Museumsjahr wie Mannschaftssport." Deutlich w e n i g e r sportlich drückte sich die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader (ÖVP) aus. "Mit diesem Jahr soll die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärkt werden", strich sie heraus. Auch "Aufbruchsstimmung" wolle man durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten, fügte Palfrader hinzu.

Das wünschten sich auch der Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (SVP) und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, Mario Tonina (PT). "Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen", sagte Tonina. Kompatscher wiederum strich ergänzend dazu die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: "Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig."

Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter (ÖVP), der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte in seiner offiziellen Museumsjahr-Eröffnungsrede schließlich ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino. "Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen", hielt er fest. Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch "Arbeit" und dass man "persönlich zusammentreffen" könne, so Platter.

Nach der offiziellen Museumsjahr-Eröffnung, die zur Mittagszeit von Platter, Kompatscher und Tonina im Außenbereich des Tiroler Volkskunstmuseums symbolträchtig vorgenommen wurde, erwarten Kulturhungrige nunmehr unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, "Korrner" oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn. (TT)

Wanderstöcke als Symbol des ersten Euregio-Museumsjahres. Im Bild die Landeshauptmänner Arno Kompatscher und Günther Platter sowie der Trentiner LH-Vize Mario Tonina (v. li.). Foto: Land Tirol

"Dolomiten" Nr. 122 vom 28.05.2021 Seite: 6 Ressort: Kultur

60 Museen, 70 Standorte

Euregio-Museumsjahr 2021: Mobilität im Visier

Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto „Museum bewegt“ will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. „Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt“, meinte etwa Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, im Rahmen des Eröffnungsfestakts in Innsbruck. Ebenjene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, Mirko Bisesti, auch als einigendes Element verstanden wissen. Die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader will die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärken und diese „Aufbruchsstimmung“ durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten. Das wünschten sich auch der Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, Mario Tonina. „Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen“, sagte Tonina. Kompatscher wiederum strich die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: „Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig.“ Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter, der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino: „Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen.“ Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch „Arbeit“ und dass man „persönlich zusammentreffen“ könne. Nach der Museumsjahr-Eröffnung im Tiroler Volkskunstmuseums erwarten Kulturhungrige unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, „Korner“ oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn.

"Tiroler Tageszeitung" vom 26.05.2021 Seite 4 Ressort: Tirol Von: pn Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Politik in Kürze

Euregio mit Diskussionsbedarf

Als Offenbarungseid einer gescheiterten Raumordnungspolitik bezeichnet Liste Fritz-Mandatar Markus Sint den Verkauf einer Villa in Aurach um 24,4 Mio. Euro. "Ein landwirtschaftliches Anwesen in Freiland wird um 18 Mio. Euro ausgebaut und dann verkauft. Da ist wohl alles gesagt", kritisiert er die schwarz-grüne Regierung.

Bei der Euregio-Vorstandssitzung am Donnerstag in Innsbruck wird nicht nur das Museumsjahr feierlich eröffnet. Den Landeshauptleuten Günther Platter (Tirol), Arno Kompatscher und Maurizio Fugatti (Trentino) dürfte es wohl um die Weiterentwicklung der Europaregion gehen. Zuletzt kriselte es im Gebälk, vor allem in der Transitpolitik. (pn)

"Oberländer Rundschau" Nr. 21/2021 vom 26.05.2021 Seite 34 Ressort: Oberländer Rundschau Telfs

Flauring hängt am GWT-Netz

Schnelles Internet durch Glasfaserkabel-Direktverbindung

(RS) Nun hängt auch Flauring am Glasfaserkabelnetz der GemeindeWerke Telfs (GWT). Mit der Inbetriebnahme von einem zwei Kilometer langen, neuen Glasfaserkabelstrang besteht jetzt eine Direktverbindung zwischen Flauring und den "GWT". Für den Salzstraßenort ist das ein großer Schritt im digitalen Zeitalter. Internet und Kabel-TV sind zukünftig in stabiler Hochleistungsqualität verfügbar. Das neue Glasfasernetz, das in einigen Teilen Flaurings zuletzt verlegt wurde, sichert beste Versorgung. Die "GWT" haben das Lichtwellenleiter-Kabel bei der Wasserleitungsverbindung nach Oberhofen mitverlegt. Dadurch wurde die Einrichtung der Dorfzentrale für das Glasfaser-Internet erst möglich.

Bürgermeisterin Brigitte Praxmarer und Vizebürgermeister Adi Waldhart freuen sich, dass bald viele Flauringer Hochgeschwindigkeits-Internet in Anspruch nehmen können. Laut der Dorfchefin haben 70 Prozent der Einwohner Interesse bekundet: "Wo Grabungsarbeiten anstehen, wird das Glasfaserkabel mitverlegt und die betroffene Bevölkerung vorab informiert. In Bereichen der Ortsteile Berg, Bahnhof und Fiechtanger kann man bereits anschließen. "Das Projekt erstreckt sich über mehrere Jahre. Es war eine super Entscheidung, das Glasfaserkabel bei den Grabungen für die Wasserleitung gleich mit zu verlegen. Die Zusammenarbeit mit den GemeindeWerken als ausführende Firma war sehr gut!", betont Praxmarer. Der Anschluss erfolgt ab Juni in den Bereichen Fiechtanger, Untere und Obere Pfarrsiedlung sowie in der Neunergasse. Ab Herbst sind auch die Salzstraße und das Unterdorf angebunden. "Die GemeindeWerke Telfs bieten drei verschiedene Kombipakete jeweils zum Flat-Tarif mit Kabel-TV und Internet an. Garantiert werden je nach Paket bis zu 250/50 mbit/sek. Down/Uploadrate", erläutern Geschäftsführer Dirk Jäger und der zuständige Bereichsleiter Klaus Kluckner.

Oberhofer Museum ist bis November geöffnet

(eci) Das Heimatmuseum Oberhofen ist nun bis November -unter Einhaltung der Covid-Bestimmungen -jeweils am Mittwoch von 14 bis 16 Uhr geöffnet. Eine neue Ausstellung dürfte ab Freitag, dem 25. Juni zusätzlich Besucher anlocken. Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres widmet sich das Oberhofer Museum dem Thema Transport-Transit-Mobilität. Die Vorbereitungen laufen bereits auf Hochtouren, und dahingehend bittet das Chronik- und Museumsteam alle Oberhofer um alte Fotos, den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos, Motorräder, Mopeds und Fahrräder betreffend. Diese können während der Öffnungszeiten im Muse- um bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Aktuell schreitet die Revitalisierung des Rimml-Areals zügig voran. Auch hier werden alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillon und Kegelbahn gesucht. Darüber hinaus würde sich das Heimatmuseum natürlich freuen, wenn Bürger ausrangierten und alten Hausrat bzw. Kleinode nicht wegwerfen, sondern dem Museum zur Verfügung stellen. Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich bereits darauf, wieder Besuch empfangen zu dürfen. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist eine Führung nach telefonischer Anmeldung unter 0664 468 09 19 möglich.

GemeindeWerke-Bereichsleiter Klaus Kluckner beim Zusammenschluss der Glasfaser-Direktverbindung nach Flauring. Foto: GWT/Schatz

"Dolomiten" Nr. 119 vom 25.05.2021 Seite: 15 Ressort: Meran

Mit Malerei „belebte“ Karten

Schloss Tirol: Ausstellung mit Werken von Elisabeth Oberrauch eröffnet

Dorf Tirol . Am Freitag wurde im Bergfried von Schloss Tirol die neue Wechselausstellung „Atlas“ der Meraner Künstlerin Elisabeth Oberrauch eröffnet.

Sie ist im Kontext mit 2 weiteren Ausstellungen zu sehen, die sich ihrerseits aufeinander beziehen: die Ausstellung „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“, die ab 3. Juli auf Schloss Tirol zu sehen sein wird, und die Präsentation „Maps. Aus der Sammlung Museion“, die ab 11. Juni in der Passage des Museion in Bozen gezeigt wird. Die in „Atlas“ präsentierte Werkgruppe „Rimpf Atlas“ von Elisabeth Oberrauch gehört zum Bestand des Museion.

Dieses 6-teilige Werk aus dem Jahr 2000 beruht auf der gleichzeitigen Verwendung 2er Zeichensysteme: Die Künstlerin kombiniert auf Papier applizierte Landkartenfragmente, die sich (weitgehend) auf den oberen Vinschgau beziehen, mit einer am besten als informell zu bezeichnenden Malerei. Es sind auch noch andere Werke von Elisabeth Oberrauch zu sehen, die mit historischen Landkartenfragmenten arbeiten. Die Karten sind zeichnerisch und malerisch bearbeitet.

Die Ausstellung, die im Rahmen des Euregio-Museumsjahres stattfindet und eine Kooperation mit dem Museion ist, ist bis 29. August im Bergfried von Schloss Tirol zu sehen. Zur Ausstellung ist auch ein Katalog erschienen.

"Dolomiten" Nr. 117 vom 21.05.2021 Seite: 26 Ressort: Vinschgau

Über Vinschger „Korrner“ zwischen Hunger und Freiheit

Geschichte: Sonderausstellung im Vinschger Museum anlässlich des Internationalen Museumstages vorgestellt – Ein Stück Geschichte des Vinschgaus aufgearbeitet

Schluderns (no). Damit ein Museum auch über die Jahre attraktiv bleibt, müssen sich die Verantwortlichen einiges einfallen lassen. Im Vinschger Museum versucht man mit wechselnden Sonderausstellungen das Interesse an einem Museumsbesuch wach zu halten.

Derzeit ist die Sonderausstellung „Fahrende – Die Vinschger Korrner zwischen Hunger und Freiheit“ zu sehen, die den Besuchern im Rahmen des Internationalen Museumstages erstmals gezeigt wurde. „Früher war die Bezeichnung ‚Korrner‘ ein Schimpfwort“, erinnert sich Helene Dietl Laganda, die Kuratorin der Sonderausstellung. Durch die bekannten „Korrnrliadr“ von Luis Stefan Stecher und deren Vertonung durch Ernst Thoma und die Gruppe „Flouraschworz“ habe es eine neue Bedeutung bekommen. „In der Sonderausstellung geht es darum, diesen Teil der Vinschger Geschichte aufzuarbeiten“, erklärt Dietl Laganda. Es gehe um Menschen im Vinschgau, die ihre Heimat verlassen mussten, um auf unkonventionelle Art ihr Auskommen zu suchen. „Je größer die Armut war, um mehr ‚Korrner‘ und Schwabenkinder gab es.“

„Korrner“ gab es seit dem 16. Jahrhundert bis in das beginnende 19. Jahrhundert. Bei der Ausstellung erfährt man auch, dass die „Korrner“ als Händler zwischen dem Bodenseeraum und Norditalien unterwegs waren, dass sie über viel Wissen rund um die Kräuterheilkunde verfügten und dass sie eine Geheimsprache entwickelt hatten, von der heute noch einige Begriffe im Vinschgau geläufig sind.

Die Sonderausstellung entstand anlässlich des Euregio-Museumsjahres 2021 in Zusammenarbeit mit den Ötztal Museen, wo eine Ausstellung über das fahrende Volk der „Jenischen in Tirol“ gezeigt wird. Die Sonderausstellung im Vinschger Museum wird in den nächsten Monaten von einem Rahmenprogramm begleitet.

"Oberländer Rundschau" Nr. 20/2021 vom 19.05.2021 Seite 12 Ressort: Oberländer Rundschau Von: Beatrice Hackl Telfs

Gemeinsame Standards für Einsatzkräfte

Das europäische Vorzeigeprojekt "Safeintunnels" war der Grund für Thalers Besuch in der Telfer Landesfeuerwehrschule

Die Landesfeuerwehrschule in Telfs wurde kürzlich von Barbara Thaler, der Tiroler Abgeordneten zum Europäischen Parlament besucht. Die Gespräche konzentrierten sich auf die grenzübergreifende Ausbildung von Einsatzkräften im Feuerwehrwesen. Diese Einheitlichkeit geht mit großen Vorteilen in puncto Sicherheit einher.

Ermöglicht wird diese Art der Ausbildung durch das Erasmus+ geförderte Projekt "Safeintunnels". Im Ernstfall kann durch die gemeinsamen Ausbildungsstandards ein sicheres, kontrolliertes und einheitliches Vorgehen bei einer Tunnelbrandlöschung gewährleistet werden. "Genau das ist Europa -im Notfall in einem grenzüberschreitenden Tunnel darf es keinen Unterschied machen, aus welchem Land die Einsatzkräfte zuerst eintreffen. Hier sind gemeinsame Standards am richtigen Platz. Es ist toll, dass die Europäische Union mit Erasmus+ hier unterstützt", betont MEP Barbara Thaler die Relevanz der grenzübergreifenden Ausbildungen von Einsatzkräften. "Besonders gefällt mir, dass großer Wert auf die Einbindung digitaler Medien gelegt wird, somit wird die Ausbildung ein Mix aus E-Learning und Präsenzveranstaltung. Das macht flexibles Lernen leichter und unterstützt die Auszubildenden. Durch das Erasmus+ geförderte Projekt ist es möglich, solche Ausbildungen länderübergreifend zu unterstützen", resümiert die Tiroler Abgeordnete zum Europäischen Parlament, Barbara Thaler, nach der Besichtigung des Ausbildungsgeländes in Telfs.

EINHEITLICHER AUSBILDUNGSWEG. "Das Projekt 'Safeintunnels' beschreibt den Ausbildungsweg der Feuerwehrmitglieder in den unterschiedlichen Ebenen, vom Basiskurs bis hin zu Weiterbildungen für Ausbilder. Seit 2004 gibt es eine EU-Richtlinie zu den Sicherheitsanforderungen von Tunnels, hier könne man bei der Ausbildung ansetzen", berichtet Gerhard Schöpf. Er leitet den Bereich Aus- und Weiterbildung an der Landesfeuerwehrschule. "Ein Tunnel ist ein komplexes Bauwerk, deshalb ist es wichtig, sowohl die technische Ausstattung der Tunnelanlage als auch die regionalen Gegebenheiten zu kennen", weiß Schöpf. Dieses ehrgeizige Ziel ergab sich nach einer Umfeldanalyse der europäischen Feuerwehrausbildung hinsichtlich der Tunnelbrandbekämpfung. Das Ergebnis: Einheitliche Ausbildungswege für Feuerwehrmitglieder in den unterschiedlichen Führungsebenen waren nicht klar definiert. Im Ausbildungskonzept wird nun detailliert ein Ausbildungsweg vom Feuerwehrmann über die Führungskräfte bis hin zu den Ausbildern beschrieben. Wenn eine Feuerwehr, ein Feuerwehrverband oder eine Regierung (je nach Zuständigkeit im entsprechenden EU-Land) diesen Ausbildungsweg ratifizieren möchten, ist eine durchgängige und einheitliche Ausbildung gewährleistet. Die Einheitlichkeit ist der große Vorteil. Die Ausbildungen könnten EU-weit anerkannt und in Einsätzen gleichermaßen umgesetzt werden. Dies bringt vor allem bei Grenztunnels große Vorteile mit sich. "Die strategische Partnerschaft für dieses Projekt wird von fünf Organisationen aus vier unterschiedlichen Nationen (Norwegen, Deutschland, Österreich und Italien) getragen. Wir sind stolz, dass mit der Feuerwehrschule Telfs Tirol die Projektleitung für diese wichtige Maßnahme innehat", so Thaler und Schöpf abschließend.

Oberhofer Museum öffnet und zeigt neue Ausstellung

(eci) Das Heimatmuseum Oberhofen ist ab Mittwoch, dem 19. Mai bis November -unter Einhaltung der Covid- Bestimmungen -jeweils am Mittwoch von 14 bis 16 Uhr geöffnet. Eine neue Ausstellung dürfte ab Freitag, dem 25. Juni zusätzlich Besucher anlocken. Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres widmet sich das Oberhofer Museum dem Thema Transport-Transit-Mobilität. Die Vorbereitungen laufen bereits auf Hochtouren, und dahingehend bittet das Chronik- und Museumsteam alle Oberhofer um alte Fotos, den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos,

Motorräder, Mopeds und Fahrräder betreffend. Diese können während der Öffnungszeiten im Museum bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Aktuell schreitet die Revitalisierung des Rimml-Areals zügig voran. Auch hier werden alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillion und Kegelbahn gesucht. Darüber hinaus würde sich das Heimatmuseum natürlich freuen, wenn Bürger ausrangierten alten Hausrat bzw. Kleinode nicht wegwerfen, sondern dem Museum zur Verfügung stellt. Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich bereits darauf wieder Besuch empfangen zu dürfen. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist eine Führung nach telefonischer Anmeldung unter 0664 4680919 möglich.

Bereichsleiter Aus-und Weiterbildung Ing. Gerhard Schöpf, Schulleiter OBR DI(FH) Georg Waldhart, EU-Abgeordnete MMag. Barbara Thaler und Landes-Feuerwehrinspektor DI Alfons Gruber (v.l.) widmeten sich in Gesprächen dem Projekt "Safeintunnels".

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 20 vom 19.05.2021 Seite: 55 Ressort: Wann & Wo Stadtblatt Innsbruck

Geschichte bewegt: Sonderausstellungen

Seit einigen Tagen präsentieren die Tiroler Landesmuseen zum Euregio-Museumsjahr 2021 zwei Sonderausstellungen im Zeughaus sowie im Tiroler Volkskunstmuseum. Die Ausstellung „Gehen – Fahren – Reisen“ im Zeughaus erkundet dabei die Entwicklung der Fortbewegung in Tirol, während „Al Lavoro!“ im Tiroler Volkskunstmuseum dem Dasein italienischer Migranten im Tirol des 19. Jahrhunderts nachspürt. Beide Sonderausstellungen finden im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“ statt.

Auf ihrer Reise in die Vergangenheit begleiten die Besucher beschwerliche und zuweilen gefährliche Märsche, die sich nur mithilfe der eigenen Muskelkraft bewältigen ließen. Doch mit der Zeit wird die Fortbewegung einfacher, schneller und komfortabler. „Al Lavoro!“ – „An die Arbeit!“ zeigt, wie vor allem mit dem Bau der Eisenbahn die Einwanderung von italienischen Arbeitskräften zunimmt. Mit Aussicht auf eine Anstellung in einer Textilfabrik, im Baugewerbe, als Hausangestellte oder Beamte, als Studierende oder Kunstschaaffende kommen die Menschen von Trentino nach Nordtirol.

Bild: Plakat zu „Al Lavoro!“ am Volkskunstmuseum

"Tiroler Tageszeitung" vom 13.05.2021 Seite 40,41 Ressort: Kultur & Medien Von: Barbara Unterthurner Sonntags Ausgabe

Austausch, der Gesellschaft bewegt

Gleich zwei Ausstellungen in den Tiroler Landesmuseen beschäftigen sich mit der Mobilität in der Euregio.

Innsbruck - Schon vergangene Woche eröffnete mit "Im Netz der Moderne" im Rabalderhaus in Schwaz eine Ausstellung, die die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino als einen Kunstraum für sich begreift (die TT berichtete). Gleich zwei neue Sonderausstellungen im Tiroler Volkskunstmuseum und im Museum im Zeughaus beschäftigen sich nun mit der Euregio als einem Kulturraum und widmen sich der Mobilität zwischen den Regionen -ein Austausch, der Gesellschaft bewegt. Bis heute. Beide Ausstellungen können heute anlässlich des "Open House" bei freiem Eintritt besucht werden. Beide sind wie schon das Schwazer Ausstellungsprojekt Teil des Programms des Euregio-Museumsjahres 2021, heuer zum Thema "Transport - Transit - Mobilität".

Die Schau im Zeughaus geht Mobilität in Tirol ganz grundsätzlich an. Der Titel "Gehen -Fahren -Reisen" verdichtet die Entwicklung aufs Wesentliche: vom Fußweg zur Kutsche zu Eisenbahn, Schifffahrt und Flugverkehr, also freie Fahrt für den modernen Tourismus. Dass ein durchaus beschwerlicher Weg hinter uns liegt, daran wird erinnert: Eine frühe Stereofotografie zeigt etwa zwei Arbeiter beim Bau der Brennerbahn 1864. Das Modell eines Innschiffs hingegen wird zum Aufhänger, die Geschichte der längst stillgelegten Schifffahrt in Tirol neu aufzurollen. Dass der Transit bis in die Gegenwart nicht nur in Tirol Dauer-und Streitthema bleibt, das streift die Ausstellung lediglich am Rande. Dafür amüsiert ein Flugblatt zur Volksabstimmung über den Flughafen Innsbruck: 1973 argumentierte man für den Ausbau des Flughafens noch damit, dass die "Flugzeuge von morgen" doch wesentlich leiser sein werden.

Weniger grundsätzlich untersucht das Volkskunstmuseum mit "Al lavoro!", wie der Transit zwischen 1814 und 1914 Tirol gesellschaftlich veränderte. Im Mittelpunkt steht die ab 1800 zunehmende Einwanderung italienischer Arbeitskräfte aus dem Trentino nach Tirol. In der schon erwähnten Stereofotografie finden beide Ausstellungen zusammen: Großprojekte, wie der Bau der Brennerbahn, versprachen eben sichere Arbeitsplätze. Nicht überall wurden die Trentiner freundlich empfangen. Ausführlich widmet sich die Schau dem oftmals kaschierten sozialen Konflikt zwischen Deutsch-und Welschtirolern, der mit den "Fatti di Innsbruck" sogar in gewaltsamen Auseinandersetzungen gipfelte.

Die Ausstellungen im Volkskunstmuseum wie im Zeughaus sind aufwändig, interaktiv, im Zeughaus teilweise spielerisch gestaltet. "Al lavoro!" schafft es aber auch, Geschichten von Menschen zu erzählen, wie es Landesmuseen-Direktor Peter Assmann für den Euregio-Schwerpunkt in seinen Häusern forderte. Im Volkskunstmuseum ist das etwa jene von Antonio Spagnolli, einem Trentiner, der über Mailand nach Innsbruck kommt und dort für die Ferdinandeumsfassade marmorne Porträtköpfe berühmter Persönlichkeiten fertigt. "Al lavoro!" knüpft mit solchen Geschichten Einzelner an die erfolgreiche Schau "Migrationsgeschichten" von 2017 an. Der Konnex zur Gegenwart gelingt: Neben Spagnolli ist noch Platz für Geschichten von heute.

Volkskunstmuseum/Zeughaus. Innsbruck. "Al lavoro!": bis 26. Oktober, "Gehen - Fahren -Reisen": bis 3. Oktober, beide: Di-Fr 9-17 Uhr.

Migrationsgeschichten in "Al lavoro!": Sowohl im Volkskunstmuseum wie auch im Zeughaus ist heute "Open House" mit freiem Eintritt.

Foto: Lackner

"Kronen Zeitung" vom 12.05.2021 Seite: 51 Ressort: Gesundheit Ti

AUSSTELLUNGSINFO

INNSBRUCK, Galerie Nothburga: Ab heute ist die Ausstellung „Ich setzte den Fuß in die Luft und sie trug“ mit Malereien von Charlotte Simon und Plastiken von Hannes Metnitzer für Besucher zugänglich! Ausstellungsdauer: bis 5. Juni, Öffnungszeiten: Mi-Fr 16-19 Uhr, Sa 11-13 Uhr. – Museum im Zeughaus sowie Tiroler Volkskunstmuseum: Heute werden die beiden Sonderausstellungen „Al lavoro! Über die Zuwanderung aus dem Trentino im 19. Jahrhundert“ (Volkskunstmuseum) und „Gehen-Fahren-Reisen. Mobilität in Tirol“ (Zeughaus) online via Video-Stream eröffnet. Ab 16 Uhr kann die Eröffnung unter www.tiroler-landesmuseen.at/euregio/ mitverfolgt werden. Am morgigen Donnerstag, 13. Mai, können die beiden Ausstellungen des Euregio-Museumsjahres 2021 übrigens jeweils von 9 bis 17 Uhr bei freiem Eintritt besucht werden!

"Tiroler Tageszeitung" vom 11.05.2021 Seite 12 Ressort: Kultur Von: bunt Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Anzeichen von Moderne vom Achensee zum Gardasee

Die Schau "Im Netz der Moderne" sieht die Euregio als einen einzigen Kunstraum, ausgehend von Hans Weber-Tyrol und Artur Nikodem.

Innsbruck - Seit nunmehr über einem Jahr ist der Brenner nur noch erschwert passierbar. Umso verwunderlicher, dass das Euregio-Museumsjahr 2021 dennoch auf "Transport-Transit-Mobilität" setzt. Dass der Austausch über den Brenner ein integraler Teil der Tiroler (Kunst-)Geschichte ist, zeigt jetzt ein erstes Highlight des Museumsjahres, die Schau "Im Netz der Moderne", die mit ihren vier Ausstellungsstationen in Nord-, Südtirol und dem Trentino die Euregio als einen Kunstraum ansieht -ob Corona oder nicht.

Thematisch steht die Mobilität von Künstlern der Zwischenkriegszeit (damals eben ausschließlich Männer) im Vordergrund. Als zentrale Leitfiguren begegnet man Hans Josef Weber-Tyrol (1874-1957) und Artur Nikodem (1870-1940), die nicht nur dies- und jenseits des Brenners wirkten, sondern deren Schaffen eng mit der Kunst zwischen Achen- und Gardasee verbunden ist. Wie sie sich gegenseitig und andere beeinflussten - und nebenbei den klassischakademischen Stil zugunsten von Moderne und Abstraktion überwandern, das wollen die Kuratoren Günther Dankl und Elio Krivdi# an vier Orten mit 180 Werken nachzeichnen.

Im Rabalderhaus lässt sich die stilistische Entwicklung etwa an drei Schwazer Ansichten von Weber-Tyrol ablesen: Von 1909 bis Mitte der Zwanziger wurde sein Pinselstrich zunehmend freier, naturalistische Motive wandelten sich zu üppigen Farbflächen -eine Entwicklung, die auch Kollegen wie Waldemar Güttner oder die Prachensky-Brüder Theodor und Wilhelm Nicolaus mittragen.

Ähnlich entwickelt sich auch die Malerei von Nikodem, wobei in diesem Projekt vor allem an die Fotografie des Trienters erinnert werden dürfte: Erstmals werden seine quasi neusachlichen Kleinformaten dem Piktorialismus von Heinrich Kühn gegenübergestellt -ein Zusammentreffen zweier Tiroler Fotografie-Größen, dem man aktuell nur im Rabalderhaus und im Nikodem-Archiv beiwohnen kann.

Das Lanserhaus in Eppan konzentriert sich ab dem Wochenende dann auf Weber-Tyrols und Nikodems Beziehungen zur heimischen Kunstszenen (z. B. Meraner Künstlerbund). Ab Juli widmet sich letztlich das MAG in Riva dem Einfluss der beiden auf Trentiner Kunstschaffende. Bis dahin sollte hoffentlich jeder Kunstinteressierte in der Euregio auch wieder unbeschwert mobil sein können. (bunt)

Im Netz der Moderne: Vier Stationen

Das Schwazer Rabalderhaus stellt die Beziehung von Hans Weber-Tyrol und Artur Nikodem sowie weiteren Zeitgenossen ins Zentrum; bis 27. Juni, Do-So 16-19 Uhr.

Das Nikodem-Archiv in Mutters zeigt Nikodems malerisches und fotografisches Werk; bis 27. Juni, Do-So 16-19 Uhr.

Das Lanserhaus in Eppan zeigt Südtiroler Motive und Beziehungen zu Südtiroler Künstlerkollegen; ab 15. Mai bis 27. Juni, Di-Fr 15-18 Uhr, Sa-So 10-12 & 15-18 Uhr.

Das MAG (Museo Alto Garda) in Riva konzentriert sich auf Bezüge zur Trienter Malerei der angehenden Moderne; ab 10. Juli bis 19. September, Di-So 10-18 Uhr.

Der zweisprachige Katalog mit Texten u. a. von Carl Kraus und Emily D. Bilski erscheint bei Tyrolia.

Die Schau im Rabalderhaus stellt erstmals Artur Nikodem (im Bild: Bäuerin mit Bemalung) und Heinrich Kühn einander gegenüber.

Foto: Nikodem Archiv

"Oberländer Rundschau" Nr. 18/2021 vom 05.05.2021 Seite 32 Ressort: KULTUR Landeck

Wege zueinander

Fünf Landecker Institutionen beim Euregio-Museumsjahr

(dgh) An die 70 Museen in Tirol, Südtirol und dem Trentino nehmen am Euregio-Museumsjahr 2021 teil, darunter fünf Institutionen aus dem Bezirk Landeck.

Euregio-Präsident LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader präsentieren die neue Website zum Euregio-Museumsjahr 2021: Auf 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzüberschreitenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden. Die ersten Ausstellungen können bereits besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette von Ausstellungen und Veranstaltungen in den drei Ländern. Schloss Landeck etwa widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. "Altfinstermünz" zeigt von August bis Oktober die Ausstellung "Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Reschen", die zuvor in Schloss Sigmundstried in Ried zu sehen ist. Im 's Paules & 's Sepp's Haus in Fiss ist die Ausstellung "Der Triumph des Heiligenbaumes. Alte Baumkulte entlang der Via Claudia Augusta" von 5. Dezember bis zum 31. Jänner zu besichtigen, die bereits im November/Dezember im Archäologischen Museum Fließ gezeigt wird. "Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürgerinnen und Bürgern der Euregio spannende Einblicke in das Thema Transport - Transit - Mobilität. Wir hoffen sehr, dass das Museumsjahr viel Anklang bei den Besucherinnen und Besuchern der Ausstellungen findet", erklären LH Günther Platter und LR Beate Palfrader. Das Euregio-Museumsjahr 2021 startet mit einem Auftaktwochenende am 29./30. Mai in Innsbruck.

Gymnasium Landeck: Lesetipps für die Pubertät

(dgh) Pubertät - was ist das? Diese Frage stellen sich die meisten in dieser Lebensphase und viele, die mit Jugendlichen dieses Alters zu tun haben. Eine der Antworten lautet: Pubertät ist Chaos im Kopf. Eine andere: Pubertät ist, wenn die Eltern schwierig werden. Und es gibt noch viele mehr. Und es gibt Literatur, die sich ganz speziell an Pubertierende wendet - Prof. Cornelia Pöttler, Bibliothekarin des Gymnasiums Landeck, rät zu folgender Lektüre: "Immer kommt mir das Leben dazwischen" von Kathrin Schröcke, indem Karl, 13, an seiner Karriere als YouTube-Star bastelt. Aber Oma, die Scheidung der Eltern, seine Verliebtheit in Irina etc. kommen dazwischen. "Blackbird" von Matthias Brand ist ein Coming-Age-Roman über die Ereignisse im Leben des 15-jährigen Morten Schuhmacher, genannt Motte - auf einer Seite kann man sich kaputtlachen, auf der nächsten den Tränen nahe sein. "Hard Land" von Benedict Wells lässt in eine Jugend in den 80er-Jahren in den USA blicken: Sam nimmt einen Ferienjob in einem alten Kino an und erlebt einen magischen Sommer.

LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader freuen sich auf das Museumsjahr. Foto: Land Tirol/Gratl

"Tiroler Tageszeitung" vom 30.04.2021 Seite 24 Ressort: Lokales Von: hwe Lokalteil Imst, Lokalteil Landeck, Lokalteil Reutte

Landeck stellt "bösen Weg" ins Schaufenster

Mobilität steht im Fokus des Euregio-Museumsjahres 2021. Schloss Landeck gibt Einblicke zur Bedeutung der Reschenroute, die lange Zeit als "böser Weg" galt.

Landeck - Das Stichwort "Der böse Weg" ist in einem Straßenzustandsbericht des Innsbrucker Hofbaumeisters Jörg Kölderer 1524 zu finden. Der Beamte meinte damit speziell den schwierigen Abschnitt um den Reschenpass. "Bis 1600 waren die Straßen über den Reschen und Brenner die wichtigsten Alpenübergänge", zeigt die Kulturhistorikerin Sylvia Mader auf, die zu den historischen Spuren des "bösen Weges" geforscht hat. "Die Reschenroute war die Verbindung der einst bedeutenden Handelszentren Augsburg und Ulm mit der Metropole Venedig."

Menschen aller sozialen Stände hätten die exponierte Straße genutzt, die damals ein Saum- und Karrenweg war. Auch Kaiser und Könige querten den Reschen, wie Mader herausfand. Dokumentiert ist das etwa für die Mailänder Herzogstochter Maria Bianca Sforza, die im November 1493 mit 600 Pferden und 70 Maultieren teils im Sattel, teils zu Fuß über den Reschen unterwegs war. Ziel des Trosses war Innsbruck, wo Sforza ihren Bräutigam traf - König Maximilian (später Kaiser), genannt der letzte Ritter. Aber auch Maximilian selbst hat die Route mehrmals genutzt. In seinem Auftrag entstand der mächtige Torturm (1502 bis 1537) als Teil der Wehranlage Altfinstermünz. 1496 reiste Maximilian I. nach Mals und Glurns, um Kriege zu führen.

Zu den Pflichten des Hofbaumeisters Kölderer gehörte die Inspektion der "landesfürstlichen" Durchzugsstraßen. 1524 ist der Zustand am Reschen laut Kölderer wieder einmal "pös" (böse, miserabel). Die vielen Schlaglöcher verursachten Pannen, von denen auch Gegenpapst Johannes XXIII. auf dem Weg zum Konzil von Konstanz (1414-1418) nicht verschont blieb. Über den Reschenpass wurden Luxusgüter ebenso transportiert wie weißer Marmor aus Laas, Glaswaren, Schmuck, Seidenstoffe und Wein. Was aus heutiger Sicht erstaunlich scheint: "Im internationalen Transit des Mittelalters war der Reschen dem Brenner überlegen", zeigt die Forscherin auf. "Die Transportmenge war zwar nur die Hälfte, aber der Anteil an überregionaler Fracht war höher."

Ideenlieferant zum EUgeförderten und vom Regionalmanagement regioL koordinierten Projekt (Volumen 50.000 Euro) ist Franz Geiger vom Bezirksmuseumsverein. Hintergrund ist das Gesamttiroler Museumsjahr 2021. Geiger schlug vor, die Bedeutung des Verkehrs zu beiden Seiten des Passes zu beleuchten. Mader konzipierte die Wanderausstellung "Der böse Weg", Start am 26. Juni auf Schloss Landeck. (hwe)

Bis 1854 führte die Reschenstraße über Altfinstermünz. Die Route war Klammer der heutigen Europaregion Foto: Wenzel

"Tiroler Tageszeitung" vom 15.04.2021 Seite 2 Ressort: museum.tirol Beilage 1

Bitte alle einsteigen!

Reisen Sie mit uns zu acht Objekten im Zeughaus und im Volkskunstmuseum-zum Thema "Mobilität".

Die erste Dampflokomotive fuhr 1858 durch Tirol. Der damalige Bau der Eisenbahngleise war bahnbrechend: Er verbesserte nicht nur die Mobilität in der Bergregion, sondern brachte auch zahlreiche Menschen von überall her-und überall hin.

Die Geschichte der Mobilität in Tirol beginnt aber lange vor der Eisenbahn. Zuerst legte man weite Wege zu Fuß zurück, auch durch enge Schluchten und über steile Pässe. Dann stieg man auf Esel und Pferd um und ließ sich und sein Gepäck kutschieren, bis sich die Eisenbahn und später das Auto durchsetzten. Wie genau sich die Mobilität in Tirol, Südtirol und Trentino entwickelte, dem widmet sich das Euregio-Museumsjahr 2021. Mit dabei sind das Museum im Zeughaus mit einer Ausstellung über die Geschichte der Fortbewegung und das Tiroler Volkskunstmuseum, das die italienische Zuwanderung aus dem Trentino im 19. und frühen 20. Jahrhundert zeigt. Begleiten Sie uns jetzt auf eine Reise zu acht Objekten in den beiden Museen:

Gefährliche Kutschenfahrt

Acht geben sollte man im Straßenverkehr schon immer. Dass der sächsische König Friedrich August II. im Jahr 1854 mit einer nicht geländegängigen Kutsche nach Tirol reiste, wurde ihm zum Verhängnis. In der kleinen Gemeinde Brennbichl im Tiroler Oberland geriet der Wagen in einer engen Kurve ins Schwanken und der König in Panik. Er stand auf, verlor das Gleichgewicht und stürzte nach vorne. Die Pferde schlugen aus und verletzten ihn tödlich am Kopf. An der Unglücksstelle ließ die Witwe eine Kapelle errichten.

Der kunterbunte Reisekoffer

Die bunten Kofferaufkleber waren zu Beginn der Eisenbahnreisen, gegen Ende des 19. Jahrhunderts, eigentlich reine Namensetiketten für Hotelgäste. Mit der Zeit wurden sie immer aufwändiger gestaltet und zu Werbeträgern für Hotels, Ortschaften und touristische Ziele. Reisende schätzten die Aufkleber als Erinnerungen und Souvenirs. Ein vollbeklebter Koffer wurde zum Statussymbol, das die Reiselust ausdrückte. Im Laufe des 20. Jahrhunderts verloren die Kofferaufkleber langsam wieder an Bedeutung.

Schiff ahoi!

Um schwere Güter, aber auch Menschen zu befördern, stieg man früher gerne auch auf Schiffe und Flöße um. Flüsse wie der Inn oder die Etsch wurden dadurch zu belebten Wasserwegen. Ab Telfs wurde der Inn befahren, in Terlan in Südtirol legten die Schiffe und Flöße an der Etsch ab. Als sogenannte "Hauptländern", wie die Anlegestellen genannt wurden, kristallisierten sich sowohl Hall als auch Branzoll heraus. Die Transporte erfolgten auch flussaufwärts, wobei die Schiffe und Flöße von Pferden gezogen werden mussten. Auf der Rückfahrt flussabwärts wurden die Tiere, die gerne freiwillig über den Verbindungssteg auf das Schiff stiegen, mitgenommen.

Bergrennen ohne Boxenstopp

Beim Autorennen am Zirler Berg trug man 1914 noch spezielle Mützen und Schutzbrillen-gegen den starken Fahrtwind und aufgeworfene Steine auf der noch nicht asphaltierten Straße. In der Motorsportszene galt das Rennen als Klassiker: Es war zwar nur fünf Kilometer lang, aber aufgrund der Steilheit und der Haarnadelkurven eine schwere Prüfung für die Rennfahrer. Damit lockte es etliche Zuseherinnen und Zuseher an den Streckenrand. Die Fahrer waren während der Rennen auf sich alleine gestellt, im Falle eines Defektes durfte nämlich keine Hilfe von außen angenommen werden.

Italienische Vereine in Nordtirol

Das Vereinsgesetz von 1867 erlaubte erstmals die Gründung von italienischen Vereinen in Nordtirol und damit die Selbstorganisation verschiedener italienischsprachiger Bevölkerungsgruppen. Die 1878 gegründete italienische studentische Verbindung "Circolo accademico italiano" war eine Nachfolgeorganisation der 1870 gegründeten, 1876 wieder aufgelösten "Società degli studenti e candidati trentini" in Innsbruck. Der Circolo zeichnete um 1900 auch für die Gründung dreier ausgewiesener Freizeitvereine verantwortlich und wollte damit die musischen und körperlichen Fähigkeiten seiner Mitglieder (be-)fördern.

Von den Seidenraupen ins Baugewerbe

Die Seidenindustrie war ein wichtiger Wirtschaftszweig im Trentino. 1855 setzte die Raupenkrankheit der Branche stark zu. Durch das Abtreten Venetiens und der Lombardei verlor das Trentino zudem einen wichtigen wirtschaftlichen Zusammenhang. Viele Menschen suchten sich andernorts eine Beschäftigung-unter anderem in Nordtirol. Arbeit fanden sie insbesondere beim Eisenbahnbau, im Baugewerbe oder in der Textilindustrie.

Gekommen, um zu bleiben

Viele Zugewanderte ließen sich im 19. Jahrhundert dauerhaft in Nordtirol nieder. Deutschnationale wollten deshalb vor einer "Verwälschung" Tirols warnen. Soziale und politische Konflikte wurden zu einem Sprachenproblem umgedeutet.

Italienische Hilfe beim Bau der Eisenbahn

Ab der Mitte des 19. Jahrhunderts kam es aufgrund politischer und wirtschaftlicher Veränderungen zu einer verstärkten Arbeitsmigration von Trentinerinnen und Trentinern nach Nordtirol. Sei es beim Ausbau des Schienennetzes oder im Zuge der Stadterweiterung Innsbrucks-Arbeit gab es vor allem am Bau.

"Dolomiten" Nr. 87 vom 15.04.2021 Seite: 8 Ressort: Kultur

4,6 Millionen Euro für den Betrieb Landesmuseen

Pläne: Das digitale Angebot ausbauen, das Eccel-Kreuzer-Museum und das Planetarium integrieren und das Euregio-Museumsjahr mitgestalten

Die Landesregierung hat das Tätigkeitsprogramm der 10 Landesmuseen genehmigt und dem Betrieb Landesmuseen für das Jahr 2021 insgesamt 4,65 Millionen Euro zugewiesen. Zu den Schwerpunkten im diesjährigen Tätigkeitsprogramm gehören die Initiativen für das Euregio-Museumsjahr 2021, die Stärkung des digitalen Angebots und der Forschung sowie die Übernahme des Eccel-Kreuzer-Museums und des Planetariums in Gummer durch den Betrieb Landesmuseen.

Mit 3,635 Millionen Euro fließt der Großteil der heute dem Betrieb Landesmuseen zugewiesenen 4,625 Millionen Euro in die Deckung der laufenden Ausgaben. Dazu gehören auch die verschiedenen Veranstaltungen und die Verwaltung der Kulturgüter, während die restlichen 990.000 Euro für Investitionen der Museen bestimmt sind. Der Betrieb Landesmuseen, der über eine eigene Verwaltung und Buchhaltung verfügt, ist für die 10 Landesmuseen mit ihren 16 Standorten zuständig.

Der Ausbau des digitalen Angebots ist einer der Schwerpunkte im Tätigkeitsprogramm 2021 der Landesmuseen – nicht nur über das Internet und die Sozialen Netzwerke, sondern auch die Entwicklung eigener digitaler Systeme wie Audioguides und Erweiterte Realität (Augmented Reality, AR).

Auch die grenz- und museumsübergreifende Zusammenarbeit der Landesmuseen im Euregio-Museumsjahr 2021 „Transit - Transport - Mobilität“ bildet einen Tätigkeitsschwerpunkt.

Hinzu kommen 2 große Ausstellungen, die in der zweiten Jahreshälfte eröffnet werden, und zwar „Stone Age Connections – Mobilität zu Ötzi's Zeit“ im Archäologiemuseum und „Leonardo3“ im Naturmuseum, in deren Rahmen verschiedene von Leonardo da Vinci entworfene Transportmaschinen ausgestellt werden.

Zum 30-jährigen Jubiläum der Entdeckung des Mannes aus dem Eis veranstaltet das Archäologiemuseum am 19. September ein Familienfest auf den Talferwiesen in Bozen.

Im laufenden Jahr 2021 werden die Landesmuseen einige ihrer Dauerausstellungen aktualisieren und zahlreiche Forschungsprojekte durchführen: So wird sich die Festung Franzensfeste mit dem als Alpenwall (Vallo Alpino Littorio) bekannten faschistischen Befestigungssystem befassen, das Touriseum wird analysieren, wie eine touristische Destination anhand von Bildern konstruiert wird, während das Naturmuseum an einem Dutzend Projekten in den Bereichen Botanik, Zoologie, Paläontologie und Astronomie arbeitet.

Seit Beginn des Jahres gehören auch das Eccel-Kreuzer-Museum in Bozen mit seinen über 1500 Werken von rund 300 Künstlern aus Tirol, Südtirol und dem Trentino sowie das Planetarium Südtirol in Gummer als Teil des Naturmuseums zu den Landesmuseen und werden somit vom Betrieb Landesmuseen verwaltet. Die Übernahme und der Einbau in das Netz der Landesmuseen soll 2021 Schritt für Schritt erfolgen.

"Dolomiten" Nr. 87 vom 15.04.2021 Seite: 38 Ressort: Leute heute spezial

Wir sind Euregio!

Euparegion: Beispielhafte Zusammenarbeit im Herzen Europas

Euregio. Vor 10 Jahren gab es viele gute Gründe, die Zusammenarbeit zwischen dem Bundesland Tirol, dem Land Südtirol und dem Trentino zu vertiefen und mit der Gründung des EVTZ „Euparegion Tirol-Südtirol-Trentino“ auf eine neue Grundlage zu stellen. Die Euparegion hat seit damals die Aufgabe, grenzüberschreitende Projekte zu verwirklichen und zwischen den Mitgliedsländern Synergien zu schaffen.

Zu den Erfolgsprojekten der Euregio der vergangenen 10 Jahre gehört die „Tour of the Alps“ (TotA) als bedeutendstes Profiradsportereignis des Alpenraums. Die TotA greift dabei den vielfältigen Charakter der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino auf: Von den spektakulären Dreitausendern am Alpenhauptkamm über das Weltnaturerbe der Dolomiten bis hin zum einzigartigen Gardasee mit seinem mediterranen Flair entfaltet die Euregio einen einzigartigen, landschaftlichen Reiz.

Mit ihren 5 Gebirgsetappen rückt die TotA zudem Jahr für Jahr immer wieder neue Täler und Gebirgslandschaften der 3 Euregio-Territorien in den Fokus der Radsportwelt und der Medien und vermittelt Kultur, Traditionen und Besonderheiten der Euregio nach außen.

Euregio-Markenzeichen: Grenzüberschreitende Zusammenarbeit

Die TotA ist ein grenzübergreifendes Großereignis des europäischen Radsports und wird als ein herausragendes Leuchtturmprojekt betrachtet. Das Profi-Radrennen der Euregio ist nicht nur aus sportlicher Hinsicht bedeutungsvoll, sondern es bringt durch die Grenzen überwindende Verbindung auch eine symbolträchtige Wirkung mit sich. Denn die Alpen gehören zum Lebensraum einer Gemeinschaft, welche Natur, Geschichte und Kultur teilt, genauso wie der Sport, der ein Völker verbindendes Element über die Grenzen hinweg darstellt. Zugleich steht der Sport in den Bergen für einen nachhaltigen Lebensstil, für die Werte und die Vorteile der Euregio, und der Radsport insbesondere für Gesundheitsvorsorge und für eine zukunftsfähige Mobilität.

Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“

Im heurigen Jahr steht die Euparegion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer vielfältigen Museumslandschaft. Und natürlich steht auch dabei die Mobilität im Mittelpunkt. Unter dem Motto „Museum bewegt“ bekommen Besucherinnen und Besucher in über 60 Museen eine Vielzahl an Ausstellungen und Veranstaltungen zu sehen. In einer Vielzahl an Projekten wird die Bedeutung von Transport, Transit und Mobilität in der Euparegion ergründet. Facettenreiche Ausstellungen und Veranstaltungen vermitteln dabei die Bedeutung von (Fort-)Bewegung zwischen Tirol, Südtirol und dem Trentino in der Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft.

Nähere Informationen unter 2021.euregio.info

"Dolomiten" Nr. 87 vom 15.04.2021 Seite: 38 Ressort: Leute heute spezial

Ein Meilenstein der Euregio-Mobilität

Euregio2Plus: Eine Fahrkarte für die Europaregion

Euregio . Alle öffentlichen Verkehrsmittel der gesamten Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino mit nur einer Fahrkarte nutzen: Das ermöglicht seit vergangenen August das einheitliche Tagesticket Euregio2Plus. Bus und Bahn in Südtirol, im Trentino sowie im Bundesland Tirol können somit grenzenlos und bequem genutzt werden.

Das Euregio2Plus-Ticket schafft eine gute Möglichkeit, den Nachbarn in der Euregio näher zu kommen und Erfahrungen in den 3 Ländern zu sammeln. Zudem stellt es einen weiteren wichtigen Schritt hin zu einer nachhaltigen Mobilität dar, der dank der guten Abstimmung und Zusammenarbeit zwischen den 3 Ländern nun im gesamten Nahverkehrsangebot der Euregio nutzbar ist.

Das Ticket kostet 39 Euro und gilt für maximal 2 Erwachsene in Begleitung von maximal 3 Kindern unter 15 Jahren. In Südtirol kann das Euregio-Ticket Euregio2Plus auf allen Regionalzügen und auf den Stadt-, City- und Regionalbussen des südtirolmobil-Verbundsystems genutzt werden. Es gilt zudem für die Seilbahnen Ritten und Jenesien, für die Rittner Schmalspurbahn und die Mendel-Standseilbahn. Das Ticket ist in Südtirol bei Antritt jeder Bus- und Bahnfahrt mit einem einfachen Check-In zu entwerfen. Im Bundesland Tirol und Trentino genügt es, den Fahrschein im Falle einer Kontrolle vorzuweisen.

Im Trentino gilt das Euregio2Plus-Ticket für die städtischen und außerstädtischen Busdienste der Trentino Trasporti GmbH, für die Regionalzüge der Brennerbahnlinie bis Borghetto, für die Zugverbindungen Trient-Malè und Trient-Primolano (Valsugana) sowie für die Seilbahn Trient-Sardagna.

Im Bundesland Tirol kann das Euregio-Ticket im gesamten Liniennetz im Verbundraum Tirol genutzt werden sowie auf den Verbundlinien in Korridorzonen und grenzüberschreitenden Zonen gemäß Tarifbestimmungen des VVT (siehe www.vvt.at).

Mit dem Euregio2Plus-Ticket ins Museum

Neben den obgenannten Verkehrsmitteln kann das Ticket auch für den Besuch in einem jener Museen benutzt werden, die am Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“ (siehe oben) teilnehmen. Wer es an der Kasse vorzeigt, erhält eine Ermäßigung von 50 Prozent auf die Standard-Eintrittspreise.

"Kitzbüheler Anzeiger" Nr. 15/2021 vom 15.04.2021 Seite 19 Ressort: KULTUR & SZENE

Das Jahr 2021 steht im Zeichen der drei Länder -Museum bewegt

Euregio-Jahr: Museum bewegt

Zahlreiche Projekte in Tiroler Museen erwarten die Besucher im Euregio-Jahr 2021. Das Motto lautet: "Museum bewegt".

Tirol |Euregio-Präsident LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader präsentieren die neue Website zum diesjährigen Euregio-Museumsjahr: Unter 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden.

38 Projekte in 60 Museen

2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema "Transport - Transit - Mobilität". Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern.

38 Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Initiativen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet.

Die Entwicklung der Verkehrs-Infrastruktur

Gleich mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der einst unzugänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert.

Infos zu allen Museen, die mitmachen

Das Euregio Museumsjahr 2021 startet mit einem Auftaktwochenende am 29./30. Mai in Innsbruck. Ab sofort können die ersten Ausstellungen besichtigt werden. Weitere Informationen sind unter 2021.euregio.info abrufbar.

"Museum bewegt" lautet das Motto.

"Oberländer Rundschau" Nr. 15/2021 vom 14.04.2021 Seite 29 Ressort: KULTUR Reutte

Transport -Transit -Mobilität

Bewegtes Euregio Museumsjahr 2021

Euregio-Präsident LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader präsentierten die neue Website zum diesjährigen Euregio-Museumsjahr: Unter 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden.

2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema "Transport -Transit - Mobilität". Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern. 38 Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Interventionen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet. Über 60 Museen an 70 Standorten zeigen die facettenreiche Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in den Ländern.

WUNDERKAMMER UND BALLHAUS. Die gemeinsame Ausstellung der Elbigenalper Wunderkammer und des Imster Ballhauses stellt den Raum zwischen den beiden Orten in den Mittelpunkt: Die Hahntennjochstraße, die das Außerfern Lechtal mit dem oberen Inntal verbindet. Dieser Weg wird seit Jahrhunderten genutzt, erste kulturhistorische Funde werden ins 5. Jahrhundert vor Christus datiert. Erst 1969 eröffnete Landeshauptmann Eduard Wallnöfer die Schotterstraße und gab diese für Kraftfahrzeuge frei. Heute hat die inzwischen befestigte Straße nicht nur für die Bevölkerung, sondern auch für Reisende, Leistungssportler und Motorsportbegeisterte eine große Bedeutung -nicht immer zur Freude der Anrainer. Als Kulturweg, Naturweg und Rennstrecke hat das Hahntennjoch eine vielfältige Bestimmung. Für das Außerfern spielt die Straße über das Hahntennjoch kulturhistorisch eine wichtige Rolle, erfolgte doch die Besiedelung des Oberen Lechtales von der Imster Seite aus über den "Hahntennen". Die Ausstellung in den beiden Museen Wunderkammer und Ballhaus ist vom 10. Juni bis 30. Oktober zu sehen.

"Handwerkszeug aus vergangener Zeit"

(sas) Werkzeuge sind aus der Geschichte des Menschen nicht wegzudenken. Spätestens seit der Steinzeit ermöglichen sie einen Teil des Nahrungserwerbs. Die Ausstellung "Handwerkszeug aus vergangener Zeit" im Museum im Grünen Haus in Reutte gewährt den Besuchern einen Einblick in die Vielfalt an Werkzeugen, mit denen unsere Vorfahren ihren Alltag bestritten haben. Das Museum ist von Dienstag bis Samstag von jeweils von 13 bis 17 Uhr geöffnet. Während dieser Öffnungszeiten kann die Ausstellung unter Einhaltung der geltenden Pandemiebestimmungen besucht werden. Für Kinder und Jungebliebene bietet das Museum im Grünen Haus ein lustiges Rätselspiel zur aktuellen Ausstellung an.

1969 wurde die neu errichtete Schotterstrasse, hier oberhalb von Boden, über das Hahntennjoch eröffnet und war erstmals auch für Kraftfahrzeuge passierbar.

"Oberländer Rundschau" Nr. 15/2021 vom 14.04.2021 Seite 34 Ressort: KULTUR Imst

Museum bewegt

auch im Euregio-Museumsjahr 2021

(ba) Eine neue Website im Euregio-Museumsjahr 2021: Euregio-Präsident und Landeshauptmann Günther Platter präsentierte gemeinsam mit Kulturlandesrätin Beate Palfrader die neue Homepage www.2021.euregio.info, durch die nun sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen an etwa 70 Standorten abgerufen werden können.

Das Jahr 2021 steht für die Europaregion Tiro-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen der Museumslandschaft. Hierbei zeigen zahlreiche Museen ihre Projekte zum Thema "Transport -Transit -Mobilität". Die ersten Ausstellungspforten sind dabei bereits geöffnet. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern. "Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürgerinnen und Bürgern der Euregio spannende Einblicke in das Thema Transport - Transit -Mobilität. Wir hoffen sehr, dass das Museumsjahr viel Anklang bei den Besucherinnen und Besuchern der Ausstellungen findet", erklären Platter und Palfrader. Acht Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Interventionen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet. Über 60 Museen an 70 Standorten zeigen die facettenreiche Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in den Ländern. Gleich mehrere Museen beleuchten dabei beispielsweise die verkehrstechnische Erschließung der einst unzulänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Das Euregio Museumsjahr 2021 startet offiziell mit einem Auftaktwochenende am 29. und 30. Mai in Innsbruck. Bereits ab sofort können die ersten Ausstellungen besichtigt werden. Weitere Informationen gibt es unter: 2021.euregio.info

Kulturlandesrätin Beate Palfrader und Landeshauptmann Günther Platter freuen sich auf das Museumsjahr. Foto: Land Tirol/Gratl

"Dolomiten" Nr. 82 vom 09.04.2021 Seite: 6 Ressort: Kultur

Fokus Mobilität

Unter „2021.euregio.info“ sind alle Infos zu den 38 grenzübergreifenden Projekten zum Museumsjahr 2021 zu finden: Ausstellungen, Kurzfilme oder Aktionen im öffentlichen Raum. Ein Rahmenprogramm begleitet diese Veranstaltungen. Über 60 Museen an 70 Standorten geben Einblick in die Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in den Euregio-Ländern. Mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert. Ausgehend von der heutigen Eisenbahnromantik werden die damals harten Bedingungen vor allem der Arbeitsmigranten aus dem Trentino beleuchtet und deren heute vergessene Konflikte mit der lokalen Bevölkerung. Einblick in die Gegenwart und die Zukunft des Bahnverkehrs zwischen Nord und Süd geben die BBT-Tunnelwelten in Steinach am Brenner, wo derzeit das größte Tunnelprojekt für eine Schienenverbindung durch die Alpen – der Brennerbasistunnel – realisiert wird. Schauen in Lienz, Jenbach oder Oberhofen thematisieren die Vielfalt des Eisenbahnwesens in der Europaregion. Schloss Landeck widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. Mehr über die Geschichte der Timmelsjochstraße erfahren Besucher im Museum Passeier, das Ballhaus Imst macht die Straßenverbindung ins Lechtal zum Thema.

Kultureller Austausch

Die Vernetzung durch Straßen und Bahnen ist die Basis für den kulturellen Austausch zwischen den Regionen. Auf eine museale Pilgerreise geht das Diözesanmuseum Brixen mit dem Augustinermuseum Rattenberg und dem Rablhaus Weerberg, wenn sie nach sich verändernden religiösen Praktiken wie dem Wallfahren fragen. Über Tirol und Europa hinaus blickt das Museum der Völker in Schwaz und sucht nach kartografischen Darstellungen aus anderen Kontinenten. Weitere Ausstellungen widmen sich der Veränderung des Dialekts, dem fahrenden Volk der Jenischen, dem Transport von Waren in den Bergen von der Steinzeit bis in die Gegenwart, dem industriellen Bergbau, historischen Fortbewegungsmitteln und den Auswirkungen, die der Tourismus auf Tirol hatte. Auftaktwochenende: 29. + 30. Mai in Innsbruck. Infos: 2021.euregio.info

"Osttiroler Bote" vom 08.04.2021 Seite: 9

Osttirols Beitrag ist Eisenbahnmuseum Lienz

2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema "Transport -Transit - Mobilität". Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern. Osttirols Beitrag ist das Eisenbahnmuseum im Heizhaus Lienz. Es beherbergt die Ausstellung "150 Jahre Südbahn - Villach - Franzensfeste" (30. Mai bis 17. September). Dort wurde die Geschichte der Südbahn aufgearbeitet, die 1871 in Betrieb ging und eine neue Art der Fortbewegung und des Warentransports möglich machte. Auch der Tourismus hielt auf diese Weise Einzug in Osttirol. Die Südbahn spielte auch eine besondere Rolle bei der Versorgung der k.u.k.-Truppen im Ersten Weltkrieg und wurde auch danach unentwegt in seiner Sicherheit und Technik verbessert. So wurden die Lokomotiven nach knapp einem Jahrhundert von Dampf- auf Dieselantrieb umgestellt, seit 1989 bewegen sie sich umweltfreundlich elektrisch fort. Das Eisenbahnmuseum Lienz, das einzige Eisenbahnmuseum Tirols, begeht während des Euregio-Museumsjahres 2021 das ehrwürdige Jubiläum von 150 Jahren technologischer Entwicklung der Südbahnstrecke durch das Drau-und Pustertal. Zu sehen sind historische Lokomotiven und Waggone. Fotografien und Pläne aus drei Jahrhunderten geben Einblicke in die Mobilität einer Region abseits von Ballungsräumen und die Bedeutung des Schienenverkehrs. Auf der Internetseite 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden.

"Dolomiten" Nr. 48 vom 27.02.2021 Seite: 5 Ressort: Kultur

44 Mal ja zur Förderung

Landesmuseen: Beitragsprüfungen und Rückschau 2020 auf den Plan des Beirats

Im Mittelpunkt der ersten Sitzung des Museumsbeirats stand vor kurzem die Bewertung der Beitragsansuchen für die ordentliche Jahrestätigkeit 2021 der privat und öffentlich geführten Museen und Sammlungen. Der Beirat befürwortete 44 Beitragsgesuche und eine Fördersumme von insgesamt 1,5 Millionen Euro. Damit können beispielsweise das Diözesanmuseum Hofburg in Brixen, das Museum Gherdëina in St. Ulrich, das Museum HinterPasseier oder das Pharmaziemuseum in Brixen mit einer Landesförderung rechnen. Das Diözesanmuseum begeht das Dante-Gedenkjahr mit einer Ausstellung zu Markus Vallazza, der sich wiederholt auf die Spuren des italienischen Dichters gemacht hatte. Das Museum HinterPasseier mit dem Bunker Mooseum und dem Timmel_Transit plant für 2021 die Eröffnung des „Stiaber Mooseums“ und will die Digitalisierung des Archivs voranbringen. Ihre Forschungstätigkeit ausbauen wollen hingegen das Pharmaziemuseum und das Museum Gherdëina.

Museen in der Corona-Zeit

Im Rahmen der Beiratssitzung wurde auch ein Rückblick auf die Tätigkeit der Museen im vergangenen Jahr geworfen. Als Landesrat für Museen und Vorsitzender des Landesbeirats verwies Landeshauptmann Arno Kompatscher darauf, dass „die Corona-Pandemie auch in Südtirol die Museen, Sammlungen und Ausstellungsorte hart getroffen“ habe. Um die pandemiebedingten Einnahmeausfälle und eventuellen Mehrausgaben zur Anpassung an die Hygienevorschriften abzufedern, wurden ergänzende Beiträge gewährt. Für 11 Ansuchen hat das Land 38.000 Euro ausbezahlt. Diese kommen zu den 5 Millionen Euro an Fördergeldern hinzu, die 2020 in die ordentliche Tätigkeit (1,4 Mio. Euro) und in 17 Investitionsvorhaben (3,6 Mio. Euro) geflossen sind. Zudem hat das Land im Vorjahr über die Landesabteilung Museen für das Euregio-Museumsjahr 2021 zu „Transport – Transit – Mobilität“ 260.000 Euro zweckgebunden.

Neue Museumslandschaft

Veränderungen in Südtirols Museumslandschaft beziehungsweise in die Landesmuseen haben im Vorjahr 3 Entscheidungen der Landesregierung gebracht: So wurden zu Jahresende das Eccel Kreuzer Museum unter den Bozner Lauben sowie das Planetarium Südtirol in Gummer in der Gemeinde Karneid dem Betrieb Landesmuseen übertragen. Zudem wurde mit der Neuorganisation der für Museen zuständigen Verwaltungsstruktur und der Schaffung des neuen Amtes für Museen und museale Forschung die Forschungstätigkeit der Museen in den Fokus gerückt.

Der Museumsbeirat berät die Landesregierung in museumspolitischen Belangen. Neben dem Landeshauptmann, der als zuständiger Landesrat für Museen den Vorsitz innehat, gehören Volker Klotz und Antonio Lampis, welche die Kulturlandesräte vertreten, sowie der ehemalige Meraner Bürgermeister Paul Rösch dem Beirat an. Weitere Mitglieder sind Landesarchivarin Christine Roilo, Patrick Gasser (Touriseum), Maria Mayr (Schreibmaschinenmuseum Partschins), Sigrid Prader (Frauenmuseum Meran) und Anna Vittorio (Gemeinde Bozen).

"Dolomiten" Nr. 42 vom 20.02.2021 Seite: 28 Ressort: Burggrafenamt

„GARGOOO! Åbout Dialekt“

Museum Passeier: Dialektprojekt zum Tag der Muttersprache am Sonntag

St. Leonhard (ehr). „Gargooo! Kann es einen schöneren Startruf geben? Wohl kaum, zumindest nicht für ein Passeierer Dialektprojekt“, meint das Museum Passeier und präsentiert zum Tag der Muttersprache am Sonntag und für das Euregio-Museumsjahr 2021 das neue Projekt „GARGOOO! Åbout Dialekt“.

Mitten im Lockdown geht das Museum Passeier mit einem eigenwilligen Projekt an die Öffentlichkeit, das eine neue Sprache für Dialekt sucht. Die Internetseite www.gargooo.museum.passeier.it ist ab Sonntag freigeschaltet. Doch „gargooo“ ist nicht nur eine Website. Im Laufe des Themenjahres sollen eine eigenwillige Wanderausstellung mit Passeierer Wörtern, Plakatserien, Veranstaltungen und Interviews dazukommen.

Das Konzept stammt von Albert Pinggera, Josef Rohrer und Judith Schwarz. Projektpartner sind die Öztaler Museen. Das Projekt wird von der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino und den Bildungsausschüssen von St. Leonhard und St. Martin gefördert.

Im Mittelpunkt des Euregio-Museumsjahrs 2021 steht das Thema „Transport-Transit-Mobilität“. Und obwohl der Dialekt kein klassisches Mobilitätsthema ist, fanden die Initiatoren des Projektes „GARGOOO! Åbout Dialekt“, dass es gut dazu passt, weil Dialekt leichtfüßig, tiefgehend, ausschweifend, draufgängerisch, selbstlaufend und hochfahrend daherkommen kann.

info@museum.passeier.it

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 7 vom 17.02.2021 Seite: 8 Ressort: Lokales Bezirksblätter Hall/Rum

"Bleiben geschlossen, aber trotzdem aktiv"

Die Burg Hasegg kann besucht werden, das Gemeindemuseum Absam hat sich gegen die Öffnung entschieden.

HALL/ABSAM. Das Museum in der Haller Burg Hasegg kann seit 9. Februar wieder besucht werden. Besucherinnen und Besucher können sich mit Hilfe eines modernen Audioguides oder mit dem eigenen Smartphone via Audioguidesystem und eigenen Kopfhörern auf Spurensuche in die Vergangenheit der Burg Hasegg und der Münzgeschichte von Hall begeben.

16.000 Zuhörer

Das Gemeindemuseum Absam ist andere Wege gegangen. Trotz der Möglichkeit zur Öffnung des Museums hat sich Museumsleiter Matthias Breit dagegen entschieden. Er hat im Sommer 2019 angefangen, Podcasts von den Veranstaltungen im Gemeindemuseum zu erstellen. Aus der Notwendigkeit heraus, wie er erklärt: "Einige unserer treuen Besucher konnten nicht mehr persönlich vorbeikommen. Für sie haben wir angefangen, die Veranstaltungen aufzunehmen und zusammenzuschneiden." Die Zugriffe auf die Podcasts sind sukzessive gestiegen. Im April und Mai 2020 sind sie dann explodiert, heute kann das Museum über 16.000 Zuhörer und Zuhörerinnen verzeichnen. Im Vergleich dazu: Absam hat 6.725 Bewohnerinnen und Bewohner in der Gemeinde. Gegen die Öffnung hat sich Breit auch deshalb entschieden, weil die behördlichen Auflagen nicht dafür sprechen. Die Umsetzung kostet zu viel und die Besucherzahlen – im Sommer 2020 war das Museum geöffnet – geben auch keinen Grund dafür. Das Museum ist stark auf Interaktion ausgelegt – die aktuelle Lage begünstigt das nicht. Trotzdem stehen schon die nächsten Projekte in den Startlöchern: Eine Freiluftausstellung über das Schnapsbrennen in einem großen Absamer Obstgarten ist geplant – je nach Entwicklungen entscheidet man Anfang März, wie es weitergehen soll. Das Museum hat auch ein Euregio-Museumsjahr 2021 in Planung – gemeinsam mit dem Südtiroler Bergbaumuseum. Wenn der Plan mit der Containerausstellung nicht machbar wäre, würde Breit die Aktion ins Internet verlegen. Er sieht die aktuelle Entwicklung zwar nicht mit großer Freude, trotzdem kann er der Sache auch Gutes abgewinnen: "Es ist ein großer Nutzen, dass unsere digitale Tätigkeit erhalten bleibt und auch nicht zeitlich beschränkt ist. Wir legen gerade ein neues Archiv an."

Bild: Matthias Breit macht aktuell Podcasts statt Führungen.

"Bezirksblätter Tirol" Nr. 5 vom 03.02.2021 Seite: 17 Ressort: Lokales Stadtblatt Innsbruck

Tiroler Landesmuseen geben Ausblick auf 2021

Insgesamt besuchten im letzten Jahr mehr als 80.000 Menschen das digitale Museum.

INNSBRUCK. Die Besucherzahlen des letzten Jahres zeigen deutlich: Die Tiroler Landesmuseen konnten aufgrund der Einschränkungen nur bedingt physisch erlebt werden. Dafür erfreute sich das Online-Programm mit digitalen Führungen und Eröffnungen, Online-Ausstellungen, Podcasts und interaktiven Formaten umso größerer Beliebtheit. „Soziale Medien waren früher privat, inzwischen sind sie jedoch gesellschaftspolitisch relevant und ein bedeutender Teil des beruflichen musealen Alltags“, so Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen. „Die digitalen Besucherzahlen zeigen, dass wir diese neue Herausforderung gut bewältigen konnten. Mit einem ansprechenden Online-Programm konnten wir die Besucher motivieren, zwischen den Lockdowns wieder ins Museum zu gehen.“

Ausblick 2021

#Nach dem herausfordernden Jahr 2020 ist für das Jahr 2021 in den Tiroler Landesmuseen wieder einiges geplant. „Wir alle warten sehnlichst auf echte Begegnungen mit realen Kunstwerken, mit lebendigen Menschen, mit denen wir uns in wirklichen Räumen treffen und austauschen können. Ich freue mich genauso wie alle Akteure im Museum auf ein Ausstellungsprogramm, das wohl noch ein weiteres Jahr im Ferdinandeum in der jetzigen Form die Besucher begeistern wird“, so Barbara Psenner, Vorsitzende des Vereins Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum.

#Ferdinandeum

Im Ferdinandeum interpretiert das Künstlerkollektiv Gelitin ab dem Sommer/Herbst 2021 grafische, musikalische und kunsthistorische Meisterwerke aus den Sammlungen zeitgemäß. Darauf folgt eine Sonderausstellung des RLB-Kunstpreisträgers Oliver Laric und später widmet sich „Chanukka“ den jüdischen Leuchtern des Weihnachtsfestes. Den krönenden Abschluss macht die Sonderausstellung „Werden“. Außerdem werden die Grafische Sammlung und die Modernen Sammlungen laufend neu präsentiert, unter anderem mit Piazzetta, Rembrandt, Dürer sowie Steeg und Oppl.

Sonderausstellungen

#Im Volkskunstmuseum und im Zeughaus folgen zwei Sonderausstellungen, die sich dem Euregio-Museumsjahr zum Thema „Transit – Transport – Mobilität“ anschließen und dabei das italienische Leben in Tirol im 19. und frühen 20. Jahrhundert sowie die Geschichte der Fortbewegung, des Verkehrs und der Mobilität in Tirol behandeln. Später bespielt Florian Raditsch im Volkskunstmuseum die Stuben und das Stubenforum und rund um Weihnachten sind dann Krippen aus Genua zu Gast. Das Zeughaus widmet sich in einer weiteren Sonderausstellung dem Land Tirol während des Dreißigjährigen Krieges.

Geschichte & Wissenschaft

#Im TIROL PANORAMA mit Kaiserjägermuseum wird die Propaganda im Ersten Weltkrieg in Tirol behandelt und in der Weiherburg widmen sich die Naturwissenschaftlichen Sammlungen in Kooperation mit dem Alpenzoo der Artenvielfalt Tirols. Die Ausstellung wird jährlich neu bespielt, im ersten Jahr liegt der Fokus auf neu eingewanderten bzw. eingeschleppten Tieren und Pflanzen, aber auch ausgestorbenen Arten.

Bild: Direktor Peter Assmann eröffnet das Jahr 2021.

"Tiroler Tageszeitung" vom 29.01.2021 Seite 14 Ressort: Kultur & Medien Lokalteil Innsbruck, Lokalteil Imst, Lokalteil Kitzbühel, Lokalteil Kufstein, Lokalteil Landeck, Lokalteil Osttirol, Lokalteil Reutte, Lokalteil Schwaz

Museen planen eifrig, doch Termine sind offen

Innsbruck-Corona hat die fünf Standorte der Tiroler Landesmuseen im Vorjahr über Monate zum Zusperrern gezwungen. 127.000 Besucher wurden verzeichnet, ein Minus von 63 Prozent im Vergleich zu 2019. Damals schauten noch 343.000 Museumsgeher in Ferdinandeum, Hofkirche, Volkskunstmuseum, Zeughaus und Tirol Panorama vorbei. 615.000 Euro beträgt das Jahresminus in Geld ausgedrückt, Rücklagen wurden dafür aufgebraucht.

In unsicheren Zeiten wie den unseren ist Improvisieren alles, auch, was die Präsentation musealer Angebote anbelangt. So wichen auch die Tiroler Landesmuseen (TLM) 2020 verstärkt auf Online-Angebote aus. 80.000 Zugriffe erfolgten digital in Form von virtuellen Museumsbesuchen oder Podcasts.

Nach der Bilanz richtet sich der Blick nach vorne, mit allen Unsicherheiten. Nächste Woche wird sich entscheiden, wer am 8. Februar wieder aufsperrern darf und ob sich Museen tatsächlich unter jenen befinden, für die der Lockdown (wieder einmal) endet.

Genaue Termine für das TLM-Jahresprogramm wurden vorsichtshalber noch nicht fixiert. Im Ferdinandeum wird "im Sommer/Herbst" das Künstlerkollektiv Gelitin gastieren, gefolgt von einer Sonderausstellung von RLB-Kunstpfeiler Oliver Laric. Die eigenen Sammlungen werden neu präsentiert, mit Werken von u. a. Piazzetta, Rembrandt und Dürer.

Im Volkskunstmuseum und im Zeughaus widmen sich zwei Ausstellungen aus Tiroler Sicht dem Thema des Euregio-Museumsjahrs "Transit-Transport-Mobilität", ein auch politisch unverändert heißes Eisen. Und im Tirol Panorama wird die Kriegspropaganda des Ersten Weltkriegs aufgezeigt. (mark)

Eine Skulptur des Künstlerkollektivs Gelitin in Wien.

"Dolomiten" Nr. 23 vom 29.01.2021 Seite: 14 Ressort: südt

Mehr Bürgernähe groß geschrieben

Euregio: Institution erneuern, neue Informationsstellen – Ladinische Bezeichnung und Museumsjahr

Bozen (LPA). Der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino tagte gestern via Videokonferenz. Im Mittelpunkt standen neben der Corona-Krise auch die Statutenreform und mehr Bürgerbeteiligung.

Vorgesehen ist, dass die Versammlung der Europaregion um je ein Mitglied pro Land aus den jeweiligen Landtagen aufgestockt wird. Damit die Bürger die Geschicke der Euregio besser mitbestimmen können, werden Bürgerräte geschaffen: Sie sollen zu ganz konkreten Themenfeldern Vorschläge einbringen. Der erste Bürgerrat soll heuer stattfinden. Für weitere Bürgernähe sorgen 2 neue Informations- und Koordinierungsstellen. Neben dem Hauptsitz der Euregio im Waaghaus in Bozen soll die Euregio auch im Bundesland Tirol und im Trentino sichtbarer werden. Ab Mai 2021 wird ein Ausstellungsraum im Erdgeschoss des Menardi-Gebäudes in der Wilhelm-Greil-Straße in Innsbruck über die Angebote der Europaregion informieren.

Mit dem Übergang der Präsidentschaft an das Trentino im Herbst nimmt die Informations- und Koordinierungsstelle in Trient in der Villa Moggioli ihren Betrieb auf. Neben einem Austausch über die Projekte im heurigen Euregio-Museumsjahr wurde auch der Beschluss zur offiziellen ladinischen Bezeichnung „Lia Europeica de Cooperaziun Teritoriala Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“, kurz „Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“, gefasst.

Inhaltsverzeichnis

Über die Aneignung von Kulturgut Dolomiten vom 20.10.2021 (Seite 5)	Seite 5
Euregio: Nur drei Ideen wurden Opfer des Virus Kronen Zeitung vom 15.10.2021 (Seite 28)	Seite 6
Vorsitz wechselt ins Trentino Dolomiten vom 15.10.2021 (Seite 17)	Seite 7
Heiliges und Heilige über den Pass Dolomiten vom 15.10.2021 (Seite 29)	Seite 8
Schiefe Optik Tiroler Tageszeitung vom 09.10.2021 (Seite 16)	Seite 9
Korrner und Jenische – Armut und Ausgrenzung Dolomiten vom 06.10.2021 (Seite 26)	Seite 10
Chronisten begaben sich auf die Spuren der "Fahrenden" Bezirksblätter Tirol vom 22.09.2021 (Seite 68)	Seite 11
45 ungewöhnliche Werke, die Wort und Bild vereinen Dolomiten vom 13.09.2021 (Seite 16)	Seite 12
Musik und Kultur zugleich Dolomiten vom 17.08.2021 (Seite 24)	Seite 13
Positive Entwicklung Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 11.08.2021 (Seite 55)	Seite 14
Die Öztaler Museen sind impulsgebend Bezirksblätter Tirol vom 11.08.2021 (Seite 8)	Seite 15
Der "Stäkkkn" im Jenbacher Museum Bezirksblätter Tirol vom 11.08.2021 (Seite 18)	Seite 16
Verein in juristische Person umgewandelt Dolomiten vom 10.08.2021 (Seite 24)	Seite 17
Mit Innovation aufs Podest Kronen Zeitung vom 04.08.2021 (Seite 29)	Seite 18
Auszeichnung für Öztaler Museen Tiroler Tageszeitung vom 04.08.2021 (Seite 15)	Seite 19
Aspekte jenischer Geschichte in Tirol Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 28.07.2021 (Seite 27)	Seite 20
Auf ins Museum! Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 28.07.2021 (Seite 34)	Seite 21
Die Oberhofer und ihre Mobilität Bezirksblätter Tirol vom 21.07.2021 (Seite 4-5)	Seite 22
Neustifts verlorene Schätze Dolomiten vom 21.07.2021 (Seite 21)	Seite 24
Eine Pilgerreise im Museum Dolomiten vom 19.07.2021 (Seite 15)	Seite 25
Pflanzen entlang der Brennerbahn: GLEIS 1 Bezirksblätter Tirol vom 14.07.2021 (Seite 51)	Seite 26

Die Jenischen im Mittelpunkt Tiroler Tageszeitung vom 13.07.2021 (Seite 23)	Seite 27
Auf ins Museum! Kronen Zeitung vom 11.07.2021 (Seite 43)	Seite 28
Mobilität als Thema Dolomiten vom 10.07.2021 (Seite 6)	Seite 29
Auf Gleis 1 kamen die Exoten Dolomiten vom 10.07.2021 (Seite 16)	Seite 30
Landkarten und ihre Bedeutung Dolomiten vom 09.07.2021 (Seite 26)	Seite 31
„Das Museum bewegt“ Dolomiten vom 06.07.2021 (Seite 25)	Seite 32
Museen: Mit Zuversicht nach vorn Dolomiten vom 05.07.2021 (Seite 8)	Seite 33
Karten und die Ziele ihrer Auftraggeber Dolomiten vom 05.07.2021 (Seite 14)	Seite 34
Wanderstecken und Jubiläumsfeier für Eisenbahnfreunde Osttiroler Bote vom 01.07.2021 (Seite 34)	Seite 35
Ausstellungseröffnung im Heimatmuseum Oberhofen Bezirksblätter Tirol vom 30.06.2021 (Seite 45)	Seite 36
"Der böse Weg" bis 25. 07. auf Schloss Landeck Bezirksblätter Tirol vom 30.06.2021 (Seite 59)	Seite 37
Verkehrsader Europas im Spiegel der Zeit Tiroler Tageszeitung vom 29.06.2021 (Seite 24)	Seite 38
Euregio-Museumsjahr 2021: „Museum bewegt“ Dolomiten vom 29.06.2021 (Seite 1)	Seite 39
Festung Franzensfeste: 50x50x50 allen alles... Dolomiten vom 29.06.2021 (Seite 12)	Seite 40
Zwei Mittelschulen wurden ausgezeichnet Kleine Zeitung vom 26.06.2021 (Seite 24)	Seite 41
„Euregio-Scheck“ für zwei Osttiroler Mittelschulen Kronen Zeitung vom 26.06.2021 (Seite 24)	Seite 42
Ein Museumsjahr zum Thema Mobilität Osttiroler Bote vom 24.06.2021 (Seite 42)	Seite 43
Mobilität und Armut Bezirksblätter Tirol vom 23.06.2021 (Seite 19)	Seite 44
Zum Euregio-Museumsjahr 2021: Ein Wanderstock auf Wanderschaft Tiroler Tageszeitung vom 17.06.2021 (Seite 3)	Seite 45
Hahntennjochstraße -Fluch oder Segen? Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 16.06.2021 (Seite 6)	Seite 46
Hahntennjoch - vom Saumpfad zur Rennstrecke Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 16.06.2021 (Seite 7)	Seite 47
Hahntennjoch -vom Saumpfad zur Rennstrecke Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 16.06.2021 (Seite 37)	Seite 48

Gerald Nitsche bei der Kunstbiennale Bezirksblätter Tirol vom 16.06.2021 (Seite 44)	Seite 49
Dreieinigkeit Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 09.06.2021 (Seite 18)	Seite 50
Grenzenlose Neugier auf das Kunstschaffen von heute Tiroler Tageszeitung vom 08.06.2021 (Seite 12)	Seite 51
Grenzenlose Neugier TT Kompakt vom 08.06.2021 (Seite 14)	Seite 52
Erstaunliche Parallelen zwischen Pest und Covid Dolomiten vom 04.06.2021 (Seite 27)	Seite 53
Ausstellung mit Osttiroler Beteiligung Osttiroler Bote vom 03.06.2021 (Seite 18)	Seite 54
Geschichte bewegt Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 02.06.2021 (Seite 34)	Seite 55
Eröffnungen, Abschied und vieles mehr in Innsbruck Bezirksblätter Tirol vom 02.06.2021 (Seite 21)	Seite 56
Heimatismuseum Oberhofen lädt ein Bezirksblätter Tirol vom 02.06.2021 (Seite 54)	Seite 57
Museum Rablhaus startet in die Saison Bezirksblätter Tirol vom 02.06.2021 (Seite 63)	Seite 58
Geschichte als Lehrmeisterin Dolomiten vom 31.05.2021 (Seite 20)	Seite 59
Malen und Zeichnen im Museum Tiroler Tageszeitung vom 29.05.2021 (Seite 27)	Seite 60
Kühler Start ins Jahr der Museen Kronen Zeitung vom 28.05.2021 (Seite 43)	Seite 61
Euregio eröffnet museales Großprojekt Tiroler Tageszeitung vom 28.05.2021 (Seite 14)	Seite 62
Euregio-Museumsjahr eröffnet TT Kompakt vom 28.05.2021 (Seite 12)	Seite 63
60 Museen, 70 Standorte Dolomiten vom 28.05.2021 (Seite 6)	Seite 64
Euregio mit Diskussionsbedarf Tiroler Tageszeitung vom 26.05.2021 (Seite 4)	Seite 65
Flauring hängt am GWT-Netz Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 26.05.2021 (Seite 34)	Seite 66
Mit Malerei „belebte“ Karten Dolomiten vom 25.05.2021 (Seite 15)	Seite 67
Über Vinschger „Korrner“ zwischen Hunger und Freiheit Dolomiten vom 21.05.2021 (Seite 26)	Seite 68
Gemeinsame Standards für Einsatzkräfte Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 19.05.2021 (Seite 12)	Seite 69
Geschichte bewegt: Sonderausstellungen Bezirksblätter Tirol vom 19.05.2021 (Seite 55)	Seite 70

Austausch, der Gesellschaft bewegt Tiroler Tageszeitung vom 13.05.2021 (Seite 40-41)	Seite 71
AUSSTELLUNGSINFO Kronen Zeitung vom 12.05.2021 (Seite 51)	Seite 73
Anzeichen von Moderne vom Achensee zum Gardasee Tiroler Tageszeitung vom 11.05.2021 (Seite 12)	Seite 74
Wege zueinander Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 05.05.2021 (Seite 32)	Seite 75
Landeck stellt "bösen Weg" ins Schaufenster Tiroler Tageszeitung vom 30.04.2021 (Seite 24)	Seite 76
Bitte alle einsteigen! Tiroler Tageszeitung vom 15.04.2021 (Seite 2)	Seite 77
4,6 Millionen Euro für den Betrieb Landesmuseen Dolomiten vom 15.04.2021 (Seite 8)	Seite 78
Wir sind Euregio! Dolomiten vom 15.04.2021 (Seite 38)	Seite 79
Ein Meilenstein der Euregio-Mobilität Dolomiten vom 15.04.2021 (Seite 38)	Seite 80
Euregio-Jahr: Museum bewegt Kitzbüheler Anzeiger vom 15.04.2021 (Seite 19)	Seite 81
Transport -Transit -Mobilität Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 14.04.2021 (Seite 29)	Seite 82
Museum bewegt Rundschau - Oberländer Wochenzeitung vom 14.04.2021 (Seite 34)	Seite 83
Fokus Mobilität Dolomiten vom 09.04.2021 (Seite 6)	Seite 84
Osttirols Beitrag ist Eisenbahnmuseum Lienz Osttiroler Bote vom 08.04.2021 (Seite 9)	Seite 85
44 Mal ja zur Förderung Dolomiten vom 27.02.2021 (Seite 5)	Seite 86
„GARGOOO! Åbout Dialekt“ Dolomiten vom 20.02.2021 (Seite 28)	Seite 87
"Bleiben geschlossen, aber trotzdem aktiv" Bezirksblätter Tirol vom 17.02.2021 (Seite 8)	Seite 88
Tiroler Landesmuseen geben Ausblick auf 2021 Bezirksblätter Tirol vom 03.02.2021 (Seite 17)	Seite 89
Museen planen eifrig, doch Termine sind offen Tiroler Tageszeitung vom 29.01.2021 (Seite 14)	Seite 90
Mehr Bürgernähe groß geschrieben Dolomiten vom 29.01.2021 (Seite 14)	Seite 91



Über die Aneignung von Kulturgut

Seite 5 / 20.10.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 793,75

Über die Aneignung von Kulturgut

IM NETZ: Museum Villa Freischütz gewinnt den ersten Preis für Podcast „Der äthiopische Mantel“

VON EVA GRATL

MERAN. Onlineangebote haben nicht nur in Corona-Zeiten viele Menschen animiert, Museen zu besuchen, sie bereichern auch, wenn diese geöffnet haben. Denn „über digitale Projekte werden oft auch Inhalte gezeigt, die keinen Platz im Ausstellungskonzept gefunden haben. Oder es entstehen dadurch Projekte über Museumsgrenzen hinweg“, liest man auf der Homepage des DigAMus Award.

Jährlich werden dabei die besten digitalen Projekte von Museen ausgezeichnet. Bewertet werden die unterschiedlichen Bedürfnisse der Nutzer und Nutzerinnen, die Kreativität und der



Der äthiopische Mantel erzählt von Krieg, Schuld und Vergessen.

Umgang mit Ressourcen. „Das ist der äthiopische Mantel. Eine Geschichte von Krieg, Schuld und Vergessen. Es ist auch eine Geschichte davon, wie ein klei-

nes Museum sich großen Fragen widmen kann“. So beginnt im Podcast eine spannend erzählte Geschichte: Die Wahl fiel heuer auf das digitale Angebot der Villa

Freischütz in Meran, eine Produktion der Stiftung Navarini-Ugarte, zur Ausstellung „Der äthiopische Mantel“, welche von Ariane Karbe aus Berlin und Hannes Obermair aus Bozen kuratiert wurde. Die Schau widmet sich einem Thema, das allzu gern totgeschwiegen und lange Zeit auch vergessen wurde.

Der prachtvolle Mantel erzählt die Geschichte von Aneignung von Kulturgut und wirft auch die Frage der Restitution auf. Das Projekt und der dazugehörige Podcast sind Teil des Eurégio-Museumsjahres 2021 zum Thema der Mobilität.

@ Zu hören ist der Podcast auf www.villafreischuetz.org.



Euregio: Nur drei Ideen wurden Opfer des Virus

Seite 28 / 15.10.2021

Druckauflage: 50.200 | Reichweite: 147.000 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 1.357,06

➤ 48 Projekte unter Tiroler Vorsitz verwirklicht ➤ Übergabe an Trentino in der Hofburg ➤ Für die Bürger „erlebbarer machen“

Euregio: Nur drei Ideen wurden Opfer des Virus

Im Würgegriff von Corona führte Tirol nun zwei Jahre den Vorsitz über die Euregio. Gestern wurde der symbolische Wanderstock an das Trentino übergeben.

Auf der Covid-Streichliste stehen die Kindersicherheits-Olympiade, ein Zukunftstag und ein gemeinsamer Gemeindetag der drei Landesteile Tirol, Südtirol und Trentino. „Da wären einfach zu viele Menschen zusammengekommen“, be-

erfreulich: Trotz Pandemie wurden nur drei von 51 Projekten begraben. „Trotz der Widrigkeiten funktioniert die Zusammenarbeit“, so LH Günther Platter.

gründete LH Platter. Viel länger ist allerdings die Liste an Ideen, die zur Realität wurden – Euregio-Mobilitätscheck um 39 Euro, Museumsjahr mit 60 Museen, Stromzusammenschluss am Brenner, die Initiative „Euregio macht Schule“ usw.

„Es soll nun noch mehr um die großen Fragen gehen“, spielte Südtirols LH Arno Kompatscher etwa auf das Transitproblem an. Und in der Flüchtlingsfrage dürfe „Grenzen dicht“ nicht das alleinige Konzept sein.

Südtiroler stehen am stärksten dahinter

LH Platter zitierte aus einer Umfrage, wonach die Euregio in Südtirol von 87 Prozent der Bevölkerung geschätzt werde und in Tirol immerhin noch von 82 Prozent. Etwas mehr Distanz herrscht im Trentino (75 Prozent). Jetzt gehe es darum, die Euregio für den Normalbürger „noch erlebbarer“ zu machen. Dazu



Der Wanderstock von Platter (re.) an Fugatti (Mitte), links Kompatscher.

werden Bürgerräte installiert und – wie berichtet – die Kooperation der Gemeinden und Tourismusverbände intensiviert. Sichtbares Zeichen ist der neue Euregio-

Infopoint in der Innsbrucker Wilhelm-Greil-Straße, der von den drei Landeshauptleuten eröffnet wurde. Rund 1000 Jugendliche nehmen zudem an di-

versen Veranstaltungen teil (vom Euregio-Jugendfestival über Sport bis zur Musik). Geballtes Wissen liefert die neue Homepage www.euregio.at A. Moser



Ein Höhepunkt der Euregio-Kooperation war im Sommer der Stromzusammenschluss am Brenner, 60 Jahre nach der Trennung.



Vorsitz wechselt ins Trentino

Seite 17 / 15.10.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.087,43

Vorsitz wechselt ins Trentino

EUREGIO: Platter übergibt Zepter an Fugatti – 48 Projekte in 2 Jahren umgesetzt

BOZEN/INNSBRUCK/TRIENT. Das Bundesland Tirol hat seine Euregio-Präsidentschaft unter dem Motto „Du bist Teil davon“ mit 48 umgesetzten Projekten und der eingeleiteten Euregio-Reform beendet. Das Zepter geht nun für 2 Jahre ins Trentino.

Vom Euregio2Plus-Ticket für eine „grenzenlose“ Mobilität innerhalb der 3 Landesteile über Euregio-Au-pair, um als junger Mensch auch die anderen Landesteile kennenzulernen, bis hin zum Euregio-Museumsjahr 2021, das nach wie vor stattfindet: Die vergangenen 2 Jahre standen im Zeichen zahlreicher länderübergreifender Projekte, Aktionen und Veranstaltungen. Gestern fand in der Innsbrucker Hofburg die 26. Vorstandssitzung der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino mit dem Euregio-Präsidenten und Nordtiroler Landeshauptmann Günther Platter, dem Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher und



Der Euregio-Vorsitz geht vom Bundesland Tirol an das Trentino: Landeshauptmann Günther Platter (rechts) übergab den symbolischen Wanderstock an den nächsten Euregio-Präsidenten Maurizio Fugatti (Mitte); links im Bild Landeshauptmann Arno Kompatscher. Land Tirol/Die Fotografen

dem künftigen Euregio-Präsidenten und Trentiner Landeshauptmann Maurizio Fugatti statt. „Die Europaregion hat bewegte Zeiten hinter sich. Die weltweite Pandemie hat uns vor nie geahnte Herausforderungen gestellt. Dabei hat sich gezeigt, dass die Euregio stark ist. Trotz aller Widrigkeiten konnten wir

zum Wohle der Bürgerinnen und Bürger die Zusammenarbeit der 3 Länder weiterentwickeln und wichtige Fortschritte erzielen“, sagte Landeshauptmann Platter, der das Zepter gestern offiziell an den nachfolgenden Euregio-Präsidenten, den Trentiner Landeshauptmann, übergab. © Alle Rechte vorbehalten



Heiliges und Heilige über den Pass

Seite 29 / 15.10.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/32 | Werbewert: € 544,58

BRIXEN. Das Diözesanmuseum Hofburg Brixen, das Augustinermuseum Rattenberg und das Museum Rablhaus Weerberg haben sich in Form einer Gemeinschaftsausstellung am Euregio-Museumsjahr 2021 beteiligt. Das Projekt mit dem Titel „Heiliges und Heilige über den Pass“ umfasst 3 thematische Schwerpunkte, die an den 3 Ausstellungsorten gleichzeitig thematisiert werden. Das Hauptaugenmerk der seit Sommer in der Hofburg laufenden Ausstellung (siehe digitale „Dolomiten“) liegt auf der lokalen Heiligenverehrung. Vor allem „Exotenheilige“, deren Verehrung in Tirol weniger verbreitet ist, rücken in den Vordergrund (im Bild eines der Motive der Ausstellung). Am Samstag wird um 11.30 Uhr in der Hofburg Brixen der Begleitband zur Ausstellung präsentiert. Zu den Autoren zählt u.a. Hans Griesmair. Bischof Ivo Muser und die Autoren der Publikation werden anwesend sein. ©

► Siehe auch Seite 6

**Schiefe Optik**

Seite 16 / 09.10.2021

Druckauflage: 85.927 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 3.176,9

Schiefe Optik

Bei Peter Assmanns Ausstellung „Transferteppich“ auf Schloss Tirol geht es um mehr als die Kunst.

Von Barbara Unterthurner

Innsbruck, Dorf Tirol – Anfang September wurde auf Schloss Tirol bei Meran der „Transferteppich“ ausgelegt. Eine Ausstellung, die nicht einfach nur besprochen werden kann. Es ist Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen (TLM), der hier ausstellt. Zeichnungen, mehrfach überarbeitet, ein Spiel von Sprache und Linie. Sein „Outing“ als Künstler und Schriftsteller hatte Assmann 1995, seitdem führt er laut eigenen Angaben eine „diskrete Karriere“. Mit Ausstellungen vornehmlich außerhalb Tirols, u. a. 2018 in Ravenna. In den eigenen Museen auszustellen, ist für ihn „selbstverständlich ein No-Go“.

Wieso eine Schau des Museumschefs nun trotzdem so manchem in der Szene sauer aufstößt: „Transferteppich“ ist Teil des Euregio-Museumsjahres. Und Assmann ist Mitglied der Steuerungsgruppe zu eben jenem Museumsjahr. Er war mitunter für die Auswahl des Programms zuständig. Zu Recht empörten sich Kulturmenschen, sieht es doch so aus, als hätte Assmann nicht nur dafür gesorgt, dass die TLM (konkret Volkskunstmuseum und Zeughaus) ein Stück vom Euregio-Kuchen abbekamen, sondern auch er als Künstler. Insgesamt 60 Museen sind Teil der Initiative, die mit 750.000 Euro finanziert wird, 450.000 allein für Museen. Möglich gemacht zu gleichen Teilen aus Tirol, Südtirol und dem Trentino, rechnet Projektleiter Andreas Eisenle vor.

Dass Assmann im Programm quasi als doppelter Nutznießer aufscheint, sorgte selbst im Kulturbeirat des Landes Tirol für kritische Nachfrage, bestätigte Melanie Wiener, stellvertretende Kulturamtsleiterin und ebenso Mitglied der Steuerungsgruppe. An der schiefen Optik sei eine „unglückli-



Die Ausstellung „Transferteppich“ läuft noch bis 21. November auf Schloss Tirol, das Euregio-Museumsjahr bis Ende 2021. Foto: Schloss Tirol

che Projektkommunikation“ schuld, meint sie. Die 150.000 Euro eines jedes Euregio-Teils dienen nämlich zur Förderung kleiner Museen, in Tirol etwa die Örtzaler Museen. Die großen Dampfer, sprich die TLM, wurden aufgefordert mitzumachen, es gab aber kein Extrageld. „Es geht ums Mitbewerben“, sagt Wiener. Man könnte sagen, das Programm wird künstlich aufgebauscht. Eine Vorgangsweise, die ans Maximilian-Jahr 2019 erinnert.

Ein Landesmuseum ist auch Schloss Tirol. Assmanns „Transferteppich“ segelt also unter der Flagge des Museumsjahres, generierte aber kein Extrabudget. Über die Aufnahme seiner Ausstellung ins Programm des Museums-

jahres hat er in der Steuerungsgruppe also nicht entschieden, versichert der TLM-Direktor. Honorar gab es laut Künstler Assmann auch keines. Er folgte einfach der Einladung von Leo Andergassen, Direktor auf Schloss Tirol. Und webte „Transferteppich“ thematisch passend zum Thema „Transport-Transit-Mobilität“.

Hätte er mit Kritik rechnen können? Von einem Interessenkonflikt will Assmann nichts wissen, ihn überraschte die Reaktion der TirolerInnen. In Oberösterreich, wo er bis 2013 Direktor der Landesmuseen war, war seine künstlerische Karriere kein Thema, sagt Assmann. Er stellt dort aktuell beim Linzer Kunstsalon aus. Auf Einladung.



Korrner und Jenische – Armut und Ausgrenzung

Seite 26 / 06.10.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 3.175

Korrner und Jenische – Armut und Ausgrenzung

HISTORISCHES: Chronistentag im Vinschger Museum – Chronisten aus Tiroler Landesteilen eingeladen – Euregio-Museumsjahr als Anlass, die Fahrenden als Thema

SCHLUDERN (lie). Im Vinschger Museum (Vuseum) trafen sich Chronisten aus Südtirol und dem Bundesland Tirol. Es ging bei dem Chronistentag in Schluderns um ein Stück Vergangenheit Gesamtirols, das von Vorurteilen, Verfolgung, Ängsten und Klischees geprägt ist: Es ging um die Korrner und die Jenischen, es ging um das fahrende Volk.

en, Korbflechten usw. gehörten zu den Arbeiten, mit denen das täglich Brot verdient wurde.



„Das war kein Spaß“, stellte **Andreas Paulmichl** (im Bild) angesichts des Alltags der einstigen Fahrenden fest. Diese hätten nichts zu lachen gehabt, sondern im Gegenteil armutsbedingt einen harten Alltag. Es habe im Vinschgau, aber darüber hinaus in Gesamtirol tausende von Betroffenen gegeben. Vieles liege im Dunkeln rund um das Korrnerwesen, z. B. wisse man nicht genau, wann die ersten von ihnen ausgingen.

Jedenfalls waren die Fahrenden nicht nur von Not, sondern auch von sozialer Ausgrenzung betroffen. Als Gründe für diese Not nannte Paulmichl die im Vinschgau praktizierte Realteilung, Bodenknappheit, Arbeitsplatzmangel und niedrige Produktivität der vor allem landwirtschaftlichen Betriebe. Mitunter sei wohl auch gebettelt worden, was maßgeblich zum

schlechten Ruf der Korrner beigetragen habe.

Zugang zu Korrnern hat sich geändert

Der Zugang zu den Korrnern habe sich hierzulande mittlerweile geändert. Es waren wohl auch die Korrnerliadr von Luis Stefan Stecher, die dazu beigetragen haben, die Fahrenden in einem anderen Licht zu sehen, sagte Helene Dietl Laganda. Dies dürfe aber nicht zu falscher Romantisierung führen, wurde daraufhin von Zuhörerseite aus eingeworfen. Das Leben als Fahrende habe nichts zu tun gehabt mit Lagerfeuerromantik und Campingurlaub.

Die Jenischen – es handelt sich dabei um eine Selbstbezeichnung – bzw. deren Nachfahren im nördlichen Tiroler Landesteil hingegen kämpfen bis heute mit tief verwurzelten Vorurteilen, wie Edith Hessenberger betonte. „Jenischer“ gelte als Schimpfwort, viele Nachfahren von ihnen würden sich heute noch aus Vorsicht nicht zu erkennen geben. Sie berichtete von Bemühungen der einstigen staatlichen Obrigkeiten, die Jenischen zu assimilieren, dass man ihnen sogar die Kinder entzogen



Der Karren im Vinschger Museum steht stellvertretend für das Phänomen der Korrner, aber auch der Jenischen.

hatte und davon, dass das Phänomen des Herumziehens Ende des 19. Jahrhunderts seinen Höhepunkt erreicht hatte. Dann habe es langsam abgenommen.

Jenische stark von Stigmatisierung betroffen

Die Jenischen hätten jedenfalls eine eigene Sprache gehabt und eine eigene Kultur gelebt, es gebe sogar ein eigenes Wörterbuch. Ihre Lebensweise „am Rand der Gesellschaft“ habe aber leider zu starker Stigmatisierung geführt, sagte Hessen-

berger. Die „Vagabunden“ seien abgelehnt worden, auch weil sie unter Umständen Kosten für die Gemeinden hätten verursachen können. 1863 seien in Gesamtirol 1564 „Karrenzieher“ erfasst worden – es habe sich also um ein Massenphänomen gehandelt. Hessenberger betonte, dass man bei den Fahrenden nicht von eigenen Ethnien oder Volksgruppen sprechen könne, es handle sich vielmehr um ein gesellschaftlich-soziales Elendsphänomen.

Sie bedauerte, dass den Jenischen bis heute nicht der Re-

spekt entgegengebracht werde, den sie sich verdienten. Es müsse noch viel geforscht werden, um zu verstehen, was damals geschah – und damit sie das „Stigma des Asozialen“ endgültig loswerden. In den 1970-er Jahren seien die letzten Spuren der fahrenden Jenischen verschwunden, es sei höchst an der Zeit, diesen „blinden Fleck der Geschichte“ in Tirol zu tilgen.

Aus der Vergangenheit für heute lernen

Hessenberger ergänzte, dass es auch heute noch so sei, dass Menschen am Rande der Gesellschaft schnell stigmatisiert würden. In diesem Sinne sei Sensibilisierung im Zusammenhang mit historischen Begebenheiten wie jenen der Korrner und Jenischen auch Präventionsarbeit für Gegenwart und Zukunft. Denn es werde immer Menschen geben, die anders lebten, als es die Mehrheit der Gesellschaft erwarte. Begrüßt wurden die Teilnehmer am Chronistentag vom Vinschger Bezirkschronisten Wolfgang Thöni, vom Schludernser Chronisten Alexander Lutt und von Vuseumsvorsitzterin Helene Dietl Laganda.

© Alle Rechte vorbehalten



Chronisten begaben sich auf die Spuren der "Fahrenden"

Seite 68 / 22.09.2021

Druckauflage: 21.272 | Reichweite: 61.689 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 215,8



Aus dem Bezirk Imst nahmen Manfred Wegleiter, Helmut Plattner und Jolanda Krismayr (hintere Reihe von links) an der Veranstaltung teil.

Foto: Lutt

Chronisten begaben sich auf die Spuren der „Fahrenden“

Auf Einladung der Vizepräsidentin des „Vuseum Vintschger Museums“, Helene Dietl-Laganda, der Öztaler Museen und des Bezirkschronisten des Vinschgau, Wolfgang Thöni, trafen sich am Samstag, dem 11.9., Chronistinnen und Chronisten aus Süd- und Nordtirol in Schluderns. Thema des Nachmittags waren Transport, Transit, Mobilität – also die Schwerpunkte des Euregio Museumsjahres. Mit den Kurzreferaten von Andreas Paulmichl und Edith Hessenberger wurde die Veranstaltung eingeleitet. „Bei uns in Nordti-

rol gilt Kärner immer noch als Schimpfwort, wir haben uns in der Arbeit über die Fahrenden bewusst auf den Begriff Jenische verständigt“, betonte die Leiterin der Öztaler Museen. Im Anschluss erfolgte eine rege Diskussion, die Unterschiede im Umgang mit den „Fahrenden“ in Süd- und Nordtirol deutlich machte. Mit einer Führung durch die Ausstellungen durch Gabi Obwegeser sowie Christine Eisenstecken und der Verkostung regionaltypischer Produkte fand die Veranstaltung einen gemütlichen Abschluss.



45 ungewöhnliche Werke, die Wort und Bild vereinen

Seite 16 / 13.09.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.587,5

45 ungewöhnliche Werke, die Wort und Bild vereinen

KULTUR: Neue Ausstellung „Transferteppich“ von Peter Assmann im Bergfried von Schloss Tirol eröffnet – Im Rahmen des Euregio-Museumsjahrs – Katalog erschienen

DORF TIROL (ehr). Der Bergfried von Schloss Tirol wird mit einer neuen Sonderausstellung bespielt: Passend zum Euregio-Themenjahr „Transport, Mobilität, Transfer“ trägt sie den Titel „Transferteppich“. Die Ausstellung mit Arbeiten von Peter Assmann, Künstler und Direktor der Tiroler Landesmuseen, wurden am Freitag von Matthias Fink, Generalsekretär der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino, eröffnet.

In seiner Begrüßung erinnerte Leo Andergassen, Direktor des

Landesmuseums Schloss Tirol, dass mit den Ausstellungen im Bergfried immer besondere Akzente gesetzt werden. „Die Ausstellungen nehmen Positionen ein, die neugierig machen“, sagte Andergassen. Der Transferteppich sei eine Metapher für das unstete Sein des Menschen. Andergassen dankte Assmann, seinem Team mit Sabine Schwiembacher an der Spitze und der Kunsthistorikerin Eva Gratl sowie den Grafikerinnen Ursula Stügel und Anna Raich für die Arbeit am Katalog.



Leo Andergassen (von links), Direktor des Landesmuseums Schloss Tirol, Kunsthistorikerin Eva Gratl, Künstler Peter Assmann und Matthias Fink, Generalsekretär der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino, bei der Eröffnung der Ausstellung „Transferteppich“ auf Schloss Tirol.

Der Kunsthistoriker Peter Assmann schilderte, dass seine erste Ausstellung auf das Jahr 1995 zurückgehe. Außerdem ist der Museumsdirektor auch literarisch tätig. Für die Ausstellung „Transferteppich“ sei ihm die Lektüre von Ezra Pound extrem wichtig gewesen. „Ich hoffe, dass Sie der Transferteppich so anregt, dass sie eine Position einnehmen können“, wünschte sich Assmann.

Die 45 grafischen Blätter vereinen Wort und Bild. Um zu ihnen zu gelangen, muss man Tep-

piche betreten, die Assoziationen wie fliegender Teppich, Migration usw. schaffen wollen.

Matthias Fink ging auf die gemeinsamen Projekte in der Europaregion Tirol und auf das Euregio-Museumsjahr ein. Das verbindende Element für die teilnehmenden Museen ist ein Wanderstock, der im Rahmen des Dialektprojektes des Museum Passeier „GarGooo!“ entstanden ist.





Musik und Kultur zugleich

Seite 24 / 17.08.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/32 | Werbewert: € 397,51

Musik und Kultur zugleich

KONZERT: Kornner-Lieder begeistern die Zuhörer

SCHLUDERNS. Vor kurzem trat die Gruppe Flouraschworz in Schluderns auf. „Es war eine besondere Freude für das Vuseum bzw. das Vinschger Museum, dass das Konzert mit Flouraschworz trotz Regenwetter zustande kommen konnte“, wird in einer Aussendung erklärt.

Der Konzertabend ist Teil einer ganzen Reihe von Veranstaltungen, die im Rahmen der Sonderausstellung „Fahrende – die Vinschger Kornnr“ vom Verein Vinschger Museum organisiert

werden. Kuratorin Helene Dietl Laganda konnte viele Zuhörer im Kulturhaus begrüßen, die den vertonten Kornner-Liedern lauschen wollten. Besonders lohnend sei gewesen, dass das Publikum noch unveröffentlichte Lieder der Musikgruppe zu hören bekam. Das heurige Euregio-Museumsjahr steht unter dem Titel „Transport – Transit – Mobilität“. Das Museum ist mit der Sonderausstellung „Fahrende – die Vinschger Kornnr“ beteiligt.

© Alle Rechte vorbehalten



Positive Entwicklung

Seite 55 / 11.08.2021

Druckauflage: 43.501 | Reichweite: 126.153 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 831

Positive Entwicklung

Ötztaler Museen bekommen Österreichischen Museumspreis

(ba) Sie leisten hervorragende Arbeit und werden österreichweit wahrgenommen: Die Ötztaler Museen wurden mit dem Österreichischen Museumspreis 2021 ausgezeichnet. Kulturlandesrätin Beate Palfrader freut sich mit der Institution und gratuliert dem Team rund um Direktorin Edith Hessenberger.



Im Bild: Landesrätin Beate Palfrader (r.) mit der Direktorin der Ötztaler Museen Edith Hessenberger

Archivbild: Land Tirol/Sidon

„Durch die Neustrukturierung der Ötztaler Museen und insbesondere durch die engagierte Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Ötztal maßgeblich gesteigert werden. So wurden in den vergangenen Jahren viele innovative und zukunftsweisende Projekte umgesetzt. Auch mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Ötztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio Museumsjahr 2021. Die Ötztaler Museen wirken damit impulsgebend für die gesamte Museumslandschaft im Tiroler Oberland und sind ein wesentlicher Bestandteil des kulturellen und touristischen Angebots in der Region“, so die Landesrätin. Darüber hinaus werde die Arbeit der Ötztaler Museen österreichweit wahrgenommen und anerkannt. Die Auszeichnung soll, wie Palfrader betont, auch als Ansporn und Motivation

dienen, damit die Ötztaler Museen den eingeschlagenen Weg zielstrebig weiterverfolgen und diese positive Entwicklung erfolgreich fortsetzen. Auch das Land Tirol werde sie dabei weiterhin unterstützen. Seit 1. Jänner 2019 vereint die Ötztaler Museen GmbH das Turmmuseum in Ötz, das Heimat- und Freilichtmuseum in Längenfeld Lehn sowie den dortigen Gedächtnisspeicher. Die zwei Museen gewähren einen detaillierten Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens- und Arbeitswelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit, während der Gedächtnisspeicher in Längenfeld als Archiv des Tales dient. Die dem Land Tirol gehörende und von den Tiroler Landesmuseen mit einem eigenen Depot in Oetz betreute Sammlung Hans Jägers steht ebenso wie das Archiv des Volkskundlers Hans Haid in den Häusern für Ausstellungen und vielfältige Vermittlungsarbeit zur Verfügung.

Stadtmusik Imst lädt zum Sommerkonzert

(ba) Nach langer Corona-bedingter Pause freut sich die Stadtmusik Imst, in diesem Jahr vier Konzerte spielen zu dürfen. „Anstatt der üblichen acht Konzerte, spielen wir zwar nur vier und diese unter strengen Auflagen, aber dennoch überwiegt die Freude darüber, endlich wieder vor Publikum zu spielen“, erklärt Obmann Lukas Reheis. Die Sommerkonzerte finden jeden Freitag von 13. August bis 3. September, jeweils um 20.30 Uhr im Imster Musikpavillon statt. Für Speis und Trank ist durch die Schützenkompanie Imst gesorgt. Der Eintritt ist frei. Wie bei allen Veranstaltungen gilt auch hier die 3G-Regel.

len“, erklärt Obmann Lukas Reheis. Die Sommerkonzerte finden jeden Freitag von 13. August bis 3. September, jeweils um 20.30 Uhr im Imster Musikpavillon statt. Für Speis und Trank ist durch die Schützenkompanie Imst gesorgt. Der Eintritt ist frei. Wie bei allen Veranstaltungen gilt auch hier die 3G-Regel.



Die Ötztaler Museen sind impulsgebend

Seite 8 / 11.08.2021

Druckauflage: 21.272 | Reichweite: 61.689 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 575,41

Die Ötztaler Museen sind impulsgebend

Die Ötztaler Museen wurden mit dem renommierten Österreichischen Museumspreis 2021 ausgezeichnet.

LÄNGENFELD. „Durch die Neustrukturierung der Ötztaler Museen und insbesondere durch die engagierte Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Ötztal maßgeblich gesteigert werden“, fand Kulturlandesrätin Beate Palfrader lobende Worte für die Geschäftsführerin der Ötztaler Museen, Edith Hessenberger. In den vergangenen Jahren waren viele innovative und zukunftsweisende Projekte umgesetzt worden.

„Auch mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Ötztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio Museumsjahr 2021. Die Ötztaler Museen wirken damit impulsgebend für die gesamte Museumslandschaft im Tiroler Oberland und sind ein wesentlicher Bestandteil des kulturellen und touristischen Angebots in der Region“, so Palfrader weiter.

Preis ist erneuter Ansporn

Darüber hinaus betont die



Kulturlandesrätin Beate Palfrader gratulierte dem Team der Ötztaler Museen um Direktorin Edith Hessenberger (l.) herzlich.

Foto: Land Tirol/Sidon

Landesrätin, dass die hervorragende Arbeit der Ötztaler Museen österreichweit wahrgenommen und anerkannt werde.

Gleichzeitig wirke die Auszeichnung als Ansporn und Motivation, den eingeschlagenen Weg zielstrebig weiterzuverfolgen und die positive Entwicklung der Ötztaler Museen erfolgreich fortzusetzen, welche das Land Tirol weiterhin unterstützen wird.

Über die Ötztaler Museen

Seit 1. Jänner 2019 vereint die Ötztaler Museen GmbH das Turmmuseum in Ötz, das Heimat- und Freilichtmuseum in Längenfeld Lehn sowie den

dortigen Gedächtnisspeicher. Die zwei Museen gewähren einen detaillierten Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens- und Arbeitswelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit, während der Gedächtnisspeicher in Längenfeld als Archiv des Tales dient.

Die dem Land Tirol gehörende und von den Tiroler Landesmuseen mit einem eigenen Depot in Ötz betreute Sammlung Hans Jäger steht ebenso wie das Archiv des Volkskundlers Hans Haid in den Häusern für Ausstellungen und vielfältige Vermittlungsarbeit zur Verfügung.

Mehr Nachrichten aus dem Bezirk finden Sie auf meinbezirk.at/imst



Der "Stäkkkn" im Jenbacher Museum

Seite 18 / 11.08.2021

Druckauflage: 32.949 | Reichweite: 95.552 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 150,8

Der „Stäkkkn“ im Jenbacher Museum



JENBACH. Der „Stäkkkn“ ist ein vom Museum Passeier anlässlich des Euregio Museumsjahres entwickeltes Kunstprojekt. Es besteht aus 80 (Haselnuss-)Stäben, die jeweils mit einem GPS-Sender versehen sind und in einem Stein stehend für eine selbstbestimmte Zeit ausgestellt werden. Diese Stäbe werden von den unterschiedlichen am Museumsjahr beteiligten

Museen das ganze Museumsjahr über von Museum zu Museum weitergegeben. Nun wurde der „Stäkkkn“ von Museum Rablhaus-Obfrau Andrea Aschauer (r.) aus Weerberg an das Jenbacher Museum übergeben, wo ihn Obfrau Erika Ferkel in Empfang nahm. Dort wird das ungewöhnliche Kunstobjekt nun für unbestimmte Zeit ausgestellt. (dw)



Verein in juristische Person umgewandelt

Seite 24 / 10.08.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.587,5

Verein in juristische Person umgewandelt

KULTUR: Verein Museum Hinterpasseier hält Jahresversammlung ab – Besondere Aufmerksamkeit für die Einrichtung „Timmel_Transit“

MOOS (fm). Coronabedingt nur in einem kleinen Kreis fand kürzlich die Jahresversammlung des Vereins Museum Hinterpasseier statt: Neben der Rückschau auf das Vorjahr, der Genehmigung der Bilanz 2020 und der Tätigkeitsvorschau wurde einstimmig beschlossen, die Vereinigung in eine juristische Person umzuwandeln.

Obmann Konrad Pamer blickte im „Mooserwirt“ auf ein für den Verein schwieriges Jahr zurück: So mussten die musealen Einrichtungen des Vereins, allen voran das Bunker-Mooseum, an die geltenden Corona-Richtlinien angepasst werden, um Kulturliebhabern einen sicheren Besuch zu garantieren.

Im „Mooseum“ zählte der Verein fast 4000 Besucher, in normalen Jahren waren es rund



Der Museumsverein ist nun eine juristische Person: Notar David Ockl (links) und Obmann Konrad Pamer bei den Formalitäten. Hubert Gögele

10.000 gewesen. Gefehlt haben vor allem die Gruppen: Im Schnitt verzeichnet das Bunker-Mooseum pro Saison etwa 80 Führungen von Gruppen. Im vergangenen Jahr gab es auf-

grund der Pandemie aber nur eine Gruppenführung.

Zur Vereinstätigkeit gehörten unter anderem auch die Auswanderung von Steinwild aus dem Gehege in Moos im Sarntal, die

Zucht von Steinkitzen sowie die Erweiterung des digitalen Archivs und der Tier- und Vogelbeobachtungsstelle am Bunkerkopf. Ein Herzensanliegen war der Vereinsleitung auch die Weiterführung des Kulturförderprojekts „Kunst im Glasturm“ mit einer erfolgreichen Ausstellung von Roswitha Gumpold.

Zudem wurde das wertvolle Emblembuch des kunstsinnigen Kurators Michael Winnebacher bei der Ausstellung zur Passeirer Malerschule im Landesmuseum Schloss Tirol der Öffentlichkeit zugänglich gemacht. Der Museumsverein blickt zuversichtlich in die Zukunft und hat sich für 2021 einiges vorgenommen.

Im Euregio-Museumsjahr, das unter dem Motto „Transport-Transit-Mobilität“ steht, wird der musealen Einrichtung „Tim-

mel_Transit“ am Timmelsjoch besondere Aufmerksamkeit geschenkt. Neben einer neuen Beschilderung werden eine Ausstellungsbroschüre und eine Hinweisausstellung zum Thema im Bunker-Mooseum entstehen.

Der Museumsverein beteiligt sich auch an einem Filmprojekt des Museumsverbandes zum Thema „Schmuggel übers Timmelsjoch“, plant eine Bilderausstellung im Glasturmzubau des „Mooseums“ und eine Ausstellung zur lokalen Sagenwelt.

„Ein Dank gilt den Mitarbeitern, dem Vorstand und natürlich unseren Vereinsmitgliedern“, betonte Vereinschef Konrad Pamer. „Viele haben Ideen und bringen sich mit Energie und Motivation ein. Außerdem fühlen sich auch Jugendliche angesprochen.“

© Alle Rechte vorbehalten

**Mit Innovation aufs Podest**

Seite 29 / 04.08.2021

Druckauflage: 47.400 | Reichweite: 147.000 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 1.017,9

Österreichischer Museumspreis 2021 für Ötztaler Museen**Mit Innovation aufs Podest**

Der diesjährige Österreichische Museumspreis geht an die Ötztaler Museen. Kulturlandesrätin Beate Palfrader gratulierte dem Team rund um Direktorin Edith Hessenberger folgendermaßen: „Durch die Neustrukturierung der Museen und der engagierten Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Ötztal maßgeblich gesteigert werden.“

In den vergangenen Jahren wurden viele innovative und zukunftsweisende Projekte erfolgreich umgesetzt. Auch mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Ötztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio Museumsjahr 2021. Die Ötztaler Museen wirken damit impulsgebend

für die gesamte Museumslandschaft im Tiroler Oberland und sind ein wesentlicher Bestandteil des kulturellen und touristischen Angebots in der Region.

LR Palfrader betont auch, dass die hervorragende Arbeit der Ötztaler Museen österreichweit wahrgenommen sowie anerkannt werde und dass das Land weiterhin unterstützend dahinter stehen werde.

Die Ötztaler Museen GmbH vereinen seit 1. Jänner 2019 das Turmmuseum in Oetz, das Heimat- und Freilichtmuseum in Längenfeld Lehn sowie den dortigen Gedächtnisspeicher. Von hier aus fließen Forschung, Dokumentation sowie Sammlung zusammen und werden über unterschiedliche Einrichtungen vermittelt.

In den beiden Museen wird ein detaillierter Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens- und Arbeiterwelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit gewährt. HB

tiroler.kultur@kronenzeitung.at



Auszeichnung für Öztaler Museen

Seite 15 / 04.08.2021

Druckauflage: 80.544 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.003,8

Auszeichnung für Öztaler Museen

Der Österreichische
Museumspreis 2021
geht nach Tirol.

Innsbruck, Längenfeld – Hohe Auszeichnung für die Öztaler Museen: Wie das Land Tirol mitteilt, erhält die Öztaler Museen GmbH den vom Kulturministerium gestifteten und mit 20.000 Euro dotierten Österreichischen Museumspreis 2021.

Tirols Kulturlandesrätin Beate Palfrader gratuliert dem Team um Direktorin Edith Hessenberger. Die hervorragende Arbeit der Öztaler Museen werde österreichweit wahrgenommen und anerkannt. „Durch die Neustrukturierung der Öztaler Museen und insbesondere durch die engagierte Arbeit der Geschäftsführerin konnte die Qualität der Museumsarbeit im Ötztal maßgeblich gesteigert werden“, so Palfrader wörtlich. Und weiter: „Mit der aktuellen Ausstellung über die Geschichte der Jenischen in Tirol in Kooperation mit der Initiative Minderheiten leisten die Öztaler Museen einen wertvollen Beitrag zum Euregio-Museumsjahr 2021.“

Seit 1. Jänner 2019 umfasst die Öztaler Museen GmbH das Turmmuseum in Oetz, das Heimat- und Freilichtmuseum in Längenfeld-Lehn sowie den dortigen Gedächtnisspeicher. Die zwei Museen gewähren Einblick in die Geschichte sowie in die Lebens- und Arbeitswelt der Bergbauernschaft vom Mittelalter bis zur Neuzeit. Der Gedächtnisspeicher in Längenfeld dient als Archiv des Tales.

Die dem Land Tirol gehörende und von den Tiroler Landesmuseen mit einem eigenen Depot in Oetz betreute Sammlung Hans Jäger steht ebenso wie das Archiv des 2019 verstorbenen Volkskundlers Hans Haid in den Häusern für Ausstellungen und vielfältige Vermittlungsarbeit zur Verfügung. (TT)

Lesen Sie zu diesem Thema den Kopf des Tages auf Seite 2



Museumsleiterin Edith Hessenberger (l.) und Landesrätin Beate Palfrader.
Foto: Land Tirol/Sidon



Aspekte jenischer Geschichte in Tirol

Seite 27 / 28.07.2021

Druckauflage: 18.614 | Reichweite: 53.981 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 553,94

Aspekte jenischer Geschichte in Tirol

Ausstellungseröffnung und Buchpräsentation im Ötztaler Heimatmuseum

„Fahrend? Um die Ötztaler Alpen“ heißt die Ausstellung, die kürzlich im Ötztaler Heimatmuseum die Eröffnung feierte. Parallel dazu wurde das gleichnamige Buch vorgestellt. Darin beleuchten zehn Autoren die jenische Geschichte, den Wanderhandel sowie der Verfolgung in der NS-Zeit in Tirol.

Von Friederike Hirsch

Unter freiem Himmel begrüßte Edith Hessenberger, Leiterin der Ötztaler Museen und Mitherausgeberin, die zahlreichen Gäste vor dem Heimatmuseum in Längenfeld. „Die Geschichte der Jenischen ist eine scheinbar spurlose, geprägt von wirtschaftlicher Not, Krieg und Vertreibung. Es ist eine Geschichte der Anderen, der Fremden, im besten Fall gespickt mit romantischen Erinnerungen an Pfannenflicker und Scherenschleifer, an Händlerinnen und Bettlerinnen, die ins Dorf kamen“, so Hessenberger. Die Existenz der Jenischen ist heute weitgehend in Vergessenheit geraten, denn es ist eine Geschichte, die selten erzählt wird. Es ist eine Geschichte ohne Aufzeichnungen, eine unsichtbare – so wie die Jenischen selbst fast unsichtbar bleiben. Edith Hessenberger: „Das ist einer der Gründe, warum die Ötztaler Museen, die Initiative Minderheiten und das Vintschger Museum diesen Aspekt in ihren Fokus genommen

haben.“ Denn anhand der Geschichte der Jenischen lässt sich vieles erzählen, das uns auch heute bewegt.

JENISCHE IM OBERLAND. In seinem Impulsvortrag zur Eröffnung machte Roman Spiss am Beispiel konkreter Familiengeschichte die historische Realität erfahrbar. Diese Realität war geprägt von Verachtung und stereotypen Vorurteilen. Die Lebensweise der Fahrenden brachte regelmäßige Konflikte mit dem Gesetz und den Sesshaften. Vor allem die unterschiedlichen Wertehaltungen und Lebensentwürfe führten zu einer pauschalisierten Verunglimpfung und Verachtung. Der Eigentumsbegriff der Jenischen deckte sich so gar nicht mit dem der Bauern. In der jenischen Denkweise ist alles, was frei wächst, Allgemeingut. „Das hat der Herrgott wachsen lassen, nicht der Bauer. Also ist's für alle“, so das Credo der Jenischen. Sie sahen das Pflücken von Feldfrüchten, aber auch das Einfangen von Kleintieren wie Hühner nicht als Diebstahl an. Immer strengere Maßnahmen wurden



Das Team hinter der Ausstellung und dem Buch „Fahrend? Um die Ötztaler Alpen“ vor dem Heimatmuseum in Längenfeld. „Mobilität“ ist das Meta-Thema im Euregio Museumsjahr 2021 – ein Thema, das anhand der mobilsten Bevölkerungsgruppe Tirols, den Jenischen, aufgezeigt wird.

RS-Fotos: Hirsch

schließlich vom Tiroler Landtag getroffen. Erschwerung des Wanderns, Hausierpatente und das Verbot der Mitnahme von Kindern sind nur einige. Das Begünstigen der Auswanderung zählte noch zu den harmloseren Maßnahmen. So verwundert es nicht, dass sich unter den Auswanderern des Jahres 1868 nach Pozuzo zahlreiche Jenische aus Mieming, Obsteig, Schönwies oder Telfs befanden. „Großzügig“ übernahmen die Heimatorte der Jenischen die Reisekosten.

INITIATIVE MINDERHEITEN TIROL. Geschäftsführer Michael Haupt verwies bei seiner Begrüßung auf das 30-jährige Jubiläum der Initiative Minderheiten in Tirol und betonte die Bedeutung des Lebens und Schaffens von Romed Mungenast. „In der jenischen Geschichte in Tirol nimmt

Mungenast als Person einerseits und als Pionier in der Dokumentation jenischer Geschichte einen wichtigen Platz ein. Diesen Platz haben wir ihm auch im vorliegenden Buch gegeben.“ Michael Haupt, Mitherausgeber des Buches, gab einen Überblick über die Publikation. „Wir haben uns alle nach besten Wissen und Gewissen bemüht, den Themenkreis so sensibel wie möglich zu beleuchten. Es ist mir bewusst, dass wir wahrscheinlich in das eine oder andere Fettnäpfchen getreten sind.“

RS-Gewinnspiel

Die RUNDschau verlost ein Exemplar von „Fahrend? Um die Ötztaler Alpen“. Einfach am Montag, dem 2. August, um 10 Uhr, die Nummer 05442 64525 wählen, durchkommen und mit etwas Glück gewinnen.



Auf ins Museum!

Seite 34 / 28.07.2021

Druckauflage: 13.126 | Reichweite: 38.065 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 370,5

Auf ins Museum!

Mit dem „Euregio2Plus-Ticket“ Kultur genießen und die Wunderkammer in Elbigenalp besuchen

Im Laufe des Euregio-Museumsjahrs 2021 geben über 60 Museen an 70 Standorten unter dem Motto „Transport – Transit – Mobilität“ Einblicke in die Entwicklung der alpinen Mobilität in Tirol, Südtirol und dem Trentino. Zahlreiche Ausstellungen haben bereits geöffnet, andere Museen warten ab Juli und August mit einem abwechslungsreichen Programm auf.

Von Sonja Kafelenz

Kulturlandesrätin Beate Palfrader überzeugt.

„Wir laden alle ein, die Museumslandschaft der Europaregion besser kennenzulernen. Gerade im Sommer eignen sich die Museen als ideale Ausflugsziele für Jung und Alt“, sind LH Günther Platter und

GROSSES ANGEBOT. Grenzübergreifende Ausstellungen werden zeitgleich in verschiedenen Museen präsentiert – wie „Heiliges und Heilige über den Pass“ im Rablhäus in



Im Euregio Museumsjahr 2021 zeigt die Wunderkammer in Elbigenalp die Ausstellung „Übers Joch. Das Hahntennjoch: Kulturweg – Naturweg – Rennstrecke“.

Foto: Wunderkammer

STELLENMARKT AUSSERFERN



STELLENAUSSCHREIBUNG
Im Wohn- und Pflegeheim Haus Ehrenberg
wird die Stelle einer/eines

DIPL. SOZIALBETREUERS/IN - ALTENARBEIT
FACHSOZIALBETREUERS/IN - ALTENARBEIT
DIPL. GESUNDHEITS- UND KRANKENPFLEGER/IN
PFLEGEFACHASSISTENZ, PFLEGEASSISTENZ

FÜR DIE TAGESGESTALTUNG

zur Besetzung ausgeschrieben.

Zur Ergänzung unseres motivierten Teams suchen wir Pflegepersonen, die uns in der Betreuung und Begleitung unserer Bewohner/innen unterstützen möchten.

Gemäß unserem Leitbild „Mensch sein und Mensch sein dürfen“ betreuen wir in unserem Haus derzeit 81 Bewohner/innen. Die Tagesgestaltung hat u.a. das Ziel sinngebende Tätigkeiten und zeitfüllende Beschäftigung anzubieten. Sie haben die Möglichkeit täglich Angebote und Aktivitäten zu gestalten und durchzuführen um unseren Bewohner/innen ein erfülltes Sozialleben zu ermöglichen.

ANFORDERUNGEN:

- Fachausbildung, ggf. mit der Bereitschaft zu einer Weiterbildung mit Schwerpunkt „Aktivierung im Alter“
- Soziale und kommunikative Kompetenz
- Teamfähigkeit und Verantwortungsbewusstsein
- Aufgeschlossenheit für die Planung und Umsetzung neuer Ziele
- Flexibilität auch in der Arbeitszeiteinteilung

WIR BIETEN IHNEN:

- Einen sicheren Arbeitsplatz mit Entfaltungsmöglichkeiten
- Hohe Pflege- und Betreuungsqualität
- Fort- und Weiterbildungen
- Supervisionen
- Entlohnung gemäß Gemeinde-Vertragsbedienstetengesetz, Einstufung je nach Ausbildung und anrechenbaren Vordiensten

Schriftliche Bewerbungen sind im Haus Ehrenberg,
z.H. Pflegedienstleitung Katharina Storf, MScN/ Heimleitung Mag. Stephan Mayr,
Krankenhausstraße 40, 6600 EHENBICHL abzugeben.

Weerberg und in der Hofburg Brixen oder die „Tunnelwelten“ in den Infozentren des BBT in Steinach und in der Franzensfeste.

Um Tourismus und Reisewege geht es im Stadtmuseum Hall mit „Solbad Hall. Sommerfrischler, Fremde und Touristen“ oder in Altfinsternmünz mit „Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Reschen“. Die „Reisen“ der Pflanzen spielen die Hauptrolle in der Ausstellung „Bahngleis 1“ am Institut für Botanik der Universität Innsbruck.

Auch die Museen in Südtirol und dem Trentino laden zum Verweilen ein: Im Augustiner Chorherrenstift Neustift läuft die Ausstellung „Zwischen Budapest und New York. Neustifts verlorene Schätze“, während auf Schloss Tirol „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ gezeigt wird. Aktueller denn je sind die Themen „Eine Seuche ohne Grenzen. Die Pest in Tirol und im Trentino zur Zeit des Dreißigjährigen Krieges“ im Casa de Gentili in Sanzeno und im Museum St. Proku-

lus in Naturns oder auch „Nachhaltige Mobilität. Eine Verpflichtung gegenüber dem Alpenraum“, zu sehen in der Fondazione Museo Civico di Rovereto.

NACHHALTIG reisen lässt es sich am besten mit der Bahn: Das „Euregio2Plus-Ticket“ ist das erste Tagesticket für alle drei Länder. Das Ticket kostet 39 Euro für zwei Erwachsene in Begleitung von bis zu drei Kindern und ist im gesamten Nahverkehrsangebot von Tirol, Südtirol und Trentino nutzbar.

Zahlreiche Museen haben ihre Ausstellungen bereits eröffnet, weitere folgen im Juli und August. Informationen dazu finden sich unter <https://2021.euregio.info/>.

Vom Bezirk Reutte beteiligt sich die Wunderkammer Elbigenalp mit der Ausstellung „Übers Joch. Das Hahntennjoch: Kulturweg – Naturweg – Rennstrecke“, vom 12. Juni bis zum 30. Oktober, am Euregio Museumsjahr 2021. Geöffnet jeweils Mittwoch bis Samstag von 14 bis 18 Uhr.



Gezeigt werden beeindruckende Bilder: Stau auf der Hahntennjochstraße anno dazumal.

Foto: Kerber



Die Oberhofer und ihre Mobilität

Seite 4 / 21.07.2021

Druckauflage: 16.284 | Reichweite: 21.296 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 596,27

Die Oberhofer und

Eine Reise in die Vergangenheit auf zwei, vier und mehr Rädern unternimmt das Heimatmuseum Oberhofen.

VON GEORG LARCHER

OBERHOFEN. Das rührige Chronisten- und Museumsteam rund um Bgm.a.D. Helmut Kirchmair hat wieder Kontakte geknüpft und in den Archiven gegraben, um die interessante Geschichte der Mobilität im Ort und der Region aufzuarbeiten. Vergangenen Freitag wurde die Ausstellung (unter Corona-Auflagen) feierlich eröffnet und ist noch **bis Ende November zu sehen, jeden Mittwoch, 14–18 Uhr. Ein Besuch lohnt sich!**

Transport-Transit-Mobilität ...

... unter diesem Titel reiht sich das Heimatmuseum mit dieser Schau in die rund 60 Museen



Günter Denoth, Seppi Schatz, Helmut Kirchmair und Bgm. Peter Daum (v.l.) vor der Vitrine mit vielen Erinnerungsstücken an die Arlbergbahn.

der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ein, die sich mit diesem Thema im Rahmen des Euregio Museumsjahres 2021 befassen. Dokumente, Erinnerungsstücke und Fotos der ersten Fahrräder, Motorräder, Traktoren und Autos in Oberhofen lassen die Besucher in Erinnerungen schwelgen. Im Mittelpunkt der Schau steht

aber die Geschichte des Zugverkehrs im Ort, allerdings waren es mehr Schranken und schnell durchfahrende Züge (und der damit verbundene Lärm), die den Alltag der Oberhofer lange Zeit prägten. Die Geschichte der Arlbergbahn reicht bis 1883 zurück. Der Tiroler Bahn-Experte Günter Denoth vom Verkehrsarchiv Tirol



Die Oberhofer und ihre Mobilität

Seite 5 / 21.07.2021

Druckauflage: 16.284 | Reichweite: 21.296 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 596,27



Viele Tafeln erinnern an die mobilen Oberhofer von damals.

referierte über die ersten Stunden dieser Gebirgsbahn, deren Bau und weitere Entwicklung. Hier sorgt die Ausstellung in Oberhofen ebenso für interessante Einblicke, wie Dokumente und Modelle. Einige lustige Anekdoten von damals: Mit Besen mussten die durch Rauch und Dunkelheit blinden Lokführer im ansteigen-



Oldtimer-Traktor vor dem Eingang zum Museum.

Fotos: Larcher

den Arlbergtunnel feststellten, ob sie nun vorwärts oder rückwärts fahren, erzählte Denoth: „Es kam schon vor, dass der Zug hinten im Tunnel wieder raus gerutscht ist.“

Arlbergbahn durch Oberhofen

Bereits beim Bau der Bahn 1883 hatte Oberhofen die erste Chance auf eine Anbindung durch eine

Haltestelle, doch es wurde kein Ansuchen gestellt. Es dauerte schließlich 122 Jahre und viele Anläufe sowie Bemühungen durch die Gemeinde- und Landespolitik, bis die Gemeinde Oberhofen einer Haltestelle an die Arlbergbahn angeschlossen wurde. Am 13. Juni 2005 war es endlich soweit, LH.a.D. Herwig van Staa (der besuchte die Ausstellung terminbedingt noch vor der Eröffnung) hat damals mit den Oberhofern diesen Anschluss an das Bahnnetz gefeiert. Dieses Jahrhundertereignis ist den Oberhofer/innen noch in lebhafter Erinnerung. Einen interessanten Einblick in eine Reise eines Journalisten mit der Arlbergbahn vor mehr als 140 Jahren las Museumsteam-Mitglied Seppi Schatz vor. **Diesen aufschlussreichen Text (ein gekürzter Auszug daraus unten) und mehr zur Ausstellung lesen Sie online:**

www.meinbezirk.at/4764194



Neustifts verlorene Schätze

Seite 21 / 21.07.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 2.117,09

Neustifts verlorene Schätze

SONDERAUSSTELLUNG: Kloster zeigt Kunstschatze, die durch Plünderungen, Verkäufen und Schenkungen in fremde Hände gelangten

NEUSTIFT. Das Motto des Euregio-Museumsjahres 2021, „Museum bewegt“, bot den Anlass zu einer besonderen Ausstellung im Museum von Kloster Neustift: Neustifter Kunstschatze, die im Zuge von Plünderungen, Verkäufen oder Schenkungen in andere Hände gelangten, wurden nun virtuell zurück ins Kloster geholt.

Zur Eröffnung hieß Prälat Eduard Fischnaller alle herzlich willkommen, besonders Stiftsverwalter Fabian Schenk, Museumskurator Hanns-Paul Ties, den Generalsekretär der Euregio, Matthias Fink, und Teilnehmer der Euregio-Akademie.

Die aufwendige Recherchearbeit und die Konzeption der Ausstellung lag in den Händen von Hanns-Paul Ties, der die Kunstgegenstände ausfindig machte und sich an ihre Spuren heftete. „Seit 1142 gehören die Bildung und somit auch die Wissenschaft und die Kunst zu den Schwerpunkten des Klosters“, betonte der Prälat. Kunstwerke wurden gesammelt, aber auch von Künstlern vor Ort geschaffen.

Auch Stiftsverwalter Fabian Schenk lobte die Initiative und dankte der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino für die Unterstützung.



Prälat Eduard Fischnaller (von links), Stiftsverwalter Fabian Schenk, Kurator Hanns-Paul Ties und Euregio-Generalsekretär Matthias Fink eröffneten die Sonderausstellung.

Matthias Fink, Generalsekretär der Euregio, war mit 30 Studierenden für mehrere Tage im Kloster Neustift zu Gast. „Es ist unsere erste Veranstaltung seit dem Lockdown, und es freut uns, dass auch die Kultur wieder Höhepunkte feiern kann“, unterstrich er. Dem Prälaten überreichte Fink einen Wanderstock, der das Motto des Euregio-Museumsjahres und die Mobilität der Gegenstände symbolisiert. Ein solcher Stock wandert derzeit von einem am

Museumsjahr teilnehmenden Museum zum nächsten.

„Es war nicht immer einfach, den Weg der Kunstwerke zurückzufolgen“, berichtete Hanns-Paul Ties. Bedeutende spätgotische Tafelbilder und Möbel, barocke Elfenbeinskulpturen, frühe gedruckte Bücher und Handschriften sind heute auf die unterschiedlichsten Sammlungen verteilt, „zwischen Budapest und New York“. Für das Wegkommen der Kunstgegenstände nannte

Ties 2 Gründe: Die zeitweise Aufhebung der geistlichen Stifte in Tirol, darunter des Klosters Neustift, während der Zeit der bayerischen Herrschaft um 1810 bildete eine einschneidende Ursache. Außerdem wurden vor allem in den Jahrzehnten um 1900 verschiedene Kunstwerke verkauft bzw. auf andere Weise weggegeben.

„Da es teilweise sehr schwierig wäre, die Objekte im Original nach Neustift zurückzubringen,

haben wir beschlossen, sie virtuell zurückzuholen: durch Videos des Filmemachers Christoph Wieser, die an mehreren Stellen in die Dauerausstellung des Stiftsmuseums integriert sind“, sagte der Kunsthistoriker. Neben den Filmen werden auch Reproduktionen, etwa von 8 Anfang 1809 aus dem Kloster entwendeten Tafelbildern, und Schautafeln gezeigt. Ein Kistenensemble in der Bibliothek macht anschaulich, wie die Kunstwerke und Bücher verpackt und weggebracht wurden. „Die Bibliothek ist dabei kein zufällig ausgewählter Ort: Sie war ein wesentlicher Schauplatz der Verschleppung der Objekte während der Zeit der bayerischen Herrschaft“, erläuterte Ties.

Ein Originalkunstwerk konnte erst vor kurzem wieder in den Besitz des Klosters überführt werden. „Es handelt sich um ein qualitativ hochwertiges niederländisches Barockgemälde, das sich noch 1905 in Neustift befand“, sagte Ties. Dann kam es abhandeln, seine Spur verlor sich, bis es Ende Mai dieses Jahres bei einer Versteigerung in Erscheinung trat. Das Bild wurde zurückgekauft und zielt nun wieder eine der Wände des Stiftsmuseums.

Die Ausstellung kann bis zum 31. Oktober bei einem Besuch des Museums besichtigt werden.

© Alle Rechte vorbehalten



Eine Pilgerreise im Museum

Seite 15 / 19.07.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 2.117,09

Eine Pilgerreise im Museum

VERNISAGE: Diözesanmuseum widmet Heiligenverehrung eine Ausstellung – Motto des Euregio-Museumsjahrs lautet „Museum bewegt“

BRIXEN (fis). Um „Heiliges und Heilige über den Pass“ dreht sich die Gemeinschaftsausstellung, die das Diözesanmuseum in der Hofburg in Zusammenarbeit mit dem Augustinermuseum Rattenberg und dem Museum Rablhäus Weerberg realisiert hat. Im Zuge des Euregio-Museumsjahres werden die Besucher auf museale Pilgerreise geschickt und die Formen der religiösen Mobilität aufgezeigt.

Der Direktor des Diözesanmuseums, Peter Schwienbacher, begrüßte alle Anwesenden. Unter ihnen befanden sich Diözesanbischof Ivo Muser, Josef Matzneller, Präsident der Hofburg, Bürgermeister Peter Brunner, die Amtsdirektorin für Museum und museale Forschung, Monika Conrater, und die Direktorin des Augustinermuseums Rattenberg, Petra Streng.

Dass Heilige im Tiroler Raum sehr präsent und „beweglich“ sind, konstatierte Josef Matzneller zu Beginn der Veranstaltung. Zu den Heiligen und Seligen des Landes gehören etwa Bischof Vigilius von Trient, der heilige Valentin von Rätien oder der sel. Hartmann von Brixen. „2 davon entstammen dem niedrigen Stand: Die heilige Notburga und



Zur Eröffnung der Ausstellung „Heiliges und Heilige über den Pass“ fanden sich Organisatoren und Ehrengäste ein (von links): Josef Matzneller (Präsident der Hofburg), Karl Gruber und Hans Griesmair (beide Ausstellungskonzeption), Bischof Ivo Muser, Kathrin Zitturi (Ausstellungskonzeption), Bürgermeister Peter Brunner, Amtsdirektorin Monika Conrater, Peter Schwienbacher (Direktor des Diözesanmuseums) und Petra Streng (Direktorin des Augustinermuseums Rattenberg).

der sel. Heinrich von Bozen“, unterstrich er.

Bürgermeister Peter Brunner betonte, dass Brixen seit jeher eine wichtige Bedeutung auf der Nord-Süd-Achse, aber auch in der geistigen Entwicklung innehatte. „Die religiöse Mobilität ist ein spannendes Thema, das hier in seiner Vielfalt präsentiert wird“, sagte er.

Heilige machen den Glauben anschaulich, persönlich, konkret. – Das verbindet Diözesanbischof Ivo Muser mit ihnen. „Glaube ist nicht nur bloße Theorie. Die Heiligen wirken wie ein lebendiger Kommentar zum Leben Jesu“,

sagte er. Des Weiteren betonte er, dass die Heiligen Ausdruck unseres Osterglaubens sind. „Sie machen uns Mut, über die Welt hinauszuschauen“, führte er aus.

Monika Conrater, die neue Amtsdirektorin für Museum und museale Forschung, unterstrich die Bedeutung der Mobilität für das Leben. „Denken wir nur an Austausch, Kontakte oder Transport von Waren“, erläuterte sie. Sie überreichte Peter Schwienbacher den Wanderstecken als Symbol des Euregio-Museumsjahres 2021.

Für die Ausstellungskonzeption zeichneten Hans Griesmair, in

Zusammenarbeit mit Karl Gruber und Kathrin Zitturi, verantwortlich. „Wir möchten den Besucher auf eine museale Pilgerreise mitnehmen“, sagte Zitturi. In 4 Räumen wurde die lokale Heiligenverehrung zum Schwerpunkt gemacht und vor allem den „Exotenheiligen“ – wie dem hl. Korbinian, der hl. Notburga, dem heiligen Valentin – ein Platz eingeräumt. Ein Raum ist der Marienverehrung gewidmet, auch das Votivbrauchtum kommt zur Geltung.

Hans Griesmair bot abschließend einen Überblick über die Heiligenverehrung hierzulande.

„Die Volksfrömmigkeit ist das Unterfutter im Kleid der Religion“, erklärte er. Sichtbar wird diese durch Wallfahrten, aber auch durch die Heiligenverehrung. In einem geschichtlichen Überblick ging Griesmair auf die verschiedenen Heiligen und deren Verehrung ein.

Die Veranstaltung wurde von den Brixner Weisenbläsern musikalisch umrahmt. Die Ausstellung kann bis zum 9. Jänner 2022 besichtigt werden.

© Alle Rechte vorbehalten

**Pflanzen entlang der Brennerbahn: GLEIS 1**

Seite 51 / 14.07.2021

Druckauflage: 60.551 | Reichweite: 175.598 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 977,6

Pflanzen entlang der Brennerbahn: GLEIS 1

Die Wanderausstellung im botanischen Garten der Universität Innsbruck ist offiziell eröffnet.

HÖTTING. Die einen fahren die Brennerroute zum Vergnügen, die anderen aus beruflicher Pflicht – aber alle Passagiere haben etwas gemeinsam: Sie schauen aus dem Fenster. Das Projekt „Die bewegte Flora entlang der Strecke Verona-Innsbruck. Gestern, heute und morgen“ ist das Ergebnis einer Kooperation zwischen der Fondazione Museo Civico di Rovereto, dem Wissenschaftsmuseum Bozen und der Universität Innsbruck und hat zum Ziel, die Auswirkungen der Bahnstrecke Innsbruck-Brenner-



Biodiversität unterwegs: Pflanzen entlang der Brennerbahn Fotos: Stengg

Bozen-Trento-Verona auf die Biodiversität aus botanischer Sicht zu untersuchen. Das Projekt ermöglicht einen Blick auf das vielfältige Reich der Flora entlang der Eisenbahnachse.

Internationale Gäste

Die Ausstellung wurde in Anwesenheit von Thomas Wilhalm



Giovanni Laezza bedankt sich bei Peter Schönswetter. Fotos: Ricarda Stengg

(Naturmuseum Bozen), Alessio Bertolli und Filippo Prosser (Museo Civico di Rovereto), Giulia Tomasi (Kuratorin der Ausstellung), Giovanni Laezza (Präsident des Museums) sowie Vertretern der Tiroler Landesmuseen und der Uni Innsbruck eröffnet. Die Ausstellung findet im Rahmen des Euregio-Museumsjahrs 2021 statt.

**Die Jenischen im Mittelpunkt**

Seite 23 / 13.07.2021

Druckauflage: 19.476 | Reichweite: 51.966 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.449,39

Die Jenischen im Mittelpunkt

Handwerksnachmittag und 5. Jenischer Kulturtag an diesem Samstag in Sautens.

Längenfeld, Sautens – Sie waren die „Karrner“, die „Laninger“ – eine vielgeschmähte, arme Gesellschaftsschicht, die häufig über die Sommermonate durch die Lande zog und sich ihren Lebensunterhalt mit Handwerkskünsten erarbeiten musste. Die „Jenischen“, wie sie sich heute stolz nennen, stehen im Zentrum der aktuellen Ausstellung im Längenfelder Gedächtnisspeicher, die bis zum 21. Oktober zu sehen ist. „Fahrend? Um die Öztaler Alpen“ nennt sich die Schau im Rahmen des Eurégio-Museumsjahres. Und „sie stellt die Geschichte der Jenischen in Tirol in den Mittelpunkt“, wie Edith Hessenberger von den Öztaler Museen erklärt. Diese Woche gibt es dazu zwei besondere Veranstaltungen im Ötztal:

Am Donnerstag, den 15. Juli, zeigt der jenische Gürtelschnallenmacher Sigurd Herzog von 14 bis 17 Uhr, wie man Gürtel und



Sigurd Herzog ist ein Experte in Sachen Gürtelschnallen.

Foto: Ötztaler Museen

Gürtelschnallen reparieren oder auch zu individuellen Schmuckstücken aufwerten kann, und zwar im Ötztaler Heimatmuseum in Längenfeld. „Nicht alles, was

kaputt ist, muss gleich weggeworfen werden. Das Publikum ist herzlich eingeladen, Gürtel zum Reparieren mitzubringen“, erklärt Hessenberger. Die „fahren-

den“ Tiroler Familien verdienten ihren Unterhalt mit heute ausgestorbenen Handwerkskünsten wie Pfannenflicken, Scherenschleifen, Korbflechten oder auch mit dem Handel verschiedenster Güter.

Gewissermaßen einen Höhepunkt gibt es am Samstag, den 17. Juli, denn da lädt die Initiative Minderheiten Tirol zum 5. Jenischen Kulturtag in Sautens. Ab 14 Uhr gibt es in der Kalkbrennanlage ein buntes Programm, im Rahmen dessen Kunst, Geschichte und Politik rund um die jenische Geschichte Tirols vorgestellt werden. „Von literarischen Lesungen über Zeitzeugengespräche bis hin zu Vorträgen und einem abendlichen Konzert von Rudi Katholnig und Hans-Peter Steiner ab 19 Uhr ist für alle etwas dabei“, verspricht Hessenberger.

Zur Ausstellung über die Jenischen ist übrigens auch ein Buch von elf Autoren erschienen. (TT)



Kronen Zeitung

Kronen Zeitung / Ti

APA COMM

Auf ins Museum!

Seite 67 / 11.07.2021

Druckauflage: 78.689 | Reichweite: 167.000 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 288,9

➤ **Auf ins Museum!** Das Euregio-Museumsjahr 2021 präsentiert ein abwechslungsreiches Sommerprogramm, welches man mit dem „Euregio2Plus-Ticket“ Kultur nachhaltig in Tirol, Südtirol und dem Trentino genießen kann. Im Laufe des Euregio-Museumsjahrs 2021 geben über 60 Mu-

seen an 70 Standorten unter dem Motto „Transport – Transit – Mobilität“ Einblicke in die Entwicklung der alpinen Mobilität in Tirol, Südtirol und dem Trentino. Zahlreiche Ausstellungen haben bereits geöffnet, andere Museen warten ab Juli und August mit ihrem Programm auf.



Mobilität als Thema

Seite 6 / 10.07.2021

Druckauflage: 50.427 | Reichweite: 146.238 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.087,43

Mobilität als Thema

MUSEEN: Euregio-Museumsjahr zeigt Entwicklung

BOZEN (LPA). „Transport – Transit – Mobilität“ ist das Motto des Euregio-Museumsjahrs 2021. Über 60 Museen geben an 70 Standorten Einblicke in die Entwicklung der alpinen Mobilität in Tirol, Südtirol und dem Trentino.

Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres gibt es eine Reihe von grenzübergreifenden Ausstellungen zu sehen, beispielsweise die Ausstellung „Heiliges und Heilige über den Pass“ in der Hofburg Brixen und im Rablhaus in Weerberg oder die „Tunnelwelten“ in den BBT-Infocentren in der Franzensfeste

Im Augustiner Chorherrenstift Neustift ist die Ausstellung „Zwischen Budapest und New York. Neustifts verlorene Schätze“ zu sehen, während auf Schloss Tirol „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ gezeigt wird. Besonders aktuell ist das Thema „Eine Seuche ohne Grenzen. Die Pest in Tirol und im Trentino zur Zeit des Dreißigjährigen Krieges“ im Museum St. Prokulus in Naturns und in der Casa de Gentili in Sanzeno oder auch „Nachhaltige Mobilität. Eine Verpflichtung gegenüber dem Alpenraum“ in der Fondazione



Um Tirol im historischen Kartenbild geht es auf Schloss Tirol. Schloss Tirol

In Tirol geht es im Stadtmuseum Hall mit „Solbad Hall. Sommerfrischler, Fremde und Touristen“ um Tourismus und Reisewege, in Altfinstermünz mit „Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Re-

schen“. Die „Reisen“ der Pflanzen spielen die Hauptrolle in der Ausstellung „Bahngleis 1“ am Institut für Botanik der Universität Innsbruck.

© Alle Rechte vorbehalten

@ Informationen:
<https://2021.euregio.info/>



Auf Gleis 1 kamen die Exoten

Seite 16 / 10.07.2021

Druckauflage: 50.427 | Reichweite: 146.238 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.174,85

Auf Gleis 1 kamen die Exoten

ERÖFFNUNG: Eine Ausstellung der Euregio in Innsbruck und Rovereto zeigt, wie Pflanzen mit der Bahn reisen

INNSBRUCK (US). Über 1100 Pflanzenarten wurden auf Geleisen zwischen Verona und Innsbruck seit der Existenz der Brennerbahn nachgewiesen. Viele sind nicht einheimisch, manche sind geblieben.

Am Donnerstag wurde im Botanischen Garten in Innsbruck die Freiluftausstellung „Gleis 1“ eröffnet. Auf zahlreichen Schautafeln zeigt sie, wie die Brennerbahn zum Einfallstor für Pflanzen wurde. Auch im Stadtmuseum in Rovereto ist ein Teil dieser Wanderschau zu sehen, die im Herbst in die Franzensfeste übersiedeln wird.

Seit über 160 Jahren findet auf der Brennerstrecke europäischer Transit statt. Aber nicht nur von Menschen und Waren, sondern auch von Pflanzen. Nahezu ebenso lang schauen sich Botaniker immer wieder an, was auf den 275 Fahrkilometern zwi-



Eröffneten die Ausstellung im Botanischen Garten Innsbruck (von links): Alessio Bertolli, Filippo Prosser (beide Museo Civico Rovereto), Peter Morass (Tiroler Landesmuseen) und Fritz Tiefenthaler (Euregio). Universität Innsbruck

schen Verona und Innsbruck so wächst. Einen ersten Höhepunkt erlebte diese Forschung mit und nach dem Ersten Weltkrieg. So

stellte der Botaniker Wilhelm Pfaff 1922 mehr als 100 Arten fest, die zuvor in Südtirol noch nie gesehen worden waren.

Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 mit dem Thema Mobilität hat man sich zwischen dem Museo Civico Rover-

eto, dem Naturmuseum Bozen, den Tiroler Landesmuseen und der Universität Innsbruck vernetzt und diese Forschung auf den neuesten Stand gebracht. Peter Schönschwerter, Leiter des Botanischen Institutes in Innsbruck: „Unser Projekt ist das einzige naturwissenschaftliche unter allen eingereichten, das von der Euregio finanziert wird. Das umfangreiche Datenmaterial, das wir gesammelt haben, zeichnet ein Bild der mobilen Flora auf der Brennerbahn von den Anfängen bis heute.“ Insgesamt wurden seit dem 19. Jahrhundert an die 1100 Pflanzen auf den Bahngeleisen festgestellt, von denen 25 Prozent nicht heimisch waren. Allerdings, schränkt Konrad Pagitz, Spezialist für Neophyten an der Innsbrucker Botanik, ein: „Davon sind nur 50 dauerhaft geblieben, in dem Sinne, dass sie sich über den Bahnkörper hinaus ausgebreitet haben.“

© Alle Rechte vorbehalten



Landkarten und ihre Bedeutung

Seite 26 / 09.07.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.087,43

Landkarten und ihre Bedeutung

GESCHICHTE: „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ – Ausstellung auf Schloss Tirol

MERAN. Mit der Ausstellung, „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ auf Schloss Tirol, die im Kontext des Euregio-Museumsjahres „Museum bewegt“ stattfindet, wird der Blick auf das historische Tirol in seinen Grenzen bis 1918 gelegt.

Die Schau, kuratiert von der Wiener Kartographin Petra Svatek, zeigt in mehr als 80 Karten im Kontext der allgemeinen Entwicklung der Kartographie von der Antike bis ins 20. Jahrhundert die Verbindung von Kartographie, Politik und Wirtschaft am Beispiel von Tirol auf. Alte Karten sind in den letzten Jahrzehnten zu einer unverzichtbaren Forschungsgrundlage geworden. Sie sind nämlich keine neutralen Informationsträger, sondern dokumentieren die politischen und wirtschaftlichen Verhältnisse einer bestimmten Zeit. Dabei fiel ihnen als Propagandamedium

eine nicht zu unterschätzende Bedeutung zu. Mit ihnen wurden Kriege geplant und durchgeführt, Grenzen und Territorien visualisiert, Grenzstreitigkeiten beigelegt und Länder verwaltet. Zudem zeigen viele Karten unter anderem auch Bergbauggebiete, land- und forstwirtschaftliche Nutzflächen, Industriegebiete, das Straßen- und Eisenbahnnetz sowie Wanderwege und Skirouten.

Die Themenschwerpunkte der Ausstellung sind die Anfänge der Kartographie, der Blick von außen auf Tirol, die intakte und bedrohte Landschaft, Landwirtschaft und Bergbau, Peter Anich und die Vermessung Tirols, die Landesaufnahmen, Verkehr, Tourismus, Krieg und Propaganda. Die Ausstellung, zu der ein umfangreicher Katalog erschienen ist, bleibt bis 21. November geöffnet. Noch bis 29. August ist



Botzen mit der Gegend auf 2 Stunden, Gabriel Bodenehr, Augsburg, u. 1720, Druck auf Papier, Südtiroler Landesmuseum für Kultur- und Landesgeschichte Schloss Tirol

auch die Ausstellung „Elisabeth Oberrach. Atlas“ auf der obersten Ebene des Bergfrieds zu sehen.

© Alle Rechte vorbehalten

im historischen Kartenbild), bis 29. August („Elisabeth Oberrach. Atlas“) –
Öffnungszeiten:
Di-So, 10-17 Uhr –
Infos: www.schlosstirol.it



„Das Museum bewegt“

Seite 25 / 06.07.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/32 | Werbewert: € 397,51

„Das Museum bewegt“

NIEDERDORF (ste). Für das Jahr 2021 hat die Europaregion Tirol, Südtirol, Trentino ein gemeinsames Museumsjahr zur Mobilität unter dem Thema „Das Museum bewegt“ ausgerufen. Rund 60 Museen an 70 verschiedenen Standorten in den 3 Ländern beteiligen sich daran, auch das Fremdenverkehrsmuseum Hochpustertal. **Marlene Messner**, die Geschäftsführerin des Museumsverbandes Südtirol, hat zur Eröffnung der Sonderausstellung „Faszination Blasmusik“ ein besonderes Geschenk mitgebracht. Sie überreichte Gemeindereferentin **Sigrid Bachmann** den Euregio-Wanderstecken, der diese grenzüberschreitende Zusammenarbeit symbolisiert. Der Stecken soll „auf Wanderschaft gehen“ und von Museum zu Museum weitergereicht werden. Im Bild (von links): Sigrid Bachmann und Marlene Messner. ©



Museen: Mit Zuversicht nach vorn

Seite 8 / 05.07.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.587,5

Museen: Mit Zuversicht nach vorn

VERSAMMLUNG: Museumsverband will mehr Schülergruppen anlocken

TSCHERMS. Nach dem schwierigen Jahr waren bei der Hauptversammlung des Museumsverbandes auf Castel Lebenberg deutlich Zuversicht und Aufbruchsstimmung zu spüren.

Nach der Begrüßung durch Schlossherrin Anouschka van Rossem wurde das Grußwort von Landeshauptmann und Museumlandesrats Arno Kompatscher per Videobotschaft übertragen. Der zuständige Abteilungsleiter Vito Zingerle und die neue Direktorin des Amtes für Museen und museale Forschung, Monika Conrater, betonten in ihren Grußworten die Absicht, die jahrelange gute Zusammenarbeit fortzusetzen.

In seiner Einleitung bedankte sich Vereinspräsident Robert Gruber für diese gute Zusammenarbeit und bei den Mitglieds-museen für ihren unermüdlichen Einsatz. Die Museumsmacher leisteten großen, oft ehrenamtlichen Einsatz und trügen mit ihrem Fachwissen dazu bei, die Museumslandschaft in ihrer Vielfalt zu erhalten. Dafür gebühre ihnen größter Respekt.

Mit ihrem Impulsreferat ging Ariane Karbe, Ausstellungskuratorin in Berlin/Meran, auf die soeben in der Euregio erarbeitete Museumscharta für nachhaltige Entwicklung ein und vertrat die Meinung, dass besonders auch die kleinen Museen durch die Umsetzung konkreter Maßnahmen eine wichtige gesellschaftspolitische Aufgabe übernehmen können. In einer Ideensammlung unter den Anwesenden dazu zeigte sich, dass die Museen ihre Verantwortung für künftige Ge-



Robert Gruber, Präsident des Museumsverbandes, und Vizepräsidentin Sigrid Prader.

nerationen anerkennen und sich besonders darum bemühen möchten, junge und benachteiligte Zielgruppen ins Museum zu holen.

Die neue Geschäftsführerin Marlene Messner fasste die Tätigkeiten 2020 zusammen. Es war auch für den Museumsverband aufgrund der Pandemie, aber auch aufgrund interner Veränderungen, ein besonderes Jahr. Über digitale Kanäle gelang es, mit den Mitgliedsmuseen und dem Publikum in Kontakt zu bleiben, unter dem #MuseumAtHome postete der Verband regelmäßig Geschichten und Hintergrundinfos aus den Museen. Da Treffen in Präsenz nicht möglich waren, baute der Museumsverband 2021 seine digitale Präsenz aus. Im April ging die neue Webseite (www.museumsverband.it) online.

Mit der Abflachung der Pandemie waren auch wieder persönliche Treffen möglich, und die Geschäftsführerin besuchte zahlrei-

che Mitgliedsstrukturen, mit dem Ziel, die Herausforderungen der Museen und ihre Erwartungen an den Museumsverband kennenzulernen. Die Eröffnung der Museen Ende Mai wurde vom Museumsverband mit der Kampagne #museumserwachen und neuen Plakatvorlagen für die Covid-Sicherheitsrichtlinien begleitet.

Für das 2. Halbjahr ist die Neuauflage der Broschüre „Lernen im Museum“ geplant, die vor allem Schülergruppen ins Museum bringen soll. Der Museumsverband wird für seine Mitglieder eine Sammelversicherung abschließen, ein umfangreiches Fortbildungsprogramm durchführen und im Rahmen des Euregio-Museumsjahres ein eigenes Filmprojekt zum Thema Mobilität im Wandel verwirklichen. Alle Mitgliedsmuseen sollen im Laufe des Jahres besucht werden.

© Alle Rechte vorbehalten





Karten und die Ziele ihrer Auftraggeber

Seite 14 / 05.07.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.587,5

Karten und die Ziele ihrer Auftraggeber

KULTUR: Neue Ausstellung „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ im Landesmuseum Schloss Tirol eröffnet

DORF TIROL (ehr). Im covidbedingt kleinen Rahmen fand am Freitagabend auf Schloss Tirol die Eröffnung der neuen Sonderausstellung „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“ statt. Sie ist die erste Kooperation des Landesmuseums Schloss Tirol mit dem Museion in Bozen, und sie ist eingebettet in das Euregio-Museumsjahr 2021 „Museum bewegt“.

Leo Andergassen, Direktor des Landesmuseums Schloss Tirol, konnte unter den Anwesenden auch den Bürgermeister der Gemeinde Tirol, Erich Ratschiller, begrüßen. Andergassen erklärte, dass die erstmalige Arbeitsbeziehung mit dem Museum für moderne und zeitgenössische Kunst von Museion-Kurator Andreas Hapkemeyer initiiert worden sei. Auf Schloss Tirol sind Karten des



Bart van der Heide, Direktor des Museion in Bozen (von links), Leo Andergassen, Direktor des Landesmuseums Schloss Tirol, Universitätsprofessorin Julia Hörmann Thurn und Taxis, Vorsitzende des Fachbeirats Landesmuseums Schloss Tirol, und Universitätsprofessor Kurt Scharr, der am Ausstellungskatalog mitgearbeitet hat, beim Gruppenfoto nach der Ausstellungseröffnung auf Schloss Tirol.

ehr

historischen Tirol ausgestellt, im Museion Karten der 1950er Jahre bis heute. „Die Ausstellung zeigt, wie abwechslungsreich Karten sein können. Oft wurden sie mit

künstlerischen Ambitionen erstellt“, sagte Andergassen. Sein Dank ging an seine Mitarbeiter, allen voran Sabine Schwienbacher, an die Grafikerinnen Ursula

Stingel und Anna Raich sowie an Architekt Bernhard Lösch für die Ausstellungsgestaltung.

Museion-Direktor Bart van der Heide freute sich über die Zusammenarbeit mit dem Landesmuseum Schloss Tirol und erinnerte: „Beide Ausstellungen zeigen, dass keine Karte neutral ist. Jede Karte ist bestimmten Einflüssen unterworfen.“

Ausstellungskuratorin Petra Svatek war aus Wien zugeschaltet und gab virtuell einen Überblick über die Ausstellung, die in 9 Teilbereiche gegliedert ist. „Karten sind beispielsweise Stützen politischer Autorität, dienen der Vorbereitung und Durchführung von Kriegen, der Propaganda, aber auch der Lösung von Grenzstreitigkeiten und der Planung von Handelsrouten“, führte Svatek aus. „Kartografen haben oft auch

von sich aus Karten hergestellt, um die eigene Karriere voranzubringen.“ Den Vermessungen und Karten Peter Anichs, Kartograf und Pionier der Hochgebirgskartografie, ist ein Teil der Ausstellung gewidmet.

Julia Hörmann Thurn und Taxis, Vorsitzende des Fachbeirats Landesmuseums Schloss Tirol, eröffnete die Ausstellung. Sie lobte Svatek für die gute Aufbereitung eines nicht leicht zu vermittelnden Thema und für die Fachleute, die diese für den Ausstellungskatalog hinzugezogen hat. Dieser sei nun ein Standardwerk für die historische Tiroler Kartografie.

© Alle Rechte vorbehalten

@ www.schlosstirol.it





Wanderstecken und Jubiläumsfeier für Eisenbahnfreunde

Seite 34 / 01.07.2021

Druckauflage: 14.470 | Reichweite: 41.963 | Dokumentengröße: 1 | Werbewert: € 2.386,8

34 OSTTIROLER BOTE

CHRONIK

1. JULI 2021



V. l.: Roland Kalser (Verein Eisenbahnfreunde Lienz), Karl Notdurfter (erster Obmann-Stellvertreter Verein Eisenbahnfreunde Lienz) und seine Frau Sonja Notdurfter, Gerfried Moll (Verein Eisenbahnfreunde Lienz), Obmann Ing. Wolfgang Fleissner mit LH Günther Platter. Foto: Charly Kashofer

150 Jahre Südbahn:

Wanderstecken und Jubiläumsfeier für Eisenbahnfreunde

Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz erinnert in einer Schau an 150 Jahre Südbahn und ist heuer Teil des Euregio-Museumsjahres 2021. LH Günther Platter überreichte bei einem Besuch einen Wanderstecken.

Das heuer stattfindende Euregio-Museumsjahr steht unter dem Motto „Museum bewegt“. Über 60 Museen, darunter das Eisenbahnmuseum Lienz, zeigen interessante und vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität.

LH Günther Platter besuchte vergangenen Donnerstag das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus Lienz. „Das Euregio-Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten der Euregio und ist das Ergebnis gelebter kultureller Kooperation. Gerade in Zeiten, in denen die Mobilität durch Corona stark eingeschränkt ist, wird eine beeindruckende Brücke zwischen Vergangenheit und Gegenwart geschaffen“, so Platter.

Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus begehrt im Rahmen des heurigen Museumsjahres das 150-Jahr-Jubiläum der Südbahn. Sie war 1871 in Betrieb genommen worden und ermöglichte zwischen Villach und Franzensfeste eine neue Art der Fortbewegung und des Warentransports. Außerdem läutete sie auch den Tourismus ein. Auf 1.800 m² Ausstellungsfläche geben historische Dampf-, Elektro- und Diesellokomotiven, Waggone, Signalanlagen, technische Gerät-

schaften, historische Fotografien und Pläne aus drei Jahrhunderten Einblicke in die Mobilität einer Region abseits von Ballungsräumen und die Bedeutung des Schienenverkehrs zwischen Kärnten und dem südlichen Wipptal. Außerdem verfügt das Museum über ein umfassendes Archiv sowie eine

Bibliothek über Eisenbahnliteratur. Das Eisenbahnmuseum, das einzige seiner Art in Tirol, ist täglich bis 17. September von 10 bis 12.30 und von 14 bis 17 Uhr geöffnet.

„Stätkkn“ überreicht

Als Zeichen des Dankes und der Anerkennung des Engage-

ments der Museumsbetreiber überreichte Platter einen Wanderstecken – den „Stätkkn“ als einer jener Wanderstecken, die bei der Eröffnungsfeier im Mai als Symbol für die über 60 teilnehmenden Museen präsentiert wurden. Er soll 2021 in alle Museen wandern, die am Museumsjahr beteiligt sind, kreuz und quer durch die Europaregion. „Der Wanderstecken erreicht rechtzeitig zur Eröffnung der Sonderausstellung ‚150 Jahre Südbahn‘ das Museum, und ich freue mich, diesen persönlich überreichen zu können. Dass das heute hier möglich ist, ist ein Beleg dafür, dass wir bei der Bekämpfung der Covid-Pandemie auf dem richtigen Weg sind“, so LH Platter. Zur Erinnerung an seinen Besuch im Heizhaus überreichte Vereinsobmann Wolfgang Fleissner dem Landeshauptmann das Buch „Südbahn-Heizhaus“ von Historiker Dr. Martin Kofler.

Am Samstag wurde zudem das „40plus1-Jahr-Jubiläum“ des Vereins Eisenbahnfreunde Lienz im Langlokschuppen gefeiert. Als Ehrengäste und Festredner konnten unter anderem Bgm. Dipl.-Ing. Elisabeth Blannik, Reinhard Wallner, Regionalmanager ÖBB Personenverkehr AG, und Mag. Andreas Eisendle, Generalsekretariat des EVTZ „Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“, begrüßt werden. Zudem stellte Kofler das Buch „Südbahn-Heizhaus – Vom Bahnbau in Lienz 1869/71 bis zur Gegenwart“ vor, das im Museum erworben werden kann.



Am Samstag fand im Heizhaus das Fest der Eisenbahnfreunde Lienz statt.

Foto: Thomas Isep



Ausstellungseröffnung im Heimatmuseum Oberhofen

Seite 45 / 30.06.2021

Druckauflage: 16.284 | Reichweite: 21.296 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 298,23

Ausstellungseröffnung im Heimatmuseum Oberhofen

OBERHOFEN. Seit Ende Mai ist das Heimatmuseum Oberhofen, unter Einhaltung der aktuellen Covid-Bestimmungen, bis zum November jeweils am Mittwoch von 14 Uhr bis 16 Uhr geöffnet. Zusätzlich soll am 17. Juli nun eine offizielle Eröffnungsfeier stattfinden, bei der die Gäste auch wieder bewirtet werden sollen. Das Heimatmuseum ist zwar bereits geöffnet, man wartete aber auf weitere Corona-Lockerungen, um eine gebührende Eröffnungsfeier veranstalten zu können.

Alte Fotos gesucht

Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich über jeden Besuch. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist ein Besuch oder eine Führung nach telefonischer Anmeldung, Tel. 0664/4680919, gerne möglich. Die aktuelle Ausstellung findet im Rahmen des Euregio-Museumsjahres mit den Themen Transport-Transit-Mo-



Das Heimatmuseum-Team sucht

weiter alte Fotos. Foto: Gemeinde Oberhofen

bilität statt. In diesem Zuge bittet das Chronik- und Museumsteam alle OberhoferInnen weiterhin um alte Fotos über den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos, Motorräder, Mopeds und Fahrräder. Diese können während der Öffnungszeiten im Museum bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Auch alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillon und Kegelbahn werden gesucht.



"Der böse Weg" bis 25. 07. auf Schloss Landeck

Seite 59 / 30.06.2021

Druckauflage: 16.530 | Reichweite: 47.937 | Dokumentengröße: 1/2 | Werbewert: € 863,2

„Der böse Weg“ bis 25. 07. auf Schloss Landeck

Die EU-geförderte Wanderausstellung beleuchtet die 2.000 Jahre alte Verbindung über den Reschen.

VON OTHMAR KOLP

LANDECK. Mit einer Pressekonferenz samt Führung wurde die neue Wanderausstellung „Der böse Weg – Die europäische Verkehrsader über den Reschen“ vergangenen Freitag eröffnet. Zu sehen ist sie bis 25. Juli auf Schloss Landeck. Weitere Stationen im Anschluss sind Altfinstermünz, das Museum im Ballhaus in Imst, das Museum Vinschger Oberland (Graun) sowie Schloss Sigmundried.

Das heurige Jahr steht in der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen der Museumslandschaft. Über 60 Museen beteiligen sich am ersten Euregio-Museumsjahr, wobei das Thema Mobilität im Fokus steht. Der Bezirksmuseumsverein Landeck hat sich daher dem Verkehr auf der sogenannten „Oberen Straße“ über den Reschen angenommen. „Das Projekt mit Kosten von 50.000 Euro wurde über das Regionalmanagement regioL mit 70 Prozent gefördert. Die restlichen 30 Prozent hat die Kulturabteilung des Landes übernommen“, informierten Gabriele Juen (regioL, Terra Rætica) und Ideenlieferant Franz Geiger (Bezirksmuseumsverein). Kuratiert wurde die Ausstellung von der Kulturhistorikerin Sylvia Mader. Auch eine Begleitbroschüre ist dazu erschienen.

Europäische Verbindung

Über den Reschenpass führte eine europäische Verbindung, die Venedig als Tor des Orienthandels mit dem Raum nörd-



Ausstellungseröffnung: Nikolaus Köll (Museumsverein), Kuratorin Sylvia Mader, Gabriele Juen (regioL) und Franz Geiger (Museumsverein/regioL) (v.l.).

lich der Alpen verband. Auch Kaiser und Könige, wie zum Beispiel Maximilian I., sowie ein Gegenpapst querten den Reschen. „Der Verkehr und der Transit ist heute großteils negativ konnotiert. Im Mittelalter steuerte der Verkehr über die Alpenpässe Brenner und Reschen immerhin vier Prozent zum Jahreseinkommen der Tiroler Landesfürsten bei. Der Kostenfaktor war gering, da die Straßen durch Frondienst instand gehalten wurden“, erläutert Mader. Dies war aber nicht immer der Fall. Es gab oft Klagen über den schlechten Zustand. So schrieb 1524 der Innsbrucker Hofbaumeister Jörg Kölderer über den Straßenzustand, dass „die strassen tuiff und pös sein“. Von dieser Aussage rührt der Titel der Wanderausstellung.

Arbeit und Ideenaustausch

„Diese Handelsstraßen waren ein wichtiger Wirtschaftsfaktor und neben dem Landesfürsten verdienten auch die Leute an der Straße durch die Rod gut. Ein Kreis berechtigter Fuhrwerksbesitzer übernahm im festgelegter Reihenfolge Frachten für kurze Strecken zu Fixpreisen. Von dem Niederlassungsrecht an den Rodstätten profitierten Wirte, Hufschmiede, Sattler, Wagner, Handlanger und die vielen ungenannten, werktätigen Frauen“, so Ma-



Schautafeln und Exponate sind auf Schloss Landeck zu sehen. Fotos: Kolp

der. Neben dieser Prosperität, Wohlstand und Arbeit gab es auch einen Austausch an Ideen. Die Einheimischen erlangten dadurch einen „Blick über den Tellerrand“. Allerdings breiteten sich auch Krankheiten entlang dieser Transitrouten, wie 1348 der „Schwarze Tod“ (z. B. in Fließ), aus.

Rollups und Exponate

Auf insgesamt zwölf Paneelen bzw. Rollups werden verschiedene Themen aus der 2.000-jährigen Verkehrsgeschichte behandelt. Dazu gibt es noch ergänzend interessante Ausstellungsobjekte, wie Urkunden von Rodordnungen aus dem Tiroler Landesarchiv. Zu sehen sind auch Werke von Peter Assmann (Direktor Tir. Landesmuseum Ferdinandeum), Erich Horvath und Christoph Mathoy.

Video: meinbezirk.at/landeck



Verkehrsader Europas im Spiegel der Zeit

Seite 24 / 29.06.2021

Druckauflage: 79.816 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.001,9

Verkehrsader Europas im Spiegel der Zeit

Landeck, Nauders – Es war nicht der Brenner, sondern der Reschen: Im Mittelalter wurden Waren und Güter zwischen der Nordsee und dem Mittelmeer vorwiegend über die Reschenroute bewegt. Venedig öffnete das Tor zum Orienthandel. „Exotik und Luxus dominierten zu allen Zeiten den Lebensstil der Reichen“, fasst die Kunsthistorikerin Sylvia Mader zusammen. „Pfeffer, Safran, Seide und andere exklusive Waren fanden den Weg aus dem Ori-

ent über den Reschenpass. Wolle und Pelze flossen in die Gegenrichtung.“

Die Euregio hat zum Museumsjahr 2021 das Leitmotiv „Transport, Transit und Mobilität“ ausgerufen. Mader hat in diesem Rahmen geforscht und Schätze an verlorengegangenen regionalen Wissen neu aufbereitet. Am Ende des Tages entstand die Wanderausstellung „Der böse Weg“, seit dem Wochenende täglich bis 27. Juli auf Schloss Landeck zu sehen. Der Kura-

torin ist ein Bildungsbeitrag mit vielen kaum bekannten Aspekten zur Bedeutung der europäischen Verkehrsachse über den Reschen gelungen. „Auf dem Weg, etwa von Nauders nach Prutz und von Prutz nach Zams, haben viele verdient – Fuhrleute, Händler oder Hufschmiede. Nicht nur die Fracht war international, auch der Gesprächsstoff“, zeigt Mader auf. Unter den Exponaten sind Urkunden zur Rodordnung (Zoll- und Gebührenordnung) eben-

so zu finden wie Saumsäcke oder ein kurioser Tragestuhl aus Ried im Oberinntal, mit dem Gehbehinderte nach Ladis getragen wurden.

Ideenlieferant und Impulsgeber zur Ausstellung ist Franz Geiger vom Landecker Bezirksmuseumsverein, Letzterer ist auch Träger des 50.000-Euro-Projekts. Die Fördermittel kommen zu 70 Prozent aus dem Interreg-Topf der EU, 30 Prozent steuerte das Land bei. www.schlosslandeck.at (hwe)



Euregio-Museumsjahr 2021: „Museum bewegt“

Seite 1 / 29.06.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 2.117,09

 Alles über die Fußball-EM
▶ ab Seite 29

HEUTE

18 Uhr ▶ England - Deutschland

21 Uhr ▶ Schweden- Ukraine

**FINANZSTARK:**
Geburtsstagskind
Elon Musk und sein
ganz persönlicher
Faktencheck ▶ 5

**HEUTE MIT:**
Endlich wieder
Kultur erleben
▶ Beilage

**EXTRASTARK:**
Kristijan Krajncan
und der gelungene
Auftritt des Südtirol
Jazz Festivals ▶ 6

**BALLSTARK:**
Roland Harrasser
sagt Servus – Das
war seine tolle
Karriere ▶ 32

SÜDTIROLS
7-Tage-Inzidenz

7 

Wert vom Vortag 7
Anzustrebender Richtwert des Robert-Koch-Instituts: 50

SÜDTIROL ▶ 15

Beim Impfen weiter hintendran – mit dem Bus auf die Überholspur

PANDEMIE: Die Nachbarn in Nordtirol und im Trentino sind besser unterwegs – Einsatz von Impfbussen soll helfen ▶ Seiten 11 und 12



Südtirol ein gutes Pflaster für Senioren –



Festung Franzensfeste: 50x50x50 allen alles...

Seite 12 / 29.06.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.587,5

Gemeinde	Einwohner	NEU	FÄLLE	Quarantäne	Inzidenz*
Abtei	3472		1	1	0
Ahrntal	6028		12	15	0
Aldein	1656				0
Algund	5040			3	0
Altrei	395				0
Andrian	1035				0
Auer	3880				0
Barbian	1758				0
Bozen	107885		3	42	2
Branzoll	2778		1	4	36
Brenner	2254				0
Brixen	22630		10	15	4
Bruneck	16805	1	10	16	24
Burgstall	1903				0
Corvara	1376			1	0
Deutschnofen	3975				0
Dorf Tirol	2447				0
Enneberg	3112		2	5	64
Eppan	14990		2	2	0
Feldthurns	2994		2	2	0
Franzensfeste	1013				0
Freienfeld	2677		2	3	0
Gais	3300		3	3	30
Gargazon	1749	1		1	57
Glurns	913				0
Graun	2393				0
Gsies	2337				0
Hafling	779				0
Innichen	3364		14	24	30
Jenesien	3068				0
Kaltern	8103			1	0
Karneid	3411			2	0
Kastelbell	2296				0
Kastelruth	6919		3	4	0
Kiens	2934			1	0
Klausen	5236		1	1	0
Kuens	386				0
Kurtatsch	2224		1	1	45
Kurtinig	658				0
Laas	4099		1	1	24
Lajen	2749		1	2	36
Lana	12559		1	1	8
Latsch	5221				0
Laurein	338				0
Leifers	18100		1	2	6
Lüsen	1564		8	8	0
Mals	5300				0
Margreid	1286			1	0
Marling	2810				0
Martell	832				0
Meran	41203		4	21	0
Mölten	1694				0
Montan	1719				0
Moos i. P.	2071				0
Mühlbach	3160		1	1	0
Mühlwald	1422		2	3	0
Nals	1978			1	0
Naturns	5899				0

Mit 53,12 Prozent Erstimpfungsrate

belegt das Bundesland Tirol Platz 3 der österreichischen Bundesländer mit dem größten Anteil der Bevölkerung, der bereits die 1. Impfdosis verabreicht wurde. Höhere Werte weisen nur das Burgenland mit 57,3 und Niederösterreich mit 57,9 Prozent auf. In fast allen

Bundesländer ist mindestens die Hälfte der Bevölkerung diese Schwelle wurde nur von Oberösterreich mit 48,6 Prozent von Wien mit 48,2 Prozent Erstgeimpften noch nicht erreicht. Vergleich: In Südtirol beträgt derselbe Wert 49,18 Prozent.

DER WEG AUS DER CORONA-EPIDEMIE



Seit einem halben Jahr erhalten täglich Tausende den Piks der Hoffnung – ein Vergleich zeigt, dass die Impfbereitschaft in Südtirol a

Schlusslicht in Europaregion

VERGLEICH: Südtirol hat die niedrigste Erstimpfungsrate – Über die Hälfte der Nord- und Osttiroler teiln

BOZEN (mic). Schlusslicht in der Europaregion: Das trifft leider auf Südtirol zu – vor al

IMPFGUNG Der Stand der Dinge in der Euregio
%-Anteil im Verhältnis zur Einwohnerzahl
Stand: 27. Juni

be Anteil beträgt 79,93 und in Südtirol Prozent.



Zwei Mittelschulen wurden ausgezeichnet

Seite 24 / 26.06.2021

Druckauflage: 88.767 | Reichweite: 236.000 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 2.494,25

LIENZ

Zwei Mittelschulen wurden ausgezeichnet

Landeshauptmann zeichnete Schüler aus und
überreichte „Stäkkkn“ an Eisenbahnmuseum.

Im Rahmen von „Euregio macht Schule“ sollen Schüler zehn Lerneinheiten zu den Themen Geschichte, Mobilität oder Sprache in der Euroregion Tirol, Südtirol, Trentino absolvieren und anschließend ihr Wissen kreativ umsetzen. Damit können sie den „Euregio macht Schule-Scheck“ in Höhe von 300 Euro für die Klassenkasse gewinnen.

Diesen haben kürzlich die erste Klasse der Mittelschule Abfaltersbach von Euregio-Präsident Landeshauptmann Günther Platter und den Bürgermeistern Hermann Mitteregger (Sillian), Anton Brunner (Abfaltersbach) und Georg Hofmann (Heinfels) in der Burg Heinfels überreicht bekommen. Platter: „Ich gratuliere den ersten in Tirol ausgezeichneten jungen Euregio-Experten und hoffe, dass sie ihr Wissen weitertragen und damit viele andere Kinder und Jugendliche für unsere Euroregion begeistern.“

Dass die Euroregion vor

allem durch zahlreiche Angebote für Jung und Alt auf vielfältige Weise erlebbar ist, zeigt auch das heuer stattfindende Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“.

Und so machte Platter im Rah-

men seines Osttirol-Besuches

auch einen Abstecher in das Eisenbahnmuseum in Lienz. Platter:

„Das Euregio-Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten

der Euregio und ist das Ergebnis gelebter kulturel-

ler Kooperation. Über 60 Museen, darunter das Eisenbahnmuseum Lienz, zeigen vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität.“

Das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus begeht heuer das 150-Jahr-Jubiläum. Als Zeichen der Anerkennung des Engagements überreichte Platter an Vereinsobmann Wolfgang Fleissner einen Wanderstecken – den „Stäkkkn“ als einer jener Wanderstecken, die bei der Eröffnungsfeier im Mai als Symbol für die über 60 teilnehmenden Museen präsentiert wurden.



**Platter und Wolfgang
Fleissner**

**„Euregio-Scheck“ für zwei Osttiroler Mittelschulen**

Seite 34 / 26.06.2021

Druckauflage: 48.131 | Reichweite: 147.000 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 1.017,9

➤ Wissen über die Europaregion ausgezeichnet ➤ 300 €

„Euregio-Scheck“ für zwei Osttiroler Mittelschulen

Im Rahmen von „Euregio macht Schule“ absolvierten Schulklassen zehn Lerneinheiten über die Geschichte oder Sprache der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino. Euregio-Präsident und LH Günther Platter überreichte den Schulklassen die Auszeichnung in der Höhe von 300 Euro.

Die Schüler der ersten Klasse der Mittelschulen Sillian und Abfalterbach sind die ersten Euregio-Experten in Tirol. Sie lernten in zehn Einheiten die Europaregion kennen und setzten ihr Wissen in kreativer Art und Weise um. Dafür wurden sie nun am Donnerstag auf der Burg Heinfels mit dem 300-Euro-Euregio-Scheck von

LH Platter ausgezeichnet: „Ich freue mich, dass die anwesenden Schülerinnen und Schüler auf diesem Weg ihre Heimat und die gesamte Europaregion besser kennenlernten.“ Prinzipiell sei es wichtig, die Europaregion in ihren Facetten zu erkunden.

Im Zuge seiner Osttirol-Reise besuchte LH Platter auch das Eisenbahnmu-

seum in Lienz und verwies auf das Euregio-Museumsjahr, das die Schwerpunkte der Euregio behandelt: „Mehr als 60 Museen zeigen interessante und vielfältige Aspekte zum Thema Mobilität.“ Er überreichte dem Museum den „Stäkkkn“, einen Wanderstock, der als Symbol für die insgesamt 60 teilnehmenden Museen steht.



Ein Museumsjahr zum Thema Mobilität

Seite 42 / 24.06.2021

Druckauflage: 14.470 | Reichweite: 41.963 | Dokumentengröße: 1/2 | Werbewert: € 1.193,4

42 OSTTIROLER
BOTE

CHRONIK

24. JUNI 2021

Ein Museumsjahr zum Thema Mobilität

60 Museen an 70 Standorten nehmen am erstmals organisierten Euregio-Museumsjahr teil. Es ist dem Thema Mobilität gewidmet. In Osttirol beteiligt sich das Eisenbahnmuseum Südbahn Heizhaus.

Unter dem Motto „Museum bewegt“ geht es darum, die Regionen Tirol, Südtirol und Trentino in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland auszuleuchten. Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure dabei auch auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion werfen

Kulturlandesrätin Dr. Beate Palfrader will die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärken und diese Aufbruchsstimmung durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten. Das wünschten sich auch Südtirols Landeshauptmann Dr. Arno Kompatscher und

Trentinos Landeshauptmann-Stellvertreter Mario Tonina bei der offiziellen Eröffnung in Innsbruck. Kompatscher unterstrich die Bedeutung der nun wieder erleichterten Mobilität: „Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig.“

Der derzeitige Euregio-Vorsitzende, Tirols Landeshauptmann Günther Platter, hob die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino hervor: „Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen: Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch Arbeit, und dass man persönlich zusammentreffen könne.“

Die Zahl der beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit Wanderstecken symbolisiert. Einer davon ist zudem mit einem GPS-Modul ausgestattet. Er geht auf Wanderschaft und wird von Museum zu Museum weitergereicht. In Osttirol gibt das Museum Südbahn Heizhaus im Jubiläumsjahr 150 Jahre Südbahn Villach-Franzensfeste bis 17. September mit historischen Lokomotiven, Waggons, Fotografien und Plänen aus drei Jahrhunderten Einblicke in die Mobilität einer Region abseits von Ballungsräumen und in die Bedeutung des Schienenverkehrs zwischen Kärnten und dem südlichen Wipptal.

Zu den Zielen des Museumsjahres zählen auch die Vernetzung und Zusammenarbeit im Museumsbereich sowie das Angebot eines vielfältigen Ausstellungs- und Veranstaltungsprogramms für die Bevölkerung. Die Bürger können so die Landesteile besser kennenlernen und ihr Wissen um die „Transport-Transit-Mobilität“ vertiefen. Dr. Heinz Wieser



V. l.: LR Daniel Alfreider (Südtirol), Dr. Peter Assmann (Tiroler Landesmuseen), LR Dr. Beate Palfrader, Dr. Karl Berger, Leiter des Tiroler Volkskunstmuseum, LH-Stv. Mario Tonina, LH Günther Platter, LH Dr. Arno Kompatscher.

Foto: Land Tirol/G. Berger



Mobilität und Armut

Seite 19 / 23.06.2021

Druckauflage: 21.272 | Reichweite: 61.689 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 575,41

Mobilität und Armut

LÄNGENFELD. Gegenstand der Ausstellung, die am 24. Juni im Ötztaler Heimatmuseum eröffnet wird, sowie des gleichnamigen Buches, das am selben Tag präsentiert wird, ist die Mobilitätsgeschichte der Menschen im Tiroler Oberland und im Vinschgau. Dass die Tiroler Bevölkerung aus der Not heraus über Jahrhunderte mobil war und als Wanderhändler und Schausteller weitgereist war, ist hinlänglich bekannt. Welche Rolle hier die Jenischen spielten, die bis heute mit dem Schimpfwort „Kärner“ oder „Laninger“ im Tiroler Sprachgebrauch verankert sind, das wurde erst mit dem Zammer Jenischen Romed Mungenast eingehender – und vor allem von einer neuen Perspektive aus, nämlich der Perspektive der Betroffenen – beleuchtet.

„Transport, Verkehr, Mobilität“
15 Jahre nach Mungenasts frühzeitigem Ableben holen die Ötz-



Ausstellungseröffnung und Buchpräsentation mit dem Titel „Fahrend? Um die Ötztaler Alpen. Aspekte jenesischer Geschichte in Tirol“.

Foto: Ötztaler Museen

taler Museen im Rahmen des EUREGIO-Museumsjahres zum Thema „Transport – Verkehr – Mobilität“, in Kooperation mit der Initiative Minderheiten und dem Vinschger Museum, die Jenische Geschichte Tirols erneut vor den Vorhang. Zum einen mit einer kleinen Ausstellung, in der in Form verschiedener Medien Jenische selbst zu Wort kommen, aber

auch Objekte ausgestellt werden, die das Spannungsfeld zwischen der Kriminalisierung der „fahrenden“ Bevölkerung sowie ihrer Romantisierung verdeutlichen. Zum anderen mit einer umfangreichen Publikation, an der 11 AutorInnen mitgearbeitet haben, und die die Geschichte der Mobilität der Tiroler Bevölkerung und insbesondere der Jenischen in unterschiedlich-

ten Aspekten beleuchtet: Von einzelnen Familien-Schicksalen und dem Ausweg einer „Rom-Ehe“, über die Verbrechen an Jenischen in der NS-Zeit, über das Wirken von Romed Mungenast, dessen Nachlass sich heute im Brenner-Archiv befindet, bis hin zur Frage nach dem Leben heute vor dem Hintergrund des Erbes jenesischer Vorfahren, liegt ein abwechslungsreicher und umfassender Sammelband zum Thema vor.

Ausstellungseröffnung

Die Ausstellung „Fahrend?“ wird am Donnerstag, den 24.6. um 18.30 Uhr im Ötztaler Heimatmuseum in Längenfeld eröffnet, zugleich wird auch das neue Buch präsentiert. Eine Anmeldung für die Veranstaltung ist aus COVID-Gründen erforderlich. Wer es am 24.6. nicht schafft, dabei zu sein, hat allerdings noch bis 21. Oktober die Möglichkeit, die Ausstellung anzusehen.



Zum Euregio-Museumsjahr 2021: Ein Wanderstock auf Wanderschaft

Seite 3 / 17.06.2021

Druckauflage: 79.911 | Reichweite: 293.000 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.001,9

Das MuseumPasseier fertigte die Wanderstöcke im Rahmen eines Workshops.

Zum Euregio-Museumsjahr 2021: Ein Wanderstock auf Wanderschaft

Wandern bedeutet Bewegung. Ohne Bewegung geht nichts, erst recht nicht in Tirol, oder in Südtirol, oder im Trentino – kurz gesagt, in der Europaregion: Die spezielle geografische Lage inmitten der Alpen prägt die drei Gebiete. Reisen und Transit gehören hier seit jeher zum Alltag. Und entsprechend groß ist auch die Bedeutung von Mobilität, Transport und Verkehr. Unter dem Motto „Museum bewegt“ rücken mehr als 60 Kultureinrichtungen von Tirol über Südtirol bis ins Trentino das Thema im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 in den Fokus.

Mehr als ein Stück Holz. Das Symbol des Euregio-Museumsjahres ist der Wanderstock – ein so simpler wie nachhaltiger Ge-

brauchsgegenstand und treuer Begleiter auf Wanderschaft, wohl schon seit Jahrhunderten. Im Anschluss an die Eröffnung des Euregio-Museumsjahres am 27. Mai in Innsbruck wurden 80 Stecken aus Haselnussholz an die beteiligten Museen verteilt. Diese können nun beschnitzt und weitergegeben werden. So betonen sie einmal mehr den Wert des regionalen Austauschs und animieren zum Gehen und Wandern.

Wanderstecken on Tour. Ein Wanderstecken wurde auf besonders lange Wanderschaft

geschickt: Im Laufe des Euregio-Museumsjahres 2021 soll er von Museum zu Museum wandern und sich dort eine Signatur abholen. Wann er wohin weitergegeben wird und auf welchem Weg er von Ort zu Ort kommt, entscheiden die beteiligten Museen. Die Route des „Museumssteckens“ kann von zuhause aus nachverfolgt werden, denn er ist mit einem GPS-Sender versehen.

Infos zum Euregio-Museumsjahr und allen beteiligten Museen unter 2021.euregio.info

EUREGIO-SONDERAUSSTELLUNGEN
GEHEN – FAHREN – REISEN & AL LAVORO!
JETZT IM ZEUGHAUS UND VOLKSKUNSTMUSEUM



Hahntennjochstraße -Fluch oder Segen?

Seite 6 / 16.06.2021

Druckauflage: 13.126 | Reichweite: 38.065 | Dokumentengröße: 1/2 | Werbewert: € 741

Flohmarkt
Eurospar Reutte, bei schlechtem Wetter in der Tiefgarage
Sonntag, 20. Juni 2021, ab 7 Uhr
Anm. 04745341517 Jeder kann mitmachen!
8 Euro Standgebühr Änderungen vorbehalten

Am Freitag, dem 11. Juni 2021, veranstaltete die Wunderkammer einen Tag der offenen Tür zur neuen Sonderausstellung „Übers Joch“. Gemeinsam mit dem Museum im Ballhaus in Imst wird in Elbigenalp von Mitte Juni bis Ende Oktober 2021 im Rahmen des Euregio-Museumsjahres unter dem Motto „Transit – Transport – Mobilität“ von der Bergpassstrecke berichtet.

Von Marien Perl

Seit nun knapp sechs Jahren gewährt die Wunderkammer in Elbigenalp ihren Besuchern Einblicke in vergangene Tage. Dabei wird nicht nur das ländliche Leben vor mehreren hundert Jahren durch verschiedene Alltags- und Gebrauchsgegenstände sowie Kleidungsstücke dargestellt, es werden auch in jährlichen Sonderausstellungen verschiedene Persön-

lichkeiten oder Themen – oftmals in Abstimmung mit dem aktuellen Programm der Geierwally Freilichtbühne – in den Fokus gerückt. Heuer löste das Hahntennjoch, die Verbindung zwischen dem Lech- und Inntal, die zuvor thematisierte Anna Dengel ab. Die Wunderkammer versucht, in der neuen Sonderausstellung die Dichotomie der Sichtweise auf das Joch als Für und Wider aufzuzeigen, indem die einzelnen Schritte des aufwändigen Straßen- und Tunnelbaus der Strecke von Elmen bis Imst als Fortschritt dargestellt werden. Darüber hinaus findet die dort beheimatete vielseitige Tier- und Pflanzenwelt Erwähnung sowie der Weg der Sinne in Bsclabs mit den einzelnen, künstlerisch gestalteten Stationen. Im Kontrast dazu zeigt die Wunderkammer auch die Schattenseiten der Bergstraße als Rennstrecke auf und spiegelt somit den öffentlichen Diskurs, der speziell in den letzten Jahren durch die Interessengemeinschaft „Xund's Lechtl“ aufkam, wider.

DIE ENTSTEHUNG DER HAHNTENNJOCHSTRASSE.
Die Entstehung der Straße liegt nun

Muss das sein?



Narrenhände beschmieren Türen und Wände! Die alte Thyll-Villa erinnert an eine wirtschaftlich glanzvolle Zeit. Die Spraymotive können dem keinen Abbruch tun – sein muss dies aber nicht.
RS-Foto: Reiter

(resu) Viele Außerfremder erinnern sich noch an die Zeit der Reutener Textilwerke (stillgelegt 2008) und an das Unternehmerehepaar Dr. Robert und Lina Thyll. Robert Thyll führte die Textilwerke zu ihrer Blüte, Lina Thyll wirkte an seiner Seite. Ihrer Initiative ist zu verdanken, dass Reutte wirtschaftliche und kulturelle Höhepunkt erlebte. Robert und Lina Thyll hatten in ihrer herrschaftlichen Villa

häufig Repräsentanten aus Politik, Wirtschaft und Kultur zu Gast. Auch für die Arbeiter der Reutener Textilwerke hatten beide stets ein offenes Ohr und unterstützten unter anderem den Bau der Herz-Marien-Kirche in der Tränke. Seit Stilllegung der Reutener Textilwerke sind die Tage der alten Villa wohl gezählt. Aber – derartig beschmiert zu werden – das muss wirklich nicht sein!



Die neue Sonderausstellung „Übers Joch“ in der Wunderkammer in Elbigenalp mit vielen interessanten Beiträgen.
RS-Foto: Perl

mehr als neunzig Jahre zurück und begann mit dem Bau des Güterwegs von Elmen nach Bsclabs, der noch realisiert werden konnte, bevor das Gesamtprojekt in den 1930er Jahren aufgrund der politischen Situationen kurzzeitig zum Erliegen kam. Nachdem die beiden Gemeinden Pfafflar und Gramais dem Bezirk Reutte (waren bis 1938 beim Bezirk Imst) zugeordnet wurden, erfolgte die Wiederaufnahme der Baupläne. Erst im Jahr 1958 erhielt das Straßenbauprojekt den Namen „Hahntennjochstraße“. Rund elf Jahre später, am 18. Oktober 1969, wurde die etwa vier Meter breite Schotterstraße durch den damaligen Landeshauptmann Eduard Wallnöfer eröffnet.

DAS HAHNTENNJOCH ALS FLUCH. In den letzten Jahren zog die Hahntennjochstraße die Aufmerksamkeit meist mit negativen Schlagzeilen auf sich. Unfälle, Motorradlärm sowie Ärgernisse bei so manchen Anrainern rückten die Bergstraße, speziell in den Sommermonaten, in den Mittelpunkt der Medien. Mittlerweile zieren zahlreiche Gebots- und Verbotsschilder den Straßenrand. So soll der Lärmpegel einerseits durch die Geschwindigkeitsbegrenzung auf 60 km/h und andererseits mittels Verbots für Motorräder, die die Dezibel-Grenze von 95 überschreiten, minimiert werden. Die Interessengemeinschaft „Xund's Lechtl“ versuchte im Jahr 2019 mit einer Protestaktion – durch eine sonntägliche Straßensperre von Elmen bis Imst – auf diese Situation aufmerksam zu machen.

DAS HAHNTENNJOCH ALS SEGEN. In einer Vielzahl von Berichterstattungen über das Hahn-

tennjoch fehlte bislang die Balance zwischen den Vor- und Nachteilen, die diese Verbindung vom Lech zum Inntal mit sich bringt. Nach der Wintersperre fiebern im Frühjahr zahlreiche Einheimische (Pfafflarer und Lechtaler) sowie auch Gäste der Öffnung der Bergstraße entgegen, die vor allem an verkehrsreichen Wochenenden dazu dient, den stark frequentierten Fernpass zu umgehen. Auch bringt dieser Übergang eine enorme Zeitersparnis für Pendler, Schüler und Studenten aus dem Lechtal – beträgt der Weg mit dem dürrig ausgebauten, öffentlichen Verkehrsnetz ansonsten, zum Beispiel nach Innsbruck, oft mehr als drei Stunden.

Auch unsere Gegend, wie ganz Tirol, ist stark vom Fremdenverkehr abhängig, was die Frage aufwirft, ob eine Selektion der Gäste zielführend ist: Will man mehr Wander- oder Biker-Touristen? Wobei es auch hier bei Erstgenannten schwierig sein könnte, diese naturliebenden Besucher ohne Verkehr und Lärm ins Tal zu befördern.

FAZIT. Bei der Diskussion um die Hahntennjochstraße bleibt die Frage nach Fluch oder Segen offen. Bei jeder Gruppe der Verkehrsteilnehmer – seien es nun Motorradfahrer, Sportwagen- oder Oldtimerbesitzer – wird es auch in Zukunft Ausreißer geben, die die Natur und die Vielseitigkeit des Jochs nicht zu schätzen wissen und durch den erhöhten Lärmpegel für Ärgernisse bei den Anrainern sorgen. Wenn jedoch so manche „schwarze Schafe“ für ein Verbot des gesamten Kollektivs sorgen, werden wir schon bald – wie auch bereits unsere Vorfahren – die Passstraße zu Fuß genießen dürfen.



Hahntennjoch - vom Saumpfad zur Rennstrecke

Seite 7 / 16.06.2021

Druckauflage: 13.126 | Reichweite: 38.065 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 493,95

Hahntennjoch – vom Saumpfad zur Rennstrecke

Ausstellungen im Rahmen des Euregio-Museumsjahres

(jo) Auch auf der anderen Seite des Jochs war zum Tag der offenen Tür geladen. Zur Präsentation – gegenüber der Presse im Ballhaus-Museum – konnte Hausherrin Sabine Schuchter neben Imsts Bürgermeister, Kulturreferenten und Landtagsabgeordnetem Stefan Weirather auch eine Delegation der „Wunderkammer Elbigenalp“ begrüßen.



Sind mächtig stolz auf ihre Ausstellungen und vor allem zufrieden mit ihrer guten Zusammenarbeit, was sie alle auch zum Ausdruck brachten: Imsts Bürgermeister und Kulturreferent Stefan Weirather, die Lechtaler Delegation mit Brigitte Kohler, Guido Degasperi, Mathilde Schlichtherle-Frey, Peter Friedle und Daniela Wasle sowie das Ausstellungsteam aus Imst mit Sabine Schuchter, Brigitte Thurner und Franz Treffner (v.l.).

RS-Fotos: Krämer

Die beiden Ausstellungen diesseits und jenseits des Hahntennjochs zeigen unter dem Titel „Übers Joch – das Hahntennjoch: Kulturweg, Naturweg, Rennstrecke“ eine Retrospektive zum Werdegang der hochalpinen Straße, vom seit Urzeiten mühevoll zu überwindenden Saumpfad bis hin zur als Verkürzung zwischen dem Oberinntal und dem Lechtal ausgebauten Verbindungsstraße. Feierlich eingeweiht und ihrer Bestimmung übergeben wurde sie aber bereits 1969 im Beisein des damaligen Landeshauptmanns Eduard Wallnöfer.

DIE RENNSTRECKE. Leider nicht als prachtvolle Panoramastraße, die durch ein Naturjuwel führt, son-

Geschwindigkeit und Lärmpegel. Während die Tarrenzer Bevölkerung von dieser Miere verschont geblieben ist, traf es die an der Imster Lehgasse und am Rastbühel lebende mit voller Härte. Denn was viele nicht wissen dürften, ist, dass der Überlieferung nach die Trasse der Hahntennjochstraße ursprünglich von Tarrenz aus über den erst später errichteten Gurgltaler Hof bis hinauf zum Linserhof und dann der heutigen Route folgend geplant gewesen wäre. Angeblich sollen es einst zwei Imster Wirte gewesen sein, die alle Hebel in Bewegung setzten, damit die Hahntennjoch-Route an ihren Gasthäusern vorbeiführt. Es ist wohl einzig und allein die Gastronomie an der Strecke, die bis heute von der hohen Frequentierung der Straße profitiert.

Treppen wieder schön und sicher!
Mit dem Stufe-auf-Stufe-System!
Rufen Sie uns an: **PORTAS**
05263/6377-0
www.portas.at/treppen

dem als berüchtigte Rennstrecke für Motorrad- und hin und wieder auch Autofahrer gerät die Hahntennjochstraße immer wieder negativ in die Schlagzeilen. Schon am Tag der Verkehrsfreigabe am heurigen 2. Juni gab es den ersten Motorradunfall – der für heuer leider wohl nicht der letzte bleiben dürfte.

DIE GEISTER, DIE ICH RIEF. Was Lärm und Abgase betrifft, sind die an der Strecke lebenden Menschen die Leidtragenden – trotz Begrenzung von

DER STRASSENVERLAUF. Die hochalpine Hahntennjochstraße ist insgesamt rund 19 Kilometer lang. Auf der Oberinntaler beziehungsweise Imster Seite verläuft sie als Landesstraße L246 über 13,9 Kilometer von der Imster Oberstadt in Richtung Norden über die Teilwiesen und durch das enge Salvesental vorbei an der Maldonaln bis zur Passhöhe auf 1894 Metern – genau an die Grenze zwischen den Gemeinden Imst und Pfäfflar beziehungsweise den Bezirken Imst und Reutte. Ab da führt sie als Landesstraße L72 weiter über 5,2 Kilometer über Pfäfflar nach Boden im Bschlaber Tal. Die von Boden über Bschlabs weiterführende Straße nennt sich „L266 Bschlaber Straße“ und endet bei Elmen im Lechtal.



Hahntennjoch -vom Saumpfad zur Rennstrecke

Seite 37 / 16.06.2021

Druckauflage: 24.887 | Reichweite: 72.172 | Dokumentengröße: 1/2 | Werbewert: € 831

Hahntennjoch – vom Saumpfad zur Rennstrecke

Ausstellungen im Rahmen des Euregio-Museumsjahres

Die Geschichte über das Hahntennjoch und seine Gebirgsstraße wurde in der RUNDschau Nr. 22/2021 eingehend beschrieben. Anlass zu diesem Bericht sind die beiden sehenswerten Ausstellungen, die seit Freitag vergangener Woche im Museum im Ballhaus in Imst und in der „Wunderkammer“ in Elbigenalp gezeigt werden. Vernissagen gab es in beiden Museen wegen der derzeit herrschenden Umstände keine, wohl aber jeweils einen Tag der offenen Tür. Zur Präsentation im Ballhaus-Museum gegenüber der Presse konnte Hausherrin Sabine Schuchter neben Imsts Bürgermeister und Kulturreferent Landtagsabgeordneter Stefan Weirather auch eine Delegation der „Wunderkammer Elbigenalp“ begrüßen.

Von Ewald Krismer

Die beiden Ausstellungen diesseits und jenseits des Hahntennjoch zeigen unter dem Titel „Übers Joch – das Hahntennjoch: Kulturweg, Naturweg, Rennstrecke“ eine Retrospektive über den Werdegang der hochalpinen Straße, vom seit Urzeiten mühevoll zu überwindenden Saumpfad bis hin zur als Verkürzung zwischen dem Oberinntal und dem Lechtal ausgebauten Verbindungsstraße. Bis die Hahntennjochstraße ihr heutiges Aussehen erlangte, dauerte von den ersten händisch durchgeführten Arbeiten am Ende des Zweiten Weltkrieges bis zu den letzten Sicherungs- und Belagsarbeiten 1977. Feierlich eingeweiht und ihrer Bestimmung übergeben wurde sie aber bereits 1969 im Beisein des damaligen Landeshauptmannes Eduard Wallnöfer.

DIE RENNSTRECKE. Leider nicht als prachtvolle Panoramastraße, die durch ein Naturjuwel führt, sondern als berüchtigte Rennstrecke für Motorrad- und hin und wieder auch Autofahrer gerät die Hahntennjochstraße immer wieder negativ in die Schlagzeilen. Schon am Tag der Verkehrsfreigabe am heurigen 2. Juni gab



Eines der wenigen historischen Funde ist das „Parzinnenmännchen“. Zu sehen ist es in den beiden Ausstellungen jeweils nur als Kopie, das Original befindet sich im Tiroler Landesmuseum.

es den ersten Motorradunfall – der für heuer leider wohl nicht der letzte bleiben dürfte. Grund dafür dürfte in den meisten Fällen Selbstüberschätzung sein – andererseits aber auch Fremdverschulden. Je mehr Kurven umso lieber, heißt wohl die Devise; und davon hat die Hahntennjochstraße ja einige. Es gibt gottlob aber auch gemäßigte motorisierte Straßenbenutzer, die bei ihrer Reise „übers Joch“ innehalten und die Landschaft genießen.



Sind mächtig stolz auf ihre Ausstellungen und vor allem zufrieden mit ihrer guten Zusammenarbeit, was sie alle auch zum Ausdruck brachten: Imsts Bürgermeister und Kulturreferent Stefan Weirather, die Lechtaler Delegation mit Brigitte Kohler, Guido Degasper, Mathilde Schlichtherle-Frey, Peter Friedle und Daniela Wasle sowie das Ausstellungsteam aus Imst mit Sabine Schuchter, Brigitte Thurner und Franz Treffner (v.l.)

RS-Fotos: Krismer

DIE GEISTER, DIE ICH RIEF.

Was Lärm und Abgase betrifft, sind die an der Strecke lebenden Menschen die Leidtragenden – trotz Begrenzung von Geschwindigkeit und Lärmpegel. Während die Tarrenzer Bevölkerung von dieser Misere verschont geblieben ist, traf es die an der Imster Lehngasse und am Rastbühel lebende mit voller Härte. Denn was viele nicht wissen dürften, ist, dass der Überlieferung nach die Trasse der Hahntennjochstraße ursprünglich von Tarrenz aus über den erst später errichteten Gurgltaler Hof bis hinauf zum Linserhof und dann der heutigen Route folgend geplant gewesen wäre. Angeblich sollen es einst zwei Imster Wirte gewesen sein, die alle Hebel in Bewegung setzten, damit die Hahntennjoch-Route an ihren Gasthäusern vorbeiführt. Es ist wohl einzig und alleine die Gastronomie an der Strecke, die bis heute von der hohen Frequenzierung der Straße profitiert.

DER STRASSENVERLAUF.

Die hochalpine Hahntennjochstraße ist insgesamt rund 19 Kilometer lang. Auf der Oberinntaler beziehungsweise Imster Seite verläuft sie als Lan-



„Wenn ich nur aufhören könnt“ hieß einst ein Werbespruch von „Dragee Keksi“. Das dürfte sich auch Bürgermeister Stefan Weirather gedacht haben, als er dabei war, die g'schmackigen „Bschlaber Sauknödl“ zu verzehren, die die Elbigenalper als Gastgeschenk mitgebracht hatten.

desstraße L246 über 13,9 Kilometer von der Imster Oberstadt in Richtung Norden über die Teilwiesen und durch das enge Salvesental vorbei an der Maldonalm bis zur Passhöhe auf 1894 Meter – genau an die Grenze zwischen den Gemeinden Imst und Pfafflar beziehungsweise den Bezirken Imst und Reutte. Ab da führt sie als Landesstraße L72 weiter über 5,2 Kilometer über Pfafflar nach Boden im Bschlaber Tal. Die von Boden über Bschlabs weiterführende Straße nennt sich „L266 Bschlaber Straße“ und endet bei Elmen im Lechtal.



Gerald Nitsche bei der Kunstbiennale

Seite 44 / 16.06.2021

Druckauflage: 21.272 | Reichweite: 61.689 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 287,79

Gerald Nitsche bei der Kunstbiennale



SÜDTIROL. Mitte Juni 2021 feierte Gerald Nitsche seinen 80sten Geburtstag. Aus diesem Anlass gibt es im heurigen Jahr einige Ausstellungen, in denen er seine Arbeiten präsentiert. Nach der erfolgreichen Ausstellung im kunstWERKraum Mieming, begeben sich die Arbeiten von Gerald Nitsche nun auf eine kleine Reise in den Süden. Gerald Nitsche und über 60 Künstlerinnen und Künstler zeigen ihre Werke in der Festung Franzensfeste. Die große Gruppenausstellung „50X50X50 allen alles“ findet im Rahmen des Euregio-Museumsjahres zum Thema Mobilität, Transit und Transfer statt.

Das Thema Reisen, im weitesten Sinn des Wortes, beschäftigt Gerald Nitsche schon seit seiner Kindheit. Er studierte an der Universität Innsbruck, Wien und an der Akademie der bildenden Künste Wien [...] und an der Koninklijke Academie van Beeldende Kunsten in Den Haag.

Wer mit Gerald Nitsche unterwegs ist, trifft gefühlt in jedem zweiten Menschen auf einen Schüler oder eine Schülerin von ihm. Gerald Nitsche war wohl ein engagierter Lehrer, der vielen seiner SchülerInnen in guter Erinnerung geblieben ist. Nitsche unterrichtete an den Gymnasien in Landeck und Imst und viele Jahre lang auch an einer österreichischen Schule in Istanbul.

Eröffnet wurde die Kunstschau „50X50X50 allen alles“ am Samstag, 5. Juni im Landesmuseum Festung Franzensfeste. Pro Vita Alpina und Kulturvernetzung Tirol werden im Laufe des Sommers eine Mitgliederexkursion anbieten.

**Von unserer Regionautin
Florentine Pranti**



**Gerald Nitsche bei der Ausstellung
in Südtirol.**

Foto: Pro Vita Alpina



Dreieinigkeit

Seite 18 / 09.06.2021

Druckauflage: 18.614 | Reichweite: 53.981 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 207,75

Dreieinigkeit

Euregio-Vorstand tagte in der Hofburg



Ein Bild mit viel Landeck-Bezug: LR Daniel Alfreider (Südtirol), LR Beate Palfrader, Peter Assmann (in Zams geborener Leiter der Tiroler Landesmuseen), Karl Berger aus Flirsch (Leiter des Volkskunstmuseums), LH-Stv. Mario Tonina, LH Günther Platter aus Zams und LH Arno Kompatscher

Foto: Land Tirol/G. Berger

(dgh) Am 27. Mai tagte der Vorstand der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino unter Vorsitz von LH Günther Platter in der Hofburg in Innsbruck. Betont wurde, dass die Zusammenarbeit trotz der Pandemie nie abgerissen ist, sondern sogar gestärkt wurde. Es werden etwa die Landesgesetze in Sachen Bevölkerungsschutz angeglichen, auch mit der finanziellen Unterstützung junger Menschen im Rahmen des Euregio-Au-Pair-Programms oder mit der Stärkung der Gemeinden komme die Euregio immer näher zu den Menschen der drei Euregio-Länder. Im Herbst findet der erste Euregio-Gemeindetag statt, bei dem die Ge-

meindeverbände von Tirol, Südtirol und Trentino ein eigenes Kooperationsabkommen unterzeichnen. Besonders freut LH Arno Kompatscher aus Südtirol in seiner Funktion als Museumslandesrat das Euregio-Museumsjahr 2021: 60 Museen der Euregio machen nun ein Jahr lang nicht nur die gemeinsame Geschichte erlebbar, sondern ermöglichen mit den Euregio-Ausstellungen zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“ einen Brückenschlag in die Zukunft. Das Museumsjahr zählt zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogramms der Tiroler Präsidentschaft und ist ein echtes Jahreshighlight.

**Grenzenlose Neugier auf das Kunstschaffen von heute**

Seite 12 / 08.06.2021

Druckauflage: 79.816 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 2.672,27

Cibulkas erstes „Solange“-Netz in Südtirol hängt an der Fassade der Franzensfeste. Ein weiteres hat die Innsbruckerin in Klagenfurt enthüllt. Foto: Engl

Grenzenlose Neugier auf das Kunstschaffen von heute

Erstmals mit Euregio-Konzept: Die Biennale 50x50x50 bringt 62 Kunstschaffende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino zusammen.

Franzensfeste – 50 Künstlerinnen und Künstler in 50 Räumen für 50 Tage. Seit zehn Jahren ist das das Rezept der Südtiroler Überblickschau zeitgenössischer Kunst „50x50x50“, die biennial in der Festung Franzensfeste abgehalten wird. 2011 ist auf Initiative des Künstler Hartwig Thaler die heimische Jetztkunst in die Festung eingezogen. Zum ersten Mal in der Geschichte der Biennale wird die Schau heuer von Kunstschaffenden der Euregio bestückt; 62 Kunstschaffende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino.

Damit ist 50x50x50 im übigen Programm des Euregio-Museumsjahres, das Ende Mai offiziell eröffnet wurde, die einzige Veranstaltung, die derzeit aktive Kunstschaffende länderübergreifend zusammenbringt und Austausch nicht nur theoretisch abhan-

delt. Am vergangenen Samstag wurde die Eröffnung mit rund 600 Anwesenden und drei Performances gefeiert.

Aus Innsbruck reisten dafür Kata Hinterlechner und Bosko Gastager an, die als Experimental Setup ihre „IV Opferung“ performten. Installatives liefern die beiden in der Unteren Festung nach, wo sie einen Raum mit ihren Exponaten, u. a. einer golden schimmernden Opfermaske, in eine zeitgenössische, sinnliche Kunst- und Wunderkammer verwandelten.

Auf die Zeit der Isolation der letzten Monate reagiert hingegen Benjamin Zanon, der gleich nebenan neueste Zeichnungen ausstellt. Sogar in einer scheinbar völlig neuen Welt stellt sein Zeichenstrich ein Kontinuum dar. Und für Maria Walcher ist die neue Normalität nicht

ohne die Begriffe „Walk“ und „Work“ zu denken, wie ihre Soundinstallation tief im Inneren der Festung eindrucksvoll spüren lässt.

Nicht innerhalb, sondern direkt an der Fassade der Festung prangt die wohl auffälligste Arbeit dieser Biennale: Katharina Cibulka, der erst vor Kurzem der Preis des Landes Tirol für zeitgenössische Kunst 2021 zugesprochen wurde, hat anlässlich von 50x50x50 ihr erstes Solange-Netz in Südtirol realisiert. „Solange es Eier braucht, um an die Spitze zu kommen, bin ich Feminist:in“, ist dort zu lesen. Es ist das nunmehr 17. Netz ihrer „Solange“-Reihe, dieses Mal in Englisch, angepasst an die Touristenströme, die sich post Corona allwochenendlich über die Brennerautobahn wälzen. Schon von hier aus ist Cibulkas feministische

Botschaft gut zu lesen.

Ein Grundthema wird der Biennale auch 2021 nicht übergestülpt, ohne kuratorischen Druck wird bewusst „allen alles“ (so das Ausstellungsmotto) zugesprochen – ein Slogan, der von AliPaloma spitzfindig hinterfragt wird. 50x50x50 ist eben eine von Kunstschaffenden realisierte Initiative, bei der die Vielfalt zählt – auch an Qualitätsstufen. Das Besondere heuer: 50x50x50 ist erstmals grenzenlos neugierig. Wäre das nicht ein Konzept, das Schule machen könnte? Alle, die sich einen Überblick über das heimische Kunstschaffen machen wollen, kommen an der Festung Franzensfeste heuer jedenfalls nicht vorbei. (bunt)

Festung Franzensfeste. Bis 3. Oktober, Di-Fr 10–18 Uhr. Alle Infos zu 50x50x50: artsuedtirol.it



Grenzenlose Neugier

Seite 14 / 08.06.2021

Druckauflage: 9.503 | Reichweite: 16.000 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 238,31

Grenzenlose Neugier

Erstmals mit Euregio-Konzept: Die Biennale 50x50x50 bringt 62 Kunstschaffende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino in die Festung Franzensfeste.

Franzensfeste – 50 Künstlerinnen und Künstler in 50 Räumen für 50 Tage. Seit zehn Jahren ist das das Rezept der Südtiroler Überblicksschau zeitgenössischer Kunst „50x50x50“, die Biennale in der Festung Franzensfeste abgehalten wird. 2011 ist auf Initiative des Künstler Hartwig Thaler die heimische Jetzkunst in die Festung eingezogen. Zum ersten Mal in der Geschichte der Biennale wird die Schau heuer von Kunstschaffenden der Euregio bestückt; 62 Kunstschaffende aus Südtirol, Tirol und dem Trentino.

Damit ist 50x50x50 im üppigen Programm des Euregio-Museumsjahres, das Ende Mai offiziell eröffnet wurde, die einzige Veranstaltung, die derzeit aktive Kunstschaffende länderübergreifend zusammenbringt und Austausch nicht nur theoretisch abhandelt. Am vergangenen Samstag wurde die Eröffnung mit rund 600 Anwesenden und drei Performances gefeiert.

Aus Innsbruck reisten dafür Kata Hinterlechner und Bosko Gastager an, die als Experimental Setup ihre „IV Opferung“ performten. Installatives liefern die beiden in der Unteren Festung nach, wo sie einen Raum mit ihren Exponaten, u.a. einer golden schimmernen Opfermaske, in eine

zeitgenössische, sinnliche Kunst- und Wunderkammer verwandelten.

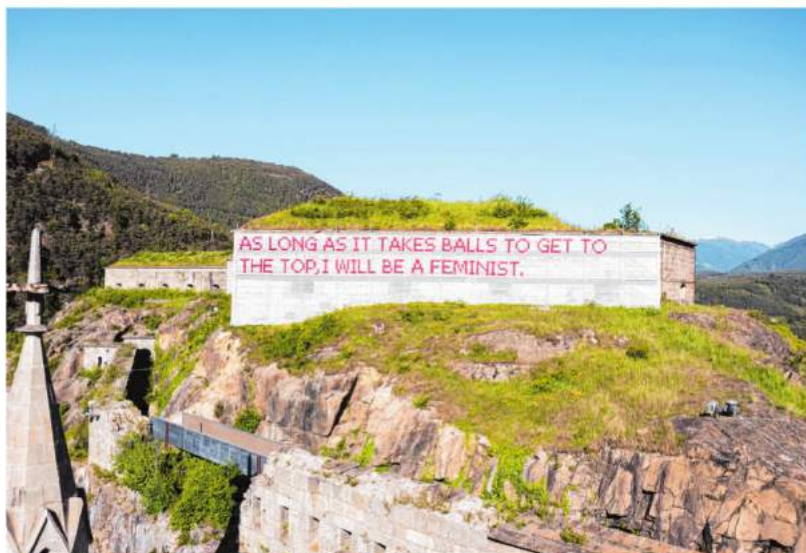
Auf die Zeit der Isolation der letzten Monate reagiert hingegen Benjamin Zanon, der gleich nebenan neueste Zeichnungen ausstellt. Sogar in einer scheinbar völlig neuen Welt stellt sein Zeichenstrich ein Kontinuum dar.

Und für Maria Walcher ist die neue Normalität nicht ohne die Begriffe „Walk“ und „Work“ zu denken, wie ihre Soundinstallation tief im Inneren der Festung spüren lässt.

Nicht innerhalb, sondern direkt an der Fassade der Festung prangt die wohl auffälligste Arbeit dieser Biennale: Katharina Cibulka, der erst vor Kurzem der Preis des Landes Tirol für zeitgenössische Kunst 2021 zugesprochen wurde, hat anlässlich von 50x50x50 ihr erstes So-

lange-Netz in Südtirol realisiert. „Solange es Eier braucht, um an die Spitze zu kommen, bin ich Feminist:in“, ist dort zu lesen. Es ist das nunmehr 17. Netz ihrer „Solange“-Reihe, dieses Mal in Englisch, angepasst an die Touristenströme, die sich post Corona allwochenendlich über die Brennerautobahn wälzen. Schon von hier aus ist Cibulkas feministische Botschaft gut zu lesen.

Ein Grundthema wird der Biennale auch 2021 nicht übergestülpt, ohne kuratorischen Druck wird bewusst „allen alles“ (so das Ausstellungsmotto) zugesprochen – ein Slogan, der von AliPaloma spitzfindig hinterfragt wird. 50x50x50 ist eben eine von Kunstschaffenden realisierte Initiative, bei der die Vielfalt zählt – auch an Qualitätsstufen. Das Besondere heuer: 50x50x50 ist erstmals grenzenlos neugierig. Wäre das nicht ein Konzept, das Schule machen könnte? Alle, die sich einen Überblick über das heimische Kunstschaffen machen wollen, kommen an der Festung Franzensfeste heuer jedenfalls nicht vorbei. (bunt)



Katharina Cibulka in der Franzensfeste: 50x50x50 läuft bis 3. Oktober (Di-Fr 10-18 Uhr). Foto: Engl



Erstaunliche Parallelen zwischen Pest und Covid

Seite 27 / 04.06.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.174,85

Erstaunliche Parallelen zwischen Pest und Covid

EUREGIO-MUSEUMSJAHRE: Wanderausstellung „Seuche ohne Grenzen“ im Prokulus-Museum in Naturns und in Sanzeno im Trentino

NATURNS (ehr). Zum Euregio-Museumsjahr 2021 „Museum bewegt“ wurde für das Prokulus-Museum in Naturns und das Centro Culturale d'Anania „Casa de Gentili“ in Sanzeno am Nonsberg im Trentino bereits 2019 eine Wanderausstellung konzipiert, die überraschend gut in die Zeit der Corona-Pandemie passt: Ihr Titel ist „Seuchen ohne Grenzen. Die Pest in Tirol und im Trentino zur Zeit des 30-jährigen Krieges“.

Die kompakte, kleine Sonderausstellung nimmt im Prokulus-Museum in Naturns einen zentralen Platz ein. Sie vertieft ein Thema der ständigen Ausstellung, gab es doch neben der Kirche St. Prokulus in Naturns einen Pestfriedhof. Dort beerdigte Gebeine sind im Museum zu sehen und führen den Museumsbesucher direkt in die Zeit zwischen 1630 und 1636. In diesen Jahren wurden Tirol und das Trentino besonders hart von heftigen Pestwellen getroffen.

„Man staunt über die Parallelen zur heutigen Seuche“, meint der Naturnser Gemeindefereferent Michael Ganthalder. Verantwortlich für die Ausbreitung war – wie bei der derzeitigen Corona-Pandemie – die Mobilität der Menschen; damals war es die Truppenbewegung im 30-jährigen Krieg. Die Behörden reagierten – wie heute – auf die Ausbreitung der Pest mit Bewegungseinschränkungen. Die damalige Pestordnung ist mit den heutigen Dekreten des Landeshauptmannes vergleichbar. Schon damals musste sich, wer mobil sein wollte, einen Gesundheitspass ausstellen lassen.

Die Medizin bekämpfte den Schwarzen Tod mit unwirksamen Mitteln. Der Pesterreger wurde erst 1894 vom Arzt Alexandre Emile Jean Yersin in Hongkong isoliert. Die Bevölkerung flüchtete sich in eine Volksfrömmigkeit mit der Verehrung der Pestheiligen Rochus und Sebastian.



Museumsleiterin Tanja Flarer (von links), Gemeindefereferent Michael Ganthalder und Mitarbeiterin Martina Leitner in der neuen Sonderausstellung über die Pest in Tirol und dem Trentino im Prokulus-Museum. ehr

INFORMATION

Seit 1. Juni Museum und Kirche geöffnet

NATURNS (ehr). Seit 1. Juni hat das Prokulus-Museum in Naturns seine Tore wieder geöffnet. Die coronabedingte Notlösung, dass das Prokulus-Museum auch die Prokulus-Kirche führt, hat sich bewährt und wird zum Fixum. „Wir als Gemeinde sehen es als sinnvoll an, das Museum und die Kirche zusammenzuführen. Damit gibt es auch ein gemeinsames Ticket für beide Einrich-

tungen“, erklärt der zuständige Gemeindefereferent, Vizebürgermeister Michael Ganthalder. Vorerst gibt es 3 Öffnungstage pro Woche (dienstags, donnerstags und sonntags sowie an Feiertagen von 10 bis 12.30 Uhr und 14.30 bis 17.30 Uhr). Bei Bedarf können die Öffnungstage erhöht werden. Mit Museumsleiterin Tanja Flarer arbeiten heuer 2 Saisonkräfte im Museum und in der Kirche. eo

Kuratoren der Wanderausstellung sind Marcello Beato und Matteo Cova. Gestaltet hat sie die „Gruppe Gut Gestaltung“, die auch für die Dauerausstellung verantwortlich zeichnet. Die Leihgaben kommen aus dem Landesmuseum Castello del

Buonconsiglio in Trient, den Stadtarchiven von Bruneck und Trient, der Stadtbibliothek Trient und von einem privaten Leihgeber aus Lana. © Alle Rechte vorbehalten

BILDER auf abo.dolomiten.it



Osttiroler Bote

Ausstellung mit Osttiroler Beteiligung

Seite 18 / 03.06.2021

Druckauflage: 14.470 | Reichweite: 41.963 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 298,35

Franzensfeste:

Ausstellung mit Osttiroler Beteiligung

Das Landesmuseum Festung Franzensfeste zeigt ab 5. Juni die Ausstellung „50x50x50 – allen alles“. Sie ist Teil des Euregio Museumsjahres zum Thema Mobilität, Transit und Transfer und wird erstmals in einen überregionalen Kontext gestellt. Zu den ausstellenden Künstlern gehören auch die Osttiroler Peter Raneburger und Benjamin Zanon. Raneburger zeigt dabei Bronzearbeiten aus der Serie „hic habitat felicitas“ (hier wohnt das Glück). Die Ausstellung läuft bis 3. Oktober (Dienstag bis Sonntag, 10 bis 18 Uhr).

Aufgrund der Corona-Bestimmungen ist das Vorzeigen des Corona-Pass Pflicht sowie eine schriftliche Anmeldung (info@franzensfeste.info) erforderlich.



Geschichte bewegt

Seite 34 / 02.06.2021

Druckauflage: 18.614 | Reichweite: 53.981 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 207,75

Geschichte bewegt

Das Euregio-Museumsjahr 2021

(dgh) Die besondere Lage inmitten der Alpen, Reisen und Migration prägen seit jeher die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino. Ab 13. Mai erinnern die Tiroler Landesmuseen mit zwei Sonderausstellungen an diese bewegte und bewegende Geschichte Tirols und der Europaregion. Die Ausstellung „Gehen – Fahren – Reisen“ im Zeughaus erkundet dabei die Entwicklung der Fortbewegung in Tirol, während „Al Lavoro!“ im Tiroler Volkskunstmuseum dem Dasein italienischer Migranten im Tirol des 19. Jahrhunderts nachspürt. Beide Sonderausstellungen finden im Rahmen des

Euregio-Museumsjahres 2021 zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“ statt. Am ersten Museumsjahr der Europaregion unter dem Motto „Transport – Transit – Mobilität“ sind neben rund 60 weiteren Museen Altfinstermünz in Nauders, 's Paulas und 's Seppls Haus in Fiss, Schloss Sigmundsried in Ried, das Archäologische Museum Fließ und Schloss Landeck beteiligt. Gezeigt wird etwa „Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Reschen“ oder „Der Triumph des mythischen Baumes. Baumkulte entlang der Via Claudia Augusta“. Nähere Infos auf <https://2021.euregio.info>



Eröffnungen, Abschied und vieles mehr in Innsbruck

Seite 21 / 02.06.2021

Druckauflage: 60.551 | Reichweite: 175.598 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 651,86

Urban Helbok, Anni Wulf, Karim Ayub und Remy Pischl feiern die Neueröffnung des früheren Elferhauses – das jetzt „Elfriede“ heißt. Gschmackiges Bier inklusive!

Foto: Ricarda Stengg

Direktor der Tiroler Landesmuseen Peter Assmann

Foto: Steng



Josef Burger, Jakob Ringler, Manfred Helldoppler und Fritz Feitl

Eröffnungen, Abschied und vieles mehr in Innsbruck

INNSBRUCK. Nach nur wenigen Monaten Umbauphase öffnet „s'Regional by Mair's Beerengarten“ unter dem Goldenen Dachl als kulinarisches Schaufenster der Alpenregion Tirol-Südtirol-Trentino seine Türen.

teilnehmen. Diese beeindruckende Zahl an beteiligten musealen Einrichtungen und grenzüberschreitenden Kooperationen wurde mit den Wanderstecken auf der Bühne symbolisiert.

Verabschiedung

Ein letzter Flug der Dash 8-400 von Austrian stand im Mittelpunkt einer Verabschiedungsfeier am Flughafen Innsbruck. Wir waren vor Ort und haben viele bekannte Gesichter getroffen!



Stefan und Martina Mair, Johannes Anzengruber

Fotos: Priva



Früher wie Damals: Claudia, Gabi, Barbara, Marlis und Ursula



Pfati di, Dash! Das war die letzte Landung der Maschine!

Foto: Stengg



Hoher Besuch in Innsbruck: Südtiroler-LH Arno Kompatscher, LHStv Mario Tonina und Tiroler-LH Günther Platter

Foto: Ricarda Stengg



Ende der 70er erfolgte die erste Landung der Dash in lbk.

Foto: Steng



Historischer Tag auch für Flughafen-Ibk-GF Marco Pernetta



Heimatmuseum Oberhofen lädt ein

Seite 54 / 02.06.2021

Druckauflage: 16.284 | Reichweite: 21.296 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 223,63

Heimatmuseum Oberhofen lädt ein

OBERHOFEN. Seit 19. Mai 2021 ist das Heimatmuseum Oberhofen, unter Einhaltung der aktuellen Covid-Bestimmungen, bis zum November jeweils am Mittwoch von 14 Uhr bis 16 Uhr geöffnet. Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich über jeden Besuch. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist ein Besuch oder eine Führung nach telefonischer Anmeldung, Tel. 0664/4680919, gerne möglich.

Alte Fotos gesucht

Ab Freitag, 25. Juni 2021, ist eine neue Ausstellung im Rahmen des Euregio-Museumsjahres mit den Themen Transport-Transit-Mobilität geplant. In diesem Zuge bittet das Chronik- und Museumsteam alle OberhoferInnen um alte Fotos über den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos, Motorräder, Mopeds und Fahrräder. Diese können während der Öffnungszeiten im Museum bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Auch alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillon und Kegelbahn werden gesucht.



Das Heimatmuseum-Team sucht alte Fotos.

Foto: Gemeinde Oberhofen



Museum Rablhaus startet in die Saison

Seite 63 / 02.06.2021

Druckauflage: 32.949 | Reichweite: 95.552 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 150,8

Museum Rablhaus startet in die Saison



WEERBERG. Mit einem „Tag der offenen Tür“ am 30. Mai ab 13 Uhr läutet das Museum Rablhaus in Weerberg die Museumssaison 2021 ein. Als Auftakt erwartet die Besucher die Sonderausstellung „Wallfahrt Wege Wunder – Pilgern um Heil und Glück“ im Rahmen des EUREGIO-Museumsjahres 2021 zum Thema „Museum bewegt“. Aufgrund der noch

immer geltenden Einschränkungen kann man derzeit aber noch keine größeren Gruppen begrüßen. Die Ausstellung läuft bis 30. September 2021 zu den üblichen Öffnungszeiten: Donnerstag bis Sonntag, jeweils 14 bis 17 Uhr. Das Café und der Museumsladen sind ab Juni geöffnet. Es gelten die üblichen Sicherheitsvorkehrungen für Gastronomie und Handel.



Geschichte als Lehrmeisterin

Seite 20 / 31.05.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 793,75

Geschichte als Lehrmeisterin

KULTUR: Friedlicher Nutzen von für den Krieg gebaute Eisen- und Seilbahnen

TOBLACH. Die Entwicklung der Eisenbahnen und Seilbahnen im Altiroler Raum steht im Mittelpunkt der Sonderausstellung im Naturparkhaus Drei Zinnen in Toblach, die Landesrätin Maria Hochgruber Kuenzer zusammen mit Toblachs Bürgermeister Martin Rienzner am Samstag eröffnet hat.

Das Naturparkhaus Drei Zinnen in Toblach beteiligt sich am Euregio Museumsjahr 2021 unter dem Motto „Das Museum bewegt“, an dem über 60 Museen an 70 Standorten in den 3 Ländern Tirol-Südtirol-Trentino teilnehmen.

„Erinnerung ist Kultur. Die Geschichte als Lehrmeisterin des Lebens sollte uns helfen, die Fehler der Vergangenheit zu vermeiden“, sagte Landesrätin Maria Hochgruber Kuenzer in ihren einführenden Worten.

Für Bürgermeister Martin Rienzner zeigt diese Ausstellung, dass aus jeder Krise auch etwas Positives entstehen kann: „Aus vielen Bauwerken der Kriegszeit



Rundgang durch die Ausstellung (von links): Francesco Frizzera (Museo Italiano della Guerra, Rovereto), Florian Reichegger (NPH Drei Zinnen), Bürgermeister Martin Rienzner, Landesrätin Maria Hochgruber Kuenzer.

LPA/M. Morandini

wie Bergstraßen, Materialseilbahnen usw. sind wichtige Infrastrukturen entstanden, die heute noch touristisch genutzt werden. Vielleicht entstehen auch aus der jetzigen Corona-Krise neue Impulse für die Zukunft.“

Francesco Frizzera vom Museum für Italienische Kriegsgeschichte („Museo Storico italiano della Guerra“) in Rovereto, das die Sonderausstellung zum Euregio Museumsjahr organisiert hat,

Auf 7 Holztafeln, die aus den 2018 durch den Sturm Vaja beschädigten Bäumen gefertigt wurden, wird der Wandel von Eisenbahnen und Sesselliften von Kriegsinfrastruktur in zivile Verbindungen gezeigt.

Die Ausstellung „Bergverbindungen – Reise vom Krieg zum Tourismus“ wird bis März 2022 im Naturparkhaus Drei Zinnen in Toblach gezeigt. © Alle Rechte vorbehalten



Malen und Zeichnen im Museum

Seite 27 / 29.05.2021

Druckauflage: 85.927 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/32 | Werbewert: € 596,5

Junge Maltalente sind im Mathias-Schmid-Museum willkommen. Wenzel

Malen und Zeichnen im Museum

Ischgl – Junge kreative Talente fördern und motivieren – das will das Ischgl Mathias-Schmid-Museum als Beitrag zum Euregio-Museumsjahr 2021, welches am Donnerstag unter dem Motto „Museum bewegt“ in Innsbruck eröffnet worden ist. Museumsleiter Erwin Cimarolli lädt derzeit Schulkinder zum Malwettbewerb sowie zum Rundgang durch die Schauräume ein, die dem großen Paznauer Maler Mathias Schmid gewidmet sind. „Die ersten Schülerzeichnungen sind bei uns bereits zu sehen“, freut sich der Initiator. Als Anreiz bekommt jedes Kind einen kleinen Preis. Die Aktion läuft bis Ende des Schuljahres. Zudem hat Cimarolli eine Gedächtnisausstellung als Prolog zum 100. Todesjahr von Mathias Schmid (1835–1923) gestaltet. Kontakt unter Tel. 0664/3579174. (hwe)

**Kühler Start ins Jahr der Museen**

Seite 43 / 28.05.2021

Druckauflage: 50.200 | Reichweite: 147.000 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 1.017,9

Kulturell präsentiert sich die Euregio heuer an 70 Orten in ihren drei Ländern

Kühler Start ins Jahr der Museen

Kühl und regnerisch präsentierte sich gestern der Innenhof beim Volkskunstmuseum. Aber inwendig wurde es warm, da der offizielle Start des Euregio-Museumsjahres präsentiert wurde, an dem in diesem Jahr 60 Museen an 70 Standorten in den drei Ländern teilnehmen. Das Motto dazu lautet: „Transport-Transit-Mobilität“.

Trotz des gestrigen wetterbedingten eher unerfreulichen Starts zählt das Museumsjahr zu den Leuchtturmprojekten des gemeinsamen Regierungsprogrammes von Tirol, Südtirol und dem Trentino unter aktueller Nordtiroler Präsidentschaft. Es kann als Jahreshighlight gewertet werden.

Passend wurde auch der Themenschwerpunkt gelegt, da er uns alle betrifft. Er steht unter dem Motto: „Transport – Transit – Mobilität“. So bunt und vielfältig sich die Kulturlandschaft der Euregio präsentiert, so will sich auch das Museumsjahr 2021 zeigen. Die Besucher erwartet ein abwechslungsreiches, spannendes



Wanderstöcke – Symbol des Museumsjahrs. LH Kompatscher, LH Platter, LHStv. Tonina (v.li.).

Ausstellungs- und Veranstaltungsprogramm in mehr als 60 teilnehmenden Museen in der gesamten Europaregion. Die Bandbreite hierbei reicht von der Geschichte des Verkehrs, weiter zur Arbeitsmigration, bis hin zu Reisen im Wandel der Zeit. Verschiedene Künstlerinnen und Künstler aus den drei Ländern werden zudem ihre Sicht auf den vielseitigen Begriff „Mobilität“ um-

setzen und präsentieren. Landeshauptmann Günther Platter in seiner Ansprache: „Die Kultur hat unter Corona gelitten. Umso schöner

ist es, dass wir mit dem Museumsjahr die gemeinsame Kulturlandschaft vor den Vorhang holen können.“

Hubert Berger

**SPRUCH DES TAGES:**

Ein treuer Freund ist ein starker Schutz. Wer einen Freund gefunden hat, hat einen Schatz gefunden.

Louisa May Alcott

NAMENSTAG: Wilhelm

**Euregio eröffnet museales Großprojekt**

Seite 14 / 28.05.2021

Druckauflage: 81.536 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.003,8

Euregio eröffnet museales Großprojekt

Innsbruck – Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich im Jahr 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto „Museum bewegt“ will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino vornehmlich in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Beleuchtet wird aber auch die Vielfalt der Europaregion selbst. „Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt“, meinte Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, gestern beim Eröffnungsfestakt in Innsbruck. Diese Vielfalt versteht der Kulturlandesrat des Trentino, Mirko Bisesti (Lega), auch als einigendes Element: „Ein wenig ist das Museumsjahr wie Mannschaftssport.“

Weniger sportlich drückte sich die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader (ÖVP) aus. „Mit diesem Jahr soll die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärkt werden“, strich sie heraus. Auch „Aufbruchsstimmung“ wolle man durch die grenzüberschreitende kulturelle

Zusammenarbeit verbreiten.

Das wünschten sich auch der Südtiroler LH Arno Kompatscher (SVP) und der Landeshauptmann-Stellvertreter des Trentino, Mario Tonina (PT). „Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen“, sagte Tonina.

Kompatscher strich die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: „Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig.“

Tirols LH Günther Platter (ÖVP), der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte in seiner offiziellen Museumsjahr-Eröffnungsrede ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino. „Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen“, hielt er fest. Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch „Arbeit“ und dass man „persönlich zusammentreffen“ könne. (TT)

Ausstellungsprogramm im Internet unter 2021.euregio.info



Wanderstöcke als Symbol für das Museumsjahr. Die Landeshauptleute Arno Kompatscher und Günther Platter sowie LHStv. Mario Tonina (v.l.). Foto: Land Tirol

**Euregio-Museumsjahr eröffnet**

Seite 12 / 28.05.2021

Druckauflage: 9.416 | Reichweite: 16.000 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 238,31

Euregio-Museumsjahr eröffnet

In der Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino findet ein groß angelegtes, gemeinsames Museumsprojekt statt.

Innsbruck – Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich im Jahr 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto „Museum bewegt“ will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino vornehmlich in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auch auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. „Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt“, meinte etwa Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, am Donnerstag im Rahmen des Eröffnungsfestakt in Innsbruck. Eben jene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, Mirko Bisesti (Lega), auch als einigendes Element verstanden wissen: „Ein wenig ist das Museumsjahr wie Mannschaftssport.“

Deutlich weniger sportlich drückte sich die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader (ÖVP) aus. „Mit diesem Jahr soll die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärkt werden“, strich

sie heraus. Auch „Aufbruchsstimmung“ wolle man durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten, fügte Palfrader hinzu.

Das wünschten sich

auch der Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (SVP) und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, Mario Tonina (PT). „Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen“, sagte Tonina. Kompatscher wiederum strich ergänzend dazu die Wichtigkeit der wieder erlich-

terten Mobilität hervor: „Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig.“

Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter (ÖVP), der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte in seiner offiziellen Museumsjahr-Eröffnungsrede schließlich ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino. „Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen“, hielt er fest. Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch „Arbeit“ und dass man „persönlich zusammentreffen“ könne, so Platter.

Nach der offiziellen Museumsjahr-Eröffnung, die zur Mittagszeit von Platter, Kompatscher und Tonina im Außenbereich des Tiroler Volkskunstmuseums symbolträchtig vorgenommen wurde, erwarteten Kulturhungrige nunmehr unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, „Korrner“ oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn. (TT)



Wanderstöcke als Symbol des ersten Euregio-Museumsjahres. Im Bild die Landeshauptmänner Arno Kompatscher und Günther Platter sowie der Trentiner LH-Vize Mario Tonina (v. li.). Foto: Land Tirol



60 Museen, 70 Standorte

Seite 6 / 28.05.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.087,43

60 Museen, 70 Standorte

EUREGIO-MUSEUMSJAHR 2021: Mobilität im Visier

Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto „**Museum bewegt**“ will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. „Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt“, meinte etwa **Peter Assmann**, Direktor der Tiroler Landesmuseen, im Rahmen des Eröffnungsfestakts in Innsbruck. Ebenjene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, **Mirko Bisesti**, auch als einigendes Element verstanden wissen. Die Tiroler Kulturlandesrätin **Beate Palfrader** will die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärken und diese „Aufbruchsstimmung“ durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten. Das wünschten sich auch der Südtiroler

Landeshauptmann **Arno Kompatscher** und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, **Mario Tonina**. „Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen“, sagte Tonina. Kompatscher wiederum strich die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: „Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig.“ Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter, der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino: „Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen.“ Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch „Arbeit“ und dass man „persönlich zusammentreffen“ könne. Nach der Museumsjahr-Eröffnung im Tiroler Volkskunstmuseums erwarten Kulturhungrige unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, „Korner“ oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn. ©



Euregio mit Diskussionsbedarf

Seite 4 / 26.05.2021

Druckauflage: 80.544 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/32 | Werbewert: € 501,75

Politik in Kürze

Euregio mit Diskussionsbedarf

Als Offenbarungseid einer gescheiterten Raumordnungspolitik bezeichnet Liste Fritz-Mandatar **Markus Sint** den Verkauf einer Villa in Aurach um 24,4 Mio. Euro. „Ein landwirtschaftliches Anwesen in Freiland wird um 18 Mio. Euro ausgebaut

und dann verkauft. Da ist wohl alles gesagt“, kritisiert er die schwarz-grüne Regierung.

Bei der Euregio-Vorstandssitzung am Donnerstag in Innsbruck wird nicht nur das Museumsjahr feierlich

eröffnet. Den Landeshauptleuten **Günther Platter** (Tirol), **Arno Kompatscher** und **Maurizio Fugatti** (Trentino) dürfte es wohl um die Weiterentwicklung der Europa-region gehen. Zuletzt kriselte es im Gebälk, vor allem in der Transitpolitik. (pn)



Flaurling hängt am GWT-Netz

Seite 34 / 26.05.2021

Druckauflage: 24.320 | Reichweite: 70.528 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 415,5

Flaurling hängt am GWT-Netz

Schnelles Internet durch Glasfaserkabel-Direktverbindung

GemeindeWerke-Bereichsleiter Klaus Kluckner beim Zusammenschluss der Glasfaser-Direktverbindung nach Flaurling.

Foto: GWT/Schatz

(RS) Nun hängt auch Flaurling am Glasfaserkabelnetz der GemeindeWerke Telfs (GWT). Mit der Inbetriebnahme von einem zwei Kilometer langen, neuen Glasfaserkabelstrang besteht jetzt eine Direktverbindung zwischen Flaurling und den „GWT“. Für den Salzstraßenort ist das ein großer Schritt im digitalen Zeitalter. Internet und Kabel-TV sind zukünftig in stabiler Hochleistungsqualität verfügbar. Das neue Glasfasernetz, das in einigen Teilen Flaurlings zuletzt verlegt wurde, sichert beste Versorgung. Die „GWT“ haben das Lichtwellenleiter-Kabel bei der Wasserleitungsverbindung nach Oberhofen mitverlegt. Dadurch wurde die Einrichtung der Dorfzentrale für das Glasfaser-Internet erst möglich.

Bürgermeisterin Brigitte Praxmarer und Vizebürgermeister Adi Waldhart freuen sich, dass bald viele Flaurlinger Hochgeschwindigkeits-Internet in Anspruch nehmen können. Laut der Dorfchefin haben 70 Prozent der Einwohner Interesse

bekundet: „Wo Grabungsarbeiten anstehen, wird das Glasfaserkabel mitverlegt und die betroffene Bevölkerung vorab informiert. In Bereichen der Ortsteile Berg, Bahnhof und Fiechtanger kann man bereits anschließen. „Das Projekt erstreckt sich über mehrere Jahre. Es war eine super Entscheidung, das Glasfaserkabel bei den Grabungen für die Wasserleitung gleich mit zu verlegen. Die Zusammenarbeit mit den GemeindeWerken als ausführende Firma war sehr gut!“, betont Praxmarer. Der Anschluss erfolgt ab Juni in den Bereichen Fiechtanger, Untere und Obere Pfarrsiedlung sowie in der Neunergasse. Ab Herbst sind auch die Salzstraße und das Unterdorf angebunden. „Die GemeindeWerke Telfs bieten drei verschiedene Kombipakete jeweils zum Flat-Tarif mit Kabel-TV und Internet an. Garantiert werden je nach Paket bis zu 250/50 mbit/sek. Down/Uploadrate“, erläutern Geschäftsführer Dirk Jäger und der zuständige Bereichsleiter Klaus Kluckner.

Oberhofer Museum ist bis November geöffnet

(eci) Das Heimatmuseum Oberhofen ist nun bis November – unter Einhaltung der Covid-Bestimmungen – jeweils am Mittwoch von 14 bis 16 Uhr geöffnet. Eine neue Ausstellung dürfte ab Freitag, dem 25. Juni zusätzlich Besucher anlocken. Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres widmet sich das Oberhofer Museum dem Thema Transport-Transit-Mobilität. Die Vorbereitungen laufen bereits auf Hochtouren, und dahingehend bittet das Chronik- und Museumsteam alle Oberhofer um alte Fotos, den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos, Motorräder, Mopeds und Fahrräder betreffend. Diese können während der Öffnungszeiten im Muse-

um bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Aktuell schreitet die Revitalisierung des Rimml-Areals zügig voran. Auch hier werden alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillon und Kegelbahn gesucht. Darüber hinaus würde sich das Heimatmuseum natürlich freuen, wenn Bürger ausrangierten und alten Hausrat bzw. Kleinode nicht wegwerfen, sondern dem Museum zur Verfügung stellen. Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich bereits darauf, wieder Besuch empfangen zu dürfen. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist eine Führung nach telefonischer Anmeldung unter 0664 468 09 19 möglich.



Mit Malerei „belebte“ Karten

Seite 15 / 25.05.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 793,75

Mit Malerei „belebte“ Karten

SCHLOSS TIROL: Ausstellung mit Werken von Elisabeth Oberrauch eröffnet

DORF TIROL. Am Freitag wurde im Bergfried von Schloss Tirol die neue Wechselausstellung „Atlas“ der Meraner Künstlerin Elisabeth Oberrauch eröffnet.

Sie ist im Kontext mit 2 weiteren Ausstellungen zu sehen, die sich ihrerseits aufeinander beziehen: die Ausstellung „Symbol, Macht, Bewegung. Tirol im historischen Kartenbild“, die ab 3. Juli auf Schloss Tirol zu sehen sein wird, und die Präsentation „Maps. Aus der Sammlung Museion“, die ab 11. Juni in der Passage des Museion in Bozen gezeigt wird. Die in „Atlas“ präsentierte Werkgruppe „Rimpf Atlas“ von Elisabeth Oberrauch gehört zum Bestand des Museion.

Dieses 6-teilige Werk aus dem Jahr 2000 beruht auf der gleichzeitigen Verwendung 2er Zeichensysteme: Die Künstlerin kombiniert auf Papier applizierte Landkartenfragmente, die sich (weitgehend) auf den oberen Vinschgau beziehen, mit einer am besten als informell zu



Der Kunsthistoriker Andreas Hapkemeyer (von links), Künstlerin Elisabeth Oberrauch und Leo Andergassen, der Direktor des Landesmuseums Schloss Tirol, bei der Eröffnung der Wechselausstellung „Atlas“ im Bergfried.

Schloss Tirol

bezeichnenden Malerei. Es sind auch noch andere Werke von Elisabeth Oberrauch zu sehen, die mit historischen Landkartenfragmenten arbeiten. Die Karten sind zeichnerisch und malerisch bearbeitet.

Die Ausstellung, die im Rahmen des Euregio-Museumsjah-

res stattfindet und eine Kooperation mit dem Museion ist, ist bis 29. August im Bergfried von Schloss Tirol zu sehen. Zur Ausstellung ist auch ein Katalog erschienen.

© Alle Rechte vorbehalten





Über Vinschger „Korrner“ zwischen Hunger und Freiheit

Seite 26 / 21.05.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.174,85

Über Vinschger „Korrner“ zwischen Hunger und Freiheit

GESCHICHTE: Sonderausstellung im Vinschger Museum anlässlich des Internationalen Museumstages vorgestellt – Ein Stück Geschichte des Vinschgaus aufgearbeitet

SCHLUDERNS (no). Damit ein Museum auch über die Jahre attraktiv bleibt, müssen sich die Verantwortlichen einiges einfallen lassen. Im Vinschger Museum versucht man mit wechselnden Sonderausstellungen das Interesse an einem Museumsbesuch wach zu halten.

Derzeit ist die Sonderausstellung „Fahrende – Die Vinschger Korrner zwischen Hunger und Freiheit“ zu sehen, die den Besuchern im Rahmen des Internationalen Museumstages erstmals gezeigt wurde. „Früher war die Bezeichnung ‚Korrner‘ ein Schimpfwort“, erinnert sich Helene Dietl Laganda, die Kuratorin der Sonderausstellung. Durch die bekannten „Kornrliad“ von Luis Stefan Stecher und deren Vertonung durch



Kuratorin Helene Dietl Laganda (links) führte am Internationalen Museumstag Besucher in die neue Sonderausstellung ein. no

Ernst Thoma und die Gruppe „Flouraschworz“ habe es eine neue Bedeutung bekommen. „In der Sonderausstellung geht

es darum, diesen Teil der Vinschger Geschichte aufzuarbeiten“, erklärt Dietl Laganda. Es gehe um Menschen im Vinsch-



Ihre Habseligkeiten führten die „Korrner“ auf einem Karren mit sich. Ein solcher ist auch im Vinschger Museum zu sehen. no

gau, die ihre Heimat verlassen mussten, um auf unkonventionelle Art ihr Auskommen zu suchen. „Je größer die Armut war,

um mehr ‚Korrner‘ und Schwaabenkinder gab es.“

„Korrner“ gab es seit dem 16. Jahrhundert bis in das begin-

nende 19. Jahrhundert. Bei der Ausstellung erfährt man auch, dass die „Korrner“ als Händler zwischen dem Bodenseeraum und Norditalien unterwegs waren, dass sie über viel Wissen rund um die Kräuterheilkunde verfügten und dass sie eine Geheimsprache entwickelt hatten, von der heute noch einige Begriffe im Vinschgau geläufig sind.

Die Sonderausstellung entstand anlässlich des Euregio-Museumsjahres 2021 in Zusammenarbeit mit den Ötztal Museen, wo eine Ausstellung über das fahrende Volk der „Jenischen in Tirol“ gezeigt wird. Die Sonderausstellung im Vinschger Museum wird in den nächsten Monaten von einem Rahmenprogramm begleitet. © Alle Rechte vorbehalten



Gemeinsame Standards für Einsatzkräfte

Seite 12 / 19.05.2021

Druckauflage: 24.320 | Reichweite: 70.528 | Dokumentengröße: 1/2 | Werbewert: € 831

Gemeinsame Standards für Einsatzkräfte

Das europäische Vorzeigeprojekt „Safeintunnels“ war der Grund für Thalers Besuch in der Telfer Landesfeuerwehrschule

Die Landesfeuerwehrschule in Telfs wurde kürzlich von Barbara Thaler, der Tiroler Abgeordneten zum Europäischen Parlament besucht. Die Gespräche konzentrierten sich auf die grenzübergreifende Ausbildung von Einsatzkräften im Feuerwehrwesen. Diese Einheitlichkeit geht mit großen Vorteilen in puncto Sicherheit einher.

Von Beatrice Hackl

Ermöglicht wird diese Art der Ausbildung durch das Erasmus+ geförderte Projekt „Safeintunnels“. Im Ernstfall kann durch die gemeinsamen Ausbildungsstandards ein sicheres, kontrolliertes und einheitliches Vorgehen bei einer Tunnelbrandlöschung gewährleistet werden. „Genau das ist Europa – im Notfall in einem grenzüberschreitenden Tunnel darf es keinen Unterschied machen, aus welchem Land die Einsatzkräfte zuerst eintreffen. Hier sind gemeinsame Standards am richtigen Platz. Es ist toll, dass die



Bereichsleiter Aus- und Weiterbildung Ing. Gerhard Schöpf, Schulleiter OBR DI(FH) Georg Waldhart, EU-Abgeordnete MMag. Barbara Thaler und Landes-Feuerwehrrinspektor DI Alfons Gruber (v.l.) widmeten sich in Gesprächen dem Projekt „Safeintunnels“.

Europäische Union mit Erasmus+ hier unterstützt“, betont MEP Barbara Thaler die Relevanz der grenzübergreifenden Ausbildungen von Einsatzkräften. „Besonders gefällt mir, dass großer Wert auf die Einbindung digitaler Medien gelegt wird, somit wird die Ausbildung ein Mix aus E-Learning und Präsenzveranstaltung. Das macht flexibles Lernen leichter und unterstützt die Auszubildenden. Durch das Erasmus+ ge-

förderte Projekt ist es möglich, solche Ausbildungen länderübergreifend zu unterstützen“, resümiert die Tiroler Abgeordnete zum Europäischen Parlament, Barbara Thaler, nach der Besichtigung des Ausbildungsgeländes in Telfs.

EINHEITLICHER AUSBILDUNGSWEG. „Das Projekt ‚Safeintunnels‘ beschreibt den Ausbildungsweg der Feuerwehrmitglieder in den unterschiedlichen Ebenen, vom Basiskurs bis hin zu Weiterbildungen für Ausbilder. Seit 2004 gibt es eine EU-Richtlinie zu den Sicherheitsanforderungen von Tunnels, hier könne man bei der Ausbildung ansetzen“, berichtet Gerhard Schöpf. Er leitet den Bereich Aus- und Weiterbildung an der Landesfeuerwehrschule. „Ein Tunnel ist ein komplexes Bauwerk, deshalb ist es wichtig, sowohl die technische Ausstattung der Tunnelanlage als auch die regionalen Gegebenheiten zu kennen“, weiß Schöpf. Dieses ehrgeizige Ziel ergab sich nach einer Umfeldanalyse der europäischen Feuerwehrausbildung hinsichtlich der Tunnelbrandbekämpfung.

Das Ergebnis: Einheitliche Ausbildungswege für Feuerwehrmitglieder in den unterschiedlichen Führungsebenen waren nicht klar definiert. Im Ausbildungskonzept wird nun detailliert ein Ausbildungsweg vom Feuerwehrmann über die Führungskräfte bis hin zu den Ausbildern beschrieben. Wenn eine Feuerwehr, ein Feuerwehrverband oder eine Regierung (je nach Zuständigkeit im entsprechenden EU-Land) diesen Ausbildungsweg ratifizieren möchten, ist eine durchgängige und einheitliche Ausbildung gewährleistet. Die Einheitlichkeit ist der große Vorteil. Die Ausbildungen könnten EU-weit anerkannt und in Einsätzen gleichermaßen umgesetzt werden. Dies bringt vor allem bei Grenztunnels große Vorteile mit sich. „Die strategische Partnerschaft für dieses Projekt wird von fünf Organisationen aus vier unterschiedlichen Nationen (Norwegen, Deutschland, Österreich und Italien) getragen. Wir sind stolz, dass mit der Feuerwehrschule Telfs Tirol die Projektleitung für diese wichtige Maßnahme innehat“, so Thaler und Schöpf abschließend.

Top 10 im Forbes-Ranking

Hypo Tirol Bank zählt zu „The World's Best Banks 2021“

(ba) Die Qualität der finanziellen Beratung, das Vertrauen, Gebühren und digitaler Service – die Kundenzufriedenheit steht im Zentrum des Forbes-Ranking und ist ein wichtiger Erfolgsfaktor für Dienstleistungsunternehmen. Die Hypo Tirol Bank konnte als einzige Tiroler Bank unter die Top 10 im internationalen Ranking landen.



Die Hypo Tirol Bank belegte im internationalen Forbes-Ranking „The World's Best Bank 2021“ eine Top-10-Platzierung. Foto: Günther Egger

Für das Ranking befragte Forbes rund 43.000 Kunden in 28 Ländern weltweit. „Auffallend an der Rangliste ist, dass neben reinen Onlinebanken vor allem regionale Institute gut bewertet wurden“, freut sich Vertriebsvorstand Johannes Haid über die Top-10-Platzierung und erklärt sich dieses Kundenfeedback mit einem für Regionalbanken typischen Erfolgsfaktor: Kundennähe. Dabei ist die Hypo

Balance zwischen digitalem Angebot und persönlicher Betreuung zu finden. „Wir sind und bleiben eine Beraterbank, das ist für unser strategisches Selbstverständnis fundamental und hat sich vor allem während der aktuellen Krise bestens bewährt. Denn wenn es um wichtige, weitreichende oder auch dringende Entscheidungen geht, wünschen sich die Menschen einen Ansprechpartner aus Fleisch und Blut.“

Oberhofer Museum öffnet und zeigt neue Ausstellung

(eci) Das Heimatmuseum Oberhofen ist ab Mittwoch, dem 19. Mai bis November – unter Einhaltung der Covid-Bestimmungen – jeweils am Mittwoch von 14 bis 16 Uhr geöffnet. Eine neue Ausstellung dürfte ab Freitag, dem 25. Juni zusätzlich Besucher anlocken. Im Rahmen des Euregio-Museumsjahres widmet sich das Oberhofer Museum dem Thema Transport-Transit-Mobilität. Die Vorbereitungen laufen bereits auf Hochtouren, und dahingehend bittet das Chronik- und Museumsteam alle Oberhofer um alte Fotos, den Bahnverkehr, erste Traktoren, Autos, Motorräder, Mopeds und Fahrräder betreffend. Diese können während der Öffnungs-

zeiten im Museum bzw. im Bürgerservice der Gemeinde abgegeben werden. Aktuell schreitet die Revitalisierung des Rimpl-Areals zügig voran. Auch hier werden alte Fotos vom Gasthaus, Theatersaal und Innenhof mit Holzpavillon und Kegelbahn gesucht. Darüber hinaus würde sich das Heimatmuseum natürlich freuen, wenn Bürger ausrangierten alten Hausrat bzw. Kleinode nicht wegwerfen, sondern dem Museum zur Verfügung stellt. Museumswart Franz-Joseph Falch freut sich bereits darauf wieder Besuch empfangen zu dürfen. Auch außerhalb der Öffnungszeiten ist eine Führung nach telefonischer Anmeldung unter 0664 4680919 möglich.



Geschichte bewegt: Sonderausstellungen

Seite 55 / 19.05.2021

Druckauflage: 60.551 | Reichweite: 175.598 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 488,8

Geschichte bewegt: Sonderausstellungen

Seit einigen Tagen präsentieren die Tiroler Landesmuseen zum Euregio-Museumsjahr 2021 zwei Sonderausstellungen im Zeughaus sowie im Tiroler Volkskunstmuseum. Die Ausstellung „Gehen – Fahren – Reisen“ im Zeughaus erkundet dabei die Entwicklung der Fortbewegung in Tirol, während „Al Lavoro!“ im Tiroler Volkskunstmuseum dem Dasein italienischer Migranten im Tirol des 19. Jahrhunderts nachspürt. Beide Sonderausstellungen finden im Rahmen des Euregio-Museumsjahres 2021 zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“ statt.



Ausstellungsobjekte bei „Gehen – Fahren – Reisen“ im Zeughaus Foto: TLM

Auf ihrer Reise in die Vergangenheit begleiten die Besucher beschwerliche und zuweilen gefährliche Märsche, die sich nur mithilfe der eigenen Muskelkraft bewältigen ließen. Doch mit der Zeit wird die Fortbewegung einfacher, schneller und komfortabler. „Al Lavoro!“ – „An die Arbeit!“ zeigt, wie vor allem mit dem Bau der Eisenbahn die Einwanderung von italienischen Arbeitskräften zunimmt. Mit Aussicht auf eine Anstellung in einer Textilfabrik, im Baugewerbe, als Hausangestellte oder Beamte, als Studierende oder Kunstschaffende kommen die Menschen von Trentino nach Nordtirol.



Plakat zu „Al Lavoro!“ am Volkskunstmuseum Foto: Wolfgang Lackner

**Austausch, der Gesellschaft bewegt**

Seite 40 / 13.05.2021

Druckauflage: 79.911 | Reichweite: 293.000 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 5.342,93

Austausch,

Gleich zwei Ausstellungen in
den Tiroler Landesmuseen
beschäftigen sich mit der
Mobilität in der Euregio.

Von Barbara Unterthumer

Innsbruck – Schon vergangene Woche eröffnete mit „Im Netz der Moderne“ im Rabalderhaus in Schwaz eine Ausstellung, die die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino als einen Kunstraum für sich begreift (die *TT* berichtete). Gleich zwei neue Sonderausstellungen im Tiroler Volkskunstmuseum und im Museum im Zeughaus beschäftigen sich nun mit der Euregio als einem Kulturraum und widmen sich der Mobilität zwischen den Regionen – ein Austausch, der Gesellschaft bewegt. Bis heute. Beide Ausstellungen können heute anlässlich des „Open House“ bei freiem Eintritt besucht werden. Beide sind wie schon das Schwazer Ausstellungsprojekt Teil des Programms des Euregio-Museumsjahres 2021, heuer zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“.

Die Schau im Zeughaus geht Mobilität in Tirol ganz grundsätzlich an. Der Titel „Gehen – Fahren – Reisen“ verdichtet die Entwick-

lung aufs Wesentliche: vom Fußweg zur Kutsche zu Eisenbahn, Schifffahrt und Flugverkehr, also freie Fahrt für den modernen Tourismus. Dass ein durchaus beschwerlicher Weg hinter uns liegt, daran wird erinnert: Eine frühe Stereofotografie zeigt etwa zwei Arbeiter beim Bau der Brennerbahn 1864. Das Modell eines Innschiffs hingegen wird zum Aufhänger, die Geschichte der längst stillgelegten Schifffahrt in Tirol neu aufzurollen. Dass der Transit bis in die Gegenwart nicht nur in Tirol Dauer- und Streitthema bleibt, das streift die Ausstellung lediglich am Rande. Dafür amüsiert ein Flugblatt zur Volksabstimmung über den Flughafen Innsbruck: 1973 argumentierte man für den Ausbau des Flughafens noch damit, dass die „Flugzeuge von morgen“ doch wesentlich leiser sein werden.

Weniger grundsätzlich untersucht das Volkskunstmuseum mit „Al lavoro!“, wie der Transit zwischen 1814 und 1914 Tirol gesellschaftlich ver-



Austausch, der Gesellschaft bewegt

Seite 41 / 13.05.2021

Druckauflage: 79.911 | Reichweite: 293.000 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 5.342,93

der Gesellschaft bewegt



Migrationsgeschichten in „Al lavoro!": Sowohl im Volkskunstmuseum wie auch im Zeughaus ist heute „Open House" mit freiem Eintritt.

Foto: Lackner

änderte. Im Mittelpunkt steht die ab 1800 zunehmende Einwanderung italienischer Arbeitskräfte aus dem Trentino nach Tirol. In der schon erwähnten Stereofotografie finden beide Ausstellungen zusammen: Großprojekte, wie der Bau der Brennerbahn, versprachen eben sichere Arbeitsplätze. Nicht

überall wurden die Trentiner freundlich empfangen. Ausführlich widmet sich die Schau dem oftmals kassierten sozialen Konflikt zwischen Deutsch- und Welschtirolern, der mit den „Fatti di Innsbruck" sogar in gewaltsamen Auseinandersetzungen gipfelte.

Die Ausstellungen im

Volkskunstmuseum wie im Zeughaus sind aufwändig, interaktiv, im Zeughaus teilweise spielerisch gestaltet. „Al lavoro!" schafft es aber auch, Geschichten von Menschen zu erzählen, wie es Landesmuseen-Direktor Peter Assmann für den Euregio-Schwerpunkt in seinen Häusern forderte. Im Volkskunst-

museum ist das etwa jene von Antonio Spagnoli, einem Trentiner, der über Mailand nach Innsbruck kommt und dort für die Ferdinandeumsfassade marmorne Porträtköpfe berühmter Persönlichkeiten fertigt. „Al lavoro!" knüpft mit solchen Geschichten Einzelner an die erfolgreiche Schau „Mi-

grationsgeschichten" von 2017 an. Der Konnex zur Gegenwart gelingt: Neben Spagnoli ist noch Platz für Geschichten von heute.

Volkskunstmuseum/Zeughaus. Innsbruck. „Al lavoro!": bis 26. Oktober, „Gehen - Fahren - Reisen": bis 3. Oktober, beide: Di-Fr 9-17 Uhr.



AUSSTELLUNGSINFO

Seite 51 / 12.05.2021

Druckauflage: 47.400 | Reichweite: 147.000 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 508,95

☉ BUCHPRÄSENTATION

Das Katholische Bildungswerk Sillian veranstaltet heute in Kooperation mit dem Bildungshaus Osttirol und dem Welthaus Innsbruck eine virtuelle Buchpräsentation. Autorin Elisabeth Rathgeb spricht mit Angelika Stegmayr über ihr Buch „Kopfsalat mit Herz - Eine spirituelle Entdeckungsreise durch den Garten“. Beginn ist um 19.30 Uhr, Zugangslink auf www.bildung-tirol.at (unter „Hier geht's zu unserem virtuellen Vortragsraum“)

☉ AUSSTELLUNGSINFO

INNSBRUCK, Galerie Nothburga: Ab heute ist die Ausstellung „Ich setzte den Fuß in die Luft und sie trug“ mit Malereien von Charlotte Simon und Plastiken von Hannes Metnitzer für Besucher zugänglich! Ausstellungsdauer: bis 5. Juni, Öffnungszeiten: Mi-Fr 16-19 Uhr, Sa 11-13 Uhr. – **Museum im Zeughaus sowie Tiroler Volkskunstmuseum:** Heute werden die beiden Sonderausstellungen „Al lavoro! Über die Zuwanderung aus dem Trentino im 19. Jahrhundert“ (Volkskunstmuseum) und „Gehen-Fahren-Reisen. Mobilität

in Tirol“ (Zeughaus) online via Video-Stream eröffnet. Ab 16 Uhr kann die Eröffnung unter www.tiroler-landesmuseen.at/euregio/ mitverfolgt werden. Am morgigen **Donnerstag, 13. Mai**, können die beiden Ausstellungen des Euregio-Museumsjahres 2021 übrigens jeweils von 9 bis 17 Uhr bei freiem Eintritt besucht werden!

☉ MOBBINGBERATUNG

LIENZ: Auf Grund der aktuellen Lage bezüglich Covid-19 bietet der **ÖGB am 18. Mai auch außerhalb der Sprechzeiten die Mobbing/Burnout-Beratung telefonisch an**. Vorherige Anmeldung erforderlich, im ÖGB-Regionalsekretariat unter ☎ 04852/62102. Die Anmeldungen werden an Kornelia Meier weitergeleitet, die sich dann mit den Betroffenen in Verbindung setzt.

☉ ABGESAGT!

INNSBRUCK, Congress, Saal Tirol: Die heute um 18.30 Uhr und um 21 Uhr geplanten Meisterkonzerte mit den St. Petersburger Philharmonikern mussten leider abgesagt werden! Infos zur Kartenrückerstattung unter www.meisterkammerkonzerte.at

**Anzeichen von Moderne vom Achensee zum Gardasee**

Seite 12 / 11.05.2021

Druckauflage: 79.816 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 2.672,27

Die Schau im Rabalderhaus stellt erstmals Artur Nikodem (im Bild: Bäuerin mit Bemalung) und Heinrich Kühn einander gegenüber.

Foto: Nikodem Archiv

Anzeichen von Moderne vom Achensee zum Gardasee

Die Schau „Im Netz der Moderne“ sieht die Euregio als einen einzigen Kunstraum, ausgehend von Hans Weber-Tyrol und Artur Nikodem.

Innsbruck – Seit nunmehr über einem Jahr ist der Brenner nur noch erschwert passierbar. Umso verwunderlicher, dass das Euregio-Museumsjahr 2021 dennoch auf „Transport-Transit-Mobilität“ setzt. Dass der Austausch über den Brenner ein integraler Teil der Tiroler (Kunst-)Geschichte ist, zeigt jetzt ein erstes Highlight des Museumsjahres, die Schau „Im Netz der Moderne“, die mit ihren vier Ausstellungsstationen in Nord-, Südtirol und dem Trentino die Euregio als einen Kunstraum ansieht – ob Corona oder nicht.

Thematisch steht die Mobilität von Künstlern der Zwischenkriegszeit (damals eben ausschließlich Männer) im Vordergrund. Als zentrale Leitfiguren begegnet man Hans Josef Weber-Tyrol (1874–1957) und Artur Nikodem (1870–1940), die nicht nur dies- und jenseits des Brenners wirkten, sondern deren Schaffen

eng mit der Kunst zwischen Achen- und Gardasee verbunden ist. Wie sie sich gegenseitig und andere beeinflussten – und nebenbei den klassisch-akademischen Stil zugunsten von Moderne und Abstraktion überwand, das wollen die Kuratoren Günther Dankl und Elio Krivdić an vier Orten mit 180 Werken nachzeichnen.

Im Rabalderhaus lässt sich

die stilistische Entwicklung etwa an drei Schwazer Ansichten von Weber-Tyrol ablesen: Von 1909 bis Mitte der Zwanziger wurde sein Pinselstrich zunehmend freier, naturalistische Motive wandelten sich zu üppigen Farbflächen – eine Entwicklung, die auch Kollegen wie Waldemar Güttner oder die Prachensky-Brüder Theodor und Wilhelm Nicolaus mit-

tragen.

Ähnlich entwickelt sich auch die Malerei von Nikodem, wobei in diesem Projekt vor allem an die Fotografie des Trienters erinnert werden dürfte: Erstmals werden seine quasi neusachlichen Kleinformaten dem Piktorialismus von Heinrich Kühn gegenübergestellt – ein Zusammentreffen zweier Tiroler Fotografie-Größen, dem man aktuell nur im Rabalderhaus und im Nikodem-Archiv beiwohnen kann.

Das Lanserhaus in Eppan konzentriert sich ab dem Wochenende dann auf Weber-Tyrols und Nikodems Beziehungen zur heimischen Kunstszene (z. B. Meraner Künstlerbund). Ab Juli widmet sich letztlich das MAG in Riva dem Einfluss der beiden auf Trentiner Kunstschaffende. Bis dahin sollte hoffentlich jeder Kunstinteressierte in der Euregio auch wieder unbeschwert mobil sein können. *(bunt)*

Im Netz der Moderne: Vier Stationen

Das Schwazer Rabalderhaus

stellt die Beziehung von Hans Weber-Tyrol und Artur Nikodem sowie weiteren Zeitgenossen ins Zentrum; bis 27. Juni, Do–So 16–19 Uhr.

Das Nikodem-Archiv in Mutters

zeigt Nikodems malerisches und fotografisches Werk; bis 27. Juni, Do–So 16–19 Uhr.

Das Lanserhaus in Eppan zeigt

Südtiroler Motive und Beziehungen

zu Südtiroler Künstlerkollegen; ab 15. Mai bis 27. Juni, Di–Fr 15–18 Uhr, Sa–So 10–12 & 15–18 Uhr.

Das MAG (Museo Alto Garda) in

Riva konzentriert sich auf Bezüge zur Trienter Malerei der angehenden Moderne; ab 10. Juli bis 19. September, Di–So 10–18 Uhr.

Der zweisprachige Katalog mit

Texten u. a. von Carl Kraus und Emily D. Bilski erscheint bei Tyrolia.



Wege zueinander

Seite 32 / 05.05.2021

Druckauflage: 18.614 | Reichweite: 53.981 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 415,5

Wege zueinander

Fünf Landecker Institutionen beim Euregio-Museumsjahr

(dgh) An die 70 Museen in Tirol, Südtirol und dem Trentino nehmen am Euregio-Museumsjahr 2021 teil, darunter fünf Institutionen aus dem Bezirk Landeck.



LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader freuen sich auf das Museumsjahr. Foto: Land Tirol/Gratl

Euregio-Präsident LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader präsentieren die neue Website zum Euregio-Museumsjahr 2021: Auf 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzüberschreitenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden. Die ersten Ausstellungen können bereits besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette von Ausstellungen und Veranstaltungen in den drei Ländern. Schloss Landeck etwa widmet sich mit Partnermuseen in Südtirol der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. „Altfinsternmünz“ zeigt von August bis Oktober die Ausstellung „Der böse Weg. Die europäische Verkehrsader über den Reschen“, die zuvor in Schloss Sigmundried in Ried zu sehen ist. Im 's Pauls & 's Seppls Haus in Fiss ist die Ausstellung „Der Triumph des Heiligenbaumes. Alte Baumkul-

entlang der Via Claudia Augusta“ von 5. Dezember bis zum 31. Jänner zu besichtigen, die bereits im November/Dezember im Archäologischen Museum Fließ gezeigt wird. „Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europa-region im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürgerinnen und Bürgern der Euregio spannende Einblicke in das Thema Transport – Transit – Mobilität. Wir hoffen sehr, dass das Museumsjahr viel Anklang bei den Besucherinnen und Besuchern der Ausstellungen findet“, erklären LH Günther Platter und LR Beate Palfrader. Das Euregio-Museumsjahr 2021 startet mit einem Auftaktwochenende am 29./30. Mai in Innsbruck.

Gymnasium Landeck: Lesetipps für die Pubertät

(dgh) Pubertät – was ist das? Diese Frage stellen sich die meisten in dieser Lebensphase und viele, die mit Jugendlichen dieses Alters zu tun haben. Eine der Antworten lautet: Pubertät ist Chaos im Kopf. Eine andere: Pubertät ist, wenn die Eltern schwierig werden. Und es gibt noch viele mehr. Und es gibt Literatur, die sich ganz speziell an Pubertierende wendet – Prof. Cornelia Pöttler, Bibliothekarin des Gymnasiums Landeck, rät zu folgender Lektüre: „Immer kommt mir das Leben dazwischen“ von Kathrin Schröcke, indem Karl,

13, an seiner Karriere als YouTube-Star bastelt. Aber Oma, die Scheidung der Eltern, seine Verliebtheit in Irina etc. kommen dazwischen. „Blackbird“ von Matthias Brand ist ein Coming-Age-Roman über die Ereignisse im Leben des 15-jährigen Morten Schuhmacher, genannt Motte – auf einer Seite kann man sich kaputt-lachen, auf der nächsten den Tränen nahe sein. „Hard Land“ von Benedict Wells lässt in eine Jugend in den 80er-Jahren in den USA blicken: Sam nimmt einen Ferienjob in einem alten Kino an und erlebt einen magischen Sommer.

**Landeck stellt "bösen Weg" ins Schaufenster**

Seite 24 / 30.04.2021

Druckauflage: 19.476 | Reichweite: 51.966 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 1.932,9

Bis 1854 führte die Reschenstraße über Altfinstermünz. Die Route war Klammer der heutigen Europaregion. Foto: Wenzel

Landeck stellt „bösen Weg“ ins Schaufenster

Mobilität steht im Fokus des Euregio-Museumsjahres 2021. Schloss Landeck gibt Einblicke zur Bedeutung der Reschenroute, die lange Zeit als „böser Weg“ galt.

Landeck – Das Stichwort „Der böse Weg“ ist in einem Straßenzustandsbericht des Innsbrucker Hofbaumeisters Jörg Kölderer 1524 zu finden. Der Beamte meinte damit speziell den schwierigen Abschnitt um den Reschenpass. „Bis 1600 waren die Straßen über den Reschen und Brenner die wichtigsten Alpenübergänge“, zeigt die Kulturhistorikerin Sylvia Mader auf, die zu den historischen Spuren des „bösen Weges“ geforscht hat. „Die Reschenroute war die Verbindung der einst bedeutenden Handelszentren Augsburg und Ulm mit der Metropole Venedig.“

Menschen aller sozialen Stände hätten die exponierte Straße genutzt, die damals ein Saum- und Karrenweg war. Auch Kaiser und Könige querten den Reschen, wie Mader herausfand. Dokumentiert ist das etwa für die Mailänder Herzogstochter Maria Bianca Sforza, die im

November 1493 mit 600 Pferden und 70 Maultieren teils im Sattel, teils zu Fuß über den Reschen unterwegs war. Ziel des Trosses war Innsbruck, wo Sforza ihren Bräutigam traf – König Maximilian (später Kaiser), genannt der letzte Ritter. Aber auch Maximilian selbst hat die Route mehrmals genutzt. In seinem Auftrag entstand der mächtige Torturm (1502 bis 1537) als Teil der Wehranlage Altfinstermünz. 1496 reiste Maximilian I. nach Mals und Glurns, um Kriege zu führen.

Zu den Pflichten des Hofbaumeisters Kölderer gehörte die Inspektion der „landesfürstlichen“ Durchzugsstraßen. 1524 ist der Zustand am Reschen laut Kölderer wieder einmal „pös“ (böse, miserabel). Die vielen Schlaglöcher verursachten Pannen, von denen auch Gegenpapst Johannes XXIII. auf dem Weg zum Konzil von Konstanz (1414–1418) nicht

verschont blieb. Über den Reschenpass wurden Luxusgüter ebenso transportiert wie weißer Marmor aus Laas, Glaswaren, Schmuck, Seidenstoffe und Wein. Was aus heutiger Sicht erstaunlich scheint: „Im internationalen Transit des Mittelalters war der Reschen dem Brenner überlegen“, zeigt die Forscherin auf. „Die Transportmenge war zwar nur die Hälfte, aber der Anteil an überregionaler Fracht war höher.“

Ideenlieferant zum EU-geförderten und vom Regionalmanagement regioL koordinierten Projekt (Volumen 50.000 Euro) ist Franz Geiger vom Bezirksmuseumsverein. Hintergrund ist das Gesamtiroler Museumsjahr 2021. Geiger schlug vor, die Bedeutung des Verkehrs zu beiden Seiten des Passes zu beleuchten. Mader konzipierte die Wanderausstellung „Der böse Weg“, Start am 26. Juni auf Schloss Landeck. (hwe)



Bitte alle einsteigen!

Seite 2 / 15.04.2021

Druckauflage: 79.911 | Reichweite: 293.000 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 4.007,6

Bitte alle einsteigen!

Reisen Sie mit uns zu acht Objekten im Zeughaus und im Volkskunstmuseum – zum Thema „Mobilität“.

Die erste Dampflokamtive fuhr 1858 durch Tirol. Der damalige Bau der Eisenbahnleise war bahnbrechend: Er verbesserte nicht nur die Mobilität in der Bergregion, sondern brachte auch zahlreiche Menschen von überall her – und überall hin.

Die Geschichte der Mobilität in Tirol beginnt aber lange vor der Eisenbahn. Zuerst legte man weite Wege zu Fuß zurück, auch durch enge Schluchten und über steile Pässe. Dann stieg man auf Esel und Pferd um und ließ sich und sein Gepäck kutschieren, bis

sich die Eisenbahn und später das Auto durchsetzten. Wie genau sich die Mobilität in Tirol, Südtirol und Trentino entwickelte, dem widmet sich das Euregio-Museumsjahr 2021. Mit dabei sind das Museum im Zeughaus mit einer Ausstellung über die Geschichte

der Fortbewegung und das Tiroler Volkskunstmuseum, das die italienische Zuwanderung aus dem Trentino im 19. und frühen 20. Jahrhundert zeigt. Begleiten Sie uns jetzt auf eine Reise zu acht Objekten in den beiden Museen:



Gefährliche Kutschenfahrt

Acht geben sollte man im Straßenverkehr schon immer. Dass der sächsische König Friedrich August II. im Jahr 1854 mit einer nicht geländegängigen Kutsche nach Tirol reiste, wurde ihm zum Verhängnis. In der kleinen Gemeinde Brennbühl im Tiroler Oberland geriet der Wagen in einer engen Kurve ins Schwanken und der König in Panik. Er stand auf, verlor das Gleichgewicht und stürzte nach vorne. Die Pferde schlugen aus und verletzten ihn tödlich am Kopf. An der Unglücksstelle ließ die Witwe eine Kapelle errichten.



Der kunterbunte Reisekoffer

Die bunten Kofferaufkleber waren zu Beginn der Eisenbahnreisen, gegen Ende des 19. Jahrhunderts, eigentlich reine Namensetiketten für Hotelgäste. Mit der Zeit wurden sie immer aufwändiger gestaltet – und zu Werbeträgern für Hotels, Ortschaften und touristische Ziele. Reisen schätzten die Aufkleber als Erinnerungen und Souvenirs. Ein vollbeklebter Koffer wurde zum Statussymbol, das die Reiselust ausdrückte. Im Laufe des 20. Jahrhunderts verloren die Kofferaufkleber langsam wieder an Bedeutung.



Schiff ahoi!

Um schwere Güter, aber auch Menschen zu befördern, stieg man früher gerne auch auf Schiffe und Flüsse um. Flüsse wie der Inn oder die Etsch wurden dadurch zu belebten Wasserwegen. Ab Teils wurde der Inn befahren, in Terlan in Südtirol legten die Schiffe und Flöße an der Etsch ab. Als sogenannte „Hauptländer“, wie die Angestellten genannt wurden, kristallisierten sich sowohl Hall als auch Branzoll heraus. Die Transporte erfolgten auch flussaufwärts, wobei die Schiffe und Flöße von Pferden gezogen werden mussten. Auf der Rückfahrt flussabwärts wurden die Tiere, die gerne freiwillig über den Verbindungssteig auf das Schiff stiegen, mitgenommen.



Bergrennen ohne Boxenstopp

Beim Autorennen am Ziller Berg trug man 1914 noch spezielle Mützen und Schutzbrillen – gegen den starken Fahrtwind und aufgeworfene Steine auf der noch nicht asphaltierten Straße. In der Motorsportzone galt das Rennen als Klassiker: Es war zwar nur fünf Kilometer lang, aber aufgrund der Steilheit und der Haarnadelkurven eine schwere Prüfung für die Rennfahrer. Damit lockte es etliche Zuschauerinnen und Zuschauer an den Streckenrand. Die Fahrer waren während der Rennen auf sich alleine gestellt, im Falle eines Defektes durfte nämlich keine Hilfe von außen angenommen werden.



Italienische Vereine in Nordtirol

Das Vereinsgesetz von 1867 erlaubte erstmals die Gründung von italienischen Vereinen in Nordtirol und damit die Selbstorganisation verschiedener italienischsprachiger Bevölkerungsgruppen. Die 1870 gegründete italienische studentische Verbindung „Circolo accademico italiano“ war eine Nachfolgeorganisation der 1870 gegründeten „Società degli studenti e candidati trentini“ in Innsbruck. Der Circolo zeichnete um 1900 auch für die Gründung dreier ausgewiesener Freizeitvereine verantwortlich und wollte damit die musischen und körperlichen Fähigkeiten seiner Mitglieder (be-)fördern.



Von den Seidenraupen ins Baugewerbe

Die Seidenindustrie war ein wichtiger Wirtschaftszweig im Trentino. 1855 setzte die Baupersonalität der Branche stark zu. Durch das Abtreten Venetiens und der Lombardei verlor das Trentino zudem einen wichtigen wirtschaftlichen Zusammenhang. Viele Menschen suchten sich andernorts eine Beschäftigung – unter anderem in Nordtirol. Arbeit fanden sie insbesondere beim Eisenbahnbau, im Baugewerbe oder in der Textilindustrie.



Gekommen, um zu bleiben

Viele Zugewanderte ließen sich im 19. Jahrhundert dauerhaft in Nordtirol nieder. Deutschnationale wollten deshalb vor einer „Verwässerung“ Tirols warnen. Soziale und politische Konflikte wurden zu einem Sprachenproblem umgedeutet.



Italienische Hilfe beim Bau der Eisenbahn

Ab der Mitte des 19. Jahrhunderts kam es aufgrund politischer und wirtschaftlicher Veränderungen zu einer verstärkten Arbeitsmigration von Trentinerinnen und Trentinern nach Nordtirol. Sei es beim Ausbau des Schienennetzes oder im Zuge der Siedlerweiterung Innsbrucks – Arbeit gab es vor allem am Bau.

SONDERAUSSTELLUNGEN AB 13.5.:
GEHEN – FAHREN – REISEN IM ZEUGHAUS &
AL LAVORO! IM VOLKSKUNSTMUSEUM



4,6 Millionen Euro für den Betrieb Landesmuseen

Seite 8 / 15.04.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 2.117,09

4,6 Millionen Euro für den Betrieb Landesmuseen

PLÄNE: Das digitale Angebot ausbauen, das Eccel-Kreuzer-Museum und das Planetarium integrieren und das Euregio-Museumsjahr mitgestalten

Die Landesregierung hat das Tätigkeitsprogramm der 10 Landesmuseen genehmigt und dem Betrieb Landesmuseen für das Jahr 2021 insgesamt 4,65 Millionen Euro zugewiesen. Zu den Schwerpunkten im diesjährigen Tätigkeitsprogramm gehören die Initiativen für das Euregio-Museumsjahr 2021, die Stärkung des digitalen Angebots und der Forschung sowie die Übernahme des Eccel-Kreuzer-Museums und des Planetariums in Gummer durch den Betrieb Landesmuseen.

Mit 3,635 Millionen Euro fließt der Großteil der heute dem Betrieb Landesmuseen zugewiesenen 4,625 Millionen Euro in die Deckung der laufenden Ausgaben. Dazu gehören auch die verschiedenen Veran-

staltungen und die Verwaltung der Kulturgüter, während die restlichen 990.000 Euro für Investitionen der Museen be-

stimmt sind. Der Betrieb Landesmuseen, der über eine eigene Verwaltung und Buchhaltung verfügt, ist für die 10 Lan-

desmuseen mit ihren 16 Standorten zuständig.

Der Ausbau des digitalen Angebots ist einer der Schwerpunkte im Tätigkeitsprogramm 2021 der Landesmuseen – nicht nur über das Internet und die Sozialen Netzwerke, sondern auch die Entwicklung eigener digitaler Systeme wie Audioguides und Erweiterte Realität (Augmented Reality, AR).

Auch die grenz- und museumsübergreifende Zusammenarbeit der Landesmuseen im Euregio-Museumsjahr 2021 „Transit - Transport - Mobilität“ bildet einen Tätigkeitsschwerpunkt.

Hinzu kommen 2 große Ausstellungen, die in der zweiten Jahreshälfte eröffnet werden, und zwar „Stone Age Connecti-

ons - Mobilität zu Örtis Zeit“ im Archäologiemuseum und „Leonardo3“ im Naturmuseum, in deren Rahmen verschiedene von Leonardo da Vinci entworfene Transportmaschinen ausgestellt werden.

Zum 30-jährigen Jubiläum der Entdeckung des Mannes aus dem Eis veranstaltet das Archäologiemuseum am 19. September ein Familienfest auf den Talferwiesen in Bozen.

Im laufenden Jahr 2021 werden die Landesmuseen einige ihrer Dauerausstellungen aktualisieren und zahlreiche Forschungsprojekte durchführen: So wird sich die Festung Franzensfeste mit dem als Alpenwall (Vallo Alpino Littorio) bekannten faschistischen Befestigungssystem befassen, das

Touriseum wird analysieren, wie eine touristische Destination anhand von Bildern konstruiert wird, während das Naturmuseum an einem Dutzend Projekten in den Bereichen Botanik, Zoologie, Paläontologie und Astronomie arbeitet.

Seit Beginn des Jahres gehören auch das Eccel-Kreuzer-Museum in Bozen mit seinen über 1500 Werken von rund 300 Künstlern aus Tirol, Südtirol und dem Trentino sowie das Planetarium Südtirol in Gummer als Teil des Naturmuseums zu den Landesmuseen und werden somit vom Betrieb Landesmuseen verwaltet. Die Übernahme und der Einbau in das Netz der Landesmuseen soll 2021 Schritt für Schritt erfolgen.



Neu unter den Landesmuseen: das Eccel-Kreuzer-Museum in Bozen.

**Wir sind Euregio!**

Seite 38 / 15.04.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.587,5

Wir sind Euregio!

EUROPAREGION: Beispielhafte Zusammenarbeit im Herzen Europas

EUREGIO. Vor 10 Jahren gab es viele gute Gründe, die Zusammenarbeit zwischen dem Bundesland Tirol, dem Land Südtirol und dem Trentino zu vertiefen und mit der Gründung des EVTZ „Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino“ auf eine neue Grundlage zu stellen. Die Europaregion hat seit damals die Aufgabe, grenzüberschreitende Projekte zu verwirklichen und zwischen den Mitgliedsländern Synergien zu schaffen.

Zu den Erfolgsprojekten der Europaregion der vergangenen 10 Jahre gehört die „Tour of the Alps“ (TotA) als bedeutendstes Profiradsportereignis des Alpenraums. Die TotA greift dabei den vielfältigen Charakter der Euregio Tirol-Südtirol-Trentino auf: Von den spektakulären Dreitausendern am Alpenhauptkamm über das Weltnaturerbe der Dolomiten bis hin zum einzigartigen Gardasee mit seinem mediterranen Flair entfaltet die Euregio einen einzigartigen, landschaftlichen Reiz.

Mit ihren 5 Gebirgsetappen rückt die TotA zudem Jahr für Jahr immer wieder neue Täler und Gebirgslandschaften der 3 Euregio-Territorien in den Fokus

**Euregio — Museumsjahr
Anno dei musei — Ann di
museums — 2021**

der Radsportwelt und der Medien und vermittelt Kultur, Traditionen und Besonderheiten der Euregio nach außen.

Euregio-Markenzeichen: Grenzüberschreitende Zusammenarbeit

Die TotA ist ein grenzübergreifendes Großereignis des europäischen Radsports und wird als ein herausragendes Leuchtturmprojekt betrachtet. Das Profi-Radrennen der Euregio ist nicht nur aus sportlicher Hinsicht bedeutungsvoll, sondern es bringt durch die Grenzen überwindende Verbindung auch eine symbolträchtige Wirkung mit sich. Denn die Alpen gehören zum Lebensraum einer Gemeinschaft, welche Natur, Geschichte und Kultur teilt, genauso wie der Sport, der ein Völker verbindendes Element über die Grenzen hinweg darstellt. Zugleich steht der Sport in den Bergen für einen nachhaltigen Lebensstil, für die Werte und die Vorteile der Euregio, und der Radsport insbesondere für Gesundheitsvorsorge



und für eine zukunftsfähige Mobilität.

Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“

Im heurigen Jahr steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer vielfältigen Museumslandschaft. Und natürlich steht auch dabei die Mobilität im Mittelpunkt. Unter dem Motto „Museum bewegt“ bekommen Besucherinnen und Besucher in über 60 Museen eine Vielzahl an Ausstellungen und Veranstaltungen zu sehen. In einer Vielzahl an Projekten wird die Bedeutung von Transport, Transit und Mobilität in der Europaregion ergründet. Facettenreiche Ausstellungen und Veranstaltungen vermitteln dabei die Bedeutung von (Fort-)Bewegung zwischen Tirol, Südtirol und dem Trentino in der Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft.

© Alle Rechte vorbehalten

■ Nähere Informationen unter
2021.euregio.info



Ein Meilenstein der Euregio-Mobilität

Seite 38 / 15.04.2021

Druckauflage: 46.633 | Reichweite: 135.236 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 1.587,5

Ein Meilenstein der Euregio-Mobilität

EUREGIO2PLUS: Eine Fahrkarte für die Europaregion

EUREGIO. Alle öffentlichen Verkehrsmittel der gesamten Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino mit nur einer Fahrkarte nutzen: Das ermöglicht seit vergangenen August das einheitliche Tagesticket Euregio2Plus. Bus und Bahn in Südtirol, im Trentino sowie im Bundesland Tirol können somit grenzenlos und bequem genutzt werden.

Das Euregio2Plus-Ticket schafft eine gute Möglichkeit, den Nachbarn in der Euregio näher zu kommen und Erfahrungen in den 3 Ländern zu sammeln. Zudem stellt es einen weiteren wichtigen Schritt hin zu einer nachhaltigen Mobilität dar, der dank der guten Abstimmung und Zusammenarbeit zwischen den 3 Ländern nun im gesamten Nahverkehrsangebot der Euregio nutzbar ist.

Das Ticket kostet 39 Euro und gilt für maximal 2 Erwachsene in Begleitung von maximal 3 Kindern unter 15 Jahren. In Südtirol kann das Euregio-Ticket Euregio2Plus auf allen Regionalzügen und auf den Stadt-, City- und Regionalbussen des südtirolmobil-Verbundsystems genutzt werden. Es gilt zudem für die Seilbahnen Ritten und Jenesien, für die Rittner Schmalspurbahn und die Mendel-Standseilbahn. Das Ticket ist in Südtirol bei Antritt jeder Bus- und Bahnfahrt mit einem einfachen Check-In zu entwerfen. Im Bundesland Tirol und Trentino genügt es, den Fahrschein im Falle einer Kontrolle vorzuweisen.

Im Trentino gilt das Euregio2Plus-Ticket für die städtischen und außerstädtischen Busdienste der Trentino Trasporti GmbH, für die Regionalzüge der Brennerbahnlinie bis Borghetto, für die Zugverbindungen Trient-

Malè und Trient-Primolano (Valsugana) sowie für die Seilbahn Trient-Sardagna.

Im Bundesland Tirol kann das Euregio-Ticket im gesamten Liniennetz im Verbundraum Tirol genutzt werden sowie auf den Verbundlinien in Korridorzonen und grenzüberschreitenden Zonen gemäß Tarifbestimmungen des VVT (siehe www.vvt.at).

Mit dem Euregio2Plus-Ticket ins Museum

Neben den obgenannten Verkehrsmitteln kann das Ticket auch für den Besuch in einem jener Museen benutzt werden, die am Euregio-Museumsjahr unter dem Motto „Museum bewegt“ (siehe oben) teilnehmen. Wer es an der Kasse vorzeigt, erhält eine Ermäßigung von 50 Prozent auf die Standard-Eintrittspreise.

© Alle Rechte vorbehalten

INFOS

Auf einen Klick informiert

Informationen über das Tagesticket Euregio2Plus und die Fahrpläne gibt es auf folgenden Webseiten:

► www.euregio.info/2Plus

► www.fahrplan.vvt.at
(Tirol mit Zugverbindungen nach Südtirol)

► www.sii.bz.it (Südtirol mit Zugverbindungen nach Innsbruck und Lienz)

► www.ttesercizio.it
(Trentino)



Euregio-Jahr: Museum bewegt

Seite 19 / 15.04.2021

Druckauflage: 10.000 | Reichweite: 29.000 | Dokumentengröße: 1/6 | Werbewert: € 244,22

Das Jahr 2021 steht im Zeichen der drei Länder – Museum bewegt

Euregio-Jahr: Museum bewegt



„Museum bewegt“ lautet das Motto.

Symbolfoto: pixabay

Zahlreiche Projekte in Tiroler Museen erwarten die Besucher im Euregio-Jahr 2021. Das Motto lautet: „Museum bewegt“.

Tirol | Euregio-Präsident LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader präsentieren die neue Website zum diesjährigen Euregio-Museumsjahr: Unter 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit

über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden.

38 Projekte in 60 Museen

2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“. Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden. Bis zum Jah-

resende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern.

38 Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Initiativen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet.

Die Entwicklung der Verkehrs-Infrastruktur

Gleich mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der einst unzugänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im Zeughaus und im Tiroler Volkskunstmuseum dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert.

Infos zu allen Museen, die mitmachen

Das Euregio Museumsjahr 2021 startet mit einem Auftaktwochenende am 29./30. Mai in Innsbruck. Ab sofort können die ersten Ausstellungen besichtigt werden. Weitere Informationen sind unter 2021.euregio.info abrufbar.



Transport -Transit -Mobilität

Seite 29 / 14.04.2021

Druckauflage: 13.126 | Reichweite: 38.065 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 370,5

Transport – Transit – Mobilität

Bewegtes Euregio Museumsjahr 2021

Euregio-Präsident LH Günther Platter und Kulturlandesrätin Beate Palfrader präsentierten die neue Website zum diesjährigen Euregio-Museumsjahr: Unter 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden.



1969 wurde die neu errichtete Schotterstrasse, hier oberhalb von Bode, über das Hahntennjoch eröffnet und war erstmals auch für Kraftfahrzeuge passierbar.

2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern. 38 Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Interventionen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet. Über 60 Museen an 70 Standorten zeigen die facettenreiche Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in den Ländern.

WUNDERKAMMER UND BALLHAUS. Die gemeinsame Ausstellung der Elbigenalper Wunderkammer und des Imster Ballhauses stellt den Raum zwischen den beiden Orten in den Mittelpunkt: Die Hahntennjochstraße, die das

Außerferner Lechtal mit dem oberen Inntal verbindet. Dieser Weg wird seit Jahrhunderten genutzt, erste kulturhistorische Funde werden ins 5. Jahrhundert vor Christus datiert. Erst 1969 eröffnete Landeshauptmann Eduard Wallnöfer die Schotterstraße und gab diese für Kraftfahrzeuge frei. Heute hat die inzwischen befestigte Straße nicht nur für die Bevölkerung, sondern auch für Reisende, Leistungssportler und Motorsportbegeisterte eine große Bedeutung – nicht immer zur Freude der Anrainer. Als Kulturweg, Naturweg und Rennstrecke hat das Hahntennjoch eine vielfältige Bestimmung. Für das Außerfern spielt die Straße über das Hahntennjoch kulturhistorisch eine wichtige Rolle, erfolgte doch die Besiedelung des Oberen Lechtales von der Imster Seite aus über den „Hahntennen“. Die Ausstellung in den beiden Museen Wunderkammer und Ballhaus ist vom 10. Juni bis 30. Oktober zu sehen.

„Handwerkszeug aus vergangener Zeit“

(sas) Werkzeuge sind aus der Geschichte des Menschen nicht wegzudenken. Spätestens seit der Steinzeit ermöglichen sie einen Teil des Nahrungserwerbs. Die Ausstellung „Handwerkszeug aus vergangener Zeit“ im Museum im Grünen Haus in Reutte gewährt den Besuchern einen Einblick in die Vielfalt an Werkzeugen, mit denen unsere Vorfahren ihren Alltag

bestritten haben. Das Museum ist von Dienstag bis Samstag von jeweils von 13 bis 17 Uhr geöffnet. Während dieser Öffnungszeiten kann die Ausstellung unter Einhaltung der geltenden Pandemiebestimmungen besucht werden. Für Kinder und Junggebliebene bietet das Museum im Grünen Haus ein lustiges Rätselspiel zur aktuellen Ausstellung an.



Museum bewegt

Seite 34 / 14.04.2021

Druckauflage: 24.887 | Reichweite: 72.172 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 415,5

Museum bewegt...

... auch im Euregio-Museumsjahr 2021

(ba) Eine neue Website im Euregio-Museumsjahr 2021: Euregio-Präsident und Landeshauptmann Günther Platter präsentierte gemeinsam mit Kulturlandesrätin Beate Palfrader die neue Homepage www.2021.euregio.info, durch die nun sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen an etwa 70 Standorten abgerufen werden können.



Kulturlandesrätin Beate Palfrader und Landeshauptmann Günther Platter freuen sich auf das Museumsjahr.

Foto: Land Tirol/Gratl

Das Jahr 2021 steht für die Europaregion Tiro-Südtirol-Trentino ganz im Zeichen der Museumslandschaft. Hierbei zeigen zahlreiche Museen ihre Projekte zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“. Die ersten Ausstellungspforten sind dabei bereits geöffnet. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern. „Trotz der pandemiebedingten Einschränkungen für die Kulturszene setzen die Museen der Europaregion im Museumsjahr 2021 ein starkes Ausrufezeichen. Es ist alles andere als selbstverständlich, dass sich über 60 Museen an diesem gemeinsamen Projekt beteiligen. Die Ausstellungen sind so vielfältig wie unsere Kultur und unser Lebensraum und bieten den Bürgerinnen und Bürgern der Euregio spannende Einblicke in das Thema Transport – Transit – Mobilität. Wir hoffen

sehr, dass das Museumsjahr viel Anklang bei den Besucherinnen und Besuchern der Ausstellungen findet“, erklären Platter und Palfrader. Acht Projekte, die von Ausstellungen über Kurzfilme bis hin zu Interventionen im öffentlichen Raum reichen, werden von einem abwechslungsreichen Rahmenprogramm begleitet. Über 60 Museen an 70 Standorten zeigen die facettenreiche Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in den Ländern. Gleich mehrere Museen beleuchten dabei beispielsweise die verkehrstechnische Erschließung der einst unzulänglichen Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Das Euregio Museumsjahr 2021 startet offiziell mit einem Auftaktwochenende am 29. und 30. Mai in Innsbruck. Bereits ab sofort können die ersten Ausstellungen besichtigt werden. Weitere Informationen gibt es unter: 2021.euregio.info



Fokus Mobilität

Seite 6 / 09.04.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.174,85

Fokus Mobilität



Unter „2021.euregio.info“ sind alle Infos zu den 38 grenzübergreifenden Projekten zum Museumsjahr 2021 zu finden: Ausstellungen, Kurzfilme oder Aktionen im öffentlichen Raum. Ein Rahmenprogramm begleitet diese Veranstaltungen. Über 60 Museen an 70 Standorten geben Einblick in die Geschichte und Entwicklung der alpinen Mobilität in den Euregio-Ländern. Mehrere Museen beleuchten die verkehrstechnische Erschließung der Alpen und deren Auswirkungen auf die heutige Zeit. Die Tiroler Landesmuseen widmen sich im **Zeughaus** und im **Tiroler Volkskunstmuseum** dem Eisenbahnbau im 19. Jahrhundert. Ausgehend von der heutigen Eisenbahnromantik werden die damals harten Bedingungen vor allem der Arbeitsmigranten aus dem Trentino beleuchtet und deren heute vergessene Konflikte mit der lokalen Bevölkerung. Einblick in die Gegenwart und die Zukunft des Bahnverkehrs zwischen Nord und Süd geben die **BBT-Tunnelwelten in Steinach am Brenner**, wo derzeit das größte Tunnelprojekt für eine Schienenverbindung durch die Alpen – der Brennerbasistunnel – realisiert wird. Schauen in Lienz, Jenbach oder Oberhofen thematisieren die Vielfalt des Eisenbahnwesens in der Euregio. **Schloss Landeck** widmet sich mit **Partnermuseen in Südtirol** der wichtigsten Nord-Süd-Achse in römischer Zeit, der Via Claudia Augusta. Mehr über die Geschichte der Tunnelschicht erfahren Besucher im **Museum Passer**, das **Ballhaus Imst** macht die Straßenverbindung ins Lechtal zum Thema.

Kultureller Austausch

Die Vernetzung durch Straßen und Bahnen ist die Basis für den kulturellen Austausch zwischen den Regionen. Auf eine museale Pilgerreise geht das **Diözesanmuseum Brixen** mit dem **Augustinermuseum Rattenberg** und dem **Rablhäuser Weerberg**, wenn sie sich den verändernden religiösen Praktiken wie dem Wallfahren fragen. Über Tirol und Europa hinaus blickt das **Museum der Völker in Schwaz** und sucht nach kartografischen Darstellungen aus anderen Kontinenten. Weitere Ausstellungen widmen sich der Veränderung des Dialekts, dem fahrenden Volk der Jenischen, dem Transport von Waren in den Bergen von der Steinzeit bis in die Gegenwart, dem industriellen Bergbau, historischen Fortbewegungsmitteln und den Auswirkungen, die der Tourismus auf Tirol hatte.

■ **Auftaktwochenende:** 29. + 30. Mai in Innsbruck.
Infos: 2021.euregio.info



Osttiroler Bote

Osttirols Beitrag ist Eisenbahnmuseum Lienz

Seite 9 / 08.04.2021

Druckauflage: 14.470 | Reichweite: 41.963 | Dokumentengröße: 1/4 | Werbewert: € 596,7

Euregio-Museumsjahr:

Osttirols Beitrag ist Eisenbahnmuseum Lienz

2021 steht die Europaregion Tirol-Südtirol-Trentino im Zeichen ihrer Museumslandschaft. Zahlreiche Museen der drei Länder zeigen ihre Projekte zum Thema „Transport – Transit – Mobilität“.

Die ersten Ausstellungen können ab sofort besucht werden. Bis zum Jahresende erwartet Interessierte eine breite Palette an Besuchsmöglichkeiten und Veranstaltungen in den drei Ländern.

Osttirols Beitrag ist das Eisenbahnmuseum im Heizhaus Lienz. Es beherbergt die Ausstellung „150 Jahre Südbahn – Villach – Franzensfeste“ (30. Mai bis 17. September). Dort wurde die Geschichte der Südbahn aufgearbeitet, die 1871 in Betrieb ging und eine neue Art der Fortbewegung und des Warentransports möglich machte. Auch der Tourismus hielt auf diese Weise Einzug in Osttirol. Die Südbahn spielte auch eine besondere Rolle bei der Versorgung der k.u.k.-Truppen im Ersten Welt-

krieg und wurde auch danach unentwegt in seiner Sicherheit und Technik verbessert. So wurden die Lokomotiven nach knapp einem Jahrhundert von Dampf- auf Dieselantrieb umgestellt, seit 1989 bewegen sie sich umweltfreundlich elektrisch fort. Das Eisenbahnmuseum Lienz, das einzige Eisenbahnmuseum Tirols, begeht während des Euregio-Museumsjahres 2021 das ehrwürdige Jubiläum von 150 Jahren technologischer Entwicklung der Südbahnstrecke durch das Drau- und Pustertal. Zu sehen sind historische Lokomotiven und Waggone. Fotografien und Pläne aus drei Jahrhunderten geben Einblicke in die Mobilität einer Region abseits von Ballungsräumen und die Bedeutung des Schienenverkehrs.

Auf der Internetseite 2021.euregio.info können sämtliche Informationen zu den 38 grenzübergreifenden Projekten mit über 60 teilnehmenden Museen und etwa 70 Standorten abgerufen werden.



44 Mal ja zur Förderung

Seite 5 / 27.02.2021

Druckauflage: 50.427 | Reichweite: 146.238 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.174,85

44 Mal ja zur Förderung

LANDESMUSEEN: Beitragsprüfungen und Rückschau 2020 auf den Plan des Beirats

Im Mittelpunkt der ersten Sitzung des Museumsbeirats stand vor kurzem die Bewertung der Beitragsansuchen für die ordentliche Jahrestätigkeit 2021 der privat und öffentlich geführten Museen und Sammlungen. Der Beirat befürwortete 44 Beitragsgesuche und eine Förderungssumme von insgesamt 1,5 Millionen Euro. Damit können beispielsweise das Diözesanmuseum Hofburg in Brixen, das Museum Gherdëina in St. Ulrich, das Museum HinterPasseier oder das Pharmaziemuseum in Brixen mit einer Landesförderung rechnen. Das **Diözesanmuseum** begeht das Dante-Gedenkjahr mit einer Ausstellung zu Markus Vallazza, der sich wiederholt auf die Spuren des italienischen Dichters gemacht hatte. Das **Museum HinterPasseier** mit dem Bunker Mooseum und dem Timmel_Transit plant für 2021 die Eröffnung des „Stiaber Mooseums“ und will die Digitalisierung des Archivs voranbringen. Ihre Forschungstätigkeit ausbauen wollen hingegen das **Pharmaziemuseum** und das **Museum Gherdëina**.

Museen in der Corona-Zeit

Im Rahmen der Beiratssitzung wurde auch ein Rückblick auf die Tätigkeit der Museen im vergangenen Jahr geworfen. Als Landesrat für Museen und Vorsitzender des Landesbeirats verwies Landeshauptmann **Arno Kompatscher** darauf, dass „die Corona-Pandemie auch in Südtirol die Museen, Sammlungen



Der Innenhof des Diözesanmuseums in Brixen.

und Ausstellungsorte hart getroffen“ habe. Um die pandemiebedingten Einnahmeausfälle und eventuellen Mehrausgaben zur Anpassung an die Hygienevorschriften abzufedern, wurden ergänzende Beiträge gewährt. Für 11 Ansuchen hat das Land 38.000 Euro ausbezahlt. Diese kommen zu den 5 Millionen Euro an Fördergeldern hinzu, die 2020 in die ordentliche Tätigkeit (1,4 Mio. Euro) und in 17 Investitionsvorhaben (3,6 Mio. Euro) geflossen sind. Zudem hat das Land im Vorjahr über die Landesabteilung Museen für das Euroregion-Museumsjahr 2021 zu „Transport - Transit - Mobilität“ 260.000 Euro zweckgebunden.

Neue Museumslandschaft

Veränderungen in Südtirols Museumslandschaft beziehungsweise in die Landesmuseen haben im Vorjahr 3 Entscheidungen der Landesregierung gebracht: So wurden zu Jahresende das **Eccel Kreuzer Museum**

unter den Bozner Lauben sowie das **Planetarium Südtirol** in Gummer in der Gemeinde Karneid dem Betrieb Landesmuseen übertragen. Zudem wurde mit der Neuorganisation der für Museen zuständigen Verwaltungsstruktur und der Schaffung des neuen Amtes für Museen und museale Forschung die Forschungstätigkeit der Museen in den Fokus gerückt.

Der Museumsbeirat berät die Landesregierung in museumspolitischen Belangen. Neben dem Landeshauptmann, der als zuständiger Landesrat für Museen den Vorsitz innehat, gehören Volker Klotz und Antonio Lampis, welche die Kulturlandesräte vertreten, sowie der ehemalige Meraner Bürgermeister Paul Rösch dem Beirat an. Weitere Mitglieder sind Landesarchivarin Christine Roilo, Patrick Gasser (Touriseum), Maria Mayr (Schreibmaschinenmuseum Partschins), Sigrid Prader (Frauenmuseum Meran) und Anna Vittorio (Gemeinde Bozen). ©



„GARGOOO! About Dialekt“

Seite 28 / 20.02.2021

Druckauflage: 50.427 | Reichweite: 146.238 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.087,43

MUSEUM PASSEIER: Dialektprojekt zum Tag der Muttersprache am Sonntag

ST. LEONHARD (ehr). „Gargooo! Kann es einen schöneren Startruf geben? Wohl kaum, zumindest nicht für ein Passeirer Dialektprojekt“, meint das Museum Passeier und präsentiert zum Tag der Muttersprache am Sonntag und für das Euregio-Museumsjahr 2021 das neue Projekt „GARGOOO! About Dialekt“.

Mitten im Lockdown geht das Museum Passeier mit einem eigenwilligen Projekt an die Öffentlichkeit, das eine neue Sprache für Dialekt sucht. Die Internetseite **www.gargooo.museum.passeier.it** ist ab Sonntag freigeschaltet. Doch „gargooo“ ist nicht nur eine Website. Im Laufe des Themenjahres sollen eine eigenwillige Wanderausstellung mit Passeirer Wörtern, Plakatserien, Veranstaltungen und Interviews dazukommen.

Das Konzept stammt von Albert Pinggera, Josef Rohrer und Judith Schwarz. Projektpartner sind die Ötztaler Museen. Das Projekt wird von der Europaregi-



„Gargooo“ bedeutet „Die Bahn ist frei“, „Lass die Sache rollen“ oder auch einfach „Los!“. Passeirer Holztreiber riefen sich einst dieses Wort zu, wenn sie gefällte Fichten- und Lärchenstämme bergabwärts schickten.

design.buero

on Tirol-Südtirol-Trentino und den Bildungsausschüssen von St. Leonhard und St. Martin gefördert.

Im Mittelpunkt des Euregio-Museumsjahrs 2021 steht das Thema „Transport-Transit-Mobilität“. Und obwohl der Dialekt kein klassisches Mobilitätsthema ist, fanden die Initiatoren des Projektes „GARGOOO! About

Dialekt“, dass es gut dazu passt, weil Dialekt leichtfüßig, tiefgehend, ausschweifend, draufgängerisch, selbstlaufend und hochfahrend daherkommen kann.

© Alle Rechte vorbehalten

@ info@museum.passeier.it





"Bleiben geschlossen, aber trotzdem aktiv"

Seite 8 / 17.02.2021

Druckauflage: 19.407 | Reichweite: 56.280 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 662,07

„Bleiben geschlossen, aber trotzdem aktiv“

Die Burg Hasegg kann besucht werden, das Gemeindemuseum Absam hat sich gegen die Öffnung entschieden.

AGNES CZINGULSZKI

HALL/ABSAM. Das Museum in der Haller Burg Hasegg kann seit 9. Februar wieder besucht werden. Besucherinnen und Besucher können sich mit Hilfe eines modernen Audioguides oder mit dem eigenen Smartphone via Audioguidesystem und eigenen Kopfhörern auf Spurensuche in die Vergangenheit der Burg Hasegg und der Münzgeschichte von Hall begeben.

16.000 Zuhörer

Das Gemeindemuseum Absam ist andere Wege gegangen. Trotz der Möglichkeit zur Öffnung des Museums hat sich Museumsleiter Matthias Breit dagegen entschieden. Er hat im Sommer 2019 angefangen, Podcasts von den Veranstaltungen im Gemeindemuseum zu erstellen. Aus der Notwendigkeit heraus, wie er erklärt: „Einige unserer treuen Besucher konnten nicht mehr persönlich vorbeikommen. Für sie haben wir angefangen, die Veranstaltungen aufzunehmen und zusammenzuschneiden.“ Die

Zugriffe auf die Podcasts sind sukzessive gestiegen. Im April und Mai 2020 sind sie dann explodiert, heute kann das Museum über 16.000 Zuhörer und Zuhörerinnen verzeichnen. Im Vergleich dazu: Absam hat 6.725 Bewohnerinnen und Bewohner in der Gemeinde. Gegen die Öffnung hat sich Breit auch deshalb entschieden, weil die behördlichen Auflagen nicht dafür sprechen. Die Umsetzung kostet zu viel und die Besucherzahlen – im Sommer 2020 war das Museum geöffnet – geben auch keinen Grund dafür. Das Museum ist stark auf Interaktion ausgelegt – die aktuelle Lage begünstigt das nicht. Trotzdem stehen schon die nächsten Projekte in den Startlöchern: Eine Freiluftausstellung über das Schnapsbrennen in einem großen Absamer Obstgarten ist geplant – je nach



Matthias Breit macht aktuell Podcasts statt Führungen. Foto: Czingulski

Entwicklungen entscheidet man Anfang März, wie es weitergehen soll. Das Museum hat auch ein Euregio-Museumsjahr 2021 in Planung – gemeinsam mit dem Südtiroler Bergbau-

„Wir haben sogar Zuhörer aus Paris, die in Absam gelebt haben und sich jetzt unsere Podcasts anhören.“

MATTHIAS BREIT VOM GEMEINDEMUSEUM ABSAM



Die Burg Hasegg/Münze Hall hat seit 9. Februar wieder geöffnet. Foto: Hall AG

museum. Wenn der Plan mit der Containerausstellung nicht machbar wäre, würde Breit die Aktion ins Internet verlegen. Er sieht die aktuelle Entwicklung zwar nicht mit großer Freude, trotzdem kann er der Sache auch Gutes abgewinnen: „Es ist ein großer Nutzen, dass unsere digitale Tätigkeit erhalten bleibt und auch nicht zeitlich beschränkt ist. Wir legen gerade ein neues Archiv an.“



Tiroler Landesmuseen geben Ausblick auf 2021

Seite 17 / 03.02.2021

Druckauflage: 60.551 | Reichweite: 175.598 | Dokumentengröße: 1/3 | Werbewert: € 1.303,34

Tiroler Landesmuseen geben Ausblick auf 2021

Insgesamt besuchten im letzten Jahr mehr als 80.000 Menschen das digitale Museum.

INNSBRUCK. Die Besucherzahlen des letzten Jahres zeigen deutlich: Die Tiroler Landesmuseen konnten aufgrund der Einschränkungen nur bedingt physisch erlebt werden. Dafür erfreute sich das Online-Programm mit digitalen Führungen und Eröffnungen, Online-Ausstellungen, Podcasts und interaktiven Formaten umso größerer Beliebtheit. „Soziale Medien waren früher privat, inzwischen sind sie jedoch gesellschaftspolitisch relevant und ein bedeutender Teil des beruflichen musealen Alltags“, so Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen. „Die digitalen Besucherzahlen zeigen, dass wir diese neue Herausforderung gut bewältigen konnten. Mit einem ansprechenden Online-Programm konnten wir die Besucher motivieren, zwischen den Lockdowns wieder ins Museum zu gehen.“

Ausblick 2021

Nach dem herausfordernden Jahr 2020 ist für das Jahr 2021 in den Tiroler Landesmuseen wieder einiges geplant. „Wir alle warten sehnlichst auf echte Begegnungen mit realen Kunstwerken, mit lebendigen Menschen, mit denen

wir uns in wirklichen Räumen treffen und austauschen können. Ich freue mich genauso wie alle Akteure im Museum auf ein Ausstellungsprogramm, das wohl noch ein weiteres Jahr im Ferdinandeum in der jetzigen Form die Besucher begeistern wird“, so Barbara Psenner, Vorsitzende des Vereins Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum.

Ferdinandeum

Im Ferdinandeum interpretiert das Künstlerkollektiv Gelitin ab dem Sommer/Herbst 2021 grafische, musikalische und kunsthistorische Meisterwerke aus den Sammlungen zeitgemäß. Darauf folgt eine Sonderausstellung des RLB-Kunstpreisträgers Oliver Laric und später widmet sich „Chanukka“ den jüdischen Leuchtern des Weihnachtsfestes. Den krönenden Abschluss macht die Sonderausstellung „Werden“. Außerdem werden die Grafische Sammlung und die Modernen Sammlungen laufend neu präsentiert, unter anderem mit Piazetta, Rembrandt, Dürer sowie Steeg und Oppl.

Sonderausstellungen

Im Volkskunstmuseum und im Zeughaus folgen zwei Sonderausstellungen, die sich dem Eurégio-Museumsjahr zum Thema „Transit – Transport – Mobilität“ anschließen und dabei das italienische Leben in Tirol im 19. und



Direktor Peter Assmann eröffnet das Jahr 2021.

Wolfgang Lackner

frühen 20. Jahrhundert sowie die Geschichte der Fortbewegung, des Verkehrs und der Mobilität in Tirol behandeln. Später bespielt Florian Raditsch im Volkskunstmuseum die Stuben und das Stubenforum und rund um Weihnachten sind dann Krippen aus Genua zu Gast. Das Zeughaus widmet sich in einer weiteren Sonderausstellung dem Land Tirol während des Dreißigjährigen Krieges.

Geschichte & Wissenschaft

Im TIROL PANORAMA mit Kaiserjägermuseum wird die Propaganda im Ersten Weltkrieg in Tirol behandelt und in der Weiherburg widmen sich die Naturwissenschaftlichen Sammlungen in Kooperation mit dem Alpenzoo der Artenvielfalt Tirols. Die Ausstellung wird jährlich neu bespielt, im ersten Jahr liegt der Fokus auf neu eingewanderten bzw. eingeschleppten Tieren und Pflanzen, aber auch ausgestorbenen Arten.

**Museen planen eifrig, doch Termine sind offen**

Seite 14 / 29.01.2021

Druckauflage: 81.536 | Reichweite: 286.029 | Dokumentengröße: 1/8 | Werbewert: € 2.003,8

Museen planen eifrig, doch Termine sind offen

Innsbruck – Corona hat die fünf Standorte der Tiroler Landesmuseen im Vorjahr über Monate zum Zusperrern gezwungen. 127.000 Besucher wurden verzeichnet, ein Minus von 63 Prozent im Vergleich zu 2019. Damals schauten noch 343.000 Museumsgeher in Ferdinandeum, Hofkirche, Volkskunstmuseum, Zeughaus und Tirol Panorama vorbei. 615.000 Euro beträgt das Jahresminus in Geld ausgedrückt, Rücklagen

wurden dafür aufgebraucht.

In unsicheren Zeiten wie den unseren ist Improvisieren alles, auch, was die Präsentation musealer Angebote anbelangt. So wichen auch die Tiroler Landesmuseen (TLM) 2020 verstärkt auf Online-Angebote aus. 80.000 Zugriffe erfolgten digital in Form von virtuellen Museumsbesuchen oder Podcasts.

Nach der Bilanz richtet sich der Blick nach vorne, mit allen Unsicherheiten. Nächste

Woche wird sich entscheiden, wer am 8. Februar wieder aufsperrern darf und ob sich Museen tatsächlich unter jenen befinden, für die der Lockdown (wieder einmal) endet.

Genaue Termine für das TLM-Jahresprogramm wurden vorsichtshalber noch nicht fixiert. Im Ferdinandeum wird „im Sommer/Herbst“ das Künstlerkollektiv Gelitin gastieren, gefolgt von einer Sonderausstellung von RLB-Kunstpreissträger Oliver Laric. Die eigenen Sammlungen werden neu präsentiert, mit Werken von u. a. Piazzetta, Rembrandt und Dürer.

Im Volkskunstmuseum und im Zeughaus widmen sich zwei Ausstellungen aus Tiroler Sicht dem Thema des Eurégio-Museumsjahrs „Transit – Transport – Mobilität“, ein auch politisch unverändert heißes Eisen. Und im Tirol Panorama wird die Kriegspropaganda des Ersten Weltkriegs aufgezeigt. (mark)



Eine Skulptur des Künstlerkollektivs Gelitin in Wien.

Foto: Gelitin



Mehr Bürgernähe groß geschrieben

Seite 14 / 29.01.2021

Druckauflage: 67.030 | Reichweite: 194.387 | Dokumentengröße: 1/16 | Werbewert: € 1.087,43

Mehr Bürgernähe groß geschrieben

EUREGIO: Institution erneuern, neue Informationsstellen – Ladinische Bezeichnung und Museumsjahr

BOZEN (LPA). Der Vorstand der Europaregion Tirol, Südtirol und Trentino tagte gestern via Videokonferenz. Im Mittelpunkt standen neben der Corona-Krise auch die Statutenreform und mehr Bürgerbeteiligung.

Vorgesehen ist, dass die Versammlung der Europaregion um je ein Mitglied pro Land aus den jeweiligen Landtagen aufgestockt wird. Damit die Bürger die Geschehnisse der Euregio besser mitbestimmen können, werden Bürgerräte geschaffen: Sie sollen zu ganz konkreten Themenfeldern Vorschläge einbringen. Der erste Bürgerrat soll heuer stattfinden. Für weitere Bürgernähe sorgen 2 neue Informations-



Unter dem Vorsitz des Landeshauptmanns des Bundeslandes Tirol, Euregio-Präsident Günther Platter, wurde mit seinen Amtskollegen Arno Kompatscher und Maurizio Fugatti an einer neuen Satzung gearbeitet. LPA

und Koordinierungsstellen. Neben dem Hauptsitz der Euregio im Waaghaus in Bozen soll die

Ausstellungsraum im Erdgeschoss des Menardi-Gebäudes in der Wilhelm-Greil-Straße in Innsbruck über die Angebote der Europaregion informieren.

Mit dem Übergang der Präsidentschaft an das Trentino im Herbst nimmt die Informations- und Koordinierungsstelle in Trient in der Villa Moggioli ihren Betrieb auf. Neben einem Austausch über die Projekte im heurigen Euregio-Museumsjahr wurde auch der Beschluss zur offiziellen ladinischen Bezeichnung „Lia Europeica de Cooperaziun Teritoriala Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“, kurz „Euregio Tirol-Südtirol-Trentin“, gefasst.

© Alle Rechte vorbehalten

Kultur/Museen/Regionalbehörde/Tirol/Italien (Südtirol)

Tiroler Euregio-Museumsjahr 2021 widmet sich der Mobilität

Utl.: 60 Museen, 70 Standorte und 40 Projekte - Eröffnung

Museumsjahr von Tirol-Südtirol-Trentino in Innsbruck - Motto

"Museum bewegt" =

Innsbruck (APA) - Das erste Euregio-Museumsjahr wird sich im Jahr 2021 in 60 Museen, an 70 Standorten und in 40 Projekten dem Thema Mobilität widmen. Unter dem Motto "Museum bewegt" will man jeweils im Museumsrahmen die Region Tirol-Südtirol-Trentino vornehmlich in ihrer Bedeutung als Transit- und Reiseland ausleuchten.

Ein Schlaglicht möchten die Museumsjahr-Akteure damit aber auch nicht zuletzt auch auf die kulturelle und museale Vielfalt der Europaregion selbst werfen. "Mich hat die kulturelle Diversität erstaunt", meinte etwa Peter Assmann, Direktor der Tiroler Landesmuseen, am Donnerstag im Rahmen des Eröffnungsfestakt in Innsbruck. Ebenjene Vielfalt wollte der Kulturlandesrat von Trentino, Mirko Bisesti (Lega), auch als einigendes Element verstanden wissen: "Ein wenig ist das Museumsjahr wie Mannschaftssport."

Deutlich weniger sportlich drückte sich die Tiroler Kulturlandesrätin Beate Palfrader (ÖVP) aus. "Mit diesem Jahr soll die Vernetzung zwischen Museen und Menschen verstärkt werden", strich sie heraus. Auch "Aufbruchsstimmung" wolle man durch die grenzüberschreitende kulturelle Zusammenarbeit verbreiten, fügte Palfrader hinzu.

Das wünschten sich auch der Südtiroler Landeshauptmann Arno Kompatscher (SVP) und der Landeshauptmann-Stellvertreter von Trentino, Mario Tonina (PT). "Der heutige Tag ist ein Zeichen für den Neustart nach den Corona-Einschränkungen", sagte Tonina. Kompatscher wiederum strich ergänzend dazu die Wichtigkeit der wieder erleichterten Mobilität hervor: "Nicht nur historisch, sondern auch in Zeiten von Bewegungseinschränkungen ist diese sehr wichtig."

Der Tiroler Landeshauptmann Günther Platter (ÖVP), der derzeit auch den Euregio-Vorsitz innehat, betonte in seiner offiziellen Museumsjahr-Eröffnungsrede schließlich ebenfalls die Mobilität als zentrales Element in der Geschichte von Tirol, Südtirol und Trentino. "Sie brachte immer auch Wohlstand in die Regionen", hielt er fest. Diese Form von Bewegung bedeute darüber hinaus auch "Arbeit" und dass man "persönlich zusammentreffen" könne, so Platter.

Nach der offiziellen Museumsjahr-Eröffnung, die zur Mittagszeit von Platter, Kompatscher und Tonina im Außenbereich des Tiroler Volkskunstmuseums symbolträchtig vorgenommen wurde, erwarten Kulturhungrige nunmehr unter anderem Ausstellungen zu den Themen Seilbahnen, Südbahn, "Korner" oder zur Biodiversität entlang der Brennerbahn.